

ETICA MINIMA

RESPONSABILITÀ E GENI "CATTIVI"

di PIER ALDO ROVATTI

A Udine, un paio di anni fa, si consuma un crimine. Un algerino uccide un colombiano a coltellate. Abdelmalek ha una vita travagliata, traumi alle spalle e difficoltà di integrare la propria cultura religiosa al nostro mondo. Usa trucchi agli occhi con un belletto di nome kajal. Viene deriso da un gruppo di giovani tra cui Novoa. Quest'ultimo gli rivolge l'appellativo di "frocio". Abdelmalek si infuria e lo ammazza.

Ma ciò che fa davvero notizia è la sentenza, ora pronunciata dalla Corte d'Assise di Trieste. Ad Abdelmalek vengono riconosciute delle attenuanti, una in particolare, tanto inusuale da risultare una novità assoluta in materia: la sua "vulnerabilità genetica". La cosa è clamorosa e merita che la si consideri seriamente, dato che in essa potrebbe profilarsi una trasformazione della nozione comune di responsabilità e anche un'idea di vita alla quale non siamo avvezzi. E un bene o un male?

A qualcuno sembra una vera e propria assurdità. Abdelmalek è stato sottoposto a test minuziosi, utilizzando tecniche sofisticate di scansione cerebrale (tecniche ormai collaudate nell'ambito delle neuroscienze e della biomedicina): sarebbe risultato che possiede uno o forse entrambi gli "alleli" che aumentano il rischio congenito di comportamenti aggressivi, e che dunque è da questo punto di vista un soggetto geneticamente a rischio. E poiché lui non è responsabile (ovviamente) di tale deficit genetico, le sue responsabilità penali si attenuano.

Secondo lo psichiatra Mario Novello (che ha una grande esperienza anche in fatto di perizie) non c'era alcun bisogno di scandagliare i geni di Abdelmalek: sarebbe stato sufficiente, per ottenere il medesimo risultato, lavorare sui suoi vissuti e sulle sue sofferenze psichiche, con il vantaggio che così non sarebbe stata messa fuorigioco, seppure parzialmente, la questione della responsabilità, sulla quale invece deve basarsi qualunque giudizio penale. Di questo passo - mi dice - ci troveremo in udienza una qualche "macchina della verità" che ci dirà cosa fare!

Il che non accade neppure negli Stati Uniti, dove da vent'anni si discute in modo approfondito e diffuso la questione della biomedicina e della cosiddetta "identità somatica". Infatti, se andiamo a vedere lo stato di tale dibattito scientifico, ci accorgiamo che esso è attraversato da molte perplessità e inviti alla prudenza. Può darsi che siamo alle soglie di una nuova etica fondata sulla genetica (e quindi a un'ulteriore dimensione del governo degli individui e anche del governo di se stessi), ma intanto (se non nelle fiction) nessuno si azzarda a parlare di "geni cattivi", e la comunità scientifica più consapevole ha ben presenti i pericoli di scivolamento nel riduzionismo biologico e di ricadute in forme non tanto mascherate di razzismo applicato al genoma.

● Segue a pagina 5

Spermatozoi e ovociti dalle cellule staminali

● Serra e Viviani a pagina 5

Cattinara inventa il «ricovero veloce»

Primo esperimento in Italia: un reparto per pazienti con disturbi risolvibili in 2-3 giorni

RESIDENCE "AL VECCHIO MOLINO"
Monfalcone, in via Crociera
(TRAVERSA STRADA MONFALCONE-GRADO)

ULTIME 2
VILLE SINGOLE
composte da cucina, pranzo, ampio soggiorno, tre bagni, tre stanze da letto, ampia rimessa, porticati, spazi di manovra, giardino. Predisposizione pannelli solari e raffrescamento estivo. Travi a vista finiture di pregio.

VENDITA DIRETTA PRONTA CONSEGNA
COSTRUZIONI PASIAN
STARANZANO
via Martiri della Libertà, 42/a
tel. 0481 710730 - 335 1028482

TRIESTE Non esiste altro esempio noto nella sanità italiana e straniera. L'Azienda ospedaliera fa dunque a Cattinara un esperimento assoluto: coi reparti di Medicina, sempre occupati fino all'orlo e anche di più, alta età media dei degenti. Ritene che sia un'idea geniale per i cittadini. In pratica dai primi di dicembre nasce a Trieste il «last track», reparto del percorso veloce per pazienti con disturbi risolvibili in due o tre giorni, e per i quali un ricovero vero e proprio non risulta necessario. La novità riguarda la prima Medica, oggi al nono e decimo piano della torre medica di Cattinara. Da fine novembre il decimo piano viene chiuso. Si trasforma in ambulatori a disposizione della sezione «veloce» che resta al piano di sotto.



Un ricovero in ospedale

● Ziani a pagina 12

MESSAGGI CONTRASTANTI ALLA "GIORNATA DEL RISPARMIO". MINI-TAGLIO IRAP, INTESA PDL-LEGA

Ripresa, Draghi gela l'ottimista Berlusconi

Il governatore di Bankitalia: «Crisi passata? Seri dubbi». Ma l'economia Usa torna a tirare

INFLUENZA A



Napoli, quattro morti in soli tre giorni

Il viceministro Fazio: siamo il Paese più colpito

A PAGINA 4

REGIONE

"Ok" al Piano casa ma in Aula è bagarre

Il governatore se ne va «Clima imbarazzante»

URIZIO A PAGINA 11

ECONOMIA

Fincantieri rilancia l'Arsenale San Marco
Per le manutenzioni 800 posti di lavoro

GARAU A PAGINA 9

OMICIDIO NEL RIONE SANITÀ



Esecuzione sul marciapiede, così uccide la Camorra

Il video-choc diffuso dalla Procura: «Aiutateci a trovare il killer»

NAPOLI Come in una sequenza di *Gomorra*: si muore così nel quartiere Sanità, in centro a Napoli: un uomo fuma sull'uscio del bar. Sono i suoi ultimi istanti di vita. Alle sue spalle arriva il killer che, fulmineo, prima gli spara al fianco, poi gli dà il colpo di grazia alla nuca. Le imma-

gini, riprese da una telecamera fissa, ora vengono rese pubbliche dalla Procura napoletana. Non per alimentare lo spirito voyeuristico dei media, ma perché si spera che qualcuno possa riconoscere l'assassino.

● Fabrizio a pagina 4

MILANO «Il peggio della crisi finanziaria sembra sia alle nostre spalle e sia iniziata, seppure lentamente, la ripresa». Silvio Berlusconi lancia un messaggio rassicurante, ma il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, lo ridimensiona. In un'intervista a Il Piccolo Giovanni Fantoni, ad dell'omonimo gruppo di Osoppo, non ci pensa due volte: «Sto con il governatore della Banca d'Italia».

● Di Stefano e Ballico a pagina 3

IN UN VICOLO CIECO

IL GOVERNO SCALPITA

di ALFREDO RECANATESI

Viviamo mesi nei quali dire che «il peggio è alle spalle» è banale, dire che «la ripresa è avviata» è scontato, ma il giudizio sulle connotazioni, sulla affidabilità, sulla intensità di questa ripresa rimane ancora controverso.

● Segue a pagina 9

I NODI DELLA GIUSTIZIA

La magistratura pronta allo sciopero: no a riforme punitive

Altolà all'ipotesi di spostare a Roma i processi alle Alte cariche dello Stato

ROMA Lo scontro con i magistrati ha toccato, dopo gli insulti televisivi del premier e di fronte a una riforma della giustizia ritenuta dalle toghe punitiva nei loro confronti, livelli altissimi. Uno sciopero dei magistrati non è infatti escluso. Intanto il ministro della Giustizia Angelino Alfano smentisce le indiscrezioni secondo le quali il governo starebbe preparando una nuova legge su misura per Silvio Berlusconi. Un "lodo Ghedini" che prevederebbe appunto lo spostamento nella Procura della capitale dei processi in cui è coinvolto il presidente del Consiglio.

● Rosso a pagina 2

La storia

Ricordo del giornalista Paolo Vittone

Trieste ultimo approdo

La scelta di un viaggiatore

di PAOLO RUMIZ

Questa è la storia di un uomo che ha scelto Trieste per morire. Lo stesso che nell'agosto 2008 ha raccontato a puntate sul "Piccolo" la storia di un viaggio a piedi da



Trieste alla Bosnia. Era già gravemente malato.

● A pagina 25



L'anteprima di Elisa al Castello di Duino

Elisa sceglie il Castello di Duino per il lancio del Tour 2010 e del nuovo album "Heart".

● Vitiello a pagina 27

FINANZIARIA, MENO TAGLI GRAZIE ALLA VENDITA DI INSIEL

Caccia alle tasse che "emigrano"

Appello di Tondo ai datori di lavoro per recuperare l'Irpef pagata altrove

CO-PRODUZIONE DELLA RTV SLOVENA

Bufera sul film «Trst je naš!»

TRIESTE Ricompaiono le bandiere jugoslave, le stelle rosse, i partigiani e le partigiane di Tito, ma anche lo slogan "Trst je naš" e il tentativo di rioccupazione della città. È tutta una fiction, ma a Trieste la storia fa ancora male e il promo e le locandine del cortometraggio "Trst je naš" che fa parte della tesi di laurea di uno studente sloveno all'università di Lubiana in coproduzione con la Radio-tv di Stato slovena hanno già fatto riesplodere in città le polemiche.

● Maranzana a pagina 16



Renzo Tondo

TRIESTE «Chi lavora e produce in Friuli Venezia Giulia, paghi le tasse in Friuli Venezia Giulia». Renzo Tondo rivolge un appello ai datori di lavoro, grandi e piccoli, pubblici e privati. E apre ufficialmente la grande caccia all'Irpef "perduta": quella che - anziché ritornare ai cittadini della regione sotto forma di servizi, contributi o investimenti - finisce altrove.

● Giani a pagina 10

L'intervista

L'assessore: ma io lavoro per il Pdl

Rosolen: il caso Bandelli? Pessimo show targato Menia

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE Crede fermamente nel progetto Pdl. Ma vuole cambiarne alcuni connotati da dentro. Quella di Alessia Rosolen, assessore regionale, è una sfida politica. Ma nelle sue valutazioni non mancano nomi e cognomi. Sul "caso Bandelli" ha le idee chiare: «Noi abbiamo dato alla gente un pessimo spettacolo, e dico noi perché chi viene attaccato ha diritto a difendersi. Ma c'è chi ha avuto più responsabilità di altri. Parlo dei vertici del mio partito. An. Inizio dall'onorevole Roberto Menia. Credo abbia perso il contatto con il territorio».



Alessia Rosolen

● A pagina 15

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro	► Platino	► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Argento	► Palladio	
► Diamanti	► Oro dentario	
► Medaglie	► Orologi	► Disimpegno polizze
► Monete	► Sterline	
► MARANGHI	► MARANGHI	
► KRUGERAND	► KRUGERAND	

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Pascolle, 41 **MONFALCONE** Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

GIUSTIZIA
LA POLEMICA

Assemblea dopo l'attacco del premier Berlusconi
Alfano contro l'ipotesi di spostamento dei procedimenti

«No a riforme imposte», magistrati pronti allo sciopero

Spunta il lodo Ghedini per processare a Roma al posto di Milano il capo del governo

di CARLO ROSSO

ROMA «Noi non stiamo lavorando per spostare a Roma i processi del presidente». Il ministro della Giustizia Angelino Alfano smentisce le indiscrezioni secondo le quali il governo starebbe preparando una nuova legge su misura per Silvio Berlusconi. Un "lodo Ghedini", dal nome dell'avvocato personale del premier che lo avrebbe messo a punto, che prevederebbe appunto lo spostamento nella procura della capitale dei processi in cui è coinvolto il presidente del Consiglio. Ipotesi che, quando nei giorni scorsi si sarebbe cominciato a discuterne (insieme a una norma per accorciare i tempi della prescrizione), avrebbe fatto storcere la bocca anche a molti esponenti della maggioranza, primi fra tutti leghisti e finiani. Ma anche allo stesso titolare della Giustizia, già scottato dalla bocciatura inflitta dalla Corte costituzionale al lodo al quale aveva messo il suo stesso nome e che prevedeva la sospensione dei processi per le quattro più alte cariche dello Stato. E la smentita fatta ieri dal Guardasigilli forse è stato anche un modo per prendere le distanze da un eventuale nuovo provvedimento.

Tanto più visto che arriverebbe in un momento in cui lo scontro con i magistrati ha toccato, dopo gli insulti televisivi del premier e di fronte a una riforma della giustizia ritenuta dalle toghe punitiva nei loro confronti, livelli altissimi. Uno sciopero dei magistrati non è infatti escluso come forma di protesta per le affermazioni pronunciate da Berlusconi che ha definito i magistrati «comunisti» nel corso di un suo intervento alla trasmissione "Ballarò". Lo ha affermato il presidente di Anm, Luca Palamara, poco prima dell'inizio dell'assemblea straordinaria dell'Associazione nazionale magistrati convocata a Milano anche per valutare possibili forme di protesta. Che ha aggiunto: i pm non possono essere distinti fra rossi e neri.



sconi che ha definito i magistrati «comunisti» nel corso di un suo intervento alla trasmissione "Ballarò". Lo ha affermato il presidente di Anm, Luca Palamara, poco prima dell'inizio dell'assemblea straordinaria dell'Associazione nazionale magistrati convocata a Milano anche per valutare possibili forme di protesta. Che ha aggiunto: i pm non possono essere distinti fra rossi e neri.

dinaria dell'Associazione nazionale magistrati convocata a Milano anche per valutare possibili forme di protesta. Che ha aggiunto: i pm non possono essere distinti fra rossi e neri.

Quanto alla possibilità di un trasferimento a Roma dei procedimenti che coinvolgono alte cariche dello Stato, ipotesi ventilata in ambienti governativi, Palamara taglia corto: «Non possiamo andare



A sinistra, l'inaugurazione dell'Anno giudiziario a Milano. Sopra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

dietro a questi annunci. La giustizia ha bisogno di riforme urgenti e non di riforme punitive contro i magistrati», come la separazione delle carriere, la riforma del Csm o le modifiche sull'obbligatorietà

dell'azione penale.

Il rischio di rivedere le scene dei mesi scorsi è dunque alto. Un eventuale lodo Ghedini, infatti, potrebbe suscitare dubbi sulla sua costituzionalità, come già successo appunto con il lodo Alfano. In questo caso, il contrasto potrebbe essere con l'articolo 25 della Costituzione, che garantisce il rispetto del giudice naturale. Getta acqua sul fuoco Paolo Bonaiuti, che parla di "chiacchiere" senza fondamento.

«Non c'è nulla di concreto», dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «Il presidente Berlusconi ha detto con grande tranquillità di essere pronto ad affrontare i processi che lo vedranno impegnato, anche se questo gli porterà via del tempo dell'attività del governo».

La sola possibilità di una nuova legge ad personam fa insorgere l'opposizione. Il capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro, chiede al Pdl di spiegare «quali sono le sue vere intenzioni». «È ora di smetterla - commenta Finocchiaro - con il giochino di annunciare, da una parte, riforme sulla giustizia, di cui il Parlamento non si conosce una riga e dall'altra di lavorare a fari spenti su norme che servono solo a risolvere i problemi del premier».

L'idea di trasferire a Roma i processi che riguardano le alte cariche dello Stato (probabilmente anche i ministri, esclusi dal lodo Alfano) sorprende anche l'ex presidente dell'Anm, oggi procuratore aggiunto di Milano, Edmondo Bruti Liberati che la definisce «stravagante».

PRIMI INCONTRI DEL SEGRETARIO PD

Bersani-Fini: scelte condivise, ma resta il nodo legge elettorale

ROMA A Pierluigi Bersani non piace la parola dialogo ma confronto. Ma è stato molto più che una visita di cortesia l'incontro con il presidente della Camera Gianfranco Fini. Riforme condivise e centralità del Parlamento, allontanando tentazioni di ritorni di bicamerali, sono i punti sui quali l'ex leader di An e l'ex diessino si sono trovati d'accordo. Anche se per il segretario del Pd il sì al Senato federale è condizionato alla riforma della legge elettorale. Il neoleader del Pd cerca di rivedere le caratteristiche dell'opposizione democratica, che sotto Franceschini si era targata per accenti antiberlusconiani. «Siamo una forza di opposizione responsabile pronta alle riforme che interessano i cittadini», è la rotta di Bersani. E se questo, sul fronte economico, vuol dire disponibilità a votare l'Irap, «se non è una misura isolata», sul fronte delle riforme istituzionali è una mano tesa alle colombe della maggioranza. Bersani trova orecchie attente in Gianfranco Fini, da sempre impegnato per una legislatura costituente e al termine di mezz'ora di colloquio entrambi appaiono soddisfatti.

Nell'incontro il presidente della Camera si è detto «d'accordo» sull'esigenza di affrontare uno alla volta «singoli elementi» di riforme istituzionali, evitando «la strada globale» fallita in passato. E nell'ottica delle riforme condivise e non a colpi di maggioranza, spirito che sta a cuore a Fini, si può partire dal Senato federale e dal superamento del bicameralismo perfetto. Fini e Bersani hanno concordato su metodo e merito ma il segretario del Pd avrebbe posto una condizione: il Pd «è pronto a votare» il Senato federale «purché si cominci a discutere di riforma elettorale». Sul cambio del "Porcellum" il leader Pd è determinato a fare il primo fronte comune delle opposizioni. «Non possiamo più accettare un Parlamento di nominati», sostiene Bersani.

L'ADDIO ANNUNCIATO

D'Alema non convince Rutelli a rimanere

ROMA Prima iniziativa di peso di Massimo D'Alema nell'era Bersani: l'ex ministro degli Esteri ha infatti incontrato Francesco Rutelli per ascoltare le ragioni dell'addio annunciato al Pd. Il colloquio non ha modificato le decisioni dell'ex segretario della Margherita. Intanto, Pierluigi Bersani ha annunciato passi concreti per favorire la nascita di «alleanze larghe alle regionali», mentre sul versante interno c'è da segnalare l'unanimità tra maggioranza e minoranza nell'elezione dei presidenti delle due commissioni per la revisione dello Statuto del Pd e del suo Codice etico. Un passo in avanti verso una scelta concordata dei capigruppo di Senato e Camera, ruolo da

cui Franceschini si è invece tirato fuori.

Dopo aver dribblato i cronisti, appostati davanti alla sede della Fondazione ItalianiEuropei, D'Alema e Rutelli si sono incontrati per un'ora in campo neutro. Qui D'Alema avrebbe cercato di convincere Rutelli a recedere dalle sue intenzioni. Il presidente del Copasir ha ribadito però di non voler recedere. La sua intenzione non è di fondare un nuovo partito, ma di dar vita ad un movimento capace di dare rappresentanza politica a quel vasto mondo moderato e riformista preoccupato del declino del Paese, ruolo che l'Udc da solo non è in grado di svolgere. E anche interesse del Pd nell'ottica delle alleanze, dice Rutelli.

AD ANNOZERO

Santoro: «Non accetto telefonate del premier»



Piero Marrazzo

ROMA I soldi, tanti, quelli che giravano attorno alle prestazioni dei transessuali, i tre assegni dati ai militari «per non rovinarmi», e la cocaina che si trovava nell'appartamento di via Gradoli. Potrebbero essere questi i temi che gli inquirenti affronteranno con l'ex governatore del Lazio, Piero Marrazzo, che sarà chiamato a rispondere, già nei prossimi giorni, su alcune lacune che riguardano la testimonianza resa la mattina prima degli arresti dei quattro carabinieri coinvolti nell'inchiesta del ricatto sul video compromettente.

Gli inquirenti, che stanno cercando di delineare i contorni della vicenda, a otto giorni dagli arresti

dei quattro militari, sentono l'esigenza di chiarire con l'ex governatore alcuni aspetti delle sue dichiarazioni ai magistrati. Ma anche cercare di capire, ad esempio, se esiste una traccia della denuncia che Marrazzo disse di aver fatto in merito ai tre assegni, mai trovati, che diede ai carabinieri che

GLI INQUIRENTI PRONTI A INTERROGARE L'EX GOVERNATORE

Marrazzo sarà sentito dai giudici

Da chiarire la storia dei soldi e della droga. Caccia aperta ai vip ricattati

fecero l'irruzione nell'appartamento di via Gradoli quella mattina di luglio.

Denuncia che l'avvocato di Marrazzo, Luca Petrucci, dice però di avere. Le indagini comunque vanno avanti anche su un altro versante, quello dei presunti vip ricattati. Vip i cui nomi apparirebbero in colloqui informali, tra alcuni transessuali e chi sta indagando sul caso Marrazzo, nomi di personaggi noti che frequenterebbero o avrebbero frequentato l'appartamento di via Gradoli a Roma. Ovvero la casa dove Piero Marrazzo, immortalato in un video, incontrò un transessuale. Le acquisizioni dove i trans avrebbero fatto nomi di uomini importanti sarebbero state

fatte circa una settimana fa, appena esploso lo scandalo. Le acquisizioni di informazioni, non verbalizzate, non si trovano né negli atti formali né nelle acquisizioni informative.

Alcuni dei trans risentiti ora, compresa Natalie, ovvero il trans che si sarebbero intrattenuti con Marrazzo, però non avrebbero più fatto nomi eccellenti. Anzi avrebbero giustificato il loro atteggiamento discreto con un «calo di affari» dopo lo scandalo. Non esistono comunque, allo stato, ipotesi di reato. Frequentare transessuali infatti non è reato.

Cosa diversa sarebbe se accanto a questi nomi vi fosse un sospetto, se non una prova, di altri ri-

catti come quello che ha travolto, fino alle dimissioni, l'ex governatore del Lazio. Ed in questa direzione le indagini proseguono.

Intanto oggi il tribunale del Riesame di Roma ha fissato la data del 4 novembre prossimo per la discussione delle istanze di revoca degli ordini di carcerazione emessi nei confronti dei quattro carabinieri accusati di aver ricattato l'ex presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo. I difensori di Luciano Simeone, Carlo Tagliente, Antonio Tamburrini e Nicola Testini, i quattro carabinieri arrestati, hanno chiesto l'annullamento dei provvedimenti o, in subordine, l'adozione di misure meno pesanti rispet-

to alla detenzione in carcere.

Del caso Marrazzo si è parlato ieri sera ad Annozero. «Vorrei Berlusconi ma il telefono per favore no...» ha aperto la puntata Michele Santoro. Il conduttore ha preso spunto dalla telefonata in diretta che il presidente del Consiglio ha fatto martedì sera nel corso di Ballarò, su Raitre, e ha quindi sottolineato che le telefonate devono essere «brevi» e contenere «circolate precisazioni». Le telefonate no, non si stravolge l'andamento della trasmissione». «Sarei felicissimo di ospitare Berlusconi - ha aggiunto - e garantisco che avrebbe da noi la stessa attenzione che ebbe Obama da Letterman».

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA «Noi da qui non ce ne andremo, come hanno fatto altre regioni. Ci hanno chiesto di restare e resteremo. Non amo gli annunci ma ho già in mente dei progetti che si possono realizzare». Tra le montagne dell'Aquila, il presidente della Regione Giancarlo Galan avanza i suoi passi con lo sguardo un po' basso. La bagarre per le elezioni regionali potrebbe anche non esistere: agli sgoccioli del suo quindicesimo anno di mandato, il governatore del Veneto parla, con assoluta lungimiranza, di una rinnovata presenza di tecnici e

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CON IL SOTTOSEGRETARIO IN VISITA IN ABRUZZO

Letta "ringrazia" Galan, il governatore non molla

«Non c'è niente di ufficiale». E sugli scenari politici guarda con simpatia a Dellai

volontari veneti nel cuore del terremoto. E lo dice chiaramente che le discussioni intorno alla poltrona di governatore «sono solo supposizioni, valutazioni: non c'è niente di ufficiale». E, rivolgendosi ai giornalisti, continua: «Quando ci saranno notizie ufficiali, mi ritirerò in casa dieci giorni per riflettere e poi sarei i primi a conoscere le mie considerazioni».

Intanto si esprime favorevolmente sull'uscita di

Francesco Rutelli dal Pd e sull'appoggio alla sua dipartita - in direzione Udc - manifestato dal sindaco di Venezia Massimo Cacciari, anche in previsione di un'eventuale nuova formazione partitica. «Sarebbe un buon auspicio che la sinistra si alleanse con l'Udc - afferma sorridendo Giancarlo Galan - io sarei ben contento per la sua stessa identità, visto che al momento una vera sinistra non esiste». E, senza mez-



Galan ieri all'Aquila

zi termini, avanza già le sue preferenze: «Più che a Rutelli, con il quale ho sempre avuto buoni rapporti e a Cacciari, che tanto è sempre lo stesso, è a Lorenzo Dellai che guardo con più simpatia». Giancarlo Galan sembra dunque caldeggiare un distacco dal centrosinistra anche per il presidente della Provincia autonoma di Trento. E ieri, intanto, il governatore del Veneto ha presenziato - accanto a Gian-

ni Letta - alla conferenza di inaugurazione di una scuola materna ad Onna intitolata a Giulia Carnevale, la giovane studentessa di ingegneria ideatrice del progetto che, purtroppo, ha perso la vita sotto le macerie. Per questo asilo, la Serenissima Ristorazione - presieduta da Mario Putin - ha stanziato 300 mila euro per il servizio di refezione dei bambini. Letta non ha mancato di ricordare ai presenti le imprese riuscite della Regione Veneto, alludendo, però, a toni da epilogo: «Giancarlo Galan, in questi anni, ha svolto egregiamente il suo lavoro, oltre alla quantità, la riflessione va alla buona qualità del suo operato».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavani, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITA-LIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 ottobre 2009
è stata di 39.250 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

LA CRISI
GLI SCENARILettera del premier dai toni rassicuranti al presidente
dell'Associazione casse di risparmioRipresa, Berlusconi ottimista. Draghi frena
Bankitalia: non si sa se sarà duratura. Balzo del Pil Usa a +3,5% nel terzo trimestre

di ANDREA DI STEFANO

MILANO «Il peggio della crisi finanziaria sembra sia alle nostre spalle e sia iniziata, seppure lentamente, la ripresa». Silvio Berlusconi lancia un messaggio rassicurante, ma il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, lo ridimensiona. Il presidente del Consiglio, in un messaggio al presidente dell'Associazione delle casse di risparmio, torna a usare toni rassicuranti come aveva già fatto diverse volte nei mesi scorsi. «Ho letto con favore», scrive Berlusconi a Guzzetti - i risultati dell'indagine dalla quale emergono tra gli italiani molti elementi di ottimismo e soprattutto il deciso superamento di quell'atteggiamento particolare che l'indagine definisce di pessimismo statico».

Immediata la replica di Draghi che, proprio intervenendo alla giornata del risparmio, ha confermato la caduta delle economie in tutti i Paesi occidentali si è fermata ma ha anche avanzato dubbi sulla stabilità della ripresa. «Oggi l'urgenza è riprendere il cammino delle riforme per riportare il Paese, negli anni a venire, su ritmi sostenuti di crescita economica che sono anche il presidio primo della stabilità finanziaria».

Draghi ha ricordato i dati molto crudi della crisi occupazionale: in un anno da settembre 2008 a settembre 2009 sono stati persi 650 mila posti di lavoro ed è probabile che negli ultimi mesi del 2009 ci saranno ulteriori perdite.

Sulla crisi è intervenuto



Il governatore Mario Draghi

to anche il ministro Tremonti: «La morfologia, la fenomenologia della crisi sono in continuo divenire, un po' come in un videogame», ha detto il ministro dell'Economia. Ma nessun tono al-

larmistico viene dal titolare del ministero. «L'Italia considerando la sostenibilità del debito pubblico e le altre componenti dinamiche - ha sottolineato Tremonti - è allineata alla Francia e alla Ger-

mania e si trova in una posizione più solida rispetto alla Gran Bretagna, all'Irlanda e alla Spagna». Anzi «su molti indicatori l'Italia si è dimostrata più solida di Francia e Germania».

Il ministro si è poi soffermato sull'immissione di liquidità nell'economia attraverso le banche: «Il bilancio di questa operazione è positivo, ma non totalmente, in particolare per quan-



IN CASSA 40 MILIARDI CHE NON SI POSSONO SPENDERE

Enti locali «strozzati» dal Patto di stabilità

ROMA Nelle casse dei Comuni e delle Province italiane ci sono 40 miliardi di euro disponibili. Ma le amministrazioni locali non possono toccarli senza violare il Patto di stabilità, lo stesso che sta distorcendo il comportamento economico-finanziario dei singoli enti. E quanto emerge dalla ricerca «Le scelte di finanziamento degli enti locali», curata dalla Bocconi per Lega Autonomie con il supporto di UniCredit Corporate Banking. «Ci stanno legando mani e piedi», denuncia Oriano Giovannelli, presidente di Lega Autonomie. Tra le più evidenti conseguenze del Patto di stabilità che ha «norme spesso in conflitto» e

«vuole mettere lo stesso abito a tutti, senza guardare le caratteristiche di ognuno», c'è la selvaggia espansione edilizia per ottenere gli oneri di urbanizzazione (ha colpito il 25% del territorio), la tendenza sempre maggiore a tagliare i servizi al cittadino o a externalizzarli; la crescita del 170% delle Unioni dei Comuni, che però nel 45% dei casi chiudono i bilanci in perdita; il ricorso a operazioni di project finance (dal 2003 ne sono state avviate 6.100, per 52 miliardi di euro, ma l'87% sono saltate per vincoli legati al Patto); e il crollo delle emissioni obbligazionarie. Il tutto in un quadro generale di paradossi per cui l'istruzione, ad esempio, ha un co-

sto pro-capite di 700 euro a Milano e 1.200 a Roma.

Il Comune di Reggio Emilia ha 100 milioni di euro di giacenza di cassa, ma non può prenderne neanche 2 milioni per pagare i fornitori. Una condizione condivisa da tutte le amministrazioni locali, con le province che hanno una giacenza di 13 miliardi di euro e i comuni di 27: praticamente il 3% del Pil. «Perché per rispettare le regole del Patto di Stabilità non possiamo utilizzarli per sistemare le scuole? Perché, piuttosto, dobbiamo aprire una linea di finanziamento con il governo?» chiede il direttore generale della provincia dell'Aquila Giovanni Di Pangrazio.

EMENDAMENTO ALLA MANOVRA IN COMMISSIONE

Pdl e Lega: taglio Irap per 4 miliardi
Governo contrario, la parola all'aula

ROMA Nel Pdl non demorde il partito favorevole a un taglio, seppure "mini", dell'Irap per dare respiro alle piccole e medie imprese. Nonostante le riserve di Tremonti ad allargare i cordoni della borsa, un gruppo di senatori del centrodestra ha messo nero su bianco un emendamento alla Finanziaria, in discussione in commissione Bilancio del Senato, che propone l'abbattimento integrale dell'Irap per le imprese sotto i 50 dipendenti e una riduzione per quelle più grandi. Un emendamento sottoscritto anche dalla Lega, che pure fino a qualche giorno fa faceva quadrato sul ministro

Giulio Tremonti, perplesso sui costi del taglio della tassa.

L'emendamento costerebbe infatti 4 miliardi e permetterebbe alle piccole aziende, come ha calcolato la Cgia di Mestre, di risparmiare fra i mille e i mille e 200 euro l'anno.

La copertura proposta dai senatori viene dalla trasformazione in crediti di imposta di 6 dei 24 miliardi di trasferimenti erogati dalle amministrazioni statali alle imprese a fondo perduto, sia in conto capitale sia in conto corrente. Le risorse vanno per 2 miliardi a nuovi crediti di imposta, liberando così i 4 miliar-

di da utilizzare per l'Irap. Sulla proposta, però, il governo ha preso tempo rinviando tutto alla discussione in aula. Dopo una riunione tra maggioranza ed esecutivi la soluzione concordata è stata infatti quella della bocciatura tecnica dell'emendamento, l'unico modo per consentire ai senatori di ripresentare il testo in aula.

I senatori accettano, ma rinviando la battaglia: «Non ci sono ragioni per non approvare l'emendamento sull'Irap e anche quello per l'introduzione dell'aliquota secca del 20 per cento sugli affitti», dice Mario Baldassarri, primo firmatario della proposta Pdl-Lega.

Il nodo, spiega il vicesegretario del governo Giuseppe Vegas - che sta seguendo il provvedimento per il governo e ha incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta - resta sempre quello della copertura. «Tremonti - sottolinea anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti - è preoccupato per le coperture finanziarie. Se non si riesce ad avere la copertura opportuna, l'Irap non potrà essere ridotta subito». E anche la copertura proposta nell'emendamento di Pdl e Lega potrebbe non convincere per il momento il governo. «Tutto quello che può essere fatto - sintetizza



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

za il ministro Roberto Calderoli - lo si farà dopo aver trovato le risorse». D'altra parte, il taglio dell'Irap «garantirebbe più posti di lavoro, è una prevenzione a disoccupazione e cassa integrazione. Ne discuteremo nel governo ma l'ultima parola spetta all'Economia e a Berlusconi».

Sulla proposta, non è escluso possa convergere



Il parlamentare Mario Baldassarri

anche il Pd. Pierluigi Bersani si è detto infatti d'accordo, a patto però che rientri in un pacchetto di misure anti-crisi. La stessa linea di Udc e Idv. Finora comunque la Finanziaria viaggia blindata per l'aula dove approderà mercoledì. Non sono escluse però modifiche su alcuni punti caldi, come i tagli contestati alla sicurezza e i fondi per Roma capitale (a.g.)

INTERVISTA ALL'IMPRENDITORE

Fantoni: la posizione
del governatore
è realistica, sto con lui

di MARCO BALLICO

TRIESTE Con Silvio Berlusconi che ritiene che il peggio sia passato o con Mario Draghi che invece avanza dubbi sulla ripresa e invita a riprendere il cammino delle riforme? Giovanni Fantoni, ad dell'omonimo gruppo di Osoppo, non ci pensa due volte: «Sto con il governatore della Banca d'Italia».

Per quale motivo?
La sua è una posizione realistica. Se è vero

che il momento più acuto della crisi finanziaria è finito, è altrettanto vero che quella industriale è nel suo pieno svolgimento e non si vedono segnali sufficientemente incoraggianti.

Sul taglio dell'Irap Tremonti ha frenato il Cavaliere. Ci avete sperato?

Il solito tormentone Irap. Già altre volte siamo arrivati vicini alla speranza di vedere cancellata una tassa iniqua. Ricordo che Berlusconi annunciò il taglio già nel 2004 alla Fiera del Levante, ma poi non si è fatto nulla.

Insomma, non vi fidate più?
Oggi la situazione del Paese richiede interventi di stimolo per l'economia che non possono però essere scollegati a una politica di rigore. I problemi sul tavolo di chi governa sono complessi.

Come risolverli?
Si tratta di tagliare le aree di inefficienza e di spesa facile, un fardello per la nostra competitività.

Gli imprenditori che cosa chiedono?
Concretezza e rapidità. La situazione dell'economia impone una terapia che non può essere di attesa. Quella attuale è una vera crisi,

non una congiuntura negativa. L'incentivazione del mercato dell'auto, per fare un esempio, ha funzionato. Ma non ci si deve fermare lì.

Mercati privilegiati e altri dimenticati?

Che il settore auto sia la colonna portante dell'economia europea è cosa nota e scontata. Ma è necessario trasferire quell'esperienza positiva ad altri comparti strategici, soprattutto a quelli orientati all'export.

Al di là dell'Irap, rimane un sogno il calo della pressione fiscale?

Da un lato le imprese devono guadagnare in competitività, dall'altro va aumentato il potere di spesa delle famiglie. Serve una manovra che vada in questa doppia direzione: obiettivamente significa chiedere un miracolo, ma da qualche parte si deve cominciare. Si inizi, dunque, a contenere gli sprechi. Dove si può e prima possibile.

L'Abi pensa alle famiglie in difficoltà e congela le rate dei mutui. E alle imprese chi pensa?

Il sistema bancario e la stessa Abi qualche provvedimento pro imprese l'hanno attivato. Ma non si potrà intervenire per tutti, il mondo bancario ha la responsabilità di pilotare la selezione.

Vanno riviste le regole di Basilea 2?

Con pochissime eccezioni, la maggior parte delle banche ha potuto in realtà continuare ad adottare criteri che non sono strettamente quelli di Basilea 2. Il problema è un po' stravolto da una sorta di enfaticizzazione della questione, diventata paravento per giustificare determinate decisioni.



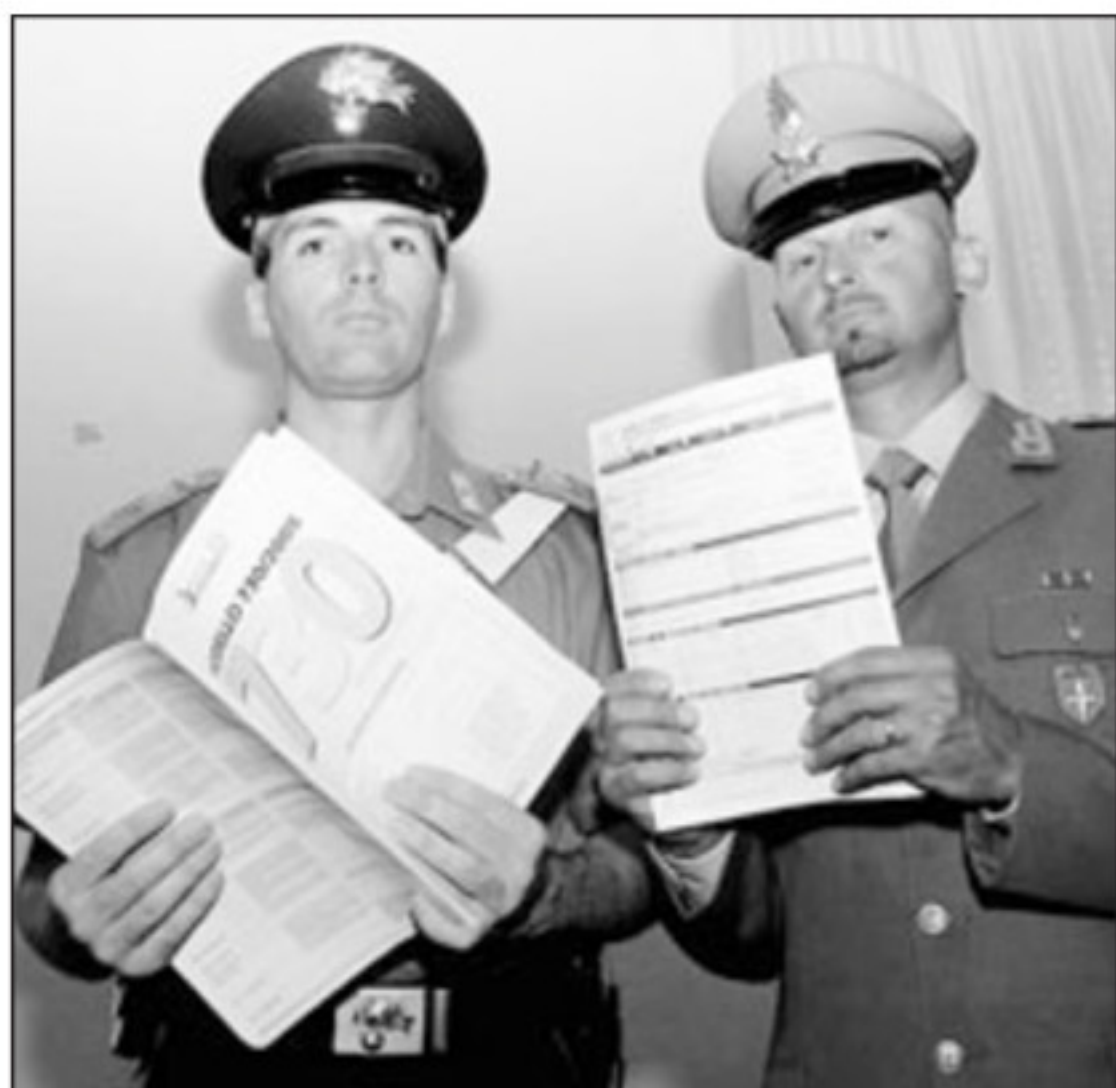
Giovanni Fantoni

La crisi industriale è nel suo pieno svolgimento e non si vedono segnali incoraggianti

REDDITI

Tremonti sblocca
i fondi del 2007

ROMA «Il Pdl e la Lega hanno affossato il cinque per mille». Così il senatore Giuliano Barbolini capogruppo del Pd in commissione Finanze che riferisce della «bocciatura, nel corso della votazione della Finanziaria in commissione, da parte della maggioranza» degli emendamenti del Pd sul cinque per mille. «Sia su quello che riprende i contenuti del ddl che istituisce la misura "a regime" fermo in



Controlli sulle dichiarazioni dei redditi

Finanziaria, sparisce il 5 per mille

La denuncia di Barbolini (Pd): la maggioranza ha votato contro

commissione da molti mesi, sia su quello che avrebbe ripristinato la copertura finanziaria per gli anni 2010, 2011 e 2012» spiega Barbolini, che accusa il centrodestra di aver «affossato una misura di grande valore etico, tesa a favorire un tessuto sociale solido che offre servizi attraverso associazioni di volontariato, no profit, ricerca, ambientaliste». «Con evidente difficoltà e imbarazzo - sottolinea

Barbolini - Pdl e Lega hanno rinviato ogni finanziamento per il cinque per mille a quando il governo disporrà delle risorse necessarie. Non vorrei che questa disponibilità derivasse dallo scudo fiscale. Non vorrei che una misura di grande qualità e importanza per i valori etici e i principi di sussidiarietà cui si ispira fosse sporcata dal denaro dello scudo proveniente da attività poco trasparenti».

«Oggi il mondo dell'associazionismo e del volontariato è stato deluso, così come milioni di persone che attendevano una risposta certa sia alle forme di sostegno alla comunità sia al riconoscimento del valore morale del loro operato» conclude Barbolini che annuncia l'intenzione del Pd di ripresentare in aula gli emendamenti bocciati.

Oltre 355 milioni in favore delle organizzazioni di volontariato, della ri-

cerca scientifica e sanitaria: sono i fondi del 5 per mille del 2007 sbloccati invece dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti e ripartiti dall'Agenzia delle Entrate. Nella ripartizione delle somme - spiega una nota dell'Agenzia delle Entrate - il volontariato si conferma come il settore di maggior richiamo e riceverà 234,5 milioni di euro, seguito dalla ricerca sanitaria (62,9 milioni) e scientifica (57,8 milioni).

A scegliere l'opzione, 15,6 milioni di contribuenti (di cui 2,1 milioni) però con dichiarazione d'imposta pari a zero e quindi irrilevante ai fini del beneficio, per un importo medio di 27,14 euro da ogni contribuente. Il cinque per mille - aggiunge la nota - fa il pieno nelle dichiarazioni 730, dove il 71,93% dei contribuenti ha effettuato una scelta, contro il 27,24% di chi ha presentato Unico. Quanto ai beneficiari, nel complesso sono 24.417, di cui 23.906 associazioni di volontariato, 425 enti e università che svolgono ricerca scientifica e 86 soggetti che svolgono ricerca sanitaria.

IL PRIMO COLPO



IL SECONDO COLPO



LA FUGA



Il killer di Mariano Baciotterracino mentre si allontana dalla scena del delitto subito dopo aver sparato nel rione Sanità a Napoli lo scorso 11 maggio

Assenteismo, Brunetta aumenta la reperibilità
Il ministro amplia a sette ore l'orario per le visite fiscali

ROMA Nuovo giro di vite contro l'assenteismo e i "fannulloni". L'ha comunicato ieri il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta, durante una conferenza stampa a Palazzo Vidoni, sede del dicastero.

Il ministro ha infatti deciso di estendere a sette ore la reperibilità dei dipendenti statali in malattia. Da metà novembre le fasce orarie delle visite fiscali a domicilio saranno le seguenti: dalle 9 alle 13 del mattino e dalle 15 alle 18 della sera. Un aumento di tre ore rispetto alle quattro attuali (10-12 e 17-19).



Renato Brunetta

«Per colpa di qualcuno non si fa credito a nessuno» ha detto ironicamente il ministro, il quale spiega di avere commesso un errore nel tornare indietro, riportando a luglio la reperibilità a quattro ore quando invece a maggio l'aveva ampliata a 11. Il ministro, ricordando il grande successo dei provvedimenti contro i "fannulloni" varati appunto la scorsa estate, ha ammesso che di fronte a un allentamento dei vincoli sono tornati a farsi vivi gli "opportunisti", come testimoniano i dati che da agosto segnalano un sensibile aumento delle assenze per malattia: +16,7% ad agosto, +24,2% a settembre e i primi dati di ottobre confermano il trend negativo. L'altra novità annunciata dal ministro e inserita nel decreto riguarda l'obbligo d'invio dei certificati medici per via telematica.

» IN BREVE

CASO CHIUSO A CETRARO
Nave dei veleni, Grasso: «Non c'è radioattività»

ROMA Chiuso il mistero della «nave dei veleni»: a largo di Cetraro, in provincia di Cosenza, adagiata su un fondale a quasi 500 metri di profondità c'è una nave passeggeri, la Catania, costruita a Palermo nel 1906, 103 metri di lunghezza, dell'armatore «Società marittima italiana» di Genova, silurata nel corso della Prima Guerra Mondiale da un sommergibile tedesco il 16 marzo 1917. Niente contaminazioni radioattive fino a 300 metri di profondità e per un raggio di 7 chilometri, né fusti a rischio (erano maniche a vento cilindriche). L'annuncio è stato dato dal Procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, e del ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo. «Il caso del relitto di Cetraro - ha detto Grasso - è chiuso».

A PALERMO
Ciancimino in Procura col «papello» originale

PALERMO Per un'ora si è difeso davanti ai giudici d'appello che lo processano per riciclaggio. Poi, lasciando l'aula bunker di Pagliarelli, ieri ha annunciato: «Mi sto recando in Procura». E lì Massimo Ciancimino ha tirato fuori dalla borsa un blocco di carte prelevate dal forziere di famiglia in una banca del Liechtenstein. Tra quelle carte c'era anche la versione originale del «papello». A occhio e croce, ma questo lo dirà una perizia, è la copia conforme del documento con le dodici richieste dei boss allo Stato in cambio della sospensione della stagione delle stragi. «Mi sono tolto un peso» ha poi detto ai cronisti.

OMICIDIO IN DIRETTA NEL RIONE SANITÀ

Camorra, il video di un'esecuzione in strada

La Procura: «Aiutateci a identificare il killer»

La telecamera filma gli ultimi istanti della vittima. Saviano: «Colpisce l'assoluta serenità»

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI L'omicidio di camorra si consuma come un pasto alle tre del pomeriggio. La vittima fuma appoggiata all'ingresso di un bar, ignara della sorte che lo attende. Accanto, un uomo fa il «palo» al killer e fingendo di guardare l'orologio, gli indica il «bersaglio».

L'assassino, jeans, cappello con visiera e giubbotto, entra in azione, pistola alla mano. Fa qualche passo dentro il negozio, poi esce e incrocia per un istante lo sguardo della vittima: gli spara tre colpi, prima al fianco e poi alla nuca e dopo avergli fatto le corna, sorridendo se ne va. Il corpo a terra è quello di Mariano Baciotterracino, 53 anni, vicino al clan Misso: agghiacciante l'indifferenza dei passanti che allungano il passo sopra il suo cadavere.

Teatro dell'agguato, lo storico quartiere Sanità di Napoli. L'omi-



Lo scrittore-giornalista Roberto Saviano

icidio risale allo scorso 11 maggio, ma la Dda di Napoli, dopo avere cercato invano di dare un volto al killer, ha deciso ora di rendere pubblico il filmato dell'omicidio, una sequenza choc di 15 secondi ripresa dalle telecamere di un cir-

cuito di videosorveglianza. La speranza è che qualcuno possa aiutare a individuarlo. I volti dell'assassino e dello "specchietto" sono ben riconoscibili; il primo corpulento, grezzo nel passo, il secondo in camicia bianca, più

magro, stempiato. Eppure gli investigatori non sono riusciti finora a identificarli.

Da qui la decisione del procuratore aggiunto Sandro Pennasilico e del pm della Dda Sergio Amato di diffondere le immagini scioccanti dell'agguato. In un quartiere dove i clan fanno la voce più grossa dello Stato, puntano soprattutto su segnalazioni anonime. Il commissario regionale campano dei Verdi Francesco Borrelli, insieme a un gruppo d'imprenditori, ha deciso di donare 2mila euro «a chi identificherà e farà arrestare il killer».

Baciotterracino era considerato un rapinatore «professionista», specializzato nei colpi alle banche. Ma non solo. L'uomo fu coinvolto nel sequestro di Guido De Martino, figlio del senatore socialista Francesco De Martino, avvenuto a Napoli nel 1976. Fu assolto negli anni scorsi (dopo una condanna in primo grado) dall'accusa

di aver ucciso un esponente del clan Moccia. Agli inquirenti non sfugge che su 7 persone accusate di omicidi ai danni dei capi dei Moccia, tutte e 7 sono state uccise nel corso degli anni. Ma forse il movente non è nella guerra tra cosche e la vittima potrebbe aver pagato, anche a distanza di anni, una relazione con una donna legata a un detenuto ergastolano.

«Ciò che colpisce di questo video è l'assoluta serenità dell'esecuzione e delle persone che sono intorno - ha commentato Roberto Saviano a Repubblica Tv. La parola serenità può sembrare strana ma purtroppo è così». Da Roma Walter Veltroni accusa: «Cos'altro deve succedere perché la politica e le istituzioni si rendano conto che la lotta ai poteri criminali è l'assoluta emergenza di questo Paese?». Le immagini dell'omicidio in pieno giorno alla Sanità hanno intanto già fatto il giro dei siti di mezzo mondo.

RASSICURAZIONI

«La malattia continua a restare leggera»

NAPOLI Quattro morti nel giro di tre giorni, ed a Napoli cresce la paura per l'influenza A: nel capoluogo campano si sono registrati finora cinque dei dieci decessi in Italia di pazienti colpiti dal virus.

Nessun allarme, ripetono le autorità sanitarie: le vittime erano tutte già affette da gravi patologie respiratorie. L'assessore regionale alla Sanità, Mario Santangelo, rinnova l'invito alla vaccinazione - solo per le categorie a rischio - e chiede ai cittadini di non intasare gli ospedali ai primi sintomi influenzali, ricordando che se non si è affetti da complicanze il virus H1N1 può essere curato tranquillamente a casa, come una comune influenza.

Santangelo, medico di decennale esperienza, ritiene



Ferruccio Fazio

anche che non ci sia alcun significato nel fatto che due dei pazienti morti a Napoli fossero medici. «Erano affetti da gravi patologie, la professione non c'entra». L'ultima vittima, in ordine di tempo, si chiamava Eugenio Campanile, 72 anni, ex direttore sanitario dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi e che, da quattro anni, lavorava a Portici (Napoli), come diret-

UN ALTRO MEDICO VITTIMA DEL VIRUS H1N1

Influenza, 4 morti in 3 giorni a Napoli

Il viceministro Fazio: «L'Italia è la più colpita in Europa con la Spagna»

tore sanitario di una clinica privata. Si era sentito male durante una crociera nel Mediterraneo, e al rientro a Napoli era stato ricoverato nel reparto di pneumologia dell'ospedale Cardarelli, dove le sue condizioni si sono progressivamente aggravate. Risale a ieri il suo trasferimento al Cotugno dove è arrivato già intubato. E il secondo medico a perdere la vita per aver contratto la nuova influenza (anche se il virus H1N1 è in realtà una causa della morte). Martedì scorso, infatti, era morto l'oncologo Claudio Petrè, 56 anni.

Nella notte, la quarta vittima: era Marcello Cali, 50 anni, detenuto nel carcere di Poggioreale. Originario della provincia di Enna, era stato trasferito a Napoli la scorsa primavera e ave-

va un quadro clinico già grave. L'uomo, infatti, oltre ad essere gravemente obeso, era diabetico e soffriva di una cardiopatia post ischemica e di una broncopneumonia cronica ostruttiva. Una patologia, quest'ultima, giudicata molto pericolosa dai medici, soprattutto nei soggetti anziani e di cui era affetta anche la quinta vittima, il medico Campanile. Per prevenire rischi di diffusione del virus nelle carceri, l'assessore Santangelo ha disposto la vaccinazione del personale penitenziario e di tutti i detenuti in condizioni di salute a rischio.

Ieri sera Napoli aveva registrato la sua terza vittima: Francesco Esposito, 64 anni, arrivato in fin di vita al centro di malattie infettive. La causa ufficiale della morte è stata la polmonite

diffusa di cui soffriva. Intanto, malgrado le rassicurazioni, crescono le file di pazienti in attesa di una visita al Cotugno, punto di riferimento campano per tutte le patologie infettive, ospedale in trincea il cui personale deve fronteggiare anche il lavoro di tutti i giorni oltre ai casi più o meno sospetti della nuova malattia.

Intanto l'Italia ha il triste record di casi in Europa insieme alla Spagna. «Circa 380 per 100mila abitanti - ha spiegato il vice ministro della Salute Ferruccio Fazio - Sono saliti moltissimo. Comunque la patologia rimane lieve e sotto controllo». Dal 19 ottobre sono state attivate le reti dei medici sentinella, che - dice Fazio - «ci consentono di fare un paragone tra il nostro e gli altri Paesi europei che

prima non era facile realizzare».

La Spagna ha un numero di casi simile all'Italia, la Francia si attesta su 216 casi per 100mila abitanti, mentre l'Inghilterra risulterebbe avere un dato 10 volte inferiore anche se - precisa il vice ministro - il dato (39 casi per 100mila abitanti) probabilmente è sottostimato. Fazio smorza comunque le preoccupazioni: «L'influenza A continua a restare leggera». Conferma però due raccomandazioni già fatte in passato, ovvero «di non andare a intasare i pronto soccorso ma di recarsi dal medico di famiglia in caso di contagio», e che a vaccinarsi «siano solo i servizi essenziali e i pazienti con malattie croniche». «Gli altri - ribadisce in conclusione Fazio - non devono vaccinarsi».

IL PICCOLO

PREMIO FOTOGRAFICO "SCATTA LA TUA CITTÀ"

INVIA UNA FOTO E POTRAI AGGIUDICARTI UNO DI QUESTI MAGNIFICI PREMI

LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO www.ilpiccolo.it

PREMI FINALI

1° PREMIO
UNA CROCIERA
PER DUE PERSONE



2° PREMIO
Buono acquisti
Arredamenti Paron



3° PREMIO
1 kit Pentax K200D



DAL 4° AL 10° PREMIO
Targa "IL PICCOLO"



1° PREMIO
Macchina fotografica
digitale reflex Pentax KM



PREMI SETTIMANALI

2°-3° PREMIO
Litografia di Ferfaglia



6°-7° PREMIO
Buono acquisto oreficeria



4°-5° PREMIO
Macchina fotografica
digitale Fuji



8°-9°-10° PREMIO
Enciclopedia del FVG

In collaborazione con:



Premi forniti da:

COSTA
CROCIERE



PARON

PARON ARREDAMENTI

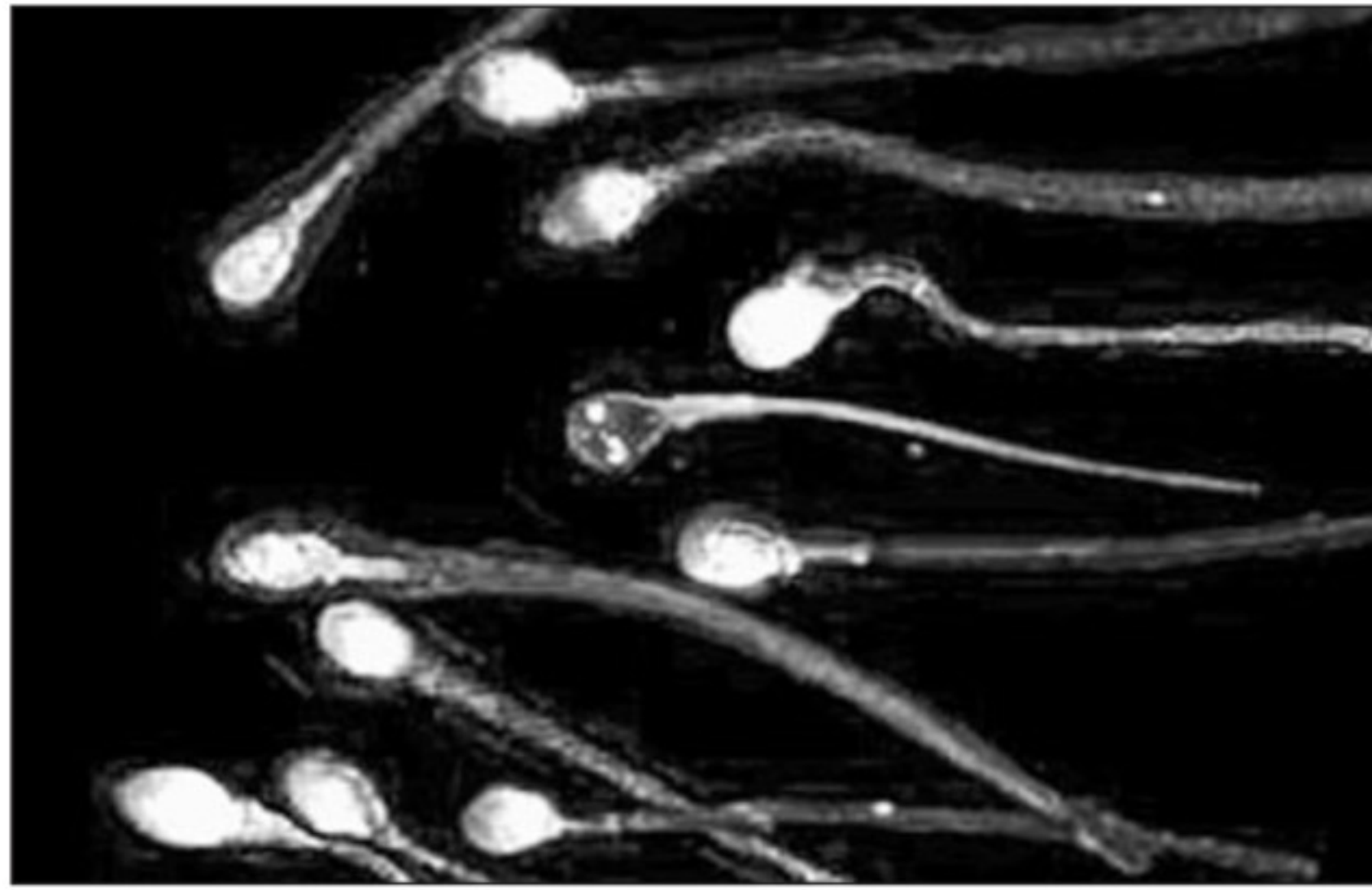
www.fotofb1.com
MANIAGO



URBANO
GIOIELLERIA



NUOVA SCOPERTA IN CALIFORNIA



Alcuni spermatozoi in una foto d'archivio

Ovuli e spermatozoi dalle cellule staminali

«Si potranno fare figli senza genitori»

di MONICA VIVIANI

ROMA Spermatozoi e ovociti ottenuti da cellule staminali embrionali. Punta ad aprire la strada alla comprensione e risoluzione di molti casi di sterilità la ricerca effettuata da scienziati della Stanford University School of Medicine in California, resa nota dalla rivista Nature.

Il gruppo di ricercatori statunitensi ha trovato il modo di obbligare alcune cellule staminali embrionali, derivate da embrioni in sovrannumero ottenuti con la fecondazione assistita, a mutare in cellule germinali umane, cioè i precursori di ovociti e spermatozoi. «Finora - ha spiegato Reijo Pera che ha guidato la ricerca - avevamo studiato solo i topi per comprendere i passaggi necessari alla differenziazione delle cellule germinali umane. Ma non è lo stesso. Questa è la prima prova che si possono creare in laboratorio cellule germinali umane funzionanti». I ricercatori hanno trattato le staminali embrionali umane con proteine note per stimolare la formazione germinale e hanno poi isolato quelle che iniziavano a esprimere i geni specifici germinali, pari al 5% del totale, identificandole perché producevano anche una proteina di segnalazione verde fluorescente. Poi hanno studiato, attivandoli e disattivandoli, vari geni per vedere che ruolo avessero nello sviluppo delle cellule riproduttive e hanno scoperto tre geni implicati nel loro sviluppo: «Dazl», che agisce precocemente, «Daz1» e «Boule», che invece regolano le ultime fasi di sviluppo della linea germinale. Sebbene la fertilità o

sterilità di un individuo si facciano manifeste solo al raggiungimento della maturità sessuale, molti casi di infertilità sono dovuti a errori nei primi stadi di formazione dell'embrione. Avere a disposizione un metodo di studio del processo di sviluppo di queste cellule insieme alla possibilità lavorare in laboratorio su di esse, agevola di gran lunga le ricerche per scoprire molte cause di infertilità.

La ricerca potrebbe permettere «entro cinque anni» di produrre in laboratorio ovuli e spermatozoi e usando staminali create da cellule di pelle, per ciascun individuo potrebbe essere creata la propria riserva personale di spermatozoi o ovociti da usare in caso di sterilità. Insomma il risultato potrebbe essere quello di permettere a persone sterili di avere figli propri.

Il plauso nel mondo

scientifico alla scoperta Usa non si è fatto attendere. «E' un dato importante» dice Carlo Alberto Redi, direttore scientifico del Policlinico San Matteo di Pavia, che vede in questo studio «grandi speranze» per vincere l'infertilità oltre ad altre implicazioni come, ad esempio, nella zootecnica. «La genitorialità è di tipo sociale e queste scoperte danno solo un aiuto alla possibilità di scegliere come avere figli» è poi il commento del pre-

sidente della Consulta di Bioetica, Maurizio Mori, secondo il quale questa scoperta è «un buon risultato che può consentire il superamento di tante forme di sterilità e può servire per evitare la trasmissione di malattie genetiche». Lo studio americano pone però anche gravi problemi etici per quella che potrà, un giorno, essere la produzione e l'uso di spermatozoi e ovuli artificiali. I bambini «meritano di essere ge-

nerati, non di essere fatti» affermano infatti i vescovi degli Stati Uniti in un documento che sarà discusso a novembre dalla Conferenza episcopale e che è stato rilanciato ieri dall'Osservatore romano. Un testo che ribadisce la posizione della Chiesa sul tema: «Le procedure che aiutano a fare in modo che l'atto che si consuma nel matrimonio sia fertile sono moralmente accettabili, quelle che lo sostituiscono non lo sono».

LO SCIENZIATO FRENA GLI ENTUSIASMI

Boncinelli: «Si tratta di risultati preliminari che non sono ancora applicabili all'uomo»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Un esperimento che viola la vita o una rivoluzione scientifica? Lecito o eticamente inammissibile? Sicuro o potenzialmente pericoloso, qualora si arrivasse a un impiego terapeutico? E così che il mondo scientifico, e ancor più la gente comune, si interroga sulla ricerca pubblicata dalla rivista Nature e firmata da scienziati californiani della Stanford University, Ateneo che già nel nome è garanzia di serietà. Quali sono le reali implicazioni insite nella possibilità di produrre spermatozoi e ovociti in provetta? Lo abbiamo chiesto a Edoardo Boncinelli, genetista del San Raffaele di Milano.

Le principali implicazioni - spiega Boncinelli

- sono di ordine scientifico: non è la prima volta che scienziati fanno differenziare artificialmente cellule staminali embrionali ottenendo, in laboratorio, spermatozoi e ovociti. La novità sta fatto che si tratta di cellule umane, anziché di topo le quali, com'è intuibile, seguono percorsi biochimici diversi da quelli dei roditori. Tali processi sono ancora poco noti e caratterizzati e questo esperimento potrà favorirne la comprensione. Il secondo aspetto importante riguarda il fatto che gli scienziati statunitensi sono riusciti a individuare il giusto mix nutritivo che ha consentito alle cellule della pelle di trasformarsi in cellule germinali. E un risultato che potrà insegnare qualcosa sulla biochimica delle staminali in generale.



Edoardo Boncinelli

I ricercatori stessi ammettono che la maturazione delle due specie cellulari non è identica e che il risultato finale differisce da ciò che si trova in natura. Se si usassero queste cellule a fini riproduttivi ci sarebbero dei rischi?

Le cellule sono funzionanti, così dicono gli autori, in particolare gli spermatozoi che, come quelli veri, hanno una coda e sanno nuotare. Il fatto che siano più piccoli non può non voler dire nulla: in condizioni adeguate, se contengono la giusta quantità di Dna, potrebbero funzionare. Ma sono gli autori stessi a frenare gli entusiasmi, sottolineando che si tratta di risultati preliminari non applicabili all'uomo. Per quanto riguarda le cellule uovo, invece, sembra che il loro sviluppo in provetta non sia altrettanto buono della controparte maschile. Qui serviranno ulteriori e approfondite ricerche.

Il team di Stanford ha individuato tre geni che sarebbero responsabili dello sviluppo delle cellule germinali. Sono sufficienti?

No, ovviamente. Dazl, Daz1 e Boule sono solo tre degli ingredienti nella lunga catena dello sviluppo embrionale. Un'altra caratteristica dell'intero processo, per esempio, è una particolare modificazione chimica nota come metilazione. Il Dna delle cellule riproduttive non è metilato, ma torna a esserlo in un secondo momento. Se ciò non avviene in modo corretto possono verificarsi gravi anomalie e danni.

Questa scoperta potrebbe tradursi in una cura per la sterilità?

E una prospettiva remota. La ricerca sull'infertilità sta subendo fortissime pressioni ed è fin troppo facile speculare su un tema così delicato illudendo le persone.

Se si concretizzasse si potrebbe parlare di bambini concepiti già orfani?

Questi sono titoli da cattivo giornalismo. Le questioni etiche vanno affrontate in altra maniera.

Presidenza Ue, i socialisti silurano l'ex premier Blair

In bilico anche Claude Juncker Spuntano il finlandese Lipponen o l'ex cancelliere Schuessel

BRUXELLES La battaglia per la presidenza permanente dell'Ue entra nel vivo e fa le sue prime vittime. La candidatura dell'ex premier britannico laburista Tony Blair, in occasione del primo giorno del vertice Ue in corso a Bruxelles, è stata silurata e forse definitivamente affondata dalla sua famiglia politica di appartenenza. I leader socialisti hanno annunciato di puntare al posto di Alto rappresentante per la politica estera, mettendo di fatto nell'angolo il loro collega Gordon Brown, rimasto praticamente da solo a sostenere la candidatura di Blair alla presidenza.

Ma se l'ipotesi Blair ha imboccato il viale del tramonto, anche quella del suo diretto rivale, il lussemburghese Jean Claude Juncker, appare oggi perdere quota. A favore di un terzo nome, che potrebbe essere scelto tra quelli dell'ex cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel o del finlandese Paavo Lipponen o di altri ancora, su cui però ancora i giochi restano aperti. Sebbene la presidenza di turno svedese dell'Ue abbia voluto «esorcizzare» la questione rimandandola ufficialmente a dopo il completamento della ratifica del Trattato di Lisbona, il tema delle nomine è stato oggetto di «riflessione» nel corso dei pre-vertici politici tra i leader dei 27 e in incontri ristretti.

A cominciare da quello che si è svolto all'Eliseo tra Nicolas Sarkozy e Angela Merkel, dove i due avrebbero concordato di affidare a un esponente del Partito popolare europeo (Ppe) la carica di primo presidente permanente dell'Unione, lasciando ai socialisti quella di Alto rappresentante-vicepresidente della Commissione. Nella girandola delle nomine non sembra quindi esserci per il momento posto per un esponente liberaldemocratico. In pista, per il gruppo guidato dall'ex premier belga Guy Verhofstadt, ci sarebbero lo stesso Verhofstadt, ma anche Carl Bildt, attuale ministro degli Esteri svedese e Olli Rehn, finlandese, commissario Ue all'Allargamento.



Tony Blair

» IN BREVE

CASCHI BLU ONU IN LIBANO

Unifil, Beirut e Tel Aviv favorevoli a una proroga del generale italiano

TEL AVIV Ancora sei mesi di comando italiano del contingente internazionale Unifil, che presidia sin dalla fine della guerra israelo-libanese del 2006 il Libano Meridionale. E che in questi anni è riuscito, se non altro, a contenere le tensioni lungo uno dei confini più irrequieti dell'intero Medio Oriente. A chiederlo è Israele, sceso in campo direttamente con il premier Netanyahu per sostenere la proposta di una proroga al vertice della missione del generale Claudio Graziano. Proposta che anche a Beirut non sembra incontrare riserve e che, per una volta, potrebbe non contrapporre gli interessi israeliani a quelli libanesi. Ma che rischia d'innescare un caso diplomatico con la Spagna, convinta da tempo di avere i titoli per ambire a un passaggio di consegne al vertice di Unifil dopo i turni francesi e italiani. La vicenda, al centro finora di discrete consultazioni diplomatiche, è trascinata ieri sui giornali. L'israeliano "Haaretz" ha rivelato un colloquio top secret in questi giorni da Netanyahu e il presidente del Consiglio Berlusconi, con la richiesta di disponibilità alla proroga. Ma il governo di Madrid è «offeso» sia dalle forme dell'intervento israeliano, sia dalle spiegazioni, ritenute «generiche», fornite per giustificare la preferenza accordata all'Italia.



Il generale Graziano

IL 26 NOVEMBRE ULTIMO TERMINE PER LA DECISIONE DEFINITIVA

Nucleare, l'Iran dice sì all'Aiea ma chiede modifiche

Per Teheran necessario chiarire alcuni aspetti tecnici ed economici. Ahmadinejad: inizia l'era della cooperazione

VIENNA È pervenuta all'Aiea la risposta dell'Iran alla bozza di accordo presentata il 21 ottobre dal direttore generale Mohammed El Baradei al termine di tre giorni di negoziati a Vienna fra Iran e Usa, Russia, Francia. La consegna è stata confermata anche dall'Agenzia atomica internazionale ma sul contenuto non c'è nulla di ufficiale: non si sa se contenga un sì, un no o un «sì ma», in linea con il temporeggiamento adottato finora da Teheran nel contenzioso che va avanti da anni con la comunità internazionale sul suo programma nucleare.

Il delegato iraniano Ali Asghar Soltanieh, che ha consegnato ieri la risposta, ha parlato di riserve di ordine «tecnico ed eco-



L'iraniano Ahmadinejad (sin.) con il premier turco Erdogan

nomico» di cui bisogna tenere conto. Quali siano non l'ha detto ma è chiaro che Teheran chiede modifiche e dunque una prosecuzione del negoziato. Non è detto che le Grandi potenze accettino. La minaccia di una nuova torna-

ta di sanzioni Onu è sempre incombente. Come termine ultimo per una decisione è indicato da fonti dell'Aiea il 26 novembre, data di riunione del direttivo. Baradei ha confermato la risposta di Teheran e si è limitato a esprimere

l'augurio che si possa «arrivare presto a un accordo» fra le parti: più una ricezione di avviso di raccomandata che preludio di un'intesa in dirittura d'arrivo.

Da Teheran, poco prima dell'arrivo della risposta a Vienna, il presidente Mahmud Ahmadinejad usava ieri toni più concilianti del solito dicendo che le relazioni con l'Occidente sono passate «dal confronto alla cooperazione». Al contempo i media iraniani parlavano di modifiche sostanziali che Teheran chiede come condizione per il suo assenso all'accordo sulle modalità di consegna dell'uranio. La bozza di accordo riguarda la parte più critica della disputa sul nucleare: l'arricchimento di uranio, passaggio chiave anche per la produzione

dell'atomica. L'Iran dovrebbe impegnarsi a consegnare a Paesi terzi (Russia e Francia) il 75% (11.200 su 15.000 kg) delle riserve di uranio arricchito in questi anni a dispetto delle risoluzioni Onu, a un basso livello (sotto il 5%). La Russia provvederebbe ad arricchirlo ulteriormente al 19,75% e la Francia, quale sub fornitore, lo trasformerebbe in barre di combustibile da rimandare in Iran a scopi esclusivamente civili. L'Iran s'impegnerebbe a usarlo nel suo reattore di ricerca medica a Teheran, sottoposto a controlli Aiea. Così l'Occidente, che sospetta che l'Iran stia lavorando all'atomica, avrebbe la garanzia che le riserve di materiale fissile non verrebbero deviate a fini militari con un ulteriore arricchimento.

DALLA PRIMA

Responsabilità e geni cattivi

Non ci riferiamo a gruppi di popolazione - avvertono -, ma agli individui in quanto tali e alle loro differenze. Ed è un avvertimento quanto mai opportuno, ma molto discutibile.

L'espressione «vulnerabilità genetica» appare invece alquanto drastica, almeno poco cauta. E inquietante, soprattutto se valutiamo dove e come è stata prodotta. Siamo immersi, oggi, in un contesto sociale che fa leva proprio sulla vulnerabilità dei soggetti, intesa come tecnica di potere e come riduzione

degli individui a portatori di deficit o semplicemente malati. Ciò incrementa comportamenti passivi e di dipendenza, e penalizza di converso l'attività dei soggetti, la loro responsabilità (la responsabilità, innanzi tutto, nei confronti della propria vita), le chance di protagonismo di cui ciascuno può e deve disporre.

Alcuni profetizzano che l'identità biologica e genetica potrebbe essere, al contrario, uno strumento di promozione soggettiva, e perfino di libertà, un vantaggio per la gestione delle proprie vite. Ma esistono validi motivi per restare perplessi di fronte all'ipotesi di un simile scenario, nel quale le nostre vite sarebbero già scandite, o potenzialmente scandite, a nostra insaputa. Nel quale, per esempio, tutti i nostri bambini sarebbero pre-

cocemente passati al vaglio per individuarne le eventuali anomalie genetiche.

È facile scorgere in pratiche come questa, e in tutte le altre analoghe, un misto di utilità sociale e di nuove forme di controllo. Si approssimerebbe il solco tra una vita che sempre più deborderebbe da ciò che di essa possiamo sapere in prima persona, e i vissuti, cioè la vita concreta che scorre attraverso le nostre storie personali e i nostri modi di soggettarla. C'è il rischio che la vita venga ridotta a corpo, e che il corpo si allontani da noi diventando sempre più un corpo estraneo, che non ci appartiene perché si è trasformato in un corpo «scientifico».

Pier Aldo Rovatti

Confini, a Zagabria l'opposizione sblocca l'intesa con la Slovenia

Ma i socialdemocratici vogliono chiarimenti sui termini tecnici

ZAGABRIA Si del presidente della repubblica Stjepan Mesic, si condizionato del leader dell'opposizione, il socialdemocratico Zoran Milanovic: la Croazia è sempre più vicina alla firma dell'Accordo sloveno-croato sull'arbitrato come strumento per risolvere il contenzioso sul confine. Non c'è grande entusiasmo per il testo dell'Intesa ma è probabile che la premier Jadranka Kosor, la prossima settimana, riuscirà ad avere il sostegno di due terzi dei deputati del Parlamento, ossia la maggioranza necessaria per sottoscrivere il documento.

Sta prevalendo infatti la tesi per cui la firma dell'Accordo arbitrale con la Slovenia rappresenti comunque il male minore rispetto al rischio che Lubiana torni a bloccare i negoziati di adesione della Croazia all'Unione europea. Il punto più contestato del documento, sia a Zagabria sia a Lubiana, riguarda la richiesta rivolta alla Commissione arbitrale di definire il "contatto" tra le acque territoriali slovene e quelle internazionali.

L'opposizione slovena la considera una formulazione troppo generica, che non offre sufficienti garanzie alla Slovenia, mentre per l'opposizione croata questa dicitura pregiudica di fatto la soluzione finale. I due premier, la croata Jadranka Kosor e lo sloveno Borut Pahor, hanno finora sempre ribadito che si tratta del migliore compromesso possibile ma le opposizioni e l'opinione pubblica dei due Paesi sono caute, perché ratificare l'Accordo arbitrale significa impegnarsi ad accettare in partenza il verdetto degli arbitri, anche se questo alla fine non dovesse risultare particolarmente gradito. Per il leader dei socialdemocratici croati, Zoran Milanovic, l'accordo, così come è stato proposto, è un autentico pasticcio e la premier Kosor dovrà spie-



Jadranka Kosor

garlo molto bene al Sabor. Secondo Milanovic, la Kosor dovrà pure scusarsi per il tempo perso finora, visto che un accordo di questo tipo poteva benissimo essere sottoscritto già cinque o sei anni fa. Nemmeno il leader dell'opposizione slovena, l'ex premier Janez Jansa, è soddisfatto. Il suo Partito democratico in Parlamento voterà contro l'Accordo se il governo lo sottoporà a sua vol-

KOSOR
La sinistra critica il premier: «Un accordo simile poteva essere raggiunto anni fa»

ta all'approvazione della Camera di Stato. Un referendum sull'Intesa a questo punto è quasi inevitabile: è meglio ricorrere al referendum ora - è convinto Jansa - che non bloccare un domani l'entrata della Croazia nell'Unione europea. Il contenzioso per il quale si chiede l'Arbitrato riguarda il confine terrestre, dove al momento dell'indipendenza dei due Paesi i confini amministrati-

vi non coincidevano con quelli catastali ma il problema più grosso è rappresentato dal confine marittimo: non era mai stabilito tra le repubbliche ex jugoslave. La Slovenia non vuole rinunciare al libero accesso alle acque internazionali ed è pronta anche a bloccare l'ingresso della Croazia nell'Ue per ottenere ciò che sostiene le appartiene, mentre la Croazia considera questa richiesta una pretesa territoriale e non è disposta alla "cessione di territori". La firma dell'Accordo sull'arbitrato potrebbe aprire la strada alla soluzione degli altri problemi irrisolti tra i due Paesi, come quello del debito dell'ex Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati, i cui depositi in valuta estera sono stati congelati nel 1991 dalla banca slovena.



Una veduta parziale del Golfo di Pirano

Zara, «l'Adria» verso il fallimento pilotato

Il sindacato interno denuncia i manager: fa gola lo spazio occupato in riva al mare



Veduta parziale della zona affacciata sul mare di Zara

FIUME Il quotidiano è costuito quasi esclusivamente da sardelle, sardoni e magari sgombri. Ma pesci grossi così la catena d'inscatolamento del Conservificio Adria, oggi considerato l'unico sopravvissuto tra i maggiori stabilimenti adriatici, non li aveva proprio visti mai.

Sono "pesci grossi" opportunamente virgolettati, che secondo la denuncia del sindacato interno aziendale starebbero manovrando per strangolare lo stabilimento e indurlo a cedere quello che ha di più prezioso: la collocazione in riva al mare in località Gazenica, proprio nelle vicinanze del sito in cui sta per sorgere il nuovo scalo marittimo di Zara (merci e passeggeri). Il maxi progetto del nuovo porto zarino - il via simbolico ai lavori è stato dato il 17 maggio scorso - può ritenersi una creatura concepita dall'attuale ministro del Mare, infrastrutture e sviluppo Bozidar Kalmeta, già sindaco di Zara e pupillo del-

La manovra è collegata al maxi progetto per il nuovo porto

l'ex premier Sanader, nel frattempo dedicati alle consulenze per conto di una multinazionale canadese. Secondo quanto denuncia il sindacato interno del Conservificio (ha 550 lavoratori), i predetti "pesci grossi" starebbero manovrando da tempo per rendere impossibile la sopravvivenza dello stabilimento e appropriarsi dell'area occupata dagli impianti di stoccaggio e dalla catena d'imballaggio. Tanto per cominciare, all'"Adria" sarebbe già stata praticamente sottratta - con la formula di un esproprio di dubbia legalità - un'area di circa 20mila metri quadrati occupata dall'impianto di depurazione: un primo "assaggio" in attesa di poter "trangugiare il boccone più

grosso". Con il blocco del deputato si potrebbe infatti anche spegnere l'attività del conservificio. Secondo il direttore di "Adria", Lacic, a quanto pare totalmente estraneo alla manovra in atto e appoggiato dai rappresentanti sindacali, tutto farebbe riferimento all'ambizioso progetto del nuovo polo marittimo zarino. Un disegno da circa 236 milioni e mezzo di euro, 220 dei quali messi a disposizione dalla Banca europea (Bers) e dalla Banca per lo sviluppo tedesca, nel quale si sarebbe tuffato anima e corpo il predetto ministro Kalmeta. Al punto da avviare anche un raccordo viario con Gazenica: un vero e proprio tronco autostradale a quattro corsie, sul cui costo abnorme le illusioni si sprecano e che appare chiaramente sovradimensionato rispetto alle reali necessità del nuovo polo marittimo. Il tronco "autostradale" di Gazenica è in pratica già alle porte del conservificio, che a quanto pare adesso costituisce un elemento di disturbo. (f.r.)

HA ORGANIZZATO 20 EDIZIONI

Rasberger silurato dalla direzione del Croatia Open

UMAGO Slavko Rasberger non è più direttore del torneo di tennis Atp Croatia Open e neanche dipendente dell'azienda Istraturist dove ha lavorato per 30 anni. Dopo avere ideato e organizzato 20 edizioni del torneo, portando nella località istriana nomi prestigiosi a livello mondiale come Rios, Mantilla, Muster, Moya, Djokovic e tanti altri, esce di scena e la notizia per certi versi è clamorosa.

Per gli addetti ai lavori invece c'era da aspettarsi poichè da mesi Rasberger non andava tanto d'accordo, per usare un termine eufemistico, con Gordana Tomicic, la direttrice dell'Istraturist. Da ricordare che negli ultimi anni il torneo veniva organizzato sotto il cappello dell'azienda. Ebbene, dopo il torneo dell'estate scorsa la Tomicic per le edizioni future avrebbe offerto a Rasberger solo una partecina nel complesso meccanismo organizzativo. Lui non avrebbe accettato, abituato com'era al ruolo di primo piano, sotto i riflettori e dinanzi alle telecamere: da qui la rottura. A chi ha chiesto spiegazioni, la direzione dell'Istraturist ha risposto che il rapporto di lavoro è stato interrotto in maniera consensuale. Anche la spiegazione dello stesso Rasberger, è stata più o meno dello stesso tenore. A questo punto ci si chiede quale sarà il futuro del torneo. L'Istraturist precisa che dell'organizzazione verranno incaricate altre persone. A parte quelli che possono esser stati i peccati o gli errori di Rasberger, gli va sicuramente riconosciuto il merito di aver promosso Umago a livello internazionale. Con lui al timone, il torneo è stato non solo un appuntamento sportivo di alto livello ma anche un evento mondano con glamour, personaggi vari del mondo del cinema e dello spettacolo, belle ragazze e tante vecchie glorie dello sport. All'ultima edizione si era visto anche Alberto Tomba. E il presidente della Repubblica Stipe Mesic come patrono del torneo era diventato una presenza fissa, sedendo per il match finale proprio vicino a Rasberger. (p.r.)



Slavko Rasberger

CERIMONIA CON IL CONSOLE ITALIANO

Il collega Marsanich nominato Cavaliere



Il console Rustico e il collega Marsanich (foto Vi)

FIUME Cavaliere dell'Ordine della Stella della solidarietà italiana: è la prestigiosa onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, su proposta del console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, ad Andrea Marsanich, pluridecennale giornalista della redazione italiana di Radio Fiume (è parte della Radiotelevisione croata) nonché corrispondente del nostro quotidiano. A consegnare l'alto riconoscimento è stato lo stesso Rustico, che ha voluto sottolineare come questa onorificenza premia Marsanich per

l'eccellente lavoro svolto nel campo del giornalismo dapprima al quotidiano "La Voce del Popolo" e poi a Radio Fiume e al "Piccolo" a favore della Comunità nazionale italiana. E stata evidenziata la capacità poliedrica del giornalista ma anche l'importanza svolta dal mass media del gruppo nazionale italiano, definito dal console Rustico un settore strategico per ogni minoranza. Rilevato altresì quanto sia fondamentale il servizio svolto dalla redazione italiana della emittente radiofonica, di cui Marsanich fa parte da circa 20 anni. (v.b.)

DENUNCIATA L'INTERA DIRIGENZA DELLA DITTA DI SPEDIZIONI

Fiume, piccoli azionisti mobilitati per «Transadria»

FIUME Forse anche nel capoluogo quarnerino una vicenda simile a quella che da qualche settimana sta scuotendo dalle fondamenta l'industria agroalimentare "Podravka" di Koprivnica, i cui manager (in sei finiti in cella "preventiva") avrebbero tentato di mettere le mani sul pacchetto azionario di maggioranza pagandolo con i soldi dell'azienda. Nel caso di Fiume il bubbone che potrebbe scoppiare ha il nominativo dell'impresa di spedizioni, trasporti e assistenza marittima "Transadria". A sollevare il caso è l'Associazione dei piccoli azionisti, che ha denunciato l'intera squadra manageriale alla Procura del-

la Repubblica e all'Uskok, acronimo dell'Ufficio statale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Secondo l'esposto inoltrato, nella manovra occulta per spartirsi il 25% dello stock azionario "Transadria", pagandolo con i capitali dell'azienda, sarebbe coinvolto quasi l'intero vertice aziendale: i sospetti gravano su ben 11 persone, tra membri dell'attuale direttivo e del Comitato di controllo, quasi tutti insediati o su suggerimento del partito al potere a Zagabria o con il placet di questo. Da notare che i primi sospetti dell'Associazione dei piccoli azionisti sui maneggi sottraccia della dirigenza azien-

dale risalgono a molto prima dello scoppio del caso-Podravka. Ma solo negli ultimi mesi la manovra di "buyout" da parte dello staff dirigenziale ha subito un'improvvisa accelerazione. Il motivo è facilmente comprensibile, come fa notare l'Associazione: tra qualche giorno è convocata l'assemblea degli azionisti "Transadria", che dovrebbe in pratica sancire il passaggio della quota di maggioranza relativa nelle mani dei nuovi padroni. A questo scopo - come denunciano i piccoli azionisti - di recente uno stock di circa 2mila azioni (su un totale emesso di 28.755) sarebbe stato acquistato da un'impresa "amica", la fiumana "Dezinsekcija", con

le quali pilotare il voto assembleare. Una seconda transazione effettuata ultimamente allo stesso scopo avrebbe riguardato il passaggio di mano di un secondo pacchetto di un migliaio di azioni.

Stando alla denuncia dell'Associazione dei piccoli azionisti, le ultime due transazioni sospette decise motu proprio dal vertice aziendale avrebbero interessato circa il 10% dell'intero pacchetto azionario. Grazie al quale, appunto, sarebbe possibile pervenire all'agognata maggioranza relativa di oltre un quarto delle azioni "Transadria". Per il momento né dalla Procura né dall'Uskok sono pervenute informazioni connesse alla denuncia. (f.r.)



Uno scorcio del porto di Fiume

BUONA MONTAGNA A TUTTI

3° DVD
DA VENERDÌ 30 OTTOBRE

BIG STONE
ARRAMPICARE IN YOSEMITE

FOTO R. MANTOVANI

I CAPOLAVORI
CINEMA DI MONTAGNA

BIG STONE
ARRAMPICARE IN YOSEMITE

8 APPASSIONANTI CLASSICI
DEL CINEMA DI MONTAGNA,
IN DVD SCELTI PER VOI
DAGLI ESPERTI DI **ALP**

IN EDICOLA PER VOI
OGNI VENERDÌ
a € 7,90
+ il prezzo del quotidiano

VIVALDA EDITORI

IL PICCOLO

PRESENTATO A ROMA CON IL MINISTRO MATTEOLI LO STUDIO DI ONE WORKS SULLO SVILUPPO DELLA RETE NAZIONALE

«Gli aeroporti del Nordest rischiano il collasso»

Marchi (Save): «Si è fatta troppa demagogia solo allo scopo di non aumentare le tariffe»

Cartello della pasta, il Tar conferma la multa Condanna da 12 milioni di euro. Bragagnolo (Zara): mai partecipato ad accordi

ROMA Multe per 12,5 milioni di euro, è questa la sanzione inflitta dall'Antitrust a fine febbraio al «cartello della pasta» e ieri confermata dal Tar del Lazio. Tra le aziende e le 2 associazioni che avrebbero dato vita a «un'intesa restrittiva della concorrenza finalizzata a concertare gli aumenti del prezzo della vendita» ci sono alcune delle società più note del settore alimentare del Made in Italy. Per il presidente dell'Autorità, Antonio Catricalà, «è una bellissima giornata perché al Tar abbiamo vinto contro tutti i ricorsi presentati». Le società coinvolte (Barilla, De Cecco, Colussi, Garofalo, Di Martini, Rummo, Fabianelli, Mennucci, De Matteis, Cellino, Delverde, Divella, La Molisana, Tandori, Nestlé, Zara, Riscossa, Liguori, Chirico, Granoro e Berruto. Secondo il Garante i produttori sanzionati rappresentano circa il 90% del mercato della pasta e una delle due organizzazioni multate, l'Unipi (Unione industriale pasta italiani), è la maggiore dell'associazione di categoria. Non tutti i partecipanti all'accordo dovranno pagare la stessa cifra: alla Barilla tocca il tributo più oneroso, il gruppo di Parma dovrebbe infatti pagare il 40% dell'ammenda totale, mentre se la caverebbe solo con 1.000 euro, la multa più bassa, Unionalimentera.

Secondo l'Antitrust il cartello avrebbe operato dall'ottobre del 2006 al marzo del 2008. E gli effetti distortivi dell'accordo avrebbero pesato notevolmente sulle tasche delle famiglie.

Per la Coldiretti l'anno scorso gli italiani hanno consumato oltre 1,5 milioni di tonnellate di pasta, per un valore controvalore di 2,8 miliardi di euro. Per l'organizzazione degli imprenditori agricoli, infatti, il prezzo del piatto preferito dagli italiani, in media 1,4 euro, supera del 400% la quotazione del grano duro, 18 centesimi al chilo.

Oltre all'Antitrust, hanno applaudito alla decisione del tribunale amministrativo anche le associazioni dei consumatori, che da tempo lamentavano «speculazioni» nel settore. «Nel 2008 abbiamo più volte denunciato all'Autorità come i prezzi al dettaglio della pasta crescessero senza alcuna ragione, mentre il costo del grano diminuiva sensibilmente (fino al -62%)», fa notare il Codacons. Mentre Federconsumatori, sottolinea come il cartello abbia determinato «per una famiglia tipo che consuma un chilo di pasta al giorno un onere aggiuntivo pari a 146 annui». Al Contrario manifesta disappunto uno dei soggetti colpiti dalla decisione, l'Unipi, secondo cui non si è «mai configurato alcun accordo lesivo degli interessi dei consumatori».

Pasta Zara in una zona «prende atto» della sentenza del Tar del Lazio ma afferma di non aver «mai partecipato ad alcun cartello» e si dichiara «completamente estranea ad accordi lesivi per i consumatori», ha detto il presidente di Pasta Zara, Furio Bragagnolo.

di MATTEO MARIAN

ROMA La crisi economica, una volta tanto, viene rappresentata come una ciambella di salvataggio. Resta il fatto che l'avvicinamento, rinviato dalla recessione in atto, della saturazione della capacità degli aeroporti "deve essere guardata con preoccupazione". Le prime linee tratteggiate dallo "Studio per lo sviluppo della rete aeroportuale nazionale", a cura di One Works, parlano chiaro. Di questo passo l'Italia non riuscirà a catturare l'aumento del movimento passeggeri atteso nei prossimi anni. «Si dimostra l'arretratezza degli aeroporti italiani - dice il presidente di Save, Enrico Marchi - e i danni prodotti da un sistema regolatorio inadeguato. Si è fatto, fin qui, falso populismo e demagogia per non aumentare le tariffe aeroportuali».

Marchi, insieme ai colleghi presidenti delle società aeroportuali italiane, ieri era al ministero dei Trasporti per la presentazione del rapporto curato dal veneziano Giulio De Carli. Un appuntamento voluto dal ministro Altero Matteoli e dall'Enac, al quale è stata invitata anche la stampa. Saranno state le critiche contenute nella fotografia del sistema o, piuttosto, la mancanza di novità sul decreto ponte per l'adeguamento delle tariffe (sul quale



Aeroporti del Nordest verso la saturazione

Matteoli ha già dato ampie assicurazioni ai gestori ma che, fin qui, non ha la firma del Tesoro), fatto sta che il ministro ex An ha dato ordine di stoppare, sull'uscio, i cronisti. Se il rilancio delle infrastrutture aeroportuali avrà lo stesso grado di organizzazione non c'è, per il futuro, di che stare sereni.

Il promesso adeguamento delle tariffe sta alla base dei nuovi piani presentati da Aeroporti di Roma e da Sea (Malpensa-Linate). Ma non solo. «Abbiamo progetti definitivi fer-

mi da anni in attesa dello sblocco delle tariffe - continua Marchi. Nonostante questo, il sistema Venezia-Treviso ha investito sulle infrastrutture. Confermato che ci saranno tre livelli di aumenti (partire da Venezia costerà due euro in più, ndr) cosa che non ha specchio nelle norme europee che distinguono, invece, solo due categorie di aeroporti. Non ci resta che accettare, con realismo, questo risultato. Va detto, però, che dei progetti in ballo per Venezia, dall'ampliamento dell'aerostazione al people mo-

LA PAROLA IN CHIARO

Enac

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile è l'unica Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia ed è stato istituito il 25 luglio 1997 con Decreto Legislativo n. 250/97. L'Enac si occupa della regolazione dell'aviazione civile, del controllo e vigilanza sull'applicazione delle norme adottate, della disciplina degli aspetti amministrativo-economici del sistema del trasporto aereo.

complessivamente inadeguati e non strutturati rispetto a standard ormai diffusi in Europa. E ancora, viene sottolineato, nell'area padana si rileva la presenza di zone di forte sovrapposizione dei bacini di utenza degli aeroporti che spesso presentano livelli simili di offerta di trasporto: è il caso di Brescia, Bergamo e Verona. Come non bastasse - e sempre a riguardo delle politiche campanilistiche che ha portato alla creazione di scali sovrapposti per bacino d'utenza e per ambizioni di crescita - lo studio di One Works pone l'accento sul fatto che, a medio lungo termine, potrebbe risultare problematico l'impatto "localistico" delle politiche regionali (a volte provinciali e comunali) riguardanti lo sviluppo aeroportuale.

Un tema, quest'ultimo, che abbraccia in pieno il Nordest. Sulla possibilità che vi sia una ripresa dei contatti tra Save e il sistema che fa capo a Verona (che pare sempre più orientato a guardare alla Lombardia) Marchi taglia corto: «Io continuo a essere convinto che per Verona e per il Veneto sarebbe opportuno arrivare alla definizione di un sistema regionale unico. Noi siamo disponibili al dialogo». Nel frattempo Marchi si gode la crescita di Charleroi e tratta, in ottica 2010, per portare una compagnia cinese al Marco Polo.

SI RIUNISCE IL CDA DELLA FONDAZIONE SCALIGERA

Oggi il sì di Verona all'aumento Unicredit

Ok all'operazione da 4 miliardi dopo "l'orientamento favorevole" annunciato da Biasi

di ANDREA DEUGENI

MILANO Fra i via libera delle fondazioni azioniste di Unicredit mancava solo il suo. Oggi infatti, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe arrivare il tanto atteso ok alla ricapitalizzazione da 4 miliardi di euro anche da parte della Fondazione CariVerona. Socio forte del gruppo guidato da Alessandro Profumo con oltre il 5%. La nota emessa lunedì dall'ente scaligero presieduto da Paolo Biasi fa ben sperare per l'esito del consiglio di amministrazione che la fondazione riunirà nel pomeriggio. Un Cda chiamato a pronunciarsi, infatti, proprio sul progetto di rafforzamento patrimoniale varato da Profumo ai primi del mese quando l'ex McKinsey ha deciso di non sottoscrivere i Tremonti-bond e che per Verona significa mettere mano al portafoglio per circa 200 milioni.

«La Fondazione CariVerona annuncia un orientamento favorevole all'aumento di capitale da 4 miliardi lanciato da Unicredit, stante anche il positivo rapporto in essere», aveva precisato l'ente scaligero, smentendo le indiscre-

zioni che erano circolate in giornata su un possibile dissenso dei veneti nei confronti dell'operazione. Rumors che a Milano avevano subito allarmato i vertici della banca, consapevoli del fatto che, con le elezioni regionali alle porte, si sarebbe potuto scrivere l'ennesimo capitolo a tinte fosche di un rapporto, quello tra la banca e la fondazione primo socio, che ha sempre viaggiato su un equilibrio sottile.

La fondazione veronese, infatti, non è nuova a decisioni clamorose. Già il 6 febbraio 2009 il board guidato da Biasi aveva deliberato in extremis, all'unanimità, di venire meno agli impegni ribaditi a fine dicembre, non sottoscrivendo i 500 milioni di obbligazioni convertibili cashes, prenotati a inizio ottobre. Nel quadro della prima operazione di ricapitalizzazione (da 3 mld) messa in piedi da Profumo.

Questa volta, però, il disco verde di Verona andrebbe ad aggiungersi a quello degli altri azionisti di peso della banca: CariTorino, Fondazione Banco di Sicilia e Carimonte hanno espresso infatti il loro orientamento favorevole con largo anticipo rispetto all'assem-

blea straordinaria del gruppo bancario, convocata per il 13,14 e 16 novembre. E martedì è arrivato anche il via libera della CrTrieste. Alcuni analisti finanziari fanno notare che Piazza Cordusio, oltre alle rassicurazioni fornite, fra le righe, dallo stesso Profumo sul ritorno al dividendo cash, ha lanciato dei chiari segnali a Verona per sciogliere le ultime riserve. Nei giorni scorsi, parlando dell'aumento di capitale, Biasi aveva precisato di voler prima «conoscere le condizioni» e «come queste risorse saranno utilizzate e a che cosa servono». Aggiungendo di «non aver ancora deciso» sul da farsi. Una serie di interrogativi a cui la relazione per l'assemblea stilata dal board di Unicredit ha tentato di rispondere, indicando che la ricapitalizzazione «è volta a rafforzare la dotazione patrimoniale del gruppo al fine di innalzarne i ratios...garantendo la possibilità di cogliere le opportunità derivanti dalla futura crescita economica».

Un secondo segnale, sempre per gli esperti, il capo azienda lo ha lanciato lunedì, siglando la pax bancaria con il ministro Tremonti quando, in un vertice a cin-

que con Guzzetti, Passera, Palenzona e il titolare del Tesoro, ha discusso di credito al tessuto produttivo. E, in particolare, del lancio di fondi, da finanziare con obbligazioni garantite dalla Stato, che, assieme alla Cassa Depositi e Prestiti, sostengano le piccole e medie imprese ritenute meritevoli anche attraverso l'assunzione temporanea di partecipazioni di capitale. In questo modo Profumo ha voluto sottolineare l'orientamento della sua banca al servizio dei territori. Tema a cui le fondazioni sono molto sensibili. Intanto, secondo quanto risulta al Piccolo, Unicredit è alle prese anche con un processo di riorganizzazione della rete degli uffici di rappresentanza all'estero. Una sforbiata portata in dote dalla fusione con Hvb che ha creato dei doppijoni fra le filiali. Entro il quarto trimestre del 2010, infatti, dovranno esser chiusi alcuni uffici a Parigi (ex Pekao), ad Atene (la Grecia è ritenuta non strategica) e a Madrid (entro giugno). Un progetto che interessa circa 190 lavoratori e che prevede che le attività svolte in queste filiali verranno dirottate sulle quelle vicine.

Bill Clinton a cena con i vertici Generali
Del Vecchio: fiducia nel management del gruppo triestino



Clinton con Perissinotto e Balbinot

MILANO Bill Clinton è stato ospite delle Generali. Il Leone di Trieste ha portato a colloquio l'ex presidente degli Stati Uniti con il gotha della finanza italiana. A fare gli onori di casa il presidente di Generali, Antonio Bernheim, e gli ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. In una cena organizzata dai vertici del Gruppo triestino a Milano, Clinton ha incontrato un ristretto gruppo di protagonisti dell'economia ai quali ha parlato di alcuni temi caldi dell'agenda internazionale, come l'ambiente e i diritti, e sui quali è impegnata la sua Fondazione. Fra gli ospiti della serata il vice presidente di Fiat, John Elkann, il patron di Fondiaria Sai, Salvatore Ligresti, e la figlia Giulia, il presidente di Rcs, Piergaetano Marchetti, l'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel, il presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo, Enrico Salza, il presidente di De Agostini, Marco Drago, Giuseppe Stefanelli e il presidente di Save, Enrico Marchi.

Prima di arrivare alla cena organizzata dalle Generali, in un grande albergo nel centro di Milano, l'ex presidente degli Stati Uniti è intervenuto al gala organizzato dalla Robert F. Kennedy Foundation of Europe presso la sede della Banca Popolare di Milano.

Intanto Leonardo Del Vecchio, presidente di Luxottica e consigliere delle Generali, conferma la sua stima e fiducia per il management di Generali e fa intendere che per lui la questione della presidenza ha un'importanza relativa. A margine dell'assemblea di Luxottica sulla proposta di distribuzione del dividendo, Del Vecchio ha confermato che la sua partecipazione in Generali è stabile. La quota, in seguito alla fusione del Leone con Alleanza, si era ridotta dal 2% circa all'1,9%: un effetto che si era avuto, proporzionalmente, anche sulle partecipazioni degli altri soci.

Del Vecchio non vuole entrare nel dibattito che si sta accendendo sul cambio alla presidenza della compagnia triestina. «Quello che conta sono gli amministratori ed è importante che il presidente sia rappresentativo della società» ma, facendo con ironia un paragone al ruolo affidato al presidente, in Generali come in Luxottica dove è lui stesso a ricoprire quella carica, aggiunge: «Ormai io ragiono in questi termini, contano i manager e in loro - riferendosi a questo punto a quelli delle Generali - ho fiducia». Luxottica chiude i primi nove mesi del 2009 con un utile netto di 279,2 milioni, in calo del 18,1% rispetto ai 340,9 milioni dello stesso periodo del 2008. Il fatturato dei nove mesi scende a 3,937 miliardi, a fronte dei 3,965 miliardi dei primi tre trimestri dell'anno precedente. Guerra è ottimista per il futuro: «Stiamo lavorando - aggiunge - per fare sì che il 2010 rappresenti il ritorno alla normalità».



NAVI
A TRIESTE

IN ARRIVO

UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 08.00
EURUS SINGAPORE	da Taranto a Molo VII	ore 19.00

IN PARTENZA

JUMBO CHALLENGER	da orm. 12 per Yantai	ore 06.00
ADRIA BLU	da orm. 52 per Venezia	ore 10.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.30
CE WAVE	da Slot 4 per ordini	ore 20.00

MOVIMENTI

ALGARVE	da orm. 13 a rada	ore 07.00
---------	-------------------	-----------

IL PREZZO TORNA AI LIVELLI DI UN ANNO FA

Vola la benzina, in un solo mese il pieno rincara di 4,3 euro

La protesta dei consumatori: «Ormai è una presa in giro. Serve un esorcista per frenare l'ondata dei continui aumenti»

ROMA La benzina rompe quota 1,33, tornando a valori non più toccati da un anno, e monta nuovamente la rabbia dei consumatori. Se nei giorni scorsi c'era chi è arrivato a chiedere la testa del ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, il Codacons si arrischia a invocare «l'aiuto della Chiesa affinché intervenga con un esorcismo per liberare i listini della benzina dal male dei continui rincari».

Ieri è arrivato il nuovo aumento targato Shell, che si conferma il marchio più caro sul mercato: un rialzo di 0,5 centesimi che ha portato la verde a 1,334 euro. Il gasolio più caro è ancora quello di Shell, a

1,174 euro, mentre i prodotti Agip si attestano rispettivamente a 1,323 e 1,169 euro al litro. Gli 1,334 euro al litro di Shell rappresentano il valore più alto raggiunto da oltre un anno, quando nella settimana dal 6 al 13 ottobre 2008 la benzina era salita fino a 1,352 euro, per poi scendere a 1,293 in quella successiva e imboccare una parabola discendente che si sarebbe fermata solo agli inizi di gennaio, quando la verde e il gasolio viaggiavano solo qualche centesimo sopra la soglia di un euro. Anche se è previsto un rallentamento della corsa nei prossimi giorni, complice una frenata delle quotazioni del greggio che trascinano con sé anche i prez-

zi internazionali dei carburanti, le associazioni dei consumatori tornano all'attacco.

«Gli aumenti registrati in queste ore nei listini dei carburanti portano un pieno di benzina a costare 4,3 euro in più rispetto ad appena un mese fa, e 4 euro in più per un pieno di gasolio», sottolinea il Codacons, prima di scegliere la strada dell'ironia e invocare un esorcismo per fermare i rialzi.

Federconsumatori e Adusbef insistono invece sul tema del differenziale fra andamento del greggio e quello dei carburanti: «il petrolio scende ma la benzina continua a salire. È caduta ogni logica, si tratta di una vera e propria presa

in giro», dichiarano Rosario Treflletti ed Elio Lannutti, chiedendo «un immediato intervento da parte di chi è preposto al controllo dei costi e dei prezzi dell'intera filiera».

Sulle barricate anche l'Adoc, con il presidente Carlo Pileri che parla di «un danno enorme agli automobilisti che ogni anno spendono oltre 2.500 euro solo per i carburanti. È necessario e urgente un taglio di 10 centesimi sia delle tasse che del prezzo del prodotto industriale». Una sforbiata di 20 centesimi, spiega Pileri, equivarrebbe ad un risparmio di 360 euro l'anno per chi ha un'auto a benzina e di 180 euro per un diesel.

Diamo una rete di sicurezza alle imprese

BCC
CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21.020	22.500	Marengo Francese	120.850	138.410
Argento (per Kg.)	325.370	351.190	Marengo Belgia	120.850	138.410
Sterlina (v.c.)	150.810	168.360	Marengo Austriaco	120.850	138.410
Sterlina (f.c.)	150.810	168.360	20 Marchi	148.770	165.920
Marengo Italia	122.400	140.220	20 Dollari S.Gaude	748.960	867.320
Marengo Svizzera	122.400	140.220	Krugemander	622.330	707.550

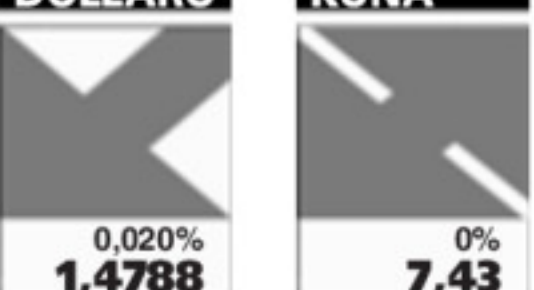
BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Aiene (ind. Gen)	2669,63 -1,561	Londra	5137,72 1,128	Stoccolma	291,41 1,771
Bruxelles-bel 20	2440,45 2,887	Madrid bse 35	11683,4 2,219	Nickel	9891,10 -1,826
Dj Euro Stoxx	2632,42 1,828	Nasdaq Comp (prov.)	2093,93 1,666	Vienna (prov.)	11029,0 2,070
Dj Euro Stoxx 50	282,478 1,667	New York (prov.)	950,01 1,714	Vienna	2516,15 2,941
Frankfurt	587,75 1,659	Olopat	305,79 3,615	Zurigo Smi	6351,27 1,136
Helsinki	6038,62 1,504	Sesl Kapi 200	207,68 -1,587		
Johannesburg	25451,0 0,727	Singapore Straits T	2632,31 -0,629		

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4788	Dollaro Canadese	1,5865	Rand Sudafricano	11,5005
Yen Giappone	135,1300	Dollaro Australiano	1,6276	Bulg Bulyano	1,9558
Sterlina inglese	0,8975	Fiorino Ungarese	272,9500	Dollaro Hong Kong	11,4609
Corona Svizzera	1,5109	Corona Ceca	26,4950	Corona Islandese	0,70
Corona Svedese	1,2565	Zloty Polacco	4,2655	Lira Lituana	3,4528
Corona Norvegese	8,3835	Corona Elvetica	15,6466	Lat Lettone	0,7090
Corona Danese	7,4433	Dollaro Neozelandese	2,0305	Lira Rumeno	4,3090

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo
A2a	1.295	1.277	1,41	B.P. E.Romagna	9.550	9.295	2,74	Cattolica Ass.
Asea	8.135	8.075	0,74	B.P. E.Liguria E.L.	4.500	4.240	3,69	Cdc
Aesgas-ags	4.115	4.060	1,35	B.P. Milano	5.315	5.060	5,04	Ch. Therapeutics
Acotel	61,28	60,82	0,76	B.P. Sondrio	6.570	6.240	3,63	Cembre
Aq. Polab.	1.391	1.314	5,86	B.P. Spoleto	4.820	4.820	0,00	Cementir Hold
Acsm-agam	1.150	1.106	3,98	Bisacnet	1.915	1.920	-0,26	Cent. Lattie To
Adelios	4.063	4.070	-0,18	Bastogi	2.220	2.170	2,30	Chi
Aedes	0.2221	0.2130	4,27	Bb Biotech	47,00	47,92	-1,92	Cia
Aedes 14 W	0.0740	0.0683	8,35	Bco Santander	11.390	10.850	4,98	Ciccociolla
Aelfe	0.5650	0.5600	0,89	Be Team	0.4100	0.4000	2,50	Cir
Aerop. Firenze	14.480	14.480	0,00	Beghelli	0.6880	0.6750	1,93	Class
Aicon	0.3490	0.3400	2,65	Benetton	6.810	6.500	4,77	Cobra
Aleron	0.5300	0.5250	0,95	Bent Stabill	0.6270	0.6000	4,50	Codife
Amplifon	2.783	2.690	3,44	Bent Union Co.	1.501	1.501	0,00	Cogeme
Ansaldi Sts	13.090	12.760	2,59	Bialetti	0.5155	0.5100	1,08	Consol. Prestito
Antiphi Pelletieri	0.8210	0.7420	10,65	Biancamano	1.375	1.330	3,39	Credem
Arca Pionter	0.4580	0.4410	3,85	B. Bergamo	25,28	25,00	1,12	Crespi
Arena	0.0526	0.0507	3,75	Bioera	1.703	1.720	-0,99	Cap
Arkimedica	0.6350	0.6480	-2,01	Boero	20.000	20.000	0,00	D'amico
Asciopave	1.657	1.646	0,67	Boltoni	1.650	1.668	-1,08	Dada
Ascladi	5.555	5.395	2,50	Bon. Ferraresi	37,35	37,19	0,43	Damiani
Atania	16.670	16.180	3,03	Borghesio	1.468	1.467	0,07	Danelli
Auto-Toni	6.820	6.825	-0,48	Borghesio Rnc	1.380	1.380	0,00	Danelli R Nc
Autoservice M.	15.300	15.310	-0,07	Bouty Health	0.7600	0.7700	-1,30	Datalogic
Azmut H.	8.540	7.965	7,22	Brembo	5.230	4.940	5,87	De Longhi
B&C Speakers	2.600	2.598	0,10	Brioschi	0.2167	0.2049	5,76	Dea Capital
B. Carige	1.940	1.910	1,57	Bulgari	5.800	5.445	6,52	Dissoni
B. Carige Risip	2.900	2.900	0,00	Buongiorno Spa	1.235	1.146	7,77	Digital Bros
B. Desio	4.565	4.500	1,44	Buzzi Unicem R	11.950	11.530	3,64	Digital M. Techn.
B. Desio R Nc	4.558	4.445	2,53	Buzzi Unicem R Nc	6.880	6.710	2,53	Dmal' Gr
B. Finnat	0.6200	0.6105	1,56	C. Aragona	4.444	4.401	1,00	Ed. Espresso
B. Generali	8.085	7.680	5,27	C. Bergami	25,28	25,00	1,12	Edison
B. Ifis	7.950	7.690	3,38	C. Calvini	6.000	6.295	-1,67	Edison R
B. Intermediare	3.643	3.572	1,96	Cad. It	6.000	5.695	5,36	Eern
B. Italease	2.155	1.862	16,27	Caam Comm.	2.550	2.550	0,00	Elms
B. Pop. Mil. 13 W	5.640	5.025	12,24	Caleffi	0.9580	0.9560	0,21	Eni
B. Popolare	6.245	5.990	4,26	Calligione	2.435	2.490	-2,21	Eniaval
B. Popolare 10 W	0.0950	0.0930	2,80	Calligione Ed.	1.990	1.950	2,05	Enel
B. Profilo	0.6350	0.6050	4,96	Cam-fin	0.4645	0.4330	7,27	Enervit
B. Sord. R Nc	10.460	10.260	1,95	Campari	6.705	6.480	3,47	Engineering I.I.
				Cape Live	0.3350	0.3200	4,69	Eni
				Carraro	2.700	2.680	0,75	

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Var. %	Fondi	€uro	Var. %	Fondi	€uro	Var. %
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	14.324	-1,8	Abn Amro Master Az Am	3.925	-1,56	Abn Amro Master Az Am	3.925	-1,56
Albano Re	1.646	-2,06	Allianz Az. Amer. L.	11.388	-1,28	Allianz Az. Amer. L.	11.388	-1,28
Alea Az. It. L.	20.350	-1,7	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Allianz Az. It. L.	20.350	-1,7	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Alto Amer. Az.	4.209	-1,86	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Arca Az. It.	16.306	-1,65	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Bim Az. Usa	7.098	-1,78	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Bim Az. Small Cap It.	7.035	-1,86	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Bipiemme It.	15.229	-2,06	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Bni Az. It. Pmi	5.144	-1,32	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Bni Az. It.	17.124	-1,87	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Bni Az. It.	4.694	-2	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Carige Az. It. A.	5.280	-1,71	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Carisim Dynamic It. C.I.A.	3.642	-1,62	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Carisim Dynamic It. C.I.B.	3.371	-1,68	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Ducato Geo It. A.	13.380	-1,91	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Ducato Geo It. A.	13.380	-1,91	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Euronext Az. It. 130/30	16.649	-1,92	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Euronext Az. Pmi It.	4.595	-2,03	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Euronext F.A.Z.I.	11.847	-1,88	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Euronext F.A.Z.I.	11.847	-1,88	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Euronext F.A.Z.I.	11.847	-1,88	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Fondersel It.	18.778	-1,72	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Fondersel P.M.I.	14.541	-1,74	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Fondit. Eq. It. R	10.896	-2,13	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Fondit. Eq. It. R	10.896	-2,13	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Gestelle C.I.A.	12.796	-1,85	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Gestelle C.I.B.	13.047	-1,84	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Gestord Az. It.	10.240	-1,98	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Imi It.	21.504	-2,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Inter Equity It.	8.478	-2,1	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Leonardo It. Opportunity	8.847	-1,74	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Mediolanum R. C.R.	16.359	-1,26	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Nestam Part. Az. It.	5.457	-1,76	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Optima Az. It.	5.457	-1,76	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Optima Small Cap It.	5.457	-1,76	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Pioneer Az. Crescita	12.921	-2,03	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Sai It.	17.229	-2,29	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Synergia Az. It.	11.193	-1,76	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Synergia Sc. Az. E. Nm	3.662	-1,93	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Synergia Az. It.	11.193	-1,76	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Synergia Az. Sm. Cap. It.	5.739	-1,81	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Ubi Pra. Az. It.	4.863	-1,99	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Veggest Az. It. C.I.A.	6.256	-1,91	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Veggest Az. It. C.I.B.	6.317	-1,97	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Zent Az. C.I.	9.269	-1,78	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27
Zent Az. C.I.B.	9.176	-1,77	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27	Allianz Az. Amer. T.	11.262	-1,27

AZ. AREA EURO

AZ. AREA EURO			AZ. AREA EURO			AZ. AREA EURO		
Agora Equity	3.403	-1,24	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Alto Az.	1.425	-1,18	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Alto Az.	1.425	-1,18	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Alto Az.	1.425	-1,18	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Alto Az.	1.425	-1,18	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Alto Az.	1.425	-1,18	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Alto Az.	1.425	-1,18	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Alto Az.	1.425	-1,18	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Alto Az.	1.425	-1,18	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78

AZ. EUROPA

AZ. EUROPA			AZ. EUROPA			AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5.051	-1,83	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Allianz Az. Europa L.	14.498	-2,01	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Allianz Az. Europa T.	14.302	-2,02	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Allianz Multi Europa	6.698	-1,22	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Anima Europa	3.726	-1,74	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Arca Europa	8.171	-1,6	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78
Bim Az. Europa	4.820	-1,13	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78	Allianz Az. Pacific L.	4.684	-1,78</

IL GRUPPO DI BONO RECUPERA LA STORICA STRUTTURA NEL SETTORE DELLE RIPARAZIONI

Fincantieri rilancia l'Arsenale Triestino San Marco

Circa 800 i lavoratori impegnati per le manutenzioni, 50 di Fincantieri e il resto dell'indotto

Coin: stiamo valutando il dossier su Upim
L'ad Rossetto: «In corso da mesi le analisi sull'azienda»

MILANO «Effettivamente, attività di *due diligence* (cioè analisi del valore e delle condizioni di un'azienda, ndr.) su Upim sono in corso da diversi mesi, parallelamente al processo di rinegoziazione del debito con le banche di Upim, felicemente concluso». Lo sottolinea, in una nota, l'amministratore delegato di Upim, Luca Rossetto dopo le indiscrezioni di questi giorni relativamente a trattative in corso per l'acquisizione di Upim da parte di Coin. «Ricordiamo che, anche un anno fa, era stata svolta da Coin - afferma Rossetto - una *due diligence* finalizzata all'acquisizione di Upim che poi non si concretizzò». Secondo quanto riportato da il Sole 24 Ore la trattativa per la fusione sarebbe arrivata al rush finale e un accordo potrebbe essere annunciato nel corso del mese prossimo. Upim attualmente è controllata dalla catena Rinascente, che fa capo al società di risparmio gestito, Investitori Associati, Deutsche Bank real estate, Pirelli Re e il gruppo Borletti. D'altro canto Coin è controllata al 78% circa dal fondo francese Pai partners.

In base alle ricostruzioni di stampa, le banche esposte verso Upim per circa 140 milioni di euro sono Unicredit e Natixis e potrebbero entrambe valutare di convertire in azioni parte del loro debito nei confronti di Upim. In questo modo Coin, che a fine 2008 aveva un debito netto di 275,8 milioni, non erediterebbe il debito di Upim.

di GIULIO GARAU

TRIESTE Fincantieri rafforza il settore riparazioni navali e refitting e riavvia operativamente l'Arsenale Triestino San Marco con i bacini 3 e 4 facendo rivedere la storica struttura chiusa nel '97 con le attività ridotte a gestione dei bacini.

Un avvio iniziato in realtà nel 2008 con la ripresa delle attività di riparazione e trasformazione navale, coincide con i lavori di ristrutturazione del bacino 3 da parte dell'autorità portuale conclusi la scorsa estate (che hanno rallentato il riavvio), e che ora è a pieno regime. Diversi i lavori svolti tra 2008 e 2009, in particolare due trasformazioni, ed ora la nuova unità dell'Arsenale, tornata operativa accanto a Palermo sotto la Direzione riparazioni e trasformazioni navali, si appresta a chiudere l'anno con un fatturato pari al 10% di quanto sviluppa Fincantieri in questo settore (diverse decine di milioni). Proprio in questi giorni la presenza, nel bacino 4, della nave da crociera Msc per manutenzione con 800 lavoratori su tre turni, una cinquantina di Fincantieri (alcuni da Monfalcone) e il resto delle ditte dell'indotto. «Fincantieri all'Arsenale Triestino San Marco non fa più solo la gestione dei bacini di carenaggio affidandoli a ditte esterne - spiega il responsabile della business unit, Giorgio Rizzo - ma fa il prime contractor riprendendosi la gestione delle commesse, dell'organizzazione e dell'esecuzione tecnica delle attività di riparazione e trasformazione».



La nave da crociera Msc durante i lavori al bacino 4 dell'Arsenale San Marco (Foto Bruni)

Una scelta strategica quella di riaprire l'Arsenale, soprattutto in un momento di crisi che sta influenzando negativamente su tutto il settore cantieristico, che, come spiega spesso l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, si inserisce in quel necessario percorso di diversificazione (costruzioni, sistemistica e

componentistica navale, mega yacht e riparazioni e trasformazioni) che permette all'azienda di cavalcare in maniera stabile il mercato. Dall'avvio del 2008 oltre a lavori di carenaggio e manutenzione, sono stati portati a termine due importanti trasformazioni: una sulla petroliera Leonis di-

ventata un deposito galleggiante di greggio e l'altro sulla Princess Albert II, nave da crociera extralusso nella flotta della società armatrice monegasca Silversea.

«Quest'anno abbiamo fatto un profondo intervento di manutenzione su una nave Costa - spiega Rizzo - con l'unità ferma 2-3 set-

timane, ed è stata riconsegnata con rispetto assoluto dei tempi e soddisfazione dell'armatore. In questi giorni c'è una nave Msc e per il 2010 sono state confermate le prenotazioni per altre due navi Msc e per un'altra Costa. Abbiamo centrato l'obiettivo del rientro sul mercato puntando sul service, manutenzioni, riparazioni e trasformazioni. L'esperienza, come costruttori, ci ha permesso di fare una politica di business indovinata in cui Fincantieri non fa errori».

Una scelta strategica anche per il fatto che i due bacini sono tra i più grandi dell'Adriatico e che, ricorda Rizzo «si trovano a 4 ore di navigazione da un home port per le crociere come Venezia». Un business che non riguarda solo Fincantieri ma che «Oltre a far lavorare Fincantieri da lavoro all'indotto» insiste Rizzo che chiede alle realtà dell'indotto di «fare più sistema, diventare un polo». E che sia un business importante per l'indotto lo confermano i numeri dei lavoratori impegnati sulla Msc in questi giorni: 800 su due turni, solo 50 di Fincantieri e il resto dell'indotto.

«Potendo contare di nuovo sul bacino 3 - spiega il responsabile dell'Arsenale, Gianni Salvagno - dovremmo poter aumentare il ritmo di lavoro tornando a circa 40 riparazioni navali l'anno. Essendo poi una struttura più piccola rispetto al bacino 4, possiamo ricominciare a guardare a un segmento di mercato diverso, quello cioè delle navi di piccole-medie dimensioni e al mercato locale».

FU CHIUSO NEL 1997 DOPO UNA LUNGA CRISI

Dopo 11 anni riprende vita l'antico squero

TRIESTE Chiuso nel 1997 dopo una lunga crisi che ha visto la mobilità e il trasferimento per oltre 300 persone dopo un processo di reindustrializzazione dedicato alle aree di crisi (guidato dalla task force di Gianfranco Borghini) ora riapre a nuova vita.

Era il 1839 quando è stata posta la prima pietra dello squero San Marco. Nel 1853 è stata posata la prima pietra dell'Arsenale Lloyd Austriaco e tra 1856 e 1857 sono stati inaugurati i pri-

mi bacini. Nel 1947 la posa della prima pietra del Porto di Trieste. Nel 1940 la costituzione dell'Arsenale Triestino San Marco e dagli anni '50 il decollo fino agli anni '90 della crisi. Otto le banchine di ormeggio dell'Arsenale San Marco, due i bacini di carenaggio (il 3 e 4) rispettivamente da 30 mila e da 140 mila tonnellate. Quest'ultimo è il più grande dell'Adriatico. Due le gru a torre da 60 tonnellate, 2 da 30 e 2 da 10.

AL VIA IL PROGETTO CHE SARÀ REALIZZATO IN LOTTI FUNZIONALI DAL CONSORZIO

Centro servizi per l'industria a Monfalcone

Asili nido, mense e spazi commerciali su un'area di 42 mila metri quadri al servizio di 121 aziende

MONFALCONE Quarantaduemila metri quadrati dedicati alle imprese locali con asilo nido, mensa, uffici, attività terziarie e commerciali, ma anche piscine, campi gioco, aree verdi, il tutto inserito in un contesto di sostenibilità ambientale e con la massima attenzione al risparmio energetico: questo sarà il nuovo Centro Servizi del Con-

sorzio Industriale del Comune di Monfalcone. Il progetto è pensato per essere realizzato in lotti funzionali e autonomi. Il primo e secondo lotto riguardano le opere di infrastrutturazione primaria e la realizzazione dell'asilo nido (che ha visto il parziale finanziamento da parte dell'Assessorato regionale alle Attività Produttive con un contri-

buto di 940mila euro). Il terzo prevede la realizzazione di spazi per attività terziarie commerciali, con una grande piazza per unire e riqualificare l'intera area attrezzata, il quarto la mensa. Il quinto lotto prevede una serie di attrezzature destinate ad attività terziarie e commerciali. Infine nel sesto lotto sono inserite le attività di svago e gli altri spazi verdi attrezzati.

Secondo l'analisi voluta dal Consorzio, il bilancio occupazionale delle imprese insediate nella zona Schiavetti e Canale Est-Ovest è per l'81% dei casi positivo, con una forza lavoro che ormai supera le 1.700 unità. La ricerca è stata condotta su numero di 121 aziende, 85 delle quali hanno risposto dichiarando un totale di 1729 occupati nel 2007 e 1738 nel 2008 (n.c.).

che intendono dare, anche per non mantenere ammainata la bandiera della riduzione delle tasse sventolando la quale hanno ottenuto tanto consenso, è una riduzione dell'Irap, inopinatamente annunciata prima che fosse stato redatto un pur sommario progetto di copertura. Così il governo si è cacciato in un inquietante vicolo cieco: deludere le aspettative suscitate sarebbe deleterio, ma lo sarebbe anche attuare una pur parziale riduzione senza una seria copertura. L'inquietudine deriva dal fatto che non manca chi verrebbe finanziare la riduzione dell'entrata con il gettito dello scudo fiscale: una ipotesi doppiamente preoccupante sia perché questo gettito è tutto da accertare, sia perché, comunque, si tratterebbe di entrate *una tantum* che non possono essere iscritte a copertura di una riduzione dell'Irap che, a meno che non si riferisca ad un solo anno, postula una compensazione che sia certa e valida per tutti gli esercizi a venire.

Il ministro dell'Economia si era opposto a soluzioni di questo genere, ma non mancano indizi che suggeriscono che sia stato indotto ad atteggiamenti più flessibili. Il rischio che l'interesse politico del governo e della maggioranza prevalga sui criteri di sana e prudente gestione della cosa pubblica, di conseguenza, incombe più che mai. Il governatore della Banca d'Italia va ripetendo i suoi moniti su una ripresa ancora incerta, su una economia italiana ancora in grave deficit di competitività e, in definitiva, sulla assoluta necessità di mantenere alta la guardia a difesa dei già compromessi equilibri della finanza pubblica. Ma basterà?

Alfredo Recanatesi

DALLA PRIMA

Il governo scalpita

Sono, dunque, mesi di grande incertezza: una incertezza fisiologica, dato quel che è avvenuto da un anno a questa parte, ma che ciò nondimeno favorisce intenzioni, e anche comportamenti, della politica a dir poco avventati.

Se ne è avuta la conferma nelle cronache di questi giorni culminate, ieri, negli interventi per la celebrazione della Giornata del risparmio. Berlusconi, nel messaggio che ha inviato, ha sprizzato ottimismo enfatizzando una ripresa il cui significato, almeno finora, è più quello della fine della recessione che non quello di un vero e proprio aumento del prodotto. Il governatore della Banca d'Italia, al contrario, ha manifestato una grande cautela nel giudicare i segni di miglioramento che sono incontestabili, ma ancora dipendenti in misura certamente rilevante dalle politiche di incentivazione della domanda attuate dai governi dei principali Paesi e dalla "droga" monetaria iniettata nell'economia mondiale dai governi e dalle Banche centrali.

E normale che chi ricopre incarichi di governo, come in genere tutti gli esponenti politici, inclinino all'ottimismo assai più di chi ricopre incarichi di gestione delle politiche monetarie, ma da noi in Italia, con riferimento alla specifica realtà del nostro Paese, questa normalità sta evolvendo in un contrasto che travalica il senso della normale dialettica tra i diversi poteri.

FONDAZIONE MARIO FORMENTON

Bando di Concorso per l'assegnazione di n. 4 borse di studio

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Sicilia, 136 allo scopo di onorare la memoria di Mario Formenton, indice un concorso per l'assegnazione di n. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di euro 14.000,00 (quattordicimila/00) ciascuna, per lo svolgimento di due stages di specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) e di due stages di formazione, specializzazione e perfezionamento per amministratori di società editoriali presso le sedi delle più importanti imprese e testate giornalistiche.

Il concorso è riservato ai cittadini italiani che, alla data del 31/10/2009 non abbiano raggiunto il 30° anno di età, siano in possesso di diploma di laurea conseguito con votazione non inferiore a 100/110, siano iscritti (per l'indirizzo giornalistico) negli appositi albi alla data di presentazione della domanda, ed abbiano ottima conoscenza di almeno una lingua straniera. Sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano conseguito borse di studio della F.I.E.G. e della F.N.S.I., nonché coloro che risulteranno impegnati nell'assolvimento degli obblighi militari o civili nel periodo degli stages (dall'1/5/2010 al 28/2/2011). L'assegnazione delle borse di studio comporta per la durata di 9 mesi l'obbligo della frequenza delle aziende giornalistiche italiane o straniere alle quali i borsisti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, saranno destinati.

Le domande di ammissione al concorso vanno spedite, a pena di nullità, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Fondazione Mario Formenton Segreteria Borse di Studio c/o "Gruppo Espresso", Via C. Colombo n. 149, 00147 - Roma, entro e non oltre il 30/11/2009 (farà fede la data del timbro postale).

La Fondazione non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali e telegrafici, né per il caso di smarrimento o ritardo recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia imputabile ad omissione o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo segnalato sulla domanda di partecipazione.

Le domande, redatte in carta libera, a macchina o in stampatello, **con firma autenticata nei modi di legge**, debbono contenere un sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi del candidato ed indicare nell'ordine:

- data di nascita;
- residenza, domicilio e telefono;
- laurea, facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
- data di iscrizione nell'albo dei giornalisti professionisti o praticanti, o pubblicisti (per gli interessati all'indirizzo giornalistico);
- collaborazioni giornalistiche e/o professionali di tipo amministrativo gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radio-televisive, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione, numero degli articoli pubblicati e/o trasmessi;
- corsi di laurea successivi al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti, corsi di perfezionamento frequentati con indicazione della relativa durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento;

g) posizione nei riguardi degli obblighi militari o civili;

h) altre notizie ritenute utili dal candidato. La documentazione relativa ai punti a), b), c), d), f), g), dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta della Fondazione, da parte di coloro che - a concorso effettuato - risulteranno inseriti nei primi 5 (cinque) posti di ciascuna delle due graduatorie compilate dalla Commissione Tecnica Giudicatrice.

Le prove di esame, cui saranno ammessi non più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica e debitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, il 2/03/2010 alle ore 9 presso la sede del Gruppo Espresso in Via C. Colombo n.90 in Roma e consisteranno in due prove scritte a scelta sulle tre di seguito indicate:

indirizzo giornalistico

- un articolo non superiore a 50 righe dattiloscritte ovvero un testo che non superi le 18 - 22 righe dattiloscritte equivalenti a circa 1'30" - 2'00, da leggersi in un giornale radio o un telegiornale, su un argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante comunicati di agenzia di stampa;
- prova di sintesi di un lungo articolo in un massimo di 15 righe dattiloscritte;
- prova di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto;

indirizzo gestionale amministrativo

- prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla sua fattibilità in termini di mercato od equivalente;
- prova su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare i fattori rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa;
- prova di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, in forma scritta, rispondere ad una serie di domande brevi inerenti il settore editoriale (periodici e quotidiani).

I candidati ammessi ed invitati, all'atto della prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola a tutti gli effetti e non scaduti: passaporto o carta di identità.

Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla Segreteria delle Borse di Studio della "Fondazione Mario Formenton" c/o "Gruppo Espresso" in Via C. Colombo n. 149 - 00147 Roma oppure all'indirizzo e-mail: segreteriaborsestudio@gruppoespresso.it

Cantieristica, piano Ue con l'Area di ricerca
 Il progetto coinvolge 900 imprese in 30 regioni europee

TRIESTE Il progetto europeo Starnetregio, coordinato da Area Science Park con l'obiettivo di rafforzare le relazioni internazionali delle numerose realtà transregionali che operano nel settore della nautica da diporto e della cantieristica navale, è stato presentato a Bruxelles ad un meeting sul Programma Comunitario Regions of Knowledge alla presenza dei rappresentanti di oltre 30 regioni europee.

«Il programma - spiega Marcello Guaiana, Project manager di Starnetregio - spinge le regioni europee a condividere ed adottare le migliori politiche e pratiche nonché a costruire solide reti interregionali tra cluster di estrema rilevanza economica a livello europeo, includendo tra questi quello dell'economia del mare».

Promosso dal Servizio di Trasferimento Tecnologico di Area Science Park il progetto riunisce partner nazionali ed esteri, tra cui il Consorzio per l'Alta Ricerca Navale-Rinave, Fincantieri, l'Agenzia Nazionale Slovena per l'Innovazione e l'Agenzia di Sviluppo Territoriale di Fiume.

«Il cluster individuato da Starnet - afferma l'ingegner Guaiana - può contare su una forza di circa 900 imprese del settore cantieristico e nautico, con oltre 11.000 addetti e un fatturato annuale di oltre 3.000 milioni di euro. A supporto di questo importante comparto economico c'è anche una rete di 7 centri di ricerca, università ed enti per il trasferimento tecnologico specializzati nel settore».

Il progetto punta a coordinare le politiche delle tre aree territoriali limitrofe coinvolte (Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Contea di Fiume in Croazia) a sostegno del settore dell'economia del mare attraverso un uso più razionale ed efficiente di tutte le risorse ivi esistenti.

Fra le aree di possibile collaborazione ci sono la condivisione di infrastrutture, la mobilità delle risorse umane, studi di mercato e azioni promozionali congiunte. Saranno avviati progetti di formazione.

IL GOVERNATORE: «LA SPESA È INGESSATA DA 1,6 MILIARDI DI DEBITO. STOP AI LIMITI DI IMPEGNO»

La Regione apre la caccia all'Irpef perduta

La Savino scopre una nuova falla nelle entrate. Tondo: «Banche e imprese paghino le tasse in loco»

DUBBI DELLE PROVINCE

Dietrofront sugli aumenti ai dirigenti

TRIESTE Sul comparto unico, contratto scaduto da 22 mesi per oltre 15mila persone, «la musica non cambia», denuncia la Cgil. Sui dirigenti c'è il rischio di uno stop dopo la firma della preintesa: le Province sono sul piede di guerra, ma anche il Comune di Trieste è più che perplesso, tanto che oggi a Udine i sindacati sono convocati per chiarire il nuovo nodo, effetto delle perplessità dell'Upi su aumenti considerati eccessivi in tempi di crisi.

I DUBBI DELL'UPI La novità inattesa riguarda la dirigenza. «C'è da pochi giorni la firma sulla preintesa tra Areran e sindacati - ricorda Maurizio Burlo della Uil - e invece trapelano i dubbi delle Province. Senza fare polemiche, siamo almeno fuori dai canoni». I dirigenti hanno spuntato aumenti annuali tra i 110 e i 120 euro lordi al mese per due bienni consecutivi, dal 2006 al 2009. «Troppi soldi» hanno rilevato però in particolare i presidenti delle Province di Udine e Pordenone Fontanini e Cirianni. Ma è la voce unitaria dell'Upi che annuncia l'intenzione di



Pietro Fontanini

non procedere alla sottoscrizione definitiva: «Non viene messa in discussione la professionalità dei dirigenti ma, in questi momenti di difficoltà economica per tutti, sarebbe opportuno un aggiornamento più basso almeno del secondo biennio economico». La firma? «Non c'è alcuna delibera della Regione», sottolinea l'Upi.

LO SCIOPERO Non poco attrito pure sul fronte della non dirigenza. La Cgil Fp informa gli iscritti via volantino e conferma l'aria di sciopero: «O si avvia una trattativa che in pochi di giorni porti al rinnovo contrattuale oppure il personale farà sentire la voce con la mobilitazione». Sotto accusa l'assessore al Personale Andrea Garlati e le sue recenti dichiarazioni, le stesse di Renzo Tondo, sul blocco del turnover. «Deve capire che la "mission" del pubblico non è generare utili ma erogare servizi ai cittadini» afferma il sindacato.

TEMPI LUNGHI Ce n'è anche per l'Areran: «Si dia una mossa, sennò cambi mestiere». «Nell'incontro di martedì scorso per il rinnovo del biennio 2008-0909 - afferma la Cgil -, a distanza di cinque mesi dal vertice precedente, l'Agenzia si è presentata senza alcun testo contrattuale e senza direttive: inaccettabile. La sensazione è che si vogliano dilatare ulteriormente i tempi del rinnovo in attesa di qualche legge regionale o di altro provvedimento che azzeri la contrattazione dei lavoratori demandando al datore di lavoro la decisione unilaterale sia sul quando rinnovare i contratti che sul quanto erogare». (m.b.)

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Chi lavora e produce in Friuli Venezia Giulia, paghi le tasse in Friuli Venezia Giulia». Renzo Tondo rivolge un appello ai datori di lavoro, grandi e piccoli, pubblici e privati. E apre ufficialmente la grande caccia all'Irpef "perduta": quella che - anziché ritornare ai cittadini di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone sotto forma di servizi, contributi o investimenti - finisce altrove. Sandra Savino dà man forte: l'emorragia di gettito tributario non solo c'è, ma è pesante. Anzi, intollerabile nell'anno della grande crisi e del bilancio ingessato da 1,6 miliardi di debiti.

Il presidente e l'assessore alle Risorse finanziarie, alle prese con una Finanziaria di lacrime e sangue, puntano i fari sulle entrate. E scoprono che non ci sono solo i tributi dei pensionati, più di mezzo miliardo di euro all'anno, o quelli dei 46mila statali, più di 200 milioni all'anno, che vengono versati a Roma. E a Roma, integralmente, rimangono.

Macché. Ci sono tanti, troppi tributi Irpef che vengono versati in Lazio, in Veneto o chissà dove, da parte di banche, assicurazioni, imprese e persino Comuni come quello di Latisana che operano in Friuli Venezia Giulia, usufruendo di servizi e

Parte a Roma il tavolo tecnico sulle pensioni

TRIESTE Si riunisce oggi a Roma il tavolo tecnico tra Regione e ministero del Tesoro che deve risolvere il nodo dei tributi Inps: un nodo che vale all'incirca mezzo miliardo di euro in più per il Friuli Venezia Giulia. Renzo Tondo e la sua giunta hanno già strappato 200 milioni di euro a titolo di acconto ma, nella Finanziaria 2010, ne hanno iscritti altri 250 a titolo di conguaglio.

agevolazioni regionali. Il motivo non è né la «cattiveria» né la «volontà politica», c'è chi ha la sede legale o la tesoreria altrove, ma l'effetto è devastante: impoverisce le casse regionali. Ricorda, infatti, Savino: «Noi viviamo di partecipazioni erariali e quindi della ricchezza che produciamo». Funziona così: lo Stato riconosce annualmente alla Regione una quota dell'Irpef, dell'Ires e dell'Iva generate e pagate in loco. Su quelle pagate altrove, però, non ci sono partecipazioni: «Presidiare



Renzo Tondo e Sandra Savino

le entrate è un nostro obbligo. Abbiamo così appurato, con gli uffici della Ragioneria, che gran parte di banche e assicurazioni, ma anche grossi e medi gruppi industriali e persino amministrazioni locali versano l'Irpef dei dipendenti fuori dal territorio regionale» rivela l'assessore.

Il censimento è «in progress», una stima complessiva dell'imposta sulle persone fisiche "smarrita" non c'è ancora, ma Savino esemplifica con un numero accertato: l'Irpef "delocalizzata" dei dipen-

denti delle banche di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone ammontava a 25 milioni di euro all'anno: «Siamo subito corsi ai ripari, anche perché la riduzione dell'Irap a banche e assicurazioni ci costa 54 milioni all'anno». L'Abi ha capito al volo e ha deciso di rimediare. Non è stata l'unica: l'Electrolux, che a sua volta versava l'Irpef dei dipendenti di Pordenone e Porcia fuori regione, ha chiesto l'autorizzazione alla casa madre. E da novembre pagherà in loco. «Abbiamo iniziato

un'azione di pressing e la continueremo. Proprio oggi, a Roma, si riunisce il tavolo tecnico sulle partecipazioni ai tributi Inps» aggiunge Savino. Rilancia Tondo: «Ci auguriamo che il nostro appello venga accolto spontaneamente e che l'esempio di banche ed Electrolux venga seguito».

La Regione, comunque, non molla. Non ha alterativa, del resto: le entrate sono crollate a causa della crisi, la stima ottimistica prevede un 10% in meno a fine anno, e la spesa è ingessata. «Quello che avevo denunciato in campagna elettorale, purtroppo, è verissimo. La Regione ha un debito di 1.618 milioni di euro che costa 280 milioni di euro all'anno e sconta una rigidità di spesa fortissima» denuncia il presidente. E, subito dopo, traduce: «Nella Finanziaria 2010 non possiamo permetterci di aprire nemmeno un euro di nuovi limiti di impegno perché abbiamo ormai raggiunto il tetto massimo del 10% delle entrate sulle compartecipazioni». Non è una rinuncia da poco, al contrario: i limiti di impegno sono sempre stati alla base delle politiche regionali di investimento, consentendo a una miriade di soggetti di accendere mutui con cui finanziare opere grandi e piccole, e la loro «sospensione» comporta un prezzo pesante per l'intero sistema.

VIA LIBERA DELLA GIUNTA ALLE LINEE GUIDA

Meno tagli in Finanziaria grazie a Insiel

A bilancio 13,3 milioni in più. Apertura al Consiglio: la manovra non sarà blindata

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La vendita di Insiel Mercato garantisce una piccola riserva di ossigeno al bilancio regionale. Ieri la Giunta ha approvato le linee guida della Finanziaria 2010 che potrà contare sui 13,3 milioni di euro con i quali il Gruppo Ital Tbs ha acquisito il ramo non «in house» della società informatica.

Una piccola boccata d'ossigeno che dà un po' di conforto. «La situazione è pesante ma non drammatica» commenta alla fine della riunione dell'esecutivo Elio De Anna. Di certo queste importanti risorse sono una goccia nel mare dei 260 milioni di euro che bisogna trovare per chiudere il bilancio che pareggia a 4,3 miliardi di euro. Ma alcuni settori potranno tirare un sospiro di sollievo, in particolare quelli che sono stati più colpiti dai tagli vigorosi previsti nella legge di bilancio: turismo,



Una seduta della giunta regionale

cultura e agricoltura potranno contare su un po' di liquidità in più e anche il lavoro otterrà un surplus di risorse, pur rientrando tra i capitoli più penalizzati in partenza.

Ma anche sport, autonome

locali e edilizia sanitaria (in particolare quella pordenonese) si prenderanno una fetta di queste nuove risorse. «Siamo riusciti a rimpolpare qualche capitolo anche se sostanzialmente le linee tracciate restano quelle

che abbiamo stabilito in queste settimane» commenta il presidente della Regione, Renzo Tondo. Linee che resteranno fisse anche nel momento in cui, a dicembre, la manovra di bilancio sarà valutata dal Consiglio regionale anche se ci sarà uno spazio di manovra anche per l'aula di Piazza Oberdan. La riunione della giunta ha infatti stabilito di dare una quota di intervento, tutta da stabilire sulla base dei conti che saranno fatti dall'assessore Sandra Savino, entro la quale indirizzare la spesa regionale. Non un bonus-consigliere ma l'opportunità per i partiti e i singoli eletti di indicare le loro priorità, rimanendo tuttavia nell'ambito di numeri pesanti che costringeranno ai già annunciati tagli del 20-25%, quando non superiori, su molti capitoli di spesa.

Potrebbe rientrare in questa quota, ad esempio, l'indicazione data dai gruppi di maggioranza, in particolare dalla Lega

Nord, di dare maggiori risorse al welfare (si parla di 20 milioni) raddoppiando il Fondo povertà e i contributi per l'abbattimento delle case di riparo. Giovedì prossimo ci sarà l'approvazione preliminare del documento che poi passerà dal Consiglio per le Autonomie prima dell'approvazione definitiva in Giunta, prevista per il 12 novembre.

Due settimane dopo inizierà l'iter consiliare con i pareri delle Commissioni prima del dibattito in Commissione Bilancio, infine, dal 15 al 18 dicembre, sarà l'aula a votare la Finanziaria. Un bilancio che, per il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, non è ingessato come sostiene il presidente Tondo. «Se fosse così come fare il presidente a prevedere un ulteriore indebitamento di 200 milioni di euro? - si chiede Moretton - Il bilancio regionale ha spazi per intervenire purché vi sia la capacità di elaborare una strategia per farlo».

Arrivano 574mila euro per le caserme

Accolta la domanda di Duino-Aurisina Muggia deve attendere

TRIESTE Sono tre le domande accolte dalla giunta regionale sulle dodici avanzate dai Comuni per interventi relativi alle caserme che ammontano a oltre 11 milioni di euro suddivisi in 20 anni. Il riparto, proposto dall'assessore ai Lavori pubblici Elio De Anna, distribuisce 574.500 euro nel 2009. Buona parte dei fondi, 507.500 euro, vengono destinati al Comune di Duino Aurisina per la costruzione di un fabbricato da destinare a caserma per il comando locale dei carabinieri. Accolta anche la domanda del Comune di Campoformido che riceve 8.890 euro come contributo integrativo per la realizzazione della caserma dell'Arma, mentre 58.110 euro (su un totale di 140 mila euro richiesti) vanno al Comune di Udine per la ristrutturazione dell'immobile di Viale 23 marzo da destinare a sede dei reparti speciali dei carabinieri. Alla Regione erano giunte complessivamente dodici domande per un ammontare complessivo di oltre 28,5 milioni di euro. Restano fuori dal riparto quindi nove domande tra cui anche quella del Comune di Muggia che chiedeva 9,6 milioni di euro complessivi per la costruzione della caserma dell'Arma. Esclusi dal riparto anche le domande dei Comuni di Castelnovo, San Vito al Tagliamento, Maniago, Sacile, Gradisca e Tarvisio, nonché quelle dell'Ater di Udine e della Provincia di Pordenone, sempre relative a costruzioni o lavori di manutenzione e riqualificazione di edifici che ospitano i comandi dei carabinieri. Per quanto riguarda le forze di polizia locale, ieri la giunta ha approvato il programma annuale delle attività formative. (r.u.)

LA POLEMICA

Pd, Moretton contrattacca

TRIESTE «Ivano Strizzolo non ha le idee chiare in merito al Pd». Gianfranco Moretton non porge l'altra guancia. E così, a pochi giorni dall'elezione di Debora Serracchiani, la polemica interna non si placa. Il capogruppo risponde al deputato che l'aveva accusato di voler mettere "sotto tutela" la neo-eletta segreteria regionale del Pd: «Da Strizzolo non si possono ricevere lezioni nemmeno se sono considerazioni strettamente personali, soprattutto se rivolte a chi, come me, si è attivato per primo in Friuli Venezia Giulia per la nascita del Pd e ne è stato convinto sostenitore sin dalla prima ora». Moretton aggiunge: «Continuerò a battermi affinché il Pd si confermi e si sviluppi con gli stessi ideali, principi e finalità per cui è nato: un partito democratico ispirato alle grandi democrazie che faccia ampio riferimento a quello americano». E ancora: «Mi sembra inutile affermare che un segretario regionale deve rappresentare il partito per tutti, ma chiaramente facendo prevalere i principi per cui è stato votato, lungi da ogni opportunismo e da facili trasformismi dell'ultima ora».

OGGI A UDINE IL SEMINARIO SUI RISCHI PER GLI UTENTI. NONINO (AMGA): «RINCARI INEVITABILI».

Acqua privatizzata, si rischiano aumenti del 300%

Scatta l'allarme superbollette. Il Centro di volontariato internazionale: «Il Parlamento deve intervenire»

TRIESTE «Il futuro dell'acqua? Con la privatizzazione costerà sempre di più». Antonio Nonino, presidente di Amga Mutiservizi di Udine, non ha dubbi: «Gli investimenti si riverseranno sulle bollette». Ma di quanto? Il Ce-Vi, Centro di volontariato internazionale, fa sapere che nel Centro Italia, lì dove la privatizzazione è già un fatto compiuto, a Latina e Arezzo per esempio, le tariffe sono aumentate del 300%.

IL DECRETO Questione legislativa. Tale da stravolgere l'impianto normativo regionale, quello che ha recepito nel 2005 la legge Galli. Nel settembre scorso, infatti, un decreto emanato dal governo, accelerando la disciplina prevista dall'articolo 23 bis della legge 133 del



Furio Honsell

2008, ha chiuso il cerchio sulla privatizzazione imponendo agli enti locali di mettere a gara il servizio idrico. In sostanza, entro il 2011, Ato e Comuni dovranno consegnare al mercato la gestione dell'acqua potabile.

IL SEMINARIO Per ap-



Paolo Menis

profondire gli effetti di una novità epocale per il nostro Paese proprio il Ce-Vi promuove oggi a Udine (dalle 16.30 alle 18.30), a Palazzo Florio, il seminario "Il futuro dell'acqua in Friuli Venezia Giulia: bene comune o business per pochi?" (occasione an-

che per lanciare l'adesione alla campagna nazionale "Salva l'acqua"), al quale sono invitati una trentina di amministratori locali, consiglieri regionali e parlamentari, tra gli altri Debora Serracchiani e Furio Honsell.

IL PARLAMENTO L'obiettivo, fa sapere Massimo Moretton, responsabile settore acqua del Ce-Vi, è di attivare quante più persone possibili «afinché facciano sentire la loro voce, chiedendo al Parlamento che, al momento della conversione in legge del decreto (il 3 novembre è prevista la prima discussione in Senato), il testo venga modificato togliendo l'acqua dalle privatizzazioni».

LIBERALIZZAZIONE Soluzioni alternative? Secondo Nonino la migliore

è quella della liberalizzazione. «Da amministratore di un'azienda pubblica - spiega - dovrei difendere pubblicità e monopolio. Premesso questo, il tema va affrontato nel contesto storico e di evoluzione dei servizi pubblici. Nell'interesse dei cittadini si dovrebbe procedere a una liberalizzazione trasparente, regolata da un'autorità realmente terza, la sola via per contenere l'inevitabile aumento delle tariffe dovuto alla nuova impostazione, soprattutto normativa».

MULTINAZIONALI Il rischio, spiega il Ce-Vi è che con la privatizzazione i gestori locali dei servizi idrici vengano «smantellati e spazzati via da colossi multinazionali europei, che arriveranno anche nella nostra regione a oc-

cuparsi della gestione del servizio. I centri decisionali di un bene locale come l'acqua - prosegue il Centro - verranno spostati per lo meno fuori regione, se non direttamente fuori Italia e i cittadini diventeranno semplici clienti, mentre i sindaci verranno espropriati del loro ruolo di gestori delle risorse idriche del territorio».

CARABINIERI Paolo Menis (Pd) sottoscrive la preoccupazione: «È in gioco il futuro di un bene primario, la Regione deve intervenire con la massima celerità». Per evitare che, come accade a Latina, «le multinazionali mandino a casa i vigilantes armati con carabinieri al seguito per staccare i contatori di chi non riesce a pagare le superbollette».

Marco Ballico

Mercatino delle Pulci
e del libro usato
a Gemona

nel centro storico di Gemona
DOMENICA 1 NOVEMBRE

Per informazioni e iscrizioni
Comitato Borgate del Centro Storico
Cell. 346/1647192
Uff. Turistico IAT - Pro Glemona
Tel. 0432/981441

IL NUOVO CODICE DELL'EDILIZIA

Approvato il piano casa ma è bagarre tra Pdl e Pd Tondo attacca e se ne va

«Sono imbarazzato. Serve più responsabilità»
Via libera ad ampliamenti sino al 35% del volume

Università Pittoni (Lega): «Buona riforma»

TRIESTE Per il senatore Mario Pittoni, capogruppo della Lega Nord alla Commissione Istruzione, con la riforma universitaria «finalmente si affronta la questione dello squilibrio nei finanziamenti, che troppe volte ha penalizzato gli atenei più meritevoli». Lo ha affermato ieri, in una nota in cui «promuove» l'impianto complessivo della norma approvata dal Consiglio dei Ministri.

«Il provvedimento - prosegue Pittoni - prevede l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente in corso, calcolato secondo indici commisurati alle diverse tipologie dei corsi di studio, cui collegare l'attribuzione all'Ateneo della percentuale della parte di fondo di finanziamento ordinario da assegnare in base al merito, norma - ricorda - da noi fortemente voluta. L'operazione è ispirata ai meccanismi del Federalismo fiscale promossi dal nostro movimento», conclude.

Con la riforma si prevede che il Governo adotti uno o più decreti legislativi finalizzati a riformare la disciplina concernente la contabilità degli Atenei. L'obiettivo è garantire coerenza con la programmazione strategica triennale di ateneo, maggiore trasparenza e omogeneità, oltre a consentire l'individuazione dell'esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e l'andamento complessivo della gestione. Saranno attivati meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario. L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio saranno stabiliti e aggiornati dal ministero.

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Codice edilizia e piano casa passano senza sorprese ma con il veleno nella coda. Il presidente Renzo Tondo giudica «imbarazzante» il clima creatosi in aula, si alza e se ne va mentre il presidente del Consiglio, Edouard Ballaman, annuncia la proposta di aggiungere un quarto giorno di seduta ai tre attualmente previsti. Ci sono voluti tre giorni di dibattito per arrivare all'approvazione definitiva del codice dell'edilizia che contiene anche le norme del piano casa. La norma prevede la possibilità di ampliamenti fino al 35% delle cubature esistenti al di fuori dei centri storici e fino a 200 metri cubi nelle zone A e B0, purché non si alzino gli edifici oltre i 2 piani o i 6 metri. Possibili anche i recuperi dei sottotetti (con possibilità di alzare gli edifici fuori dai centri storici) e gli ampliamenti del 35% della superficie nelle zone produttive, purché non superino i 1.000 metri quadrati.

Gli interventi previsti dal piano casa prevedono l'obbligo del miglioramento energetico e architettonico e sono possibili purché i lavori inizino entro cinque anni dall'entrata in vigore della legge. Rientrano nel piano anche le norme relative ai 'mostri edilizi': chi li abbatte potrà ricostruire un edificio fino al 50% più grande in aree individuate dai Comuni. Numerosi gli interventi che vengono considerati attività libera e che non avranno limiti temporali: dal cambio degli infissi alla realizzazione di pertinenze (fino al 10% del volume esistente per gli edifici residenziali e fino al 5% per quelli non residenziali e comunque non oltre i 100 metri cubi), dall'eliminazione delle barriere architettoniche alla realizzazione

di barbecue, tettoie e verande non più ampie di 20 metri quadrati. «È una norma che introduce semplificazione e trasparenza - afferma l'assessore Federica Seganti - che farà bene ai nostri artigiani e alle piccole imprese». Contraria l'opposizione. Per Gianfranco Moretton (Pd) «la legge consente di realizzare opere che i Comuni non potranno verificare». «Parlare di volano per l'economia è ipocrisia. - sostiene Stefano Pustetto (Sd) - Se così fosse stato si sarebbe varato prima il piano casa». La legge è stata approvata nel tardo pomeriggio dopo un'aspra polemica sull'ordine dei lavori. E il clima si è surriscaldato ulteriormente quando ha preso la parola Renzo Tondo che «da consigliere» ha invitato alla responsabilità. «Se facessimo valutare ai cittadini il dibattito in aula a un passo dall'approvazione della legge sull'edilizia, i cittadini non capirebbero. La maggioranza abbassi i toni e l'opposizione faccia un passo indietro». Ha concluso Tondo prima di andarsene «imbarazzato». Dal canto suo Ballaman, che ha deciso di portare al voto la legge prima di passare alle interrogazioni portando la seduta a oltranza, ammette di avere «forzato il regolamento ma in maniera legittima. Prima di mettermi dalla parte della maggioranza o dell'opposizione mi metto dalla parte dei cittadini che pretendono che il Consiglio faccia il suo lavoro. Proporrò - ha concluso Ballaman - di aggiungere un giorno di lavori a ogni sessione di aula». Per Moretton «il rumoreggiare dell'aula da parte dei consiglieri è dovuto all'inaffidabilità del presidente del Consiglio, Edouard Ballaman, che ha irritato le opposizioni per non aver mantenuto fede alla promessa di dare risposta alle interrogazioni a risposta immediata a partire dalle ore 16:40.



IL SILENZIO ASSENSO
Introduzione del silenzio assenso in caso di inerzia dei Comuni nel dare risposta alle richieste di permesso a costruire

**IL PIANO CASA
E LA NUOVA EDILIZIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

GLI AMPLIAMENTI IN DEROGA

- 200 metri cubi nei centri storici e abitati (non più di 2 piani o metri in altezza)
- 35% del volume esistente fuori dai centri storici (non più di 2 piani o metri in altezza)
- 35% della superficie esistente in aree produttive (non più di 1000 metri quadrati)
- recupero a fini abitativi del sottotetto (con possibilità di alzare il tetto fuori dai centri storici)
- obbligo di miglioramento energetico e architettonico

LA LOTTA AGLI ECOMOSTRI

- in caso di abbattimento possibilità di ricostruire con "crediti edificatori" del 50%

● i Comuni individuano le aree sulle quali trasferire il diritto di costruzione

GLI INTERVENTI IN ATTIVITÀ LIBERA

- pertinenze fino al 10% (5% per quelle non residenziali) fino a 100 metri cubi
- interventi di manutenzione ordinaria
- eliminazione di barriere architettoniche (che non alterino la sagoma dell'edificio)
- opere temporanee per attività di ricerca geologica
- raccordi luce, acqua e gas
- barbecue, tettoie, arredi da giardino e terrazzo fino a 20 mq
- recinzioni dei fondi privati
- strutture per attività ludiche e turistiche all'aria aperta
- installazione pannelli solari e fotovoltaici, depositi gpl, interventi per risparmio energetico



Dario Melò

Terza corsia, Melò ritorna all'Anas

Assemblea aggiornata al 17 novembre. Continua la trattativa sul piano finanziario

TRIESTE Autovie venete rinvia l'assemblea dei soci al 17 novembre. E lo fa con l'obiettivo dichiarato di arrivare all'appuntamento avendo in tasca l'agognato accordo con l'Anas sul nuovo piano finanziario da 2,3 miliardi di euro: piano da cui dipendono i destini della terza corsia dell'A4 Venezia-Trieste.

Lo dichiara Giorgio Santuz, il presidente della spa autostradale: «Sapevamo fin dall'inizio che il confronto con l'Anas non sarebbe stato semplice, ma contiamo di chiuderlo positivamente». Lo ribadisce Dario Melò, l'amministratore delegato: «C'è la volontà di chiudere al più presto la trattativa con l'Anas e quindi sono in attesa di essere convocato nuovamente a Roma, spero la prossima settimana, per definire la parte contrattuale dell'atto aggiuntivo alla con-

venzione e accelerare quindi i tempi dell'iter necessario».

I lavori dell'assemblea dei soci, convocata alle 15 di ieri a Trieste, sono velocissimi. Durano il tempo dell'annunciato aggiornamento alle 16 di martedì 17 novembre: un aggiornamento deciso a Roma negli scorsi giorni - dopo l'incontro tra il presidente della Regione Renzo Tondo e il presidente dell'Anas Pietro Ciucci - e finalizzato a concedere ad Autovie venete e all'Anas

stessa il tempo necessario a perfezionare, correggere e concordare l'atto aggiuntivo alla convenzione che comprende anche il nuovo piano finanziario.

Melò ha già avuto un primo incontro operativo e, con tutta probabilità la prossima settimana, ne avrà un altro a giorni. Ma, nell'attesa, subito dopo la chiusura dell'assemblea dei soci, l'amministratore delegato aggiorna il cda sulla situazione della trattativa con l'Anas, resasi neces-

saria dopo le osservazioni che l'Anas stessa aveva indirizzato al nuovo piano finanziario. Un piano che prevede le risorse per la realizzazione della terza corsia dell'A4 da Trieste a Venezia. Il costo complessivo ammonta a 2,3 miliardi e maggiori oneri, rispetto a quanto preventivato nel precedente piano tuttora in vigore, sono dovuti a un mix di fattori: adeguamento dei prezzi, adeguamento delle opere alle prescrizioni vincolanti dei Consorzi di bonifica, del Genio civile, dell'Autorità di bacino, adeguamento delle opere alle nuove normative come a esempio quella antisismica, incremento delle superfici per la depurazione, potenziamento delle opere di tutela ambientale nonché maggiore occupazione di terreno in previsione di un futuro allargamento (quarta corsia).

FIRMATO IL CONTRATTO CON LA VECCHIA SOCIETÀ PROPRIETARIA

Grado Pineta, le strade passano al Comune

Con l'acquisto può finalmente prendere il via il piano di rilancio della località balneare

di ANTONIO BOEMO

GRADO Le strade di Pineta diventano di proprietà dei gradesi, consentendo così al Comune di intervenire anche con importanti e necessarie opere di riqualificazione. Sino ad ora, infatti, il Comune non ha potuto effettuare tutti gli interventi necessari poiché le strade erano private.

La vicenda è lunga e complessa ma grazie alla disponibilità degli attuali proprietari (una società con sede a Lussemburgo) è stata risolta. «Già nel 2006 - afferma l'assessore Giorgio Marin - la precedente amministrazione comunale aveva tentato l'intervallazione della proprietà delle strade, sbagliando completamente la procedura, quindi la domanda era stata rigettata dal giudice tutelare». Ora invece, l'attuale amministrazione ha intrapreso una procedura diversa, che consiste nella sottoscrizione di un contratto tra il Comune di Grado e

la società lussemburghese Kampinsky. Il contratto prevede la cessione gratuita delle particelle catastali in cui insistono le strade e i marciapiedi di Pineta, che si configurano già come strade

pubbliche, ma mancava in capo al Comune la titolarità delle stesse. Il Comune in questi anni ha di fatto dovuto provvedere alla manutenzione delle strade senza esserne proprietario. Con la deli-

bera approvata l'altra sera dal Consiglio comunale si porrà invece definitivamente fine a questa anomala divergenza tra strade pubbliche e proprietà privata. L'acquisizione riguarda tutto il reticolo delle strade di Pineta da viale dell'Orsa Maggiore a viale del Capricorno, viale dell'Orione a tutte le altre.

«Esprimo tutta la mia soddisfazione per l'avvio dell'iter che sanerà in via definitiva una situazione che era ormai divenuta insostenibile - precisa ancora l'assessore Marin - e che incrementa il patrimonio comunale, facendo sentire gli abitanti e gli operatori di Pineta finalmente gradesi a pieno titolo. Questa tappa, assieme ai lavori che si stanno ultimando per l'adeguamento dell'illuminazione e con i progetti previsti dalla nostra Amministrazione, riqualificheranno la zona di Pineta, sottraendola al degrado cui era stata abbandonata da troppi anni».

PREMIO FOTOGRAFICO

"SCATTA LA TUA CITTÀ"

TITOLO FOTO _____

NOME _____

COGNOME _____

NICKNAME _____

INDIRIZZO _____ N. _____

LOCALITÀ _____

PROV. _____ C.A.P. _____ TEL. _____

«Dichiaro di essere a conoscenza che i dati personali da me indicati saranno trattati ai fini della gestione del premio fotografico; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle fotografie da me inviate».

FIRMA _____

● Spedire o consegnare a mano a: **Premio fotografico "Scatta la tua città"**
Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste

30 OTTOBRE 2009

COMUNE DI TRIESTE Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle scuole materne e degli asili nido, per l'importo a base di gara di Euro 495.000,00 + Oneri per la sicurezza + I.V.A.. Categoria richiesta: OG1 - cl. II^a. Termine di esecuzione: 700 giorni.

Il bando integrale di gara è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. - quinta serie speciale - n° 128 del 30.10.2009. Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate sul sito www.retecivica.trieste.it - sezione bandi e concorsi.

Trieste, 27 ottobre 2009

IL DIRETTORE DI AREA dott.ssa Giuliana CICOGNANI

Società Ginnastica Triestina Avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria

Con provvedimento di data 19.10.2009 il Presidente della sezione civile del Tribunale di Trieste ha ordinato la convocazione dell'Assemblea dei soci della Società Ginnastica Triestina, in prima convocazione per il giorno venerdì 27 novembre 2009 alle ore 18 e in seconda convocazione per il giorno **28 novembre 2009 alle ore 9,30**, presso la sede della Società in Trieste, via Ginnastica 47, con il seguente **ordine del giorno**:

- nomina delle cariche sociali (Presidente, Consiglio direttivo, Collegio dei revisori dei conti, Collegio dei probiviri) per il biennio 2009-2011.

Con il medesimo provvedimento, è stato designato a presiedere l'assemblea l'avv. Maurizio Consoli.

L'assemblea si svolgerà con le modalità previste dalla Statuto sociale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 maggio 1996 n° 0163/Pres., pubblicato sul BURFVG n° 22 del 29.5.1996, pagg. 4337 e segg., e sulla base del Regolamento elettorale approvato dall'assemblea del 4.6.1999.

Al fine di rendere più agevole il regolare compimento delle operazioni di costituzione dell'assemblea, **si invitano tutti coloro i quali ritengano di averne diritto a far pervenire sin d'ora richiesta di partecipazione all'assemblea al Presidente designato (via Coroneo 5 Trieste) con la documentazione in loro possesso fondante la legittimazione alla partecipazione.**

Il Presidente dell'Assemblea designato
Avv. Maurizio Consoli

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Servizio Gare e Contratti
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: protocollo@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO PROCEDURA APERTA

Lavori di messa a norma del Magazzino n. 72 al Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste. Progetto A.P.T. n. 1678.
Codice identificativo gara CIG n. **[038560969B]**.
Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € **2.544.514,01**, di cui € **2.497.514,01** per lavori a corpo ed € **47.000,00** (non soggetti a ribasso) di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Categorie e classifiche	Descrizione categorie di lavoro	Categorie (P o S)	Importo lavori Euro
OG 1 - IV	Opere edili	Prevalente subappaltabile 30%	1.312.371,78
OS 30 - II	Impianti elettrici	Scorporabile, non subappaltabile	466.248,00
OS 3 - I	Impianti meccanici	Scorporabile, subappaltabile	289.374,23
OS 4 - II	Impianti trasportatori	Scorporabile, non subappaltabile	429.520,00
TOTALE			2.497.514,01

Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12,00 del giorno 02 dicembre 2009**. Il bando integrale viene pubblicato su: Foglio Inserzioni della G.U.R.I., Albo dell'A.P.T., Albo Pretorio del Comune di Trieste, siti informativi del Ministero delle Infrastrutture e presso l'Osservatorio. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra - sezione Avvisi e bandi di gara.

Trieste, 27 ottobre 2009

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il Segretario Generale: dott. Martino Conticelli

✓ Si terrà oggi alle 11 la cerimonia di intitolazione del belvedere antistante la scuola De Marchi di Servola alla memoria del campione di ciclismo Guido De Santi.

Alla cerimonia sul posto interverranno anche il sindaco Roberto Dipiazza e il vicesindaco e assessore allo sport e toponomastica Paris Lippi.

✓ Si inaugura questa sera alle 19.30 alla Stazione Marittima la 27.esima edizione di "Triesteanitqua", la tradizionale mostra

autunnale di antiquariato. La kermesse aprirà al pubblico domani e durerà fino all'8 novembre.

CENTRO REVISIONI GALILEI

di Luca Furlan

Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter

Officina - Climatizzazioni - Elettrauto - Gommista

OFFERTA OLIO MOTORE -50%

Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 12.00

TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

PATOLOGIE LIEVI, PARTE LA SPERIMENTAZIONE

Cattinara, la prima Medica diventa "veloce"

Unico reparto in Italia mirato a evitare i tempi lunghi della degenza tradizionale. Dimezzati i posti letto

di GABRIELLA ZIANI

Non esiste altro esempio noto nella sanità italiana e straniera. L'Azienda ospedaliera fa dunque a Cattinara un esperimento assoluto: coi reparti di Medicina, sempre occupati fino all'orlo e anche di più, alta età media dei degenti. Ritiene che sia un'idea geniale per i cittadini. Ma è pronta a rimangiarsela nel giro di 12 ore se non si dimostrasse tale. In pratica dai primi di dicembre nasce a Trieste il «fast track», reparto del percorso veloce per pazienti con disturbi risolvibili in due o tre giorni, e per i quali un ricovero vero e proprio non risulta necessario.

Di fatto la novità riguarda la prima Medica, oggi al nono e decimo piano della torre medica di Cattinara, con 80 posti letto di cui 70 per acuti. Da fine novembre il decimo piano viene chiuso. Si trasforma in ambulatori a disposizione della sezione «veloce» che resta al piano di sotto, dove si concentreranno tutti i medici, infermieri e operatori sanitari del reparto.

Per il Pronto soccorso si tratta di una competenza in più nel saper diagnosticare esattamente e dirottare di conseguenza i pazienti, anche oltre il suo stesso settore «di osservazione». Nel caso dimostrasse qualche minimo aggravamento saranno successivamente spostati in una Medicina tradizionale, oppure anche alla

Medicina d'urgenza.

Ieri il progetto è stato illustrato a medici e direttori dei reparti e dipartimenti interessati. «Ci hanno applaudito» raccontano il direttore generale Franco Zigrino e quello sanitario Luca Lattuada. Ma naturalmente tutti sono cauti sulla perfetta riuscita del nuovo sistema organizzativo. «Qualco-

Iniziativa presa per tentare di risolvere il problema cronico del sovraffollamento. Obiettivo, ricoverare e dimettere ogni giorno un "giro" di dieci pazienti

sa del genere è stato tentato a Lecco - dice Lattuada -, ma in realtà non abbiamo esempi veri».

La decisione è stata presa per risolvere proprio l'eterno grande problema delle Medicine: prima, seconda e terza, Medicina clinica e Clinica medica. «L'ospedale di Cattinara - mette come base al discorso Zigrino - ha un tasso di occupazione medio annuale del 94%, che è altissimo, per il ministero della Salute dovrebbe essere dell'80%, così da consentire spazi disponibili in caso di pubblici eventi negativi o epidemie. Nelle Medicine noi fino a giugno abbiamo avuto un'occupazione del 104%, quindi siamo stati di nuovo costretti ad avere pazienti fuori reparto, spesso nelle Chirurgie, che così devono rimandare interventi».

Analizzando tutti questi pazienti, l'Azienda ospedaliera

ha scoperto che «tra la metà e i due terzi dei ricoverati ha patologie curabili in due-tre giorni». Si parla in molti casi di anziani disidratati, o con stipsi severa, oppure di scompensi diabetici, di cittadini spesso soli, o provenienti da case di riposo o Rsa. «Queste persone devono avvalersi dell'ospedale, ma non serve per il loro problema una catena di esami e una permanenza di sei-otto giorni, che può perfino causare problemi che all'ingresso non esistevano, infezioni o disorientamento».

Nelle Medicine entrano ogni giorno in ricovero circa 20-22 persone. Quasi la metà, si calcola, potrebbe avere «un trattamento migliore, più concentrato e veloce, non porterebbe via il letto a chi di ricovero serio ha urgenza». Avrebbe a disposizione il doppio di medici e infermieri, poiché tutto il personale converge su un piano solo. L'obiettivo, a tavolino, è di ricoverare e dimettere ogni giorno un «giro» di 10 persone. Una volta dimessi, per i successivi controlli questi pazienti farebbero riferimento all'ambulatorio del decimo piano.

In conclusione i letti della prima Medicina si dimezzano. Ci si attende però il raddoppio dei pazienti curati, con un riacquisto di «efficienza» nelle altre Medicine. Sarà rinforzato l'organico. Due camici bianchi sono da rimpiazzare, e uno sarà aggiunto come potenziamento, intanto con incarico temporaneo, per far più presto.



Il complesso con le due torri che ospita l'ospedale di Cattinara (Foto Lasorte)

IL DIRETTORE TRIOLO: MIA INTUIZIONE DI TANTI ANNI FA

«Organizzazione tutta da chiarire»

Personale e spostamenti, i sindacati vogliono capirne di più

ro. La più preoccupata è Rossana Giacaz della Cgil: «Una delibera regionale blocca le assunzioni in sanità, molti operatori sanitari in ospedale sono assunti a tempo determinato, o sono interinali, se non si possono confermare con che cosa si garantirà questo nuovo servizio? Se davvero c'è il blocco delle assunzioni, noi scendiamo in piazza. E inoltre preoccupante - prosegue Giacaz - la chiusura, in una città come Trieste, di 40 posti letto di Medicina».

Il pensiero mette in allarme anche il suo collega della Cisl, Paolo Rizzo: «Que-

sta riduzione di posti letto dà da pensare: il ricovero breve può risolvere qualche problema, ma il giorno che nella prima Medicina "veloce" i letti fossero tutti pieni, dove si metterà la gente? Finirà di nuovo fuori reparto, di nuovo in Chirurgia?».

Preoccupazioni che aleggiano anche nelle stanze dei direttori. Se curare vuol dire anche organizzare, bisogna vedere come i medici sapranno destreggiarsi nei nuovi percorsi senza perdere di vista ogni dettaglio clinico. «Ci hanno appena appena raccontato quel che sta per succe-

dere - commenta Luca Tracanelli della Uil -, ma la ricaduta organizzativa ci sarà chiara solo di fronte a una carta scritta. Qui si spostano letti e personale, l'organizzazione non è ancora affatto chiara».

«Ci preoccupa anche il periodo dell'anno in cui questa riforma avviene - riflette Fabio Pototschnig della Fials -, e cioè all'inizio dell'inverno, perché tutto funzioni ogni ingranaggio dev'essere ben raccordato, non solo i letti, ma la Radiologia, il Pronto soccorso, e tutto il resto, solo così si potrà avere la desiderata velocità di rispo-

sta». Per questo sindacalista inoltre sullo sfondo sta anche la preoccupazione per tanti anziani che, arrivati in ospedale, velocemente saranno dimessi con un ritorno a casa talora problematico. «L'Azienda sanitaria fa un numero altissimo di "prese in carico", ma ce la farà se queste aumentano così tanto? Il concorso per infermieri era già concluso che è arrivato l'ordine della Regione di non assumere se non con specifico permesso, e quindi già ora gli uffici hanno interrotto le chiamate dei vincitori dalla graduatoria». (g. z.)



Un corridoio di Cattinara

che viene abbandonato dopo due giorni, ci sono gli ambulatori dedicati».

Per i sindacati la materia è ancora nebulosa, hanno chiesto un documento scritto per vederci più chia-

E OMERO (PD) ATTACCA: CARROCCIO UGUALE AGLI ALTRI IN FATTO DI POLTRONE

«Nomine Itis, premiata la professionalità»

Camber: fuori la politica dall'istituto. Ma Brandi: accordi violati

l'Azienda sanitaria, area Pd, vicepresidente. «Fuori la politica dall'Itis» ordina Camber, che all'istituto di via Pascoli ha fatto, ricorda, appassionata attività per gli anziani.

«Non credo che la Lega abbia mai pensato di mandare in giro persone incompetenti, ho solo detto che essendo stato assessore regionale all'Edilizia e avendo varato la riforma delle Ater, di Ater mi intendevo di più - intervien Roberto De Gioia, che aveva dettagliato il retroscena degli accordi sulle nomine -, anche occupandosi di case ci si occupa di anziani, e di fronte alla pacatezza della riunione del cda dell'Itis non c'è stata alcuna mia reazione, non mi sono neppure candidato,

ho solo sottolineato che la Regione, dato che sborsa i quattrini, avrebbe dovuto essere ben rappresentata. Il resto, gli accordi non mantenuti, il voler far prevalere logiche sentimentali o tecniche lo lascio alla politica».

Per Angelo Pierini, l'esponente (medico) della Lista Dipiazza appena entrato in cda da quando con l'espulsione della Provincia lo statuto è stato modificato e ha raddoppiato la presenza delle forze comunali di maggioranza, e che ha votato Braida e non De Gioia, «è stato un successo la votazione che ha espresso professionalità, capacità, impegno, l'Itis - dice - non è un istituto di credito, è il luogo dove ridare vita e dignità e rispetto a

pazienti e anziani, i valori umani (e lo riconosco al "mio" sindaco Dipiazza) vengono sempre prima, è utile che ce ne ricordiamo ogni tanto».

Diversamente vede Angela Brandi, la capogruppo An: «Mi si citi un solo ente in cui sui vertici non c'è un accordo politico. E sempre così, non capisco lo stupore, si auspica poi che il frutto di questi accordi contenga competenze professionali, e De Gioia ha ricoperto vari incarichi. Qui invece gli accordi sono stati violati». «Fedriga non fa che diffondere e sostenere il malcostume della spartizione delle poltrone, nel caso dell'Itis si tratta solo di seggiole» rimprovera Roberto De-carli (Cittadini), il consi-

gliere che ha votato presidente la Del Punta. «Caro on. Fedriga - scrive De-carli - i patti vanno rispettati coi cittadini-utenti, gli anziani, e non con le segreterie di partito». Scandalizzato Sergio Lupieri (Pd): «Con un "golpe", segno di arroganza istituzionale, il cda dell'Itis ha cambiato lo statuto per aggiungere un posto alla maggioranza e ora gestisce le nomine dei suoi vertici come un mercatino: pessima politica».

Cade sereno dalla nuvole Maurizio Ferrara, capogruppo della Lega in Municipio: «Degli accordi non sapevo nulla, e comunque per me l'azione non deve essere conseguenza di diatribe politiche, sennò è un tira-e-



Piero Camber



Angela Brandi

molla. Che cosa dico? Non so, lo saprò quando avrò parlato col segretario». L'altro consigliere, Giuseppe Portale, accusa invece il Pdl di «infischiarne» degli accordi, di chiedere «fedeltà e compattezza», e di ripagare la Lega «sempre con il due di picche». Il segretario Massimiliano Fedriga incalza: «Braida parla

Raddoppio dell'ospedale

Il progetto in Regione

Ma con i fondi disponibili impossibile realizzare la struttura tra le torri

Una informale assicurazione c'è. Per l'edilizia sanitaria la Regione ha, di soldi statali finalizzati, quei famosi 140 milioni pronti da usare. A metà, circa, fra Trieste e Pordenone. Una cifra che per il polo sanitario di Cattinara richiede l'intervento di equivalente valore da parte dei privati che vincessero il mega-appalto per realizzare il Burlo, la Medicina molecolare, la palazzina laboratori, i parcheggi, e quanto previsto nell'ormai famoso progettone.

Nulla di ufficiale, ancora. Ma il profondo punto interrogativo delle scorse settimane sembra aver cambiato forma e senso. Tanto che proprio domani, dopo gli ultimi ritocchi e dopo aver ripassato ieri mattina pagina per pagina l'enorme cartiglio anche con i vertici del Burlo Garofolo, il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino consegnerà alla Regione cinque «libroni» di indicazioni e pre-progetti. Alla data del 31 ottobre, come da calendario. Previsto è che l'assessorato studi il prodotto per un abbondante mese e che infine la gara per il «project financing» possa essere bandita entro dicembre, come da delibera regionale e come ribadito più volte energicamente dall'assessore alla Salute, Vladimir Kosic.

E confermato che il documento d'indirizzo contiene tre opzioni, a seconda dei soldi disponibili. Ma già è certo che con la somma citata sarà possibile fare solo due pezzi su tre. Ovvero il Burlo Garofolo certamente, e tutto ciò che al suo funzionamento è indispensabile: la palazzina servizi per i laboratori, il rifacimento del Pronto soccorso di Cattinara che dovrà inglobare anche quello pediatrico, e i parcheggi (data la pendenza del terreno, l'intervento più complesso e costoso). Terza fase, successiva, la struttura fra le due torri ideata per ragioni di sicurezza ma anche per creare spazi nuovi, così da consentire il restauro dei piani di degenza. Per Zigrino «tutto assieme comunque non si può fare, e questo progetto, interamente realizzato dai nostri uffici tecnici, è così buono che resterà utile anche fra qualche anno». (g. z.)



Franco Zigrino

IL CASO

Sgambetto alla Lega sulla vicepresidenza

«La realtà è questa - spiega Fabio Omero, capogruppo Pd - cambiando lo statuto all'Itis si è colpita la minoranza, con lo statuto precedente il vice andava all'opposizione, e che De Gioia ambisse a quel posto andava contro il principio di rappresentanza. È stato dunque condiviso che il vice fosse infine il più tecnico dei consiglieri, anche se vicino al Pd, Braida dell'Azienda sanitaria. La Lega ha messo in campo la classica logica del "chi vince prende tutto": si presenta come il nuovo, ma in fatto di poltrone è uguale a tutti gli altri. Quanto a De Gioia, di poltrone è un campione, e in questo ha dimostrato una grande coerenza politica». (g. z.)

www.megaintersport.it

MEGA INTERSPORT



SPECIALE SCI

Giacca uomo/donna HYRA Universal, termonastrata, 5.000 mm w.p., cappuccio staccabile	€ 169,00	€ 119,00
Pantalone uomo/donna HYRA Universal, termonastrata, 5.000 mm w.p.	€ 99,00	€ 59,00
Completo BITING junior j2120 imp. e trasp., termonastrato, 3.000 mm w.p.	€ 105,00	€ 74,00
Casco ALPINA Nuts	€ 98,00	€ 58,00



SPECIALE MONTAGNA

Giacca doppia Gore-tex BAILO Paracas + Pile staccabile	€ 259,00	€ 149,00
Pantalone invernale VAUDE Trenton elasticizzato	€ 74,00	€ 49,00
Pile Wind-Stopper GREAT ESCAPE Ferret, manica staccabile	€ 59,00	€ 39,00
Pile LOTTO unisex + junior		€ 9,90
Piumino SALEWA Snowed/Folklore	€ 99,00	€ 69,00



SPECIALE SPORTSWEAR

Bomber piumino corto donna PLAYLIFE	€ 139,00	€ 99,00
Pile unisex CAMPAGNOLO	€ 48,00	€ 32,00
Bomber piumino e giacca lunga uomo BREACH	€ 129,00	€ 129,00
Giacca donna LOLIPOPS con cintura, collo con pelo		€ 49,00
Giacca uomo RICH piuma, cappuccio con pelo		€ 39,00



SPECIALE PALESTRA

Tapis Roulant TRED FITNESS T102 1,75 Hp, 16 km/h, inclinaz. El., max 110 kg	€ 499,00	€ 399,00
Stepper laterale BSQ	€ 79,00	€ 59,00
Panca per addominali HIGH POWER Ab Magic	€ 89,00	€ 59,00
Cyclette ENERGETICS CT1.2, vol. 5 kg, magnetica, max 100 kg	€ 99,00	€ 79,00
Scarpa running uomo/donna MIZUNO Wave Genesis 3	€ 81,00	€ 49,00
Scarpa moda uomo/donna PUMA Speed Cat	€ 72,00	€ 59,00
Scarpa uomo tennis BABOLAT Pure All Court	€ 79,00	€ 39,00
Tuta ADIDAS Sonny in triacetato	€ 55,00	€ 39,00



SPECIALE CALCIO

Scarpa Junior ADIDAS Puntero tacch. lamellare	€ 27,00	€ 19,50
Scarpa uomo NIKE Park II calcetto turf	€ 36,00	€ 27,00
Scarpa uomo ADIDAS Puntero tacch. lamellare	€ 40,00	€ 29,00
Completo T-shirt + pant. ERREA kit Rodi	€ 12,00	€ 11,00
Pallone ERREA mis. 4/5	€ 10,00	€ 8,00



**FINO A DOMENICA
8 NOVEMBRE**



SPECIALE MOTO

Casco integrale X-PEED graf. Spider, base rosso/blu/grigio, in fibra, ch. doppio anello	€ 169,00	€ 119,00
Casco integrale SHOEI XR-1000 fibra tricomposito e carbonio	€ 575,00	€ 379,00
Giubbotto turismo CLOVER Dual -WP tessuto cordura, inserti pelle, imp. e trasp.	€ 298,00	€ 199,00
Stivale moto turistico ALPINESTARS Web Goretex, rinforzi malleolo	€ 169,00	€ 149,00
Paramani RACETECH Vertigo (utilizzati dal campione del mondo MX1 Cairoli)	€ 26,00	€ 18,00



SPECIALE BIKE

Giacca antivento/traspirante SPORTFUL Club Softshell	€ 45,00
Salopette termica/trasp SPORTFUL Vuelta	€ 29,00
Antiacqua SPORTFUL Rain Jacket	€ 79,00 € 49,00



TENNIS

Racch. BABOLAT Contact Team in comp. Metallica	€ 39,00	€ 26,00
Tube 4 palline DUNLOP Fort Elite alta qualità, nucleo in HD2	€ 7,40	€ 6,20
Borsone tecnico porta racchette WILSON Super Six Thermal	€ 69,00	€ 34,00



SPECIALE PISCINA

Costume donna ARENA Magreb	€ 37,00	€ 29,00
Slip uomo ARENA Sailey	€ 22,00	€ 16,00
Accappatoio Unisex ARENA Zoemi bicolore	€ 58,00	€ 45,00
Ciabatta unisex ARENA in gomma idrowalk	€ 18,00	€ 15,00

SPECIALE ROTTAMAZIONE SCI INTERSPORT

Fino a €100,00 per il tuo usato

**RIVENDITORE SCI KÄSTLE:
ESCLUSIVO PER UDINE E PROVINCIA**



MegaInterSport è a **SHOP & PLAY Città Fiera** Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

ADIACENZE Stazione alloggio di 145 mq ottimo termoautonomo salone cucina 2 camere 2 bagni 2 ripostigli. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ADIACENZE Tribunale in stabile d'epoca primo piano di 115 mq in buone condizioni con cucina 4 stanze servizi cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ADIACENZE Università in nuova costruzione bilocali primoingressa termoautonomi con poggiori e terrazzoni abitabili. Possibilità box auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

AGAVI attico su due livelli in condizioni molto buone di ca 170 mq. Euro 250.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

APPARTAMENTO Foraggi zona in ottimo stabile con ascensore, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno completo e rip. Balcone verandato. Euro 82.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Ippodromo all'ultimo piano con ascensore. 100 mq ristrutturati con vista aperta. Trilocale + studio. Balcone. Cantina. Euro 165.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi pari primingresso in palazzina del 2007. Trilocale con due terrazzini. Termoautonomo, porta blindata. Posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Mioni primo ingresso di 70 mq con due camere e soggiorno con cottura. Balcone. Piano medio con ascensore. Euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BADKLEINKIRCHHEIM - Austria: in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due camere, terrazzo, poggiorlo, 2 posti auto, piccolo giardino. Primoingresso con calde rifiniture in legno. B.G. 0403728802.

BAIARDI due ville accostate in fase di costruzione immerse nel verde. 210 mq lorde su 3 piani con giardino e posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BATTISTI (zona) piano alto, ascensore: salone, cucina, poggiorlo, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, rip., panoramico. 260.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

BIASOLETTO San Luigi casetta totalmente rimessa a nuovo disposta su due livelli con ampia zona giorno, cucina, taverna, due camere, cortile. Euro 339.000. Mediagroup 0403498837.

BORGIO Grotta euro 315.000: casa ristrutturata. Giardino di 400 mq, doppio posto auto. Possibilità terza stanza. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

BORGIO San Sergio euro 130.000: tranquillissimo appartamento con vista verso la Val Rosandra. Buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASACITTÀ cantiere residenze Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 230.000. 040362508.

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno,

due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ottime condizioni. Euro 155.000. 040362508.

CASACITTÀ Muggia Colarich, casetta vista mare da ristrutturare con progetto di ampliamento approvato, grande giardino di proprietà con accesso auto. Euro 176.000. 040362508.

CASACITTÀ Scorcila Commerciale ottime rifiniture soggiorno con cucina open space, due camere, bagno, cantina. Euro 172.000. 040362508.

COMMERCIALE alta ottimo appartamento con giardino vista mare salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio lavanderia cantina 2 posti auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CRISPI Viale ottimo appartamento termoautonomo climatizzato di 100 mq soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

DOMUS Immobiliare Muggia: villa indipendente, primo ingresso, vista mare. Salone, due stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, taverna, lavanderia, giardino. Vendesi. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Revoltella: ultimo piano recente e panoramico. Ampio ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino con vista aperta. Termo centrale, ascensore. Vendesi euro 150.000. Tel. 040366811.

GABETTI San Giovanni perfetti 140 mq ingresso, salone, quadricamera, cucina, biservizi, ripostiglio, bialconi, postauto. Euro 270.000. Gabetti San Giusto via della Ginastica 15/B, tel. 0400643391.

GABETTI viale XX Settembre alta ultimo piano, soggiorno, cucina, bicamera, biservizi, cantina. Euro 135.000. Gabetti San Giusto via della Ginastica 15/B, tel. 0400643391.

GABETTI via dei Porta 102 piano, spettacolare vista, 80 mq, bicamera, soggiorno, cucinotto. Euro 193.000. Gabetti San Giusto via della Ginastica 15/B, tel. 0400643391.

GIARIZOLE appartamento al secondo piano con giardino proprio composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ripostiglio, termoautonomo e climatizzato. Euro 140.000. Mediagroup 0403498837.

GORIZIA spazioso appartamento bicamera in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA appartamento trilocale parzialmente da ristrutturare con ampi spazi interni e comoda terrazza. Cod. 75/P. Gallery 0481969508.

MANSARDA via Settefontane bilocale con travi a vista e terrazza a vasca. Terzo piano. Molto buone le condizioni interne. Termoautonomo. Tecnocasa Settefontane 040632763.

MORARO villetta a schiera bicamera in ottime condizioni con garage, tavernetta e scoperto di proprietà. Cod. 1407P. Gallery 0481969508.

MUGGIA: bifamiliare nuova edificazione, 110 mq ciascuna unità, giardino e posti auto. Vista mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

MUGGIA: vendesi locale d'affari centrale, perfetto, con ampie vetrine, wc, aria condizionata e impianto d'allarme. Adattissimo a profumeria di prestigio. B.G. 040272500.

MUGGIA: vendesi locale d'affari di ca 40 mq, attualmente affittato. Ottimo uso investimento euro 60.000. B.G. 040272500.

MUGGIA: vendesi terreno edificabile pianeggiante di ca 466 mq a euro 125.000. Ad edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanza centro. B.G. 040272500.

MUGGIA: vicinanza centro vendesi box e posti auto coperti in primingresso. B.G. 040272500.

OPICINA in palazzina signorile l'ascensore parco condominiale appartamento 135 mq salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazza box 21 mq cantina. Euro 280.000. Immobiliarezeno 3397428704 040636178.

PALAZZO Tergesteo: fresco monolocale con angolo cottura, con bagno di ca 57 mq. Rifiniture a scelta in ampio capitolato. B.G. 0403728802.

PALAZZO Tergesteo: ottimo piano alto con affaccio verso il teatro Verdi: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Rifiniture a scelta in ampio capitolato. B.G. 0403728802.

PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiorlo, ampie camere mansardata (anche divisibile), box + posto auto coperto, termoautonomo. Euro 255.000. Mediagroup 0403498837.

PIAZZA della Valle ultimo piano: soggiorno, poggiorlo, cucina, due matrimoniali, lavanderia, bagno, cantina, box. Norbedo Imm. 040368036.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, zona tranquilla, buone condizioni generali, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 poggiori, disimpegno, ripostiglio, matrimoniale, stanzetta, bagno, euro 125.000. 040-660386, 040-3400543, 334-3538739.

POZZECCO Immobiliare, Opicina centro, alloggio 200 mq in bifamiliare, due livelli, rifinita, doppia stube tirolese, accesso auto, giardino di proprietà, autometano, euro 385.000. 040-660386, 040-3400543, 334-3538739.

POZZECCO Immobiliare, Roiano centro, stabile rifatto, attico, 75 mq, stupenda terrazza di 80 mq, da rimodernare, doppia esposizione con stanze sul verde, tranquillo. Euro 189.000. 040-660386, 040-3400543, 334-3538739.

POZZECCO Immobiliare, San Giovanni, in bifamiliare, 85 mq, luminoso, vista aperta, 3 esposizioni + locale pianoterra per posti auto o taverna, + parte esterna da frazionare, autometano, euro 195.000. 040-660386, 040-3400543, 334-3538739.

POZZECCO Immobiliare, San Luigi, palazzina trifamiliare, oasi di verde, e parco, rifiniture altissima qualità, primo ingresso entrata indipendente, 100 mq che prendono tutto il piano, loggia, termoautonomo, euro 260.000. 040-660386, 040-3400543, 334-3538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Largo Barriera, posizione servita, ottimo investimento, stabile ristrutturato, 75 mq, arredati, affittato contratto annuale, autometano, euro 115.000. 040-660386, 040-3400543, 334-3538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Urban, palazzo storico rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq, ottime finiture, travi a vista, terrazzino vista tetti, autometano. Euro 380.000. 040-660386, 040-3400543, 334-3538739.

PROSECCO euro 480.000: casa indipendente in ottime condizioni interne. Giardino, ampio box, taverna. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

ROVIGNO - Croazia euro 200.000 in splendida palazzina ristrutturata, immersa nel parco fronte mare, vendesi appartamento ultimo piano. Soggiorno, pranzo, cucinino, 2 camere, bagno, terrazza, bagno e mansarda abitabile con bagno. Climatizzato, finemente arredato. B.G. 0403728802.

RUPINGRANDE: porzione di bifamiliare plurilivello, riscaldamento a pavimento. Giardino, posti auto. Consegna fine 2009. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAGRADO villetta a schiera con ampi spazi interni con mansarda, taverna e box auto. Cod. 78/P. Gallery 0481969508.

SAN Pasquale appartamento pari a primo ingresso in piccola palazzina di 6 enti con vista mare e posto macchina composto da: soggiorno, due camere, due bagni, cucina abitabile, terrazzo e altro verandato, cantina. Euro 228.000. Mediagroup 0403498837.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 Stadio appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 128.000 Piccardi appartamento di cucina saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio e terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 190.000 Torri d'Europa all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 250.000 B.go Teresiano in palazzo epoca appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 400.000 Severo (parte alta) attico e mansarda con terrazzone di cucina salone 2 matrimoniali 2 vani mansardati, 3 bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Largo Mioni (zona) di cucina abitabile con veranda soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 piazza Perugini alloggio al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 158.000 Ronchetto all'ultimo piano di cucina abitabile ampio salone 2 camere bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 168.000 Puccini appartamento di cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 350.000 villetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla (zona) Aldegardi con taverna cantina garage giardino.

SPECIALE investimenti disponiamo di palazzi interi da ristrutturare con metrature dai 500 mq ai 2000 mq in varie zone della città ad ottimi prezzi in esclusiva! Mediagroup 0403498837.

STAZIONE Centrale, via Pauliana: atrio, salone, cucina, due matrimoniali, servizi, termoautonomo. 120.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802.

VALMAURA Carpineto ultimo piano su due livelli, con vista aperta, poggiori e mansarda, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, posti auto condominiali. Euro 238.000. Mediagroup 0403498837.

VIALE XX Settembre adiacente appartamento casa epoca luminoso silenzioso piano al-

to 180 mq quattro stanze salone soggiorno cucina doppi servizi. Euro 280.000. Immobiliarezeno 3397428704 040636178.

VIA Capodistria vendesi ultimo posto auto scoperto a euro 9.000. B.G. 0403728802.

VIA Revoltella appartamento in perfette condizioni, completamente arredato in palazzina recente composta da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno e cantina. Termoautonomo. Uso investimento. Euro 110.000. Mediagroup 0403498837.

VIA Settefontane bassa appartamento pari al nuovo, ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 129.000 tratt. Possibilità acquisto box al piano terra. Mediagroup 0403498837.

VILLA Rosa villa ottocentesca in fase di completa ristrutturazione in posizione tranquilla a due passi dal centro. Si realizzano 10 unità abitative e 10 posti macchina. Gli appartamenti variano tra i 75 mq e i 120 mq con o senza giardino. Mediagroup 0403498837.

VSV Immobiliare Aurisina Cave due appartamenti di nuova edificazione, anche bilivello con posti auto, cantina, terrazzi e giardino. A partire da euro 210.000. Tel. 040312719.

VSV immobiliare Monte San Gabriele alloggio da resistere con terrazzo e giardino 110 mq ottimamente distribuiti, termoautonomo, senza spese condominiali. Euro 195.000. Tel. 040312719.

VSV immobiliare piazza appartamento 165 mq circa primo ingresso in stabile ristrutturato con ascensore. Tel. 040312719.

VSV immobiliare pizzeria «Alla Ferriera» (via dei Giardini - Servola) cedes locale ad uso ristorazione di circa 200 mq dotato di accesso auto ed ampio giardino. Prezzo interessante. Tel. 040312719.

VSV immobiliare viale D'Annunzio in palazzo recente dotato di ascensore ottimo appartamento termoautonomo di circa 90 mq con possibilità posto nel garage sottostante. Tel. 040312719.

VSV immobiliare via dei Salici villa prestigiosa di ampia metratura disposta su due livelli con giardino ed ampio garage. Trattative riservate previo appuntamento. Tel. 040312719.

VSV immobiliare via Rittmeyer, ottimo terzo piano con ascensore, ampia metratura con doppia esposizione. Euro 270.000. Tel. 040312719. Foto su www.vsvimmobiliare.it

ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale golfo, con soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, box auto, totalmente immerso nel verde. Euro 445.000 trattabili. Mediagroup 0403498837.

ZONA Urban paraggi appartamento da ristrutturare 220 mq doppio ingresso parquet originale in palazzo epoca di pregio parti comuni restaurate. Immobiliarezeno 3397428704 040636178.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

BAIAMONTI-CAPODISTRIA cerchiamo appartamenti con soggiorno, 2-3 camere e servizi. Possibilità fino ad euro 170.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

BORGIO San Sergio cerchiamo appartamenti di ampia metratura. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

CERCASI in acquisto zona San Vito piccolo appartamento in stabile signorile con ascensore. Richiesti soggiorno, camera, cucina, bagno. B.G. 0403728802.

DIRIGENTE assicurativo acquisterebbe appartamento di ampia metratura (120/180 mq) in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Cavana o Rive. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666.

FAMIGLIA con 3 figli cerca in zona semiperiferica appartamento con tre camere, terrazza abitabile e vista aperta. Disponibilità massima euro 320.000. Equipe 040764666.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666.

NOTAIO triestino cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza in zona residenziale. Garantiamo riservezza nelle trattative. Equipe tel. 040764666.

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani in centro città (anche affittati da ristrutturare) definizioni e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 ca, adatto studio, ufficio, euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

CERCASI in locazione zona Barcola o Borgo Teresiano appartamento abitabile da subito, non arredato, esclusivamente piano alto in stabile signorile con ascensore. Richiesti soggiorno, due camere, cucina, due bagni. Contratto per residenti. B.G. 0403728802.

CRISPI affittasi locale d'affari di mq 71 ca, adatto a qualsiasi uso. Canone mensile euro 800. B.G. 0403728802.

DOMUS Immobiliare centrali: appartamenti di ampia metratura ad uso ufficio, adatti a studi professionali. Affittasi. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Grotta: appartamento ben arredato in palazzina residenziale. Salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo angolare, posto auto. Riscaldamento, acqua calda, climatizzatore centralizzati. Affittasi euro 690 + spese. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare largo Papa Giovanni magazzino al piano terra di 130 mq circa con accesso auto. Affittasi euro 740. Tel. 040366811.

GHIRLANDAIO affittasi locale d'affari di mq 90 ca. Canone mensile euro 600 + spese. B.G. 0403728802.

IN affitto si cerca per ns clienti appartamenti, casette, villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950. (A00)

ISONTINO affittasi miniappartamento nuovo con scoperto di proprietà a euro 400 spese condom. incluse. Cod. 37/P. Gallery 0481969508.

MUGGIA: affittasi per non residenti loft arredato con angolo cottura. Ampia terrazza fronte mare. Posto auto. B.G. 040272500.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili semi-arredato alloggio in casetta luminosa Rossetti di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gret-

ta alloggio di cucina con poggiorlo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiaumonti alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 680 mensili arredato Capitolina piccolo alloggio modesto di cucina abitabile matrimoniale servizio.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Capitolina piccolo alloggio modesto di cucina abitabile matrimoniale servizio.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato San Marco alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Ronchetto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova Filzi Oberdan cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

VSV immobiliare in locazione Gatteria/Buonarroti alloggio vuoto di saloncino doppio, due matrimoniali, cucina abitabile, servizi separati, terrazzo, cantina. Canone euro 650. Tel. 040312719.

VSV immobiliare in locazione via del Cerreto attico bilivello con ampi terrazzi vista mare, posto auto e cantina. Euro 1200 più spese. Tel. 040312719.

VSV immobiliare in locazione via Tiepolo trilocale all'ultimo piano con ascensore. Terrazzino con splendida vista mare/castello e cantina. Euro 900+spese. Tel. 040312719.

VSV immobiliare in locazione via Tiepolo trilocale all'ultimo piano con ascensore. Terrazzino con splendida vista mare/castello e cantina. Euro 900+spese. Tel. 040312719.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST* per sviluppo commerciale a Gorizia, Trieste e province, amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost*: 0481484138.

PIZZAMANIA Gorizia cerca pizzaioli con esperienza, posto fisso, tel. 3282920005.

STUDIO di consulenza cerca esperto/a in paghe, contributi gestione del personale per assunzione stabile. Inviare curriculum a servizirete@yahoo.it. (A4989)

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 147 1600 uniproprietario 2003, Km 59.000, clima, Abs-Asr, interni alcantara, antifurto, accessoriatissima. Minirate agevolate da euro 79, oppure senza anticipo. Sabato aperto Alpina - dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

CLIO Turbodiesel 1400 uniproprietario 2006, 82 cv, clima, Abs, airbag, radiocd, antifurto, accessoriatissima. Minirate agevolate da euro 84. Oppure senza anticipo. Sabato aperto Alpina - dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

DA euro 49 mensili: Clio, Seicento, Atos, Golf, Lantra Stationwagon clima gancio. Furgone Tdi clima servosterzo. Oppure senza anticipo. Sabato aperto Alpina - dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

HONDA Crv 4x4 uniproprietario M.05, bellissima, climatic, pelle, navigatore + radiocd, tettuccio, antifurto, accessoriatissima, km 79.000. minirate agevolate da euro 94, oppure senza anticipo. Sabato aperto Alpina - dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

HYUNDAI Getz 1400 Turbodiesel uniproprietario li-2005, clima, Abs, antifurto, accessoriatissima, km 45.000, bassi consumi. Minirate agevolate da euro 81 oppure senza anticipo. Sabato aperto Alpina - dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

HYUNDAI I 300 Berlinetta + Crosswagon Benzina-Turb

INTERVISTA
ALL'ASSESSORE

di MATTEO UNTERWEGGER

Crede fermamente nel progetto Pdl. Ma vuole cambiarne alcuni connotati da dentro. Quella di Alessia Rosolen, assessore e consigliere regionale, è una sfida politica.

Assessore, la sua presenza nell'associazione "Un'altra Trieste" può essere letta anche come una provocazione verso una certa componente politica del Pdl?

Rosolen sul palco con Bandelli per il varo di "Un'altra Trieste"

No, la mia presenza è conseguente ai fatti verificatisi nel corso dell'ultimo anno. Credo che dalla nascita del Pdl in poi, si sia confuso il consolidamento di un partito con l'immobilismo. Assemblare due mondi diversi quali Alleanza nazionale e Forza Italia non significa isolarsi dal resto del mondo e apparire sui giornali solo nel momento in cui si devono notificare decisioni e indirizzi politici. La politica si fa ogni giorno in mezzo alla gente, è condivisione e prospettiva.

Cos'è che si è spezzato in An tra lei e i vertici del partito?

Tutto va ricondotto alla mancanza di dibattito e di confronto venutasi a creare.

Prima dell'era Pdl c'era no?

Sì, assolutamente. Ora non c'è più dialogo interno, si è iniziato a parlare per enigmi, a insinuare dubbi e a non dare risposte. Ho visto un'anarchia fatta di isolamento nei confronti di alcune persone e di regolamenti di conti interni ad An, ai quali Forza Italia ha assistito fin qui in silenzio credendo che i due partiti siano ancora distinti. Invece, assieme si è iniziato un percorso un anno e mezzo fa.

Vuole dire che la creazione del Pdl ha rappresentato per certi versi un errore?

No, sono convinta della bontà del progetto. Sono stata una dei pochi a dirlo anche all'ultimo congresso di An. Purtroppo i personalismi di molti hanno fatto sì che il partito non sia entrato in questo contenitore come una corazzata, ma come una banda divisa non sui contenuti, come sarebbe pure auspicabile, ma sulle persone.

Si riferisce anche al caso Bandelli?

Noi abbiamo dato alla gente un pessimo spettacolo, e dico noi perché chi

viene attaccato ha diritto a difendersi. Ma c'è chi ha avuto più responsabilità di altri e non ha neanche recitato il mea culpa.

Di chi parla?

Dei vertici del mio partito, An. Non una persona, ma tanti.

I nomi?

Inizio dall'onorevole Roberto Menia. Credo abbia perso il contatto con il territorio. L'ho detto all'indomani del suo diktat: un leader indiscusso

«Il Pd dimostra di volere chiedere aiuto ai cittadini, noi facciamo il contrario»

non penso debba andare sui giornali per cambiare l'assetto di una giunta. Lui e gli altri hanno dimostrato la loro debolezza in questo modo, e lo fanno ancora come quando, domenica scorsa, alla presenza di un senatore e due sottosegretari in una sala triestina hanno parlato degli assenti, magari per frasi enigmatiche.

A cosa si riferisce?

Non risponde a parole, ma esibisce l'articolo sull'appuntamento di domenica scorsa in città cui aveva preso parte anche Giulio Camber, Roberto Menia e Stefania Craxi.

E di Roberto Dipiazza



Rosolen: «Voglio lavorare per il Pdl, ma in An assisto a un regolamento di conti»

«Caso Bandelli, pessimo show. Menia ha perso il controllo del territorio. Noi vicini alla gente con "Un'altra Trieste"»



Qui a fianco l'assessore Alessia Rosolen durante l'ultimo congresso di An e, in alto a destra, assieme al sottosegretario Roberto Menia all'ultima cena del partito prima della fusione nel Pdl

cosa pensa?

Penso che un sindaco che ha sempre fatto dell'indipendenza il suo cavallo di battaglia, quando dice "siamo soldatini", esca molto male dalla situazione. Parlo più della persona che del politico.

Hanno già chiesto la sua testa come assessore regionale?

Non mi risulta. Tanto il presidente Tondo la difende, no?

Se l'ha fatto, lo ringrazio. Però penso di essermi guadagnata tutto ciò che ho nella mia vita politica. Il giorno che farò male l'assessore, spero sia lo stesso Tondo a mandarmi via.

E il suo ruolo da consigliere regionale?

1998. Dal 2001 al 2008 ha ricoperto la carica di capogruppo di An in Consiglio comunale. Eletta in Consiglio regionale nell'aprile del 2008 con 2167 voti, ha quindi rassegnato le dimissioni dal Municipio. Il presidente della Regione Renzo Tondo, vincitore di quella tornata elettorale, l'ha voluta nella sua giunta come assessore al Lavoro, formazione, università e ricerca. Fra gli altri incarichi istituzionali ricoperti, è stata componente del Cda dell'Università di Trieste e dell'Università Popolare di Trieste e vicepresidente della Trieste Trasporti.

Mi hanno chiesto di dare le dimissioni, sì. Subito dopo le elezioni del 2008 e poi anche dopo. Non negli ultimi mesi.

Il suo rifiuto ha incrinato qualcosa definitivamente?

La campagna regionale

LA SCHEDA

Capogruppo in Comune dal 2001 fino al 2008

lamento, approfondiamo.

Io lavoro per il Pdl. Ritengo che dovrei essere, con il sociale quale bandiera del partito, una risorsa da utilizzare in quanto assessore che se ne occupa. Uno strumento per ottenere il consenso. Invece, non sento più nessuno da tempo, dal versante di An nessuna notizia sulla linea politica da tenere. All'interno del coordinamento regionale, si è parlato. Nella realtà cittadina, invece, il nulla.

Se dovesse continuare questo mancato coinvolgimento, sarebbe pronta a uscire dal partito?

Con l'associazione "Un'altra Trieste", ho dimostrato che voglio fare politica nel Pdl. Sono un ingranaggio del motore. Toccherà eventualmente al partito dirmi che non sarà più così. Mi rendo conto che stanno operando per eliminare tutti i soggetti ingombranti, come dimostrato con Bandelli e Pellarini. E come dimostreranno con altri. Ma così mi daranno solo ragione. Questa associazione ha dimostrato in un mese e mezzo che chi vuole fare qualcosa può, creando situazioni di dibattito, senza vertici e benedizioni dall'alto.

Ma il presidente chi è?

Franco Bandelli. Perché le dà tanto fastidio essere associata a Bandelli sulla stampa?

Sono orgogliosa di essere associata a lui, quando si parla della mia vita privata però. Perché per gli altri non si specificano questi dettagli? Io faccio politica da quando avevo 14 anni, ero già consigliere comunale prima che lui fosse candidato. Quando faccio politica, non sono la fidanzata di Bandelli.

«Io nella giunta Tondo: quando agirò male spero sia lui stesso a mandarmi via»

Però si dice che il diktat di Menia, forse, sia arrivato per colpire, oltre a lui, anche lei per la questione delle regionali 2008: a quel punto il vostro legame è diventato parte integrante di una situazione politica.

Se la si mette in questi termini, sì. Abbinando la cosa al mio nome non vorrei però la si ritenesse la causa per la quale il soggetto fa tutta una serie di azioni, come aderire a un'associazione o essere critica nei confronti del partito.

Quest'associazione ha il fine ultimo di proporre il candidato sindaco del Pdl

nel 2011?

Vogliamo fare politica, con quanto previsto dal Pdl. Il fine è dimostrare che la gente può decidere. Crediamo nello strumento delle primarie.

Se il Pdl, come da statuto, continuerà però a dire no alle primarie?

Fra sei mesi, un anno, può essere cambiato il mondo. Così va la politica, che è confronto, anche scontro, ma che se non è sintesi, non è nulla. Il tempo saprà aprire le strade.

Primarie come il Pd.

Il Pd, nato con modalità e contenuti che non potrà mai condividere, ha deciso che per riconquistare credibilità a tutti i livelli bisogna chiedere aiuto alla gente. Noi stiamo facendo il contrario. Allora, o crediamo che esiste una base elettorale cui parlare e dalla quale ottenere consenso, oppure facciamo un bellissimo club e continuiamo a discutere fra noi. Il Pd forse non ha ottenuto risultati fin qui, però bisogna iniziare a costruire.

Quali sono le priorità della vostra associazione per il futuro di Trieste?

Abbiamo parlato del rigassificatore, ad esempio. Credo valga la pena sentire la gente, senza dare per scontato tutto. Io sono favorevole al rigassificatore. Ma bisogna avere la capacità di spiegare le cose ai cittadini.

E il nodo Ferriera?

Mi sono assunta l'onere di andare a fare un'analisi dettagliata su occupazione, indotto e buone prassi utilizzate in Europa nella dismissione degli impianti siderurgici. Qualsiasi tipo di percorso in quella direzione deve andare di pari passo con l'occupazione delle persone. In quest'anno, la Ferriera

è stata uno dei problemi nell'ambito della crisi del settore produttivo: è diverso solo quando la si ve-

de sotto l'aspetto del nuovo ruolo della città.

La sinergia Trieste-Udine in campo universitario, suo cavallo di battaglia?

Penso che, a differenza di un anno fa, ci sia con i due rettori un percorso di condivisione e di rafforzamento fra le due università in un'ottica di collaborazione. Prova ne sia la Start Cup del Friuli Venezia Giulia, finalmente unica per le università regionali.

Ha mai pensato di candidarsi a sindaco?

No. Sono una persona che su certe cose non sa trovare la mediazione.

MEC & GREGORY'S

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA

LE PELLICCERIE

MEC & GREGORY'S

DI COMUNE ACCORDO

E CON IL CONSENSO DEI 15 STILISTI

CREATORI DEI MODELLI

HANNO DETTO SÌ

ALLA SVENDITA DI TUTTI

I LOTTI GIÀ INCAMERATI

2009/2010

DI PELLICCE PREGIATE

D'ALTA MODA.

DA OGGI

PER CESSIONE

PREZZI MOLTO CONVENIENTI

Capi di pelle nappata.....	~~€ 700~~	€ 50
Capi di lapin nappato e montoni	~~€ 890~~	€ 140
Capi di alcantara.....	~~€ 590~~	€ 190
Capi di tessuto con bordure di pelo pregiato	~~€ 980~~	€ 290
Capi impermeabili con interno di pelo	~~€ 1.290~~	€ 490
Persiani Swakara.....	~~€ 2.890~~	€ 980
Marmotte canadesi.....	~~€ 3.290~~	€ 980
Volpi Saga.....	~~€ 3.980~~	€ 980
Visoni extra Saga	~~€ 4.800~~	€ 1.690

ed inoltre zibellini – martore – linci – cincillà

TUTTI A PREZZI ECCEZIONALI

APERTO ANCHE DOMENICA e LUNEDÌ

TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO

MEC & GREGORY'S - VIA DANTE ALIGHIERI, 3 - 34122 TRIESTE - TEL.: (+39) 040639092

GIRATO DA UNO STUDENTE DELL'UNIVERSITÀ DI LUBIANA VERRÀ PROIETTATO A SESANA IL 6 NOVEMBRE

"Trst je naš", un film accende le polemiche

L'Unione istriani protesta con la Farnesina: incitamento all'odio. Il responsabile di Casa Kosovel: è parodia

di SILVIO MARANZANA

Ricompiono le bandiere jugoslave, le stelle rosse, i partigiani e le partigiane di Tito, ma anche lo slogan "Trst je naš" e il tentativo di rioccupazione della città. E tutta una fiction, perdipiù fiction che non vuol essere rivendicazione bensì parodia, ma a Trieste la storia fa ancora male e il promo e le locandine del cortometraggio "Trst je naš" che fa parte della tesi di laurea di uno studente sloveno all'università di Lubiana in coproduzione con la Rtv di Lubiana hanno già fatto riesplodere in città le polemiche. Il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota ha inviato una nota di protesta al Ministero degli Esteri per i contenuti degli spot pubblicitari «non solo contrari allo spirito di pacifica convivenza e di rispetto reciproco, ma addirittura apertamente minacciosi e incitanti all'odio razziale». Per questa mattina alle 10 a Palazzo Tonello in via Pellico, sede dell'Unione degli istriani, è stata convocata una conferenza stampa in cui sarà proiettato lo spot integrale.

Il cortometraggio verrà proiettato in anteprima venerdì 6 novembre alle 20 alla Casa di cultura Srečko Kosovel a Sesana. «È un film che non ha nulla a che fare con la politica - ha dichiarato ieri David Tercon, responsabile delle attività culturali di Casa Kosovel - si tratta di una parodia che prende in giro anche gli stessi partigiani. Si svolge ai giorni nostri e inscena la stranezza di un gruppo di adulti che fa giochi di guerra. Figurarsi se vuole suggerire nuove rivendicazioni su Trieste. Al contrario - ha affermato ancora Tercon - è la storia di un uomo isolato che vive fuori dal tempo, che ha problemi con la moglie, con la figlia, con la polizia, con il passato. Se c'è un insegnamento che si può trarre è quello della necessità di avere un giu-

sto rapporto con il passato e di trasmettere corretti insegnamenti storici ai figli».

L'autore è un giovanissimo regista sloveno, Ziga Virč che sta completando la tesi di laurea in regia cinematografica e televisiva. Nelle recensioni sui siti web si legge che il film, in bianco e nero, è stato girato in 16 millimetri e dura 27 minuti. Il sottotitolo è: "La battaglia che non c'è stata". «Si tratta di un film breve - viene illustrato - in cui vengono raccontati temi diversi come il conflitto generazionale, la nostalgia per la lotta di liberazione nazionale

jugoslava, il conflitto con le attuali autorità. Virč ha incominciato la sua narrazione da fotografo e poi, attingendo anche ai documentari di Discovery channel, ha scelto il mezzo cinematografico».

«Il film - si legge ancora in Internet - è ambientato ai giorni nostri e un gruppo di uomini con le divise dei partigiani di Tito guidati dal protagonista, Franco decide di "liberare" Trieste e di aggiustare le ingiustizie della Seconda guerra mondiale. Ma ciò non va a genio alla moglie di Franco, Maria, che rimane così a lavorare da sola in azienda, mentre il

marito gioca ai tedeschi e ai partigiani. Irrompe poi nella vicenda la polizia slovena con il comandante Brane, amico di Franco, che decide però di non consentire più la messa in scena di queste battaglie. Ma Franco non si ferma perché ciò che lo preoccupa sono gli insegnamenti da trasmettere alla giovane generazione e segnatamente a sua figlia Mateja che teme non abbia modo di apprendere i valori della Resistenza che dovrebbero essere trasmessi di generazione in generazione. Franco perciò dona a Mateja l'uniforme di Tito. Come reagirà Mateja e da che parte si schiererà?»

Per saperlo bisogna vedere la fine del cortometraggio. Quello che è già tragicamente noto è l'esito dell'occupazione di Trieste del '45, quella vera, che causò migliaia di assassini, infortuni e deportazioni.



Una sequenza del cortometraggio "Trst je naš"

«Buongiorno, siamo impiegate». E la derubano

Nuova truffa a un'anziana: fingono di controllare alcune banconote e le sottraggono 350 euro

La solita scusa per la solita truffa: «Le hanno consegnato delle banconote irregolari. Ci consenta di sostituirle». E la vittima predestinata ci è cascata.

La truffa è stata perpetrata l'altra mattina ai danni di un'anziana nel suo appartamento nei pressi dell'ex ospedale militare e si è conclusa con il furto di circa 350 euro. È stata avvicinata da due donne che si sono presentate come impiegate della sua banca, da dove aveva appena ritirato la pensione. Hanno chiesto all'anziana di poter verificare l'autenticità di alcune banconote. La donna le ha fatte entrare in casa. Così le imbrovabili impiegate, approfittando di alcuni attimi di distrazione, hanno asportato le banconote e si sono allontanate veloci dalla casa con i soldi.

Tutto è accaduto in pochi minuti. Il prologo in via Fabio Se-

vero. Due signore, distinte e dall'atteggiamento professionale, hanno fermato l'anziana. «Siamo impiegate della sua banca. Poche ore fa lei ha ritirato la pensione. Per un errore le sono state consegnate alcune banconote false», ha detto un "impiegato".

Non ci vuole molto a immaginare lo stupore dell'anziana. Che non ha nemmeno osato chiedere chiarimenti e tantomeno una tessera o un documento. «I soldi - ha detto - è meglio che li controlliamo a casa. Poi in banca andateci voi e sostituite le banconote, io non riesco a muovermi. Sono vecchia». Alle due truffatrici non è sembrato vero. Le due donne hanno preso in consegna il denaro e se ne sono andate tranquillamente.

Dopo qualche ora all'anziana è venuto un dubbio. La donna ha telefonato al figlio per raccontargli l'episodio e questi



Un posto di controllo della polizia

ha informato immediatamente il 113. Sul posto è intervenuta una pattuglia del commissariato di Opicina. Subito sono scattate le indagini: ma delle due impiegate nessuna traccia.

Trieste è un terreno di caccia facile per i truffatori. Approfittono del fatto che in città vivono molti anziani. E rubare a un anziano spesso, purtroppo, è tanto facile come rubare in chiesa. E allora ecco che spuntano falsi controllori dell'Acegas, altrettanto falsi poliziotti o carabinieri e, come questa volta, false impiegate della banca, incaricate di cambiare le banconote della pensione appena ritirate dalla vittima.

Intanto in un comunicato «la Questura invita ancora una volta tutta la cittadinanza, in particolare le persone che vivono da sole e anziane, a telefonare tempestivamente al 113 in presenza di situazioni anomale che potrebbero rappresentare dei tentativi di truffa, architettate con l'utilizzo di disdicevoli raggi che molto spesso fanno leva sui sentimenti e sulla sensibilità umana».(c.b.)

MOLTI I CLIENTI TRIESTINI CHE ATTENDEVANO GLI SPACCIATORI IN ARRIVO DA ISOLA

Supermarket di eroina al confine

Il supermarket dell'eroina era davanti al distributore di benzina subito dopo il valico di Merna in territorio sloveno, a pochi chilometri da Gorizia. Fino a pochi giorni fa in quell'area di sosta ci andavano tossicodipendenti, goriziani e friulani. Ma soprattutto molti triestini in fuga proprio a Merna dopo l'intensificarsi dei controlli in città.

Dalle indagini dei carabinieri di Aurisina alla fine è emerso un via vai definito dai militari impressionante: è durato almeno un anno. In pratica gli acquirenti aspettavano gli spacciatori prove-

nienti da Isola. E poi - a pochi metri dagli automobilisti che facevano il pieno - prendevano le dosi e le portavano in Italia. Quei cinquanta metri dal distributore al confine li percorrevano più volte al giorno portando regolarmente qualche grammo.

I carabinieri hanno scoperto il traffico pedinando alcuni tossici triestini. Li hanno seguiti in città e poi fino a Merna. Arrivati al valico non più presidiato li hanno visti uscire dall'Italia e dopo poco rientrare. Ma non li hanno fermati subito: i militari hanno preferito monitorare la situazione.

Il quantitativo di droga importato a ogni viaggio era minimo grazie alla vicinanza del rifornimento e alla possibilità di effettuare in breve tempo più carichi. Nel caso di individuazione dei corrieri e del contestuale recupero di stupefacente da parte delle forze dell'ordine, il quantitativo "minimo" sequestrato sarebbe stato "catalogato" per uso personale.

L'altro giorno gli investigatori hanno tirato la rete. In carcere è finito F.L., 45 anni, residente a Fogliano. È stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare del

gip di Gorizia. All'uomo vengono attribuite accuse di spaccio di quantitativi di non poco conto. Secondo i militari l'uomo aveva organizzato un servizio di importazione utilizzando le prestazioni di un gruppetto di «pony express» in buona parte triestini che appunto gli portavano la droga. In cambio ricevevano la loro dose. Nell'ambito di questa indagine alla quale hanno collaborato i carabinieri di Gorizia, Gradisca e Palmanova, nei mesi scorsi erano finiti nella rete altri due spacciatori, entrambi residenti a Cervignano. (c.b.)



Il valico di Merna, poco distante da Gorizia

SICUREZZA

Zone a rischio, arriva il questionario

Entro domani sarà distribuito ai commercianti e ai pubblici esercenti un questionario sulla sicurezza. Un'iniziativa che rappresenta il primo passo dell'attuazione del protocollo d'intesa, predisposto dal ministero dell'Interno, per individuare assieme agli operatori del terziario i punti critici presenti in città. Nel questionario gli interrogati saranno chiamati a indicare le zone considerate a maggior rischio di rapine, i momenti della giornata lavorati-



Il prefetto Giovanni Balsamo

va ritenuti più pericolosi, segnalando anche, in caso ne abbiano avuto notizia, situazioni di tentata usura o altro. Entro il 15 dicembre saranno raccolte le risposte e su-

PROTOCOLLO D'INTESA DEL MINISTERO CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Nei locali video collegati alle forze dell'ordine

bito dopo diffusi i risultati. Nella seconda fase del progetto sarà data attuazione al programma che prevede l'installazione, nei negozi e nei pubblici servizi che aderiranno al Protocollo, di sistemi di video allarmi anti rapina direttamente collegati con le centrali e le sale operative della Polizia, dei Carabinieri e della Guardia di finanza. Il monitoraggio servirà da termometro, per evidenziare la percezione dei commercianti e dei pubblici esercenti sul tema della criminalità.

All'incontro di ieri in Prefettura hanno partecipato i presidenti della Camera di commercio, Antonio Paoletti, della Confcommercio, Franco Rigutti e della Confesercenti, Giuseppe Giovannuscio. «In prospettiva - spiega il prefetto Giovanni Balsamo - auspichiamo che siano molti gli operatori di questo comparto a sottoscrivere l'accordo previsto nel Protocollo, perché questo significherebbe maggiore sicurezza per tutti e una più articolata collaborazione fra la popolazione e le forze dell'ordine».

Al Protocollo, che a livello nazionale è stato sottoscritto da Confcommercio, Confesercenti, Camere di commercio, potranno aderire anche commercianti e pubblici esercenti non aderenti a queste organizzazioni di categoria.

Gli impianti dovranno essere acquistati dai titolari dei negozi, dei bar e dei ristoranti interessati e ad essi spetteranno anche le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione. «Esistono però specifiche agevolazioni - sottolinea Paoletti - che permetteranno di ri-

durare notevolmente questi costi, in cambio di un servizio di controllo moderno ed efficiente». Un collegamento diretto con le forze dell'ordine poiché «Sarà sufficiente premere un bottone - spiega il prefetto Balsamo - per dare l'allarme e immediatamente tutto ciò che avviene nei locali del negozio o del pubblico esercizio sarà visibile dalle forze dell'ordine». Il Protocollo avrà una durata di quattro anni, ma potrà essere tacitamente rinnovato entro il 31 ottobre del 2013.

Ugo Salvini

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

GORETTI GOMME
... DAL 1964
NON FARTI BATTERE DALL'INVERNO ...
PRENOTA I PNEUMATICI INVERNALI !!!
TRIESTE - V.LE D'ANNUNZIO 27/E - TEL 040 3481535
WWW.GORETTIGOMME.IT

BAR JUNIOR
SABATO DOPO LE ORE 18.00 aspettando
LA MAGA "UGA" e le sue carte
SERATA SPRITZ APEROL
HALLOWEEN CON LE SUE HOSTESS
PROSCIUTTO CRUDO
STUZZICHINI
PER UNA
SIMPATICA FESTA
via Vergerio, 1 - 040 390121

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

PROPRIETÀ STORICA
Prestigiosa proprietà storica indipendente in centro città in Trieste di oltre 400 mq. Composta da giardino d'inverno liberty, saloni di rappresentanza conservati intatti nel tempo, zona notte che si affaccia sul giardino privato e due posti auto.
VENDESI ESENTE MEDIAZIONE
Tel. 040 2452108 - 345 5406682
e-mail: agimm27@libero.it

31 ottobre
Tour Halloween
SPATEN München
BENNIGAN'S PUB
con le MITICHE PIRIE
Via Valdirivo 32 TS - info 040/639428 (9.00 - 24.00)
Riva Ottaviano Augusto - 040/306840

DIBATTITO AL ROTARY SULL'IMPIANTO PROGETTATO DA GAS NATURAL

Pedicchio: il rigassificatore è necessario

Il numero due di Assindustria: abbattimento dei costi dell'energia e benefici economici per la città

In un momento in cui il dibattito sul progetto di Gas Natural per il rigassificatore da costruire a Zaula è di grande attualità, a cogliere la palla al balzo per discuterne è il Rotary club Trieste. Nell'incontro conviviale organizzato all'hotel Greif Maria Theresia si sono dati appuntamento i soci e alcuni esperti.

Il proposito, come spiegato dal presidente del Rotary Trieste Pierpaolo Ferrante, è quello di dare un servizio alla città, ma

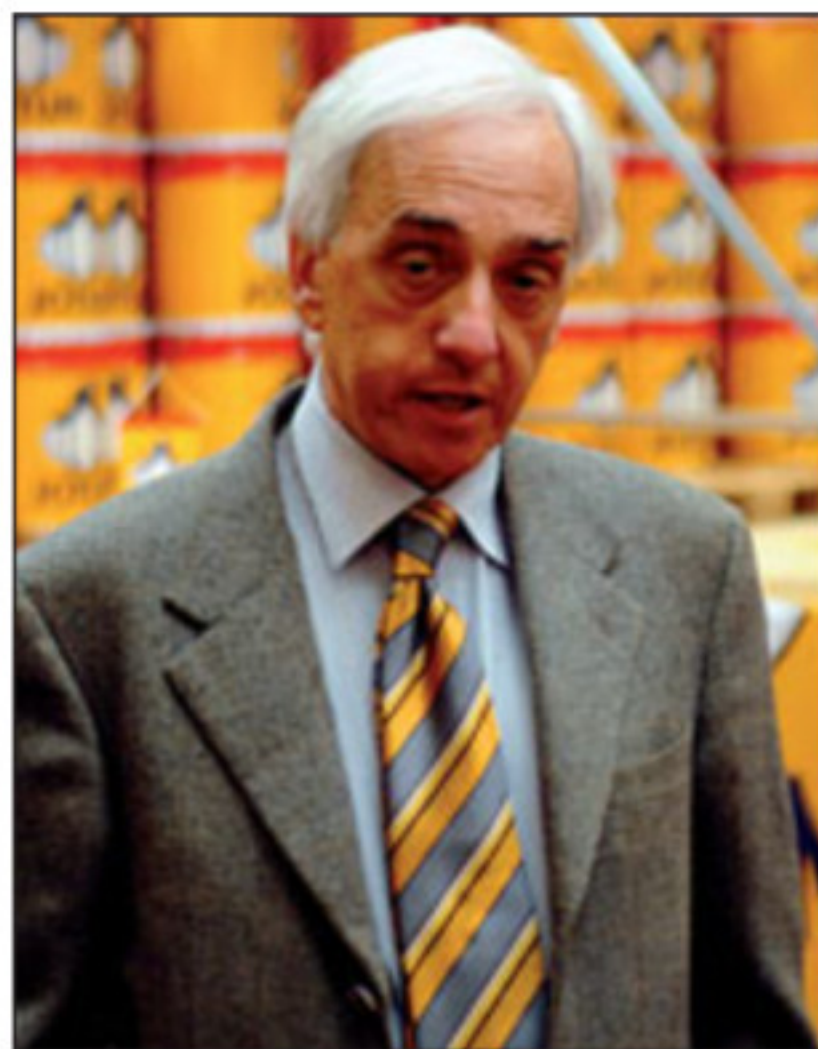
anche di fare chiarezza su un argomento difficile come quello dei rigassificatori. «Trovare - ha detto Ferrante - delle posizioni comuni per esprimerle poi alla collettività».

L'intervento di apertura è stato affidato al vicepresidente di Assindustria Vittorio Pedicchio, che ha fatto il punto della situazione sulle opportunità che possono derivare dall'impianto di rigassificazione che dovrebbe essere realizzato nella zona ex Esso. «In Italia il costo unita-

rio del gas è superiore del 40% rispetto a quello della Francia - dice Pedicchio - c'è nei nostri confronti un grande dovere da parte del Governo italiano: quello di far scendere i costi».

«Un problema che rende il nostro paese - ha sottolineato il vice di Assindustria - dipendente dall'estero, da paesi come l'Ucraina e la Russia che possono, come hanno già fatto, chiudere i rubinetti». Pedicchio si è poi fermato sul perché sia sta-

ta data la priorità al progetto presentato dagli spagnoli di Gas Natural, che prevedono la realizzazione di un impianto on-shore. Sulla bilancia rimane ancora l'altro progetto presentato da Endesa Italia (oggi entrata in E.On) per un impianto off-shore nel Golfo di Trieste. «Le potenzialità del progetto della Gas Natural - spiega Pedicchio - si coniugano con motivazioni di carattere economico e ambientale. Dal punto di vista ambientale spetterà a spese della



Vittorio Pedicchio, vicepresidente dell'Assindustria di Trieste

società la bonifica del sito inquinato».

Per quanto riguarda l'aspetto economico, secondo Pedicchio con l'impianto di rigassificazione sarà possibile ottenere un abbattimento dei costi dell'energia sia per le imprese, sia per i cittadini, oltre a rimpinguare le casse del Comune con entrate da utilizzare per scopi di pubblica utilità. Finora tutti aspetti positivi: ma rimangono ancora scoperti alcuni quesiti legati al rischio e all'impatto ambientale dell'impianto. «Ci aspettiamo - ha rimarcato Pedicchio - che a breve Gas Natural metta in campo una strategia di comunicazione per far chiarezza anche in questi ambiti».

Ivana Gherbaz

NUOVE NORMATIVE

Porti, codice doganale unico in Europa Boniciolli: ora Capodistria stia ai patti

E il Punto franco riacquisisce le proprie agevolazioni



Una veduta dall'alto della città e dell'area portuale

te la concorrenza degli altri porti e di attrarre, alla luce di una più razionale gestione del sistema portuale, nuovi operatori e nuove opportunità di lavoro per tutto l'indotto economico locale».

«Stavamo per trovarci in una situazione drammatica - ha sottolineato in apertura il presidente

dell'Authority - che se non risolta per tempo rischiava di deviare traffici già acquisiti». La sperimentazione della Black box sarà attivata già nella primavera 2010 dalla Porto di Trieste servizi, la multitalità del porto, come ha spiegato a margine il suo amministratore delegato, Valentino Tana.

Ma l'adozione del codice doganale comunitario, ed è il punto su cui ha insistito il direttore regionale delle Dogane del Friuli Venezia Giulia, Paolo Pantalone, «armonizzerà il trattamento degli operatori e anche le relative sanzioni in tutta l'Unione europea. In sostanza, non potranno più esistere da un lato uno stato più fiscale e dall'altro uno più liberista». «È chiaro - ha sostenuto Boniciolli - che i traffici vanno là dove ci sono meno controlli. Ma noi esigiamo che tutti rispettino i patti comunitari». Poi, come mai in precedenza, si è rivolto in termini critici verso Luka Koper. «Chiediamo che questa procedura - ha affermato - sia rispettata in entrambi i Paesi e pretendiamo che vi sia l'intervento delle autorità doganali e politiche se non è così, perché spesso i "furbi" che gli italiani sono accusati di essere, stanno in realtà in altre nazioni».

E già prima, riferendosi alla indispensabilità della Black box, Boniciolli aveva affermato: «Non vorrei che traffici normalmente diret-

ti a Trieste, si instradassero verso Capodistria a causa delle condizioni preliminari di svantaggio in cui noi potremmo trovarci. Perché una volta perduti, è ben difficile che i traffici tornino indietro». Cesare De Piccoli, ex sottosegretario ai Trasporti, ha rilanciato invece l'idea di una più forte collaborazione con il porto di Venezia.

«C'è effettivamente una diversa intensità dei controlli doganali nei 27 Paesi dell'Ue - ha confermato Teresa Alvaro, direttore Area centrale tecnologie per l'innovazione delle Dogane - ma ora la Dogana elettronica uniformerà la situazione ponendo fine a un sistema di competizione che non sempre poggia su basi legali. Spariranno dunque le dogane-colabrodo che evidentemente esistono e non da noi - ha aggiunto Alvaro - dato che le merci vengono sequestrate per il 40 per cento in Italia, una cifra per niente proporzionale ai flussi di traffico».

«La tracciabilità delle merci è un presupposto fondamentale della normativa sulla sicurezza - ha messo in evidenza Valenzin - noi operatori triestini non vogliamo certamente essere esclusi dagli obblighi di sicurezza e infatti la Black box preferiamo chiamarla Glass box, una scatola trasparente che ci permette di godere dei nostri diritti senza sottrarci ad alcun obbligo».

E a proposito dell'Ici sugli immobili in porto ieri il deputato della Lega Nord Massimiliano Fedriga ha bacchettato il Comune: «Sbagliato accanirsi sulle imprese che operano in porto e creano posti di lavoro».

«Prg, vanno previste zone di recupero ambientale»

Il senatore Giulio Camber:

«Materiali non pericolosi in ex cave o terreni agricoli»

Individuare aree nel territorio comunale dove riutilizzare i materiali non pericolosi né inquinanti provenienti da attività di scavo effettuate in città. Siano queste «cave dismesse o terreni agricoli di proprietà pubblica o di privati oggi non utilizzati, ma riattivabili», precisa il senatore Giulio Camber. Sono questi in sintesi i contenuti di un'osservazione alla variante 118 del Piano regolatore comunale presentata dallo stesso esponente del Pdl. Nel documento si chiede l'aggiunta di un articolo «Zone di recupero ambientale», che dovrebbe re-

c i t a r e :

«Nell'ambito del territorio comunale - è il contenuto dell'osservazione - al fine di promuovere il riuso dei materiali non pericolosi provenienti dalle attività di scavo, il Comune procederà a individuare, previa acquisizione di conforme parere da parte della Provincia e della Regione, aree suscettibili di utilizzo per attività di recupero ambientale», in conformità alle norme vigenti.

«Ho deciso di inviare al sindaco questa osservazione come cittadino, per una questione generale, senza alcun interesse - spiega Camber - Individuando dei siti, anche a medio e lungo periodo, si risparmierebbero spese da decine di milioni per lo smaltimento di questi materiali fuori città. A ciò si legherebbe una riduzione dell'inquinamento e del traffico prodotti dai camion che solitamente li trasportano. Ad esempio, se un proprietario si trovasse a disposizione subito un buon terreno nuovo, frutto di quanto portato via durante i lavori di scavo da un cantiere come quello di Campo Marzio o in futuro del Park San Giusto, potrebbe utilizzarlo senza doversi rivolgere altrove per acquistarlo. Lì poi qualcuno avrebbe l'opportunità di metterci un vigneto, per esempio».

(m.u.)



Giulio Camber

A TUTTO SCONTO!

Sabato 31 ottobre

SCONTO 10%

SU TUTTA LA SPESA

BILLA®



riservato
ai possessori
di billa club



LA BORSA DELLA SPESA

STAGIONALITÀ • TENDENZE DEL GUSTO • DIETA MEDITERRANEA

A cura della
Manzoni & C.
Pubblicità

La buona spesa è alla base della buona cucina

Fare la spesa e farla bene è diventata una priorità per i consumatori più consapevoli, attenti alla loro salute e a quella dei loro cari. Si è cominciato a capire che è opportuno acquistare i prodotti secondo stagione, prediligendo, ove possibile, quelli del territorio (le culture in serra e quelle forzate contengono molti additivi chimici). A proposito di "borsa della spesa", ogni anno in Italia oltre 4 miliardi di borse di plastica non biodegradabili finiscono tra i rifiuti, con grave danno per l'ambiente. Dal 1 gennaio 2010, secondo le direttive comunitarie, gli shopper tradizionali in plastica attualmente in uso nella maggior parte degli esercizi commerciali, do-

Preferire verdura e frutta di stagione e cibi del territorio

vanno essere sostituite da borse biodegradabili realizzate con materiali di origine vegetale come il Mater Bi. Si torneranno a utilizzare le borse di tela, i cestini in vimini come fanno in Francia, ma niente borse sotto braccio. In ogni caso il problema principale che riguarda la borsa della spesa è quello di riempirla, possibilmente al prezzo giusto. Sono questi i mesi delle mele, un frutto versatile che può risolvere molte situazioni in

cucina e stanno arrivando i vitaminici mandarini e le gustose arance. Ci sono verdure che il mercato ci offre tutto l'anno, ma che in novembre sono nel loro momento giusto. Le verdure, in qualsiasi modo le vogliamo preparare, non devono mai essere troppo cotte per non perdere tutti i valori nutrizionali. Bisogna sceglierle freschissime, lavarle bene e lasciarle sgocciolare; per cuocerle bisogna metterle in un tegame molto grande in modo che abbiano spazio e lasciarle cuocere a fuoco vivo per pochi minuti. L'acqua di cottura non deve mai essere salata prima dell'immersione delle verdure ma subito dopo (oppure si possono salare direttamente le verdure prima di metterle

È importante leggere sempre attentamente le etichette di quanto si acquista

nell'acqua). Cominciate a sceglierle cominciando dalle prime lettere dell'alfabeto, alla "b" troverete broccoli e broccolotti, alla "c" cavoli, cavoli verza, cappucci, cime di rapa. Da non perdere l'olio nuovo: siamo anche nel periodo di piena attività dei frantoi e l'olio di ottobre novembre, a detta degli esperti, è il più ricco di polifenoli e più profumato.

Vino novello: simbolo dell'autunno?

Un'Italia spaccata esattamente a metà. Non su questioni politiche, ma sul vino Novello: da una parte, un 49% che acquista regolarmente una o due bottiglie di Novello ogni anno, ritenendolo uno dei simboli dell'autunno, dall'altra, un 51% che invece non lo compra mai, preferendogli i vini tradizionali. Ecco il risultato del sondaggio di Wine-News e Vinitaly (www.vinitaly.com), che organizza "Anteprima Novello", il 5 e 6 novembre a Verona. L'inchiesta, che ha coinvolto 1.365 "enonauti", dimostra che il Novello non ammette mezze misure: o si ama, o si odia. Chi sceglie il Novello lo fa in primo luogo perché lo ritiene uno dei simboli dell'autunno (54%). Per il 25%, semplicemente perché è buono. Infine, il 21% ritiene l'acquisto del Novello un vero e proprio rituale, come quello del panettone a Natale. Nessuno ha, invece, indicato come motivazione quella di essere un prodotto di tendenza: segno che ha ormai cessato di essere percepito come novità dai consumatori. Per coloro che, invece, non acquistano mai il Novello, la motivazione più gettonata (38%) è che gli preferiscono vini ottenuti con tecniche di vinificazione tradizionali; al 32% il Novello semplicemente non piace, e il 29% lo considera una strategia di marketing delle aziende, soprattutto per vendere prima e fare cassa. Ricordiamo che il Novello, vino ottenuto tramite macerazione carbonica, può essere messo in commercio solo a partire dalla mezzanotte del 5 novembre dell'anno della produzione, che oggi supera gli 11 milioni di bottiglie. (fonte: Wine news.it)

Non dimenticare la tradizione

È arrivato il tempo delle tipiche, dolci favette

dolce sembra sia collegata ad antichi riti funebri: la presenza delle fave nelle cerimonie in onore dei defunti si perde nella notte dei tempi e spazia dall'Egitto all'India, dalla Grecia al Perù. Presso i Romani la fava era considerata sacra alla Grande Madre, cioè a colei che presiedeva al ciclo della vita e della morte. Le fave erano ritenute nutrimento per i defunti: ne venivano gettate alcune nella tomba per propiziare l'energia delle anime nella loro discesa agli Inferi e su alcuni mosaici sono rap-

Autunno in tavola: arrivano funghi e tartufi

L'autunno è una stagione generosa per gli amanti delle primizie: colorate come la zucca, gustose come i funghi (ideali per risotti e tagliatelle). Una soluzione completa a tavola è offerta dai legumi, fagioli, ceci, lenticchie, orzo e farro. L'eccezionale apporto proteico, unito ai carboidrati, ne fa un piatto-unico sano e dietetico. Oggi fa tendenza frullare i legumi riducendoli a gustose mousse: in questo

modo si evitano anche fastidiosi problemi come il meteorismo. L'autunno è anche la stagione del tartufo, un tubero prezioso e versatile, capace di rendere speciali molte ricette, arrostiti, quiche, frittate. E' arrivata finalmente la stagione del radicchio, ottimo alla griglia, ideale come abbinamento a formaggi freschi come la ricotta. Assolutamente dietetico il finocchio, ricco di acqua e fibre.

presentate cerimonie funebri in cui i parenti dell'estinto si cibano di alcuni piccoli dolci, che i documenti affermano essere stati a base di mandor-

le: le probabili antenate delle nostre favette la cui presenza nell'area giuliana sembra peraltro risalire all'epoca austroungarica.



lio o dell'Alto Adige. Ma le sorprese non finiscono qui: infatti sarà proprio la Macelleria & Salumeria al Buon Gusto a essere se non la prima, una delle prime aziende a installare il distributore del latte crudo a Trieste. La partnership con aziende già inserite nel settore della distribuzione del latte permetterà la realizzazione di questo progetto. "E' un'iniziativa a cui crediamo molto e alla quale stiamo dedicando molte energie, spiega Fulvio, sia-

mo convinti che ci sia un ritorno da parte della clientela a voler assaporare i prodotti come una volta, e le previsioni ci stanno dando ragione. Doteremo il nostro negozio di un distributore automatico 24 h dove il cliente verrà con la bottiglia da noi personalizzata a prendersi il latte fresco ogni giorno e a qualsiasi ora: basterà inserire una moneta da un euro e aspettare che la bottiglia si riempia accompagnata da una simpatica musicchetta...

Al Buongusto

Molto più che una macelleria per gourmet...

Appena entrati, si capisce immediatamente che la parola d'ordine nella Macelleria & Salumeria "AL BUON GUSTO" di via Vergerio 3 è "qualità": la particolare cura nella scelta dei prodotti e la meticolosa esposizione degli stessi rendono l'ambiente caldo e accogliente; un vero negozio per buongustai. Oltre a una vasta scelta di salumi e formaggi, dove spiccano i prodotti dell'azienda agricola "La bonifica" di Maurizio e Sabrina Sain si trova un reparto carni altamente specializzato che, come dice il sig. Fulvio, uno dei titolari dell'azienda sta diventando il fiore all'occhiello del negozio: infatti "la carne viene direttamente selezionata

e lavorata da noi, e nulla viene lasciato al caso. La fantasia non manca e oltre ai tradizionali c'è un'ampia gamma di pronto cuoci invitanti fra cui lo specialissimo "Manzo alla menta" dalla ricetta segreta. Sbirciando tra le scansioni non mancano le sorprese: si passa dalla pasta ligure fatta a mano comprese tagliatelle all'ortica o trofini al castagno, per arrivare agli originali pesti alla genovese e alla crema di olive taggiasche. Stupisce e invita l'ampia scelta di Salì, dal sale nero piramide di Cipro al sale affumicato, dal sale al tartufo al sale al bamboo. Non mancano oli di oliva e aceti, sia liguri che pugliesi; ci sono i mieli dell'azienda Zorzet Denis, i vini del Col-

Macelleria e Salumeria

Al buon gusto

Via Vergerio 3 tel. 040 398509 - orario: 7.30 19.30 domenica dalle 08.30 alle 13.00

Pollo Campese allevato a terra 2,90 € al kg.

APERTO ANCHE IL 1° NOVEMBRE

In esclusiva per Trieste il latte crudo dell'Azienda Agricola la Bonifica Fossalon di Grado (GO)

PANE E LATTE FRESCO OGNI GIORNO COMPRESA LA DOMENICA

Kmečki turizem - Agriturismo

Gruden-Žbogor

Samatorca / Samatorza, 47
040 229191 - 338 4719984

Novità: produzione di yogurt vaccino

Ogni mattina vendita diretta di latte fresco, formaggi e verdura

La nostra azienda agricola vi propone prodotti genuini: latte fresco, formaggi di capra e di vacca, ricotte, insaccati come la pancetta, il salame e il prosciutto crudo, la carne fresca suina e bovina, preparata in vari modi secondo la tradizione carsica. A questo si aggiungono i rinomati vini della zona.

LA FAMIGLIA ŽBOGOR

Orario: 8.00 - 17.00
da giov. a dom. orario continuato

PESCHERIA GRASSILLI PAOLO

PESCHERIA GRASSILLI

"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"

Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

DISTILLERI CLANDestina

VENDITA DI VINO SFUSO
A PARTIRE DA € 1,30 AL LITRO

CONFEZIONI REGALO
CONFEZIONI NATALIZIE
CESTI PERSONALIZZATI E SU ORDINAZIONE
AMPIA BOTTIGLIERIA CON I MIGLIORI VINI ITALIANI E FRANCESI

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO 09.30-13.00 16.00-19.30

VIA FABIO SEVERO 33 TRIESTE

GASTRONOMIA FIORELIN
di Rosa Carcangiu

ogni 20 € di spesa 1 bibita in omaggio

Via Pascoli, 27 - 34129 Trieste
Tel. e Fax 040 2410714
orario: 7.30 - 14.00

GIORNO DI CHIUSURA: DOMENICA
e-mail: gastronomiafiorelin@libero.it

Panificio - Pasticceria - Caffetteria
(caffè Illy)

"Giugovaz"

di Giugovaz Nino

Pane caldo a tutte le ore anche vegetariano vasta scelta di torte su ordinazione, produzione artigianale dolci tipici, fave triestine pizze, tramezzini e stuzzichini salati, grissini alle verdure stirati a mano.

Si organizzano feste di compleanno

via Canova 30 Tel. 040 360678 Angolo via S. Pascoli Trieste
da lunedì a sabato 06:30-20:00 • Domenica 9:00-13:00

Questa sera dopo le 19,00 vi aspettiamo per festeggiare i 25 anni di attività

GASTRONOMIA POLLI SPIEDO

aperto tutte le domeniche anche il 3 novembre

tel. 040 392655
TRIESTE - VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugino) - **ORARIO: 8.30 - 14.30**

RIALLACCIATO IL GAS NELLA SEDE DI VIA GINNASTICA

La Sgt rinuncia, il PalaCalvola torna al Comune

Gestione diretta del Municipio, porte riaperte al basket e agli alunni del Nordio

di PIERO RAUBER

Per Comune e Sgt sono ore di disgelo. Di nome e di fatto. A beneficiarne - in attesa che dalle elezioni del 28 novembre esca un nuovo direttivo legittimato a cercare di rilanciare una polisportiva in dichiarato stato d'affanno - sono i frequentatori abituali della sede di via Ginnastica, dove dopo sei mesi AcegasAps ha riallacciato il gas, e quelli del Pala-Calvola, inutilizzabile da inizio ottobre, quando la stessa multisportività staccò anche le forniture di acqua e gas, ma che a giorni dovrebbe riaprire i battenti con l'amministrazione municipale come gestore diretto al posto dell'associazione sportiva.

Nelle palestre di via Ginnastica è dunque tornato il riscaldamento per consentire di nuovo il regolare svolgimento delle attività tanto agli anziani della Pro Senectute quanto ai giovani della scuola media Divisione Julia e agli stessi iscritti della Sgt, seppur rimasti in pochi, ai corsi di scherma, danza, arti marziali e pallacanestro femminile. Le temperature piuttosto miti di questi ultimi giorni, va riconosciuto, hanno edulcorato la pillola. Lì sì, ma non al palazzetto Azzurri d'Italia di San Vito, dove invece non entra più nessuno da quasi un mese. Inghippi burocratici permettendo, e mettiamoci pure in mezzo il ponte dei Santi, nel giro di una settimana però anche sul PalaCalvola dovrebbe



Un saggio della Ginnastica Triestina nell'impianto Atleti azzurri d'Italia di via Calvola

ripiombare un'aura di normalità, a cominciare dalle ore di ginnastica per gli studenti dell'Istituto d'arte Nordio, che in questo periodo hanno spesso dovuto "surrogare" il tempo dedicato al movimento con lezioni teoriche di educazione fisica in classe. E qui non si tratterà di un ripristino a tempo determinato in attesa degli eventi, come in via Ginnastica, bensì definitivo: la gestione, infatti, come detto, passa di mano dalla Sgt al Comune, che peraltro del palazzetto è proprietà-

rio. Anche le ragazze del basket della stessa Ginnastica Triestina potranno rimettere piede su quel parquet per allenamenti e partite, sempre che la loro società riconosca al Municipio l'affitto di spazi che, per le note difficoltà economiche, non è riuscito a gestire in vece dell'amministrazione Dipiazza. «Applicheremo le normali tariffe vigenti ad esempio per il PalaChiarbola, noi non buttiamo fuori nessuno», precisa Lip-

Decisivi, per superare

Il taglio delle forniture di AcegasAps nasce da una serie di fatture non pagate da parte della Ginnastica Triestina per un totale che sfiora i centomila euro. Quarantamila riguardano i consumi non saldati per luce, acqua e gas al PalaCalvola, dove la multisportività aveva deciso di tagliarne l'erogazione martedì 6 ottobre. Giusto il tempo per consentire il derby delle prime squadre di basket femminile tra le padrone di casa dell'Sgt e le loro tradizionali rivali di Muggia, vittoriose al palazzetto Azzurri d'Italia appena tre sere prima.

Più lungo invece il blocco del solo riscaldamento in via Ginnastica: sei mesi. Ma la grana è venuta a galla appena a fine estate, quando gli enormi spazi della sede hanno iniziato a raffreddarsi.



Un'assemblea dei soci della Sgt ospitata nella palestra all'interno della storica sede; alla società biancocelesti del presidente Tonon, che ieri ha rinunciato al PalaCalvola, è stato riallacciato il gas nell'edificio di via Ginnastica

questa fase di stallo, si sono evidentemente rivelati i recentissimi contatti informali tradotti poi in comunicazioni ufficiali tra il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi e il presidente della Sgt Carmelo Tonon. Il primo infatti si era proposto come mediatore con AcegasAps proprio per la riattivazione del gas nel quartier generale di via Ginnastica, il secondo si era impegnato di riflesso a rinunciare formalmente all'appalto per la gestione del Pala-Calvola, agevolando l'iter di ripresa in carico della

struttura da parte del Comune. Questa settimana la prima pietra è stata posta con un fax giunto negli uffici di piazza Unità lunedì, con il quale Tonon aveva proposto ad AcegasAps tramite il vicesindaco il pagamento di due quote da 10mila euro («la prima subito» e «la seconda entro il 15 novembre») per poter tirare avanti con il riscaldamento acceso almeno fino alle elezioni di fine novembre. Risposta positiva. Ecco che mercoledì sera è arrivata un'altra missiva, mittente Sgt, che comunicava la disdet-

ta della gestione del Pala-Calvola.

«Domani mattina (oggi, ndr) i tecnici del Municipio e i referenti della Ginnastica si incontreranno alle 9.30 per chiudere», annuncia il vicesindaco. «Dopo un sopralluogo alla struttura - prosegue il vicesindaco - ci consegneranno le chiavi e a quel punto scatteranno la volta per l'utilizzo della palestra da parte del Nordio e l'attivazione di un nuovo contratto per i consumi con AcegasAps, stipulato per l'appunto dall'amministrazione comunale».

PROTOCOLLO D'INTESA CON LA LOCALITÀ DA CUI PROVIENE UN FOLTISSIMO GRUPPO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Alleanza con Požarevac, la città dei "serbi triestini"

di FURIO BALDASSI

Sono a Trieste praticamente da sempre. E, numero più, numero meno, stanno diventando uno dei gruppi etnici di maggior consistenza. Oltre che quello che ha l'incidenza più importante in un certo tipo di economia locale. Non è affatto un caso, dunque, che il Comune abbia incontrato attorno ai serbi alcune delle manifestazioni di maggior rilievo della passata stagione estiva e che ieri abbia siglato un

LA SIGLA

Il patto sottoscritto con il sindaco sancisce la collaborazione in più campi, dalla scienza al commercio

protocollo per una collaborazione a 360 gradi con il comune di Požarevac. La zona, cioè, da cui storicamente sono arrivati il maggior numero di serbi "triestini", comunità cui il sindaco Dipiazza si è detto «storicamente molto legato». «Credo - ha sottolineato anche ieri nel Salotto azzurro del Comune - che con tutte le manifestazioni culturali e gli appuntamenti realizzati insieme abbiamo onorato la grande comunità serba presente».

Ad ascoltarlo, il console generale del-



L'incontro nel salotto azzurro del Municipio fra il sindaco Roberto Dipiazza e la delegazione serba (Foto Lasorte)

la repubblica di Serbia Vladimir Nikolic e il presidente della comunità religiosa, Bogoljub Stojicevic. I massimi vertici, insomma, per introdurre la serata di gala di domani, quando, con inizio alle 20, il Teatro lirico Giuseppe Verdi ospiterà la cerimonia solenne a conclusione delle manifestazioni su «La cultura dei Serbi a Trieste». Il programma della serata vedrà in apertura l'esecuzione degli inni nazionali di Serbia e d'Italia, i saluti delle autorità presenti e la relazione su «I serbi a Trieste» a cura dell'accademico Niksa Sti-

pevic dell'Università di Belgrado. Seguiranno musiche e canzoni popolari di Oliver Njgo, voce dell'Opera di Belgrado e di Nada Matijevic, pianoforte. Quindi l'orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, diretta da Stefano Furini, eseguirà l'ouverture «La cambiale di matrimoni» di Gioacchino Rossini, l'«Elegia per archi» di Tchaikovsky e l'ouverture «Il signor Bruschino» ancora di Rossini.

Un evento, insomma, che ha ottenuto parole di gratitudine e apprezzamento dallo stesso console Nikolic, che ha ri-

cordato inoltre altri due appuntamenti che si terranno oggi con la mostra sui Monasteri del Kossovo e la presentazione di un volume che ripercorre gli ottimi rapporti tra la Serbia e l'Italia.

A seguire, il sindaco Roberto Dipiazza ha siglato il protocollo d'intesa tra Trieste e Požarevac, città della Serbia di circa 60mila abitanti, da dove provengono molti dei lavoratori che operano nella nostra città e che si trova nel distretto di Branicovo, a un'ottantina di km a sud est di Belgrado.

Sottoscritto con l'omologo Miodrag Milosavljevic, il documento punta a promuovere: «Lo sviluppo della collaborazione tra Enti e Istituti che operano nel campo della ricerca scientifica e della cultura, dell'educazione e dell'istruzione; gli scambi culturali, operando in modo da formulare prodotti culturali trasferibili da una città all'altra, attivando i contatti per individuare modalità di collaborazione; le possibili aree di collaborazione tra aziende che operano nel settore dell'agricoltura; la collaborazione tra le Amministrazioni, finalizzata ad accedere ai progetti e ai programmi europei di finanziamento; la consultazione e gli scambi informativi tra le Amministrazioni, con particolare riguardo ai settori della programmazione ambientale, commerciale e dell'offerta turistica».

«Firmiamo un accordo - ha detto Roberto Dipiazza - che spero ci porterà a rafforzare la conoscenza e la collaborazione tra le nostre città e magari anche ad un futuro gemellaggio».

HA TROVATO CASA E NUOVE MOTIVAZIONI PER IL SUO LAVORO

Marina, da emigrante a manager

nuove motivazioni per il suo lavoro.

Sarà un caso, ma è di Požarevac, che per molti versi può ormai quasi essere considerata un sobborgo triestino. E da lì che si muove l'armata serba degli artigiani, dei muratori, degli attrezzisti che praticamente controllano il mercato triestino. E lì che, forse, tornerà, anche se adesso, divisa tra la nostra città e Belgrado per motivi di lavoro preferisce non sfilanciarsi. «Mai dire mai», filosofeggia, dopo 10 anni di graditissima residenza.

Ma questa, non dimentichiamolo, per molti serbi è tuttora l'America. Lo è stata per Drago, meglio glissare sul cognome, uno dei primi, anzi, forse il primo in assoluto a sbarcare qui in cerca di fortuna. «Avevo 18 anni, forse 17, non so... Sono arrivato qui in una piccola impresa e mi sono lanciato nel ruolo di tuttofare. All'inizio non parlavo altro che il serbo ma nessuno me l'ha mai fatto pesare... Mi chiedevano di casa, apprezzavano quando durante una

delle rare puntate a Požarevac tornavo indietro con una bottiglia di rakia o di slivovica, mi hanno sempre fatto sentire uno di loro». Oggi, quasi 40 anni dopo, Drago ha casa, moglie, figli. Torna in Serbia a trovare gli ultimi parenti ma la sua casa è qui e non si è mai sognato di spostarla di nuovo. Parla un triestino fluente, si arranja con l'italiano (come molti triestini, del resto...), fa vita molto «patocca», tra il cantiere e il bar del dopo lavoro. «Onestamente, da serbo-

triestino mi sento di dire che in città non ho avuto neanche il minimo dei problemi».

Požarevac, praticamente dietro l'angolo. Dice la leggenda che il grande afflusso di lavoratori da quel paese verso Trieste sia legato a una mera casualità. Semplicemente era il paese che, in un determinato momento storico presentava la maggior percentuale di quegli artigiani di cui Trieste aveva bisogno come il pane. «Mejo cussi», sintetizza Drago. (f.b.)

IN CARICA PER I PROSSIMI TRE ANNI

Borruso lascia, Fraziano preside di Architettura

Dopo la prima votazione la docente Paola Di Biagi si è ritirata dalla corsa

Il professor Giovanni Fraziano succede a Giacomo Borruso, di cui è stato vice, come preside della facoltà di Architettura per il prossimo triennio. Direttore del dipartimento di Progettazione architettonica e urbana e titolare della cattedra di Composizione architettonica e urbana, Fraziano è stato eletto mercoledì nel corso del Consiglio di facoltà che aveva per l'appunto all'ordine del giorno il rinnovo della carica di preside. L'unica competitor, la professoressa Paola Di Biagi, ordinaria di Urbanistica e componente dello stesso

premette Fraziano, riferendosi evidentemente ai tagli ministeriali e al misterioso tira e molla sulla presenza dell'ateneo triestino tra le cosiddette università virtuose. E oggi - puntualizza - è preside, ma domani potrà trovarsi «direttore di scuola visto che con i



Giovanni Fraziano

dipartimento di Progettazione architettonica e urbana, si è ritirata dopo la prima votazione.

Il nome del professor Fraziano è piuttosto conosciuto in città, essendo uscito a più riprese, nell'ultimo anno, dalle cronache prettamente accademiche poiché coinvolto, da esperto, negli studi preliminari del Parco del mare. Il suo mandato, come lascia intendere, sarà nel segno della continuità rispetto agli indirizzi dell'era Borruso. «Il momento è difficile, confuso, anche per motivi economici»,

cambiamenti contemplati dal decreto Gelmini le facoltà dovrebbero diventare «scuole». Al di là delle denominazioni di facciata, il suo mandato sarà quello di «attuare una serie di scelte avvia- te che riguardano Gorizia (che è fresca sede, non senza polemiche politiche, della laurea triennale, ndr) e il mantenimento della laurea specialistica qui a Trieste». Quelle «scelte» su Gorizia, oggi città senza frontiere, hanno pure come orizzonte quello che Fraziano stesso definisce «l'obiettivo più ambizioso» del suo mandato: lo sviluppo della «Scuola internazionale di Architettura» annunciata a inizio mese da Borruso all'inaugurazione del corso nel capoluogo isontino. «Le premesse ci sono, a cominciare dalla qualità del corpo docente», chiude il neopreside. (pi.ra.)

PRESENTATA L'INIZIATIVA

Mobbing, in municipio un punto di ascolto

Un nuovo punto d'ascolto anti-mobbing «aperto a tutti i lavoratori pubblici o privati che ritengono di essere vittime di azioni sistematiche e mirate di natura denigratoria o vessatoria, tali da impedire il sereno svolgimento della propria vita e attività lavorativa».

Così l'assessore Marina Gruden Vlach ha presentato ieri lo sportello che sarà operativo al secondo piano di via Genova 6 (il lunedì dalle 13 alle 15, il martedì dalle 8.30 alle 10.30, il mercoledì dalle 13 alle 15 e il giovedì dalle 10 alle 12).

Con l'iniziativa che il Comune ha attuato seguendo le direttive della legge regionale 7 del 2005 - ha ricordato Gruden Vlach - «intendiamo offrire un punto di riferimento e di ascolto per tutti i lavoratori che vivono o sono co-

stretti a subire situazioni di disagio». Al Punto ascolto mobbing (tel. 0406758068, fax 0406758060, e-mail puntoascoltomobbing@comune.trieste.it) opera un'équipe composta da professionisti specializzati in settore psicologico, medico e giuridico, che presta-



Marina Vlach

no il loro servizio «nel pieno rispetto della privacy, attraverso colloqui individuali, attenti alle esigenze di ognuno e dopo aver verificato la sussistenza di una situazione di malessere psicofisico».

Il gruppo di lavoro è composto da Tiziano Agostini, psicologo, da Maria Peresson, medico legale, da Francesco Gongolo, medico legale, dal giuslavorista Fabio Petracci, giuslavorista, e si avvale della collaborazione di Anna Mauri.

LA STORIA

Ma Drago è stato il primo ad arrivare

«Siamo arrivati a Trieste nel 1999, durante una delle molte crisi vissute in Serbia. Un caso, un puro transito verso chissàdove. Ma anche una fortuna. Mi viene ancora la pelle d'oca a ricordare la catena di solidarietà, l'accoglienza, il grande affetto ricevuto mentre con la mia famiglia cercavamo di abituarci a una realtà del tutto nuova per noi. E tutte quelle persone che non ringrazierò mai abbastanza per quello che hanno fatto per noi». Ma-



Marina Holodkov

rina Holodkov è tutto meno che un'emigrante tradizionale. Elegante, vestita da manager, ha trovato a Trieste non solo una nuova casa (per la precisione, a Duino) ma anche calore umano e

Cartiera Burgo, dal 1° gennaio contratto di solidarietà per tutti

La proposta dell'azienda: al lavoro, ma per tre giorni a settimana

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Contratto di solidarietà a partire dal 1° gennaio 2010 per tutti i lavoratori turnisti della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. E la proposta anticrisi messa sul piatto dai vertici dell'azienda, che sarà oggetto di confronto con le sigle sindacali di rappresentanza dei dipendenti al prossimo tavolo indetto il 10 novembre alla sede dell'Assindustria di Trieste. Il contratto, valido un anno e prorogabile per ulteriori 12 mesi nel 2011, consentirebbe – unitamente alla richiesta di un sostegno da 200mila euro alla Regione per i lavoratori in cassa integrazione – di superare la tremenda crisi che ha investito il mercato cartaio, da tempo in attesa di una ripresa.

La domanda è infatti in caduta libera e gli impianti, nei mesi passati, si sono fermati a singhiozzo. Per un accordo interno prorogato al 31 dicembre, gli operai hanno scelto autonomamente di ridurre l'orario di lavoro, operando per 6 (anziché 8) ore al giorno e percependo quindi uno stipendio inferiore rispetto a quello di un anno fa. La diminuzione salariale è stata in parte compensata dall'anticipo del Tfr, richiesto dal 90% dei coinvolti nel provvedimento, e tuttavia la situazione resta difficile. Col contratto di solidarietà che l'azienda richiederebbe al Ministero del Lavoro, tutti lavorerebbero 8 ore ma a turnazione ridotta. L'80% delle ore perse verrebbe rimborsato dallo Stato e non più, quindi, sottratto al monte ferie, con svantaggio maggiore per il dipendente (come di fatto avviene oggi). I sindacati, secondo quanto trapelato, appoggerebbero la soluzione, che consentirebbe perlomeno di tirare avanti fino al 2011, scongiurando i 75 esuberanti stimati per la Burgo di San Giovanni. Segnali di ripresa, comunque, si iniziano a intravedere.

Walter Ulcigrai, consi-



Lavoratori della Cartiera

gliere comunale e sindacalista Cgil, annuncia che per tutto il mese di novembre il portafoglio degli ordinativi risulta sufficientemente articolato a garantire la produzione su entrambi gli impianti operativi (le linee 2 e 3), mentre la 1 è da mesi in blocco forzato. «A dicembre potrebbe richiedersi qualche ulte-

IL VERTICE
Il 10 novembre incontro fra i rappresentanti dei lavoratori e i vertici dello stabilimento in Assindustria

riore iniezione di Cigo – ha aggiunto ieri Ulcigrai – ma al momento questo pericolo pare scongiurato». Le ristrettezze economiche dettate da un salario più risicato pesano sui budget dei lavoratori e infatti la quasi totalità dei 360 turnisti ha richiesto a fine settembre l'anticipo del Tfr, per gli ultimi tre mesi dell'anno: al-

la prossima busta paga dovrebbero ricevere tutti 750 euro in più. «L'azienda – ha proseguito Ulcigrai – ci ha prospettato l'intenzione di chiedere alla Regione un fondo da 200mila euro a sostegno dei lavoratori, anche grazie a questo aiuto si spera di superare la questione degli esuberanti, stimata in 75 unità. Col contratto di solidarietà, poi si lavora tutti, ma un po' di meno». Il calendario della turnazione sarebbe così articolato: tre turni al mattino (6-14) e tre giorni di festa, tre al pomeriggio (14-22) e due di festa, tre di notte (22-6) e due di festa, tre al mattino e tre di festa, tre al pomeriggio e due di festa, tre di notte e tre di festa, fino a ripetere da capo il ciclo.



La Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino (Foto Altran)

Timavo, fatte saltare le prime 300 bombe

Le esplosioni nell'area del Lisert. Ret: finalmente potrà partire il progetto del Parco

DUINO AURISINA Un boato improvviso, poi il fungo nero che sale al cielo per almeno 20 metri, disseminando tutt'attorno terra e pietrisco. Sono le 15.01: la terra ha un breve sussulto, i primi 100 dei circa 1700 pezzi d'artiglieria abbandonati nel Secondo dopoguerra alle foci del Timavo e recuperati nei giorni scorsi dai militari del nucleo Sdai (Sminamento difesa antimezzi insidiosi) di Ancona sono saltati per aria, oscurando per una manciata di secondi alberi, nuvole, cielo. Quattordici minuti dopo, tutto è finito e anche l'ultimo dei tre brillamenti previsti in giornata per un totale di circa 300 pezzi fatti esplodere viene portato a termine con efficienza svizzera dagli uomini dell'Eod (Explosive ordinance disposal) del terzo reggimento Genio guastatori di Udine, comandato dal colonnello Mauro Prezioso.



Un'altra istantanea dell'operazione

E' scattata dunque ieri dalle 9 la delicata operazione "bombe" al Lisert di Monfalcone. Un imponente dispiegamento di mezzi e uomini - tra cui oltre all'esercito e alla marina, anche i carabinieri, la polizia, i vigili del fuoco e il personale

del 118, coordinati dalla prefettura di Trieste - ha blindato l'area adiacente alla cassa di colmata, impedendo a chiunque di valicare il rigido cordone di sicurezza. Idem per la zona delle risorgive del Timavo, dalle cui acque sono stati estratti al

mattino i residui bellici, poi trasportati a Monfalcone. Soddisfazione del questore di Trieste Francesco Zonno, sul posto assieme al sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, il quale ha finalmente tirato un sospiro di sollievo: «Con l'anno nuovo – ha commentato – potrò far partire il progetto di ripristino del Parco del Timavo, sbloccando così i finanziamenti che ho dovuto mantenere congelati a causa della presenza degli ordigni. Verrà ripulita l'area, ci saranno dei sentieri e perfino un'area deputata al gioco per bambini. Ci sono voluti anni ma alla fine ce l'abbiamo fatta».

La Prefettura, dal canto suo, ha sottolineato «l'attività di coordinamento interprovinciale, che ha reso possibile e concretizzato l'intervento».

Le tre deflagrazioni sono avvenute nel sottosuolo, a una profondità di 5-6 metri, in quelli che i militari chiamano in ger-

go "fornelli". Si tratta di fosse di 3 mt per 3 create dai mezzi escavatori, all'interno delle quali è stato riposto su più strati un centinaio di ordigni tra munizioni, proiettili e granate, per una carica esplosiva complessivamente non superiore a 150 chilogrammi (circa 300 pezzi in tutto, ndr). L'ennesimo è avvenuto a una distanza di 400 mt, grazie a un apposito dispositivo elettrico. Le armi collegate a due "micce", ciascuna costituita da due cavi gialli protetti da un tubo di plastica rosso, sono state preventivamente seppellite dalla sabbia, trasportata sul posto da due camion. Alle 15.01 un piccolo generatore ha fatto partire l'impulso a distanza. La carica si è propagata al detonatore elettrico, provocando il primo boato. Le operazioni di brillamento proseguiranno oggi per tutta la giornata. Una nuova trincea è prevista tra due settimane. (ti. ca.)

CONSIGLIERE COMUNALE E PRESIDENTE DELLA CONSULTA GIOVANI DI DUINO

De Vita è "Giuly Dux": caso politico in rete

Si è definito così su Facebook. E ora in 220 gli chiedono le dimissioni

DUINO AURISINA Giuliano De Vita, consigliere comunale di Duino Aurisina, nonché presidente della Consulta giovani locale ha un alter ego: Giuly Dux. E questo il soprannome adottato dal politico eletto nelle file di Alleanza Nazionale per entrare in Facebook, il famoso social network che spopola nel web, una scelta che ha creato un inevitabile vespaio di polemiche.

L'ACCUSA «Chiediamo le dimissioni del consigliere comunale Giuliano De Vita da presidente della Consulta giovani di Duino Aurisina: uno che si vanta di essere fascista non può rappresentarci». Questo il gruppo sorto su Facebook che chiede a gran voce l'allontanamento dell'esponente di An dal ruolo di presidente, carica peraltro riconfermata meno di due settimane or sono. Tra i sottoscrittori della "petizione" che conta oltre 220 iscritti, diversi giovani di Duino Aurisina, sportivi locali di fama internazionale come il calciatore della nazionale di beach soccer Michele Leghissa ed il velista Simon Sivitz Kosuta, ma anche personaggi politici tra i quali il consigliere comunale del Pd Mas-



Giuliano De Vita

simo Veronese ed il consigliere regionale della Ssk Igor Gabrovce. «La decisione di rifarsi ad un nome di chiaro richiamo fascista rendono Giuliano De Vita chiaramente incompatibile sia con la carica di presidente della Consulta sia con il suo ruolo di consigliere comunale», ha commentato Veronese. Sulla stessa lunghezza d'onda Gabrovce: «Avevo già biasimato il comportamento di De Vita quando il Primo maggio di due anni or sono aveva tolto una bandiera rossa nei pressi di San



Igor Gabrovce

Giovanni di Duino. Ora spero almeno abbia la decenza di essere coerente con le sue idee dando le dimissioni dalla presidenza della Consulta». **LA DIFESA** Sempre su Facebook è sorto un controgruppo in sostegno di "Giuly Dux" che conta attualmente 128 sostenitori, tra i quali il consigliere regionale Piero Tononi. Ed in difesa di De Vita è giunto anche il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita: «Partendo dal presupposto che la vita privata di un pubbli-

co amministratore è di fatto pubblica, De Vita si è comportato sempre in maniera corretta e civile, lasciando sempre la politica lontano dalla Consulta giovanile che è a tutti gli effetti uno strumento democratico». Sulla vicenda è intervenuto anche il primo cittadino di Duino Aurisina, Giorgio Ret: «Molti non hanno il coraggio di esprimere il proprio pensiero personale, ma ciò che importa è che le azioni rispettino la Costituzione italiana, cosa che De Vita in qualità di consigliere comunale e di presidente della Consulta mi risulta abbia sempre fatto».

Ma cosa ne pensa il diretto interessato? Queste le parole di De Vita: «Facebook è uno strumento privato nel quale non faccio alcuna attività politica. Parlare di fascismo nel 2009 mi pare fuori luogo, ad ogni modo ho chiesto sia alla polizia postale che al mio legale se utilizzare Giuly Dux, nome che comunque ora ho deciso di togliere, potesse comportare delle conseguenze legali: in realtà per commettere il reato di apologia di fascismo (quello contestato dal gruppo su Facebook contro De Vita, ndr) ci vuole ben altro».

Riccardo Tosques

ROLEX

OYSTER PERPETUAL
DATEJUST II
ROLEX.COM

LA MONTRE
TRIESTE

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA ROMA, 6

OGGI AL MUSEO SARTORIO

La Società di Minerva festeggia duecento anni dedicandosi una "Giornata"

Docenti ed esperti anche da Lubiana, Capodistria e Pola parleranno delle Accademie del litorale tra '700 e '800

Riguarderà le "Accademie e Società culturali tra Sette e ottocento nel litorale" il tema della Giornata internazionale di studi che si terrà oggi al Museo Sartorio. E questa la prima delle numerose manifestazioni che si svolgeranno nel 2010 per celebrare i 200 anni della Società di Minerva, la più antica associazione culturale della regione e una delle più antiche d'Italia. È stata fondata, infatti, nel 1810 da Domenico Rossetti.

A questa Giornata Internazionale interverranno ben diciassette relatori, ciascuno dei quali prenderà in esame uno dei molteplici aspetti che il tema propone. A iniziare sarà Bruno Londero, presidente dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine, seguiranno la storica capodistriana Isabella Flego, Paolo Pastres della Deputazione di Storia Patria dei Friuli, Marija Pirjevec dell'Ateneo di Lubiana, lo storico di Capodistria Kristjan Knez, Sergio Tavano dell'Università di Trieste, Giuseppe Bergamini dei Musei di Udine, Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine,

e ancora Giuseppe Cusci-to, Elvio Guagnini, entrambi dell'Ateneo triestino, Elis Deghenghi Olujic' dell'Ateneo di Pola, Marzia Vidulli Torlo e Michele Messina dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste. Infine, Simone Volpato dell'Università di Trieste e la bibliologa triestina Tamara Gentile.

L'apertura del conve-

Gite domenicali

La Provincia organizza domenica, in mattinata, le escursioni a prezzo calmierato (5 euro) "Un itinerario attraverso le locations" e "La riserva naturale del Monte Lana-ro" e, nel pomeriggio, l'escursione "Alla scoperta della Grande guerra di Trieste" (10 euro) Alla fine dei percorsi è prevista una degustazione di prodotti locali. Prenotazioni obbligatorie e info al n. 040-367130 oppure 335-6654597

CONCORSO DELL'IPASVI

Arte di assistere

Scatta la seconda fase del concorso fotografico "L'arte di assistere", promosso nei mesi scorsi da Ipasvi, il collegio provinciale che raggruppa 2100 infermieri, in collaborazione con TriesteAbile e l'organizzazione del Circolo Fotografico Triestino.

Alla prima edizione dell'iniziativa hanno preso parte 60 fotografi da tutta Italia con 160 opere ed elaborati, sottoposti nei giorni scorsi al vaglio di una giuria composta da Paolo Cartagine (docente Fiaf), Andrea Cassone (direttivo Ipasvi) e Giancarlo Torresani (direttore dipartimento attività culturali Fiaf). Di particolare rilievo, per qualità ed estro dell'ispirazione, le opere inviate dai concorrenti, che hanno dimostrato di soffermar-

si su aspetti molteplici e molto significativi dell'"Arte di assistere".

Si apre adesso la seconda parte della manifestazione, con la proclamazione dei tre vincitori, il 9 novembre, alle 18 nella sala espositiva del Giardino Pubblico, dove verrà anche inaugurato il primo percorso espositivo collegato al Concorso: in mostra, fino al 13 novembre, tutte le opere in gara (ingresso libero, orario 14-19). Un'ulteriore mostra è in programma poi all'Itis (via Pascoli), dal 30 novembre al 12 dicembre, una terza alla Marittima il 10 dicembre, mentre dal 19 gennaio al 20 febbraio le opere in concorso saranno visitabili al Cft (via Zovenzon, 4). Info: www.ipasvitruste.it, - tel. 040.370122.

saluto del delegato Giuliano Relja è seguita un'approfondita relazione di Vesna Gustin.

Per la quotidianità del carsolino il pollame era della massima importanza. Nelle feste, in particolare quelle familiari, quando veniva tirato il collo a una gallina, si celebrava un grande evento: battesimo, comunione e cresima, ma in primo luogo il matrimonio. Le pietanze che formavano il menù del giorno delle nozze erano in gran parte preparate con carne di gallina, accostando- vi anche carne di coniglio o di vitello ma sempre doveva trattarsi di carne bianca.

Brodo di gallina, *supeta* con *bleki* (spezzatino di carne di galli-

gno, preceduta dall'iscrizione (ore 9-9.30), si terrà alle 9.30 con il saluto delle autorità e del presidente della Società di Minerva, architetto Gino Pavan che presiederà i lavori per l'intera mattinata, lavori che Elvio Guagnini invece, riprenderà e presiederà dalle 14.30 sino alle 18 quando questa Giornata Internazionale di Studi si concluderà con un dibattito.

L'invito preparato per questo convegno, con il quale prende avvio l'anno accademico della Minerva, riporta all'interno uno scritto di Pavan, dal 1988 presidente della Società, scritto che sottolinea le tante iniziative promosse dal sodalizio in questi anni, e le importanti pubblicazioni, quali gli Extra Serie dell'"Archeografo triestino" - la rivista annuale di storia, scienze, lettere e arti, nata nel 1829 - di cui, dal 2002, sono usciti sei volumi. Attività intensa dunque, che si rispecchia tra l'altro, settimanalmente, nei "sabati culturali" della Minerva, organizzati in collaborazione con personalità e vari Istituti universitari italiani e stranieri.

Grazia Palmisano

DAL 2 NOVEMBRE IN CINQUE SEDI

Foto di anziani, mostra a "tappe"

Un viaggio "A bordo della macchina del tempo" a favore della popolazione anziana. E questo il tema della mostra fotografica presentata



La presentazione della mostra fotografica, con l'assessore Carlo Grilli

to Triestino per Interventi Sociali), l'Acaar (Amici dei Centri Anziani per l'Aggregazione Rionale) e i Poli di Aggregazione Giovanile.

La mostra, a ingresso

libero, sarà visitabile dal 2 al 10 novembre in più luoghi della città ("Gregoretti", Centro per l'anziano, sala Villa Carsia, Itis e Centro diurno Marenzi). Durante l'intera settimana, le fotografie saranno proiettate anche nella sala Giubileo, dove si terranno interventi didattici curati da vari specialisti in medicina.

«Questa iniziativa è un viaggio nella vita dell'uomo attraverso la città - racconta l'assessore comunale Carlo Grilli - con il coinvolgimento di luoghi che, in questa occasione, ricoprono funzioni diverse da quelle cui sono normalmente deputati e diventano fruibili a tutti i cittadini».

È stato anche lo psicoterapeuta e presidente dell'Aris Mauro Cauzer a evidenziare l'importante e coraggiosa deci-

sione di scegliere come target persone della terza età. «Abbiamo ritenuto importante porre l'attenzione su questa fascia di età, spesso trascurata nell'attuale società dell'apparenza e dell'estetica» ha spiegato Cauzer. «I giovani e gli anziani dovrebbero innanzitutto svolgere assieme alcune attività e mettersi così a confronto», hanno aggiunto poi i rappresentanti dei Poli di aggregazione giovanile.

La mostra è stata curata con il contributo di Fabio Amodeo che, in occasione della presentazione, ha sottolineato l'obiettivo «di offrire una gamma di visioni la più ampia possibile, coinvolgendo fotografi sia professionisti che amatoriali e trasmettendo così suggestioni estetiche e soprattutto emozionali».

Izabel Dejhalla



Scorcio della gipsoteca-gliptoteca del Sartorio, il museo che oggi ospita le attività dei "minervali"

● **IL SANTO**
San Germano

● **IL GIORNO**
è il 303 giorno dell'anno, ne restano ancora 62

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.42 e tramonta alle 16.55

● **LA LUNA**
Si leva alle 15.01 e cala alle 2.55

● **IL PROVERBIO**
La fretta è cieca e maldestra

IL PICCOLO

l'30 ottobre 1959 di R. Gruden

● Oggi, alle 17.05, Radio Trieste dedicherà la rubrica «Ritratto d'autore» a Guido Sambo, poeta ma che scrittore di teatro, trasmettendo fra l'altro alcune scene della commedia «Qualchidun felice per noi».

● Nel comprensorio del Porto Industriale di Zaule, a fianco della statale 15, proseguono i lavori di costruzione dello stabilimento Italcimica per la preparazione di resine antiche.

● Nella zona, c'è chi chiede che, come già fatto per gli altri giardini, sia asfaltato anche quello davanti alle case dell'Incis in viale Miramare. Perché i bambini evitino contagi, giocando su terreno infetto.

Si rammenta ai motociclisti, che al 1.o luglio 1959 erano proprietari di un motoreveicolo, che con la fine di ottobre scade il termine per l'iscrizione, che consentirà di ottenere la patente di guida senza esame.

● Riapre oggi la «Bottega del vino» del Castello di San Giusto, taverna-night club con Gianni Safred e la sua orchestra. Prenotazioni al 95959 e presso l'Hotel de la Ville.

FARMACIE

■ DAL 26 AL 31 OTTOBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1 tel. 040/635264

via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio) 040/306283

via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia 040/232253

Fernetti 040/212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1

via Belpoggio 4 (ang. Lazzaretto Vecchio)

via dell'Istria 33

via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia

Fernetti

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33 040/638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

Estrazioni del

29/10/2009

- BARI712302128
- CAGLIARI556281531
- FIRENZE1333727666
- GENOVA7175906648
- MILANO5815274625
- NAPOLI568287453
- PALERMO679821227
- ROMA1987555446
- TORINO2041637521
- VENEZIA5051776614
- NAZIONALE1748333545

10^e LOTTO

- 219415671
- 920505875
- 1330516282
- 1533556787

SuperEnalotto

2937425254597918

MONTEPREMI:81.919.007,46€

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:28.107,03€

Jackpot: 80.200.000,00€

Punti 5+1:18,71€

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:1.871,00€

Punti 5+1:100,00€

Punti 5:10,00€

Punti 4:32.892,00€

ANSA-CENTIMETRI

CENA ECUMENICA DELL'ACCADEMIA DELLA CUCINA DI TRIESTE

Gallina e coniglio, la tradizione dell'aia per i gourmand

"La cucina dell'aia nel Carso triestino" è stata la protagonista della Cena ecumenica della Delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina. La cena che annualmente riunisce alla stessa mensa virtuale gli accademici di tutto il mondo, ha avuto luogo nella cantina di Martin Petelin, nel centro di Aurisina. Realizzata tutta in pietra e sapientemente restaurata, era un tempo laboratorio di lavorazione della pietra d'Aurisina.

Ospiti degli accademici il sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Ret e Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella, da anni entusiasta collaboratrice dell'attività culturale accademica. Al

saluto del delegato Giuliano Relja è seguita un'approfondita relazione di Vesna Gustin. Per la quotidianità del carsolino il pollame era della massima importanza. Nelle feste, in particolare quelle familiari, quando veniva tirato il collo a una gallina, si celebrava un grande evento: battesimo, comunione e cresima, ma in primo luogo il matrimonio. Le pietanze che formavano il menù del giorno delle nozze erano in gran parte preparate con carne di gallina, accostando- vi anche carne di coniglio o di vitello ma sempre doveva trattarsi di carne bianca.

Brodo di gallina, *supeta* con *bleki* (spezzatino di carne di galli-



Piatto celebrativo della cucina dell'aia

na con maltagliati), gallina ripiena, risotto con gallina, gallina arrostita, gnocchetti di semolino con fegatini di gallina, interiora con fegatini e sangue di gallina al tegame con fiori di finocchio, pollo impanato. Queste le pietanze che per secoli formavano il menu festivo e aiutavano a creare l'atmosfera della festa.

La gallina ricopriva un ruolo molto importante anche nei riti che precedevano il giorno del matrimonio quale il trasporto della dote della sposa, cerimonia particolarissima e densa di significati. Sul carro trainato da un bue sedeva il fratello minore di lei che portava in dono ai futuri suoceri un cesto con una gallina,

preferibilmente bianca, con al collo un fiocco di colore rosso, indice di forza, salute, amore, sangue mentre l'animale era inteso come augurio di fecondità. Questa antica tradizione rivive, annualmente, nelle "Nozze carsiche".

Le pietanze servite, tutte tipiche della tradizione gastronomica locale, dalla frittata alle erbe del Carso all'insalata di pollo con verdure, dai fegatini con fiori di finocchio su polentina morbida ai *bleki* con *supeta* di gallina, dal coniglio con verze al pollo fritto con radicchio e fasoi, hanno riscosso un sincero plauso dai commensali. I piatti sono stati accompagnati dalla Vitovska e dal Terrano.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

22

IL PICCOLO VENERDÌ 30 OTTOBRE 2009

Patrizia Rigoni presenta il suo nuovo romanzo con Fouad Allam e Ramella

Appuntamento con la scrittrice **Patrizia Rigoni**, oggi, alle 18, all'Osservatorio astronomico in via Bazzoni 2, per la presentazione del suo romanzo "Avrò i tuoi occhi". Parteciperanno l'astronomo Massimo Ramella e il sociologo Fouad Allam. Non si tratterà, però, di una tradi-



La copertina del libro

Allam, docente di Sociologia del mondo musulmano, il cielo nel romanzo, raccontato dalla voce di Rigoni, e il cielo in astronomia, così come lo vede Ramella attraverso l'oculare del suo telescopio.

IL LIBRO DI EARLE

Oggi alle 10.30 al Caffè Tommaseo, presentazione della traduzione slovena del libro di John Earle «Il prezzo del patriottismo».

FAMEIA CAPODISTRIANA

Oggi alle 16 nella chiesa del cimitero di Sant'Andrea, don Gasperutti celebrerà una messa per i defunti capodistriani.

INTEGRAZIONE EUROPEA

Oggi, alle 16, all'Università in via Tigor 22, tavola rotonda su «Comunicazione e plurilinguismo nel processo di integrazione europea. Il caso del litorale adriatico».

CENTRO LETTERARIO

Oggi alle 17.30, il Centro Letterario terrà il consueto incontro al Centro Diurno Crepaz - via Valdiriv 11: «Memorial di Ketty Daneo 1908-1988». Introduce Maurizio Chiozza, conduce Rossana Puppi.

CLUB CINEMATOGRAFICO

Il Club Cinematografico alle 17, alla Sala Baroncini via Trento 8, presenta «Lettere dall'America».

MAESTRI DEL LAVORO

I Maestri del Lavoro ricordano che oggi, alle 17, al Circolo Generali, in piazza degli Abruzzi 1, 6.o piano, si terrà l'assemblea per l'elezione dei consiglieri e dei revisori.

FIUME E L'ARTE

Oggi, alle 17.30, all'ex Pescheria, conferenza di Elena Pontiggia su «L'arte e gli artisti negli anni dell'esperienza fiumana».

FILO INCANTATO

Oggi dalle 16 nel Laboratorio di Magia Verde in via Favetti n. 1 Laura Caproni «Viaggio alla riscoperta del Sé attraverso la composizione floreale creativa».

ANZIANI ALLIANZ

L'Associazione Anziani Allianz Lloyd Adriatico informa che oggi alle 18 nella Chiesa in via Locchi 22, sarà celebrata una messa in memoria dei colleghi e amici defunti.

MOSTRA DI NATA

Oggi, alle 18, nella Galleria «G. Negrin» di Muggia, verrà inaugurata la personale di Nata dal titolo «Ricreazioni». Fino al 17 novembre da martedì al sabato.

PICCOLI AMICI



1 Jali, incrocio di rottweiler



2 Kim, incrocio di husky



3 Yari ha bisogno di affetto



4 Lord, incrocio labrador

CAPOFONTE, GILROS, GATTILE, ENPA

Il veterano Yari non perde le speranze Niky, Natalja e Doro, mici da sistemare

to al guinzaglio; la bella **Birba** femmina di taglia grande di tre anni vivace e intelligente.

Invitiamo i lettori a sostenere l'associazione "il capofonte" con piccole donazioni al ccp : 94147162 in favore dei cani abbandonati specificando nella causale "cani". Tel. 040-571623, 9-16.

● Fra i nuovi arrivi al Gattile, **Niky** gattino tigrato e

Natalja micetta di colore rosso, hanno quattro mesi e sono dolcissimi. In attesa di una famiglia anche il gatto **Doro** micione bianco e tigrato. Info: 040 364016, 10-12 e 17-20, via della Fontana 4.

● Al **Gilros** di Opicina sono in cerca di casa: **Jali**, incrocio di rottweiler maschio adulto; **Kim**, il vivace ma docile e socievole incrocio di husky di circa 20 kg; **Asia**, la mamma di cuccioli sistemati

qualche mese fa, super equilibrata, e **Balù**, incrocio di taglia media, adulto, un po' schivo, ma affettuoso. Disponibili ancora **due cuccioli di retriever**, un maschio e una femmina. Il 3 novembre alla farmacia alla Borsa, "La risoluzione di problemi comportamentali" alle 17.45. Info: www.villaggiovacanzedelcane.com oppure tel. 040 215081.

● All'**Enpa**, il furetto Marshall ha ritrovato il suo padrone dopo un mese. Sono sempre in attesa di adozione vari criceti dorati e siberiani. Info: 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

...E UNA NUOVA FAMIGLIA



Champagne, dolce e timorosa, ha sette anni



Birba, femmina di taglia grande, vivace e intelligente



La supermamma Asia aspetta ancora una casa



Il 5 novembre, all'Enaip alle 18, conferenza del Gilros

PSICOLOGIA PER TUTTI

Oggi alle 18 nello studio Enos di via Beccaria 3, Miriam Pinnausi, psicologa, presenterà cinque attività rivolte a gruppi distinti di bambini, genitori e nonni. Info: 349-3583915.

TRIESTE ANTICA

Oggi, alle 19.30, alla Stazione Marittima, inaugurazione (solo per autorità) di Trieste Antiqua.

TOURING CLUB

Il Touring Club Italiano informa che sono aperte le iscrizioni alla visita guidata per domenica 15 novembre con la storica dell'arte Pamela Volpi al Museo di Storia e arte, alla chiesa di San Nicolò dei Greci e al Sartorio. Informazioni: Punto Touring Trieste Molo Venezia 1 c/o Marina San Giusto da lunedì a venerdì mattina 9.30-13; pomeriggio 14-18.

LABORATORI LEGATORI

Proseguono i laboratori con dimostrazione gratuita della cartoleria Tassini tenuta da un maestro artigiano. Lunedì (mattino e pomeriggio) e giovedì (mattina) solo su prenotazione e sabato mattina per tutti dimostrazione di tecnica Miyuki con entrata libera. Informazioni e adesioni: 040-367228, cell. 348-2615001/348-2615002.

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito canale Boveda Barcola 25-10 borsa rossa. Prego il possibile rinvenitore di telefonare allo 040-413314.

■ Signora anziana ha smarrito tra le vie Commerciali, Marziale e Verniellis la sua gatta certosa grigia sterilizzata ma vivace ma affettuosa di nome Kika. Chiamare 329-2060867 per qualsiasi notizia.

AUGURI



MARINO Seppure con qualche acciaccio, sono novant'anni. Auguri dai familiari, dagli amici e da tutti i parenti per questo bel traguardo. Buon compleanno!



FULVIA E FERRUCCIO Festeggiano sessant'anni di matrimonio. Auguri cari dai familiari per il traguardo delle nozze di diamante



MARICA Per i tuoi ottant'anni ti auguriamo tanta salute e una vita piena di felicità. Un mare di baci da Franco, Roberto, Clara, David ed Erik

ORE DELLA CITTA'



Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di mamma Mery nel 13.o anniv. della morte da Lia e Rita Chivillò 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Milena Miglia ved. Pasutti nel trigesimo della sua morte (28/9 28/10) da Claudio e Lucia Barducci 30 pro Chiesa del Carmelo (sez. S. Vincenzo de' Paoli).
- In memoria di papà Alberto (30/10) da Noretta, Gino, Donatella 30 pro Senectute.
- In memoria di Rodolfo Bassa nel 29.o anniv. (30/10) dai figli Armando e Odinea 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maurizio Bensi nel V anniv. (30/10) dalla moglie e dal figlio 50 pro Centro emodialisi.
- In memoria di Annamaria Brescia nel IX anniv. (30/10) dal marito 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Amare il Rene.
- In memoria di Licia Cettin da Vittorio 100 pro Airc - Associazione Italiana ricerca sul cancro.
- In memoria di Tullio Chiama per il X anniv. 30/10 dalla moglie Luciana 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria dei genitori da C.V. 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Ferruccio Niederkorn nel XXIV anniv. (30/10) dalla nipote Silva Dorlago Gregori 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Luigi Osimani nell'anniv. (30/10) dalla figlia 10 pro Ist. Rittmeyer, 10 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Maria Tassam Got (30/10) dai cugini Maria, Claudio, Valentina, Degasper 30 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Mariano Trani (30/10) dalle sorelle 100 pro Burlo Garofolo (malattie rare), 100 pro Ass. Amici del Cuore; da Silvana 25 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Eletta Babbini da Sara, Libera Russignan 20 pro Agmen.
- In memoria di Vittorio Bonifacio

dai cugini 25 pro Unione degli istriani.

- In memoria di Maria Grazia Buda dalle amiche ex colleghe della segreteria generale 180 pro Agmen.

- In memoria di Bruno Candusso dalla famiglia Stefano Cogolo 200 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Gino Checchi da Sergio Trojer 30 pro Unione Italiana ciechi (Trento).

- In memoria di Ludovico Cufersin dalla famiglia Tumia 50 pro parrocchia S. Caterina da Siena.

- In memoria di Edoardo Guglia da Carla, Sergio e Francesca Micoli 200 pro Comunità di S. Martino al campo (don Vatta).

- In memoria di Giovanni Marin dalla fam. Gregor Ban 50 pro Airc.

- In memoria di Dino Milani da Rossana e Renata Dapretto 20 pro Centro clinico studi fegato.

- In memoria di Loredana Paoletti da Asd Libertas Gym con tutte le sue allieve 200 pro Astar.

- In memoria di Edda Saitz dalle amiche e amici del bridge 120 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Elena Sedmach da Sergio Lautizer 100 pro ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Danilo Sibelja dalle famiglie Ritani, Zanfra, Boschetti 350 pro ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).

- In memoria di Paolo Silli da n.n. 30 pro Airc.

- In memoria di Maria Zohil in Alessi dai colleghi del figlio Marino 90 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Titti Anastassachi Davide dal personale e colleghi del Sanatorio triestino 575 pro Airc.

- In memoria di Claudio Bassich dalla figlia Rossana e cognati Nino e Alice 200 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Maria Grazia Buda da Anny 30 pro Associazione italiana leucemie.

- In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 25 pro Airc (Milano).

- In memoria degli zii Francesco, Corrado, Antonio e della zia Benvenuta da Marisa e famiglia 70 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Edoardo Guglia dai compagni e amici della V B del liceo G. Oberdan 260 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Richard Huckstep dai suoi allievi/colleghi in Wärsilä Italia 330 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60/65 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



O. KRAIMER SALOTTI

TEL. 040 826644

VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE



€ **1.800**

**... ED ALTRI
200 MODELLI
SEMPRE
PRONTI**



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 30 OTTOBRE 2009

REPLICA

Conto condominiale

Il commento del lettore sig. Sergio Calligari apparso sul il Piccolo del 23 ottobre scorso richiede due brevi precisazioni: a) la nota Anaci del 18/10 evidenziava, forse in maniera non ritenuta sufficientemente esaustiva, che per la stipula del contratto di conto corrente condominiale l'amministratore non ha poteri autonomi bensì deve adempiere a ciò che l'assemblea dei condomini - con le dovute maggioranze di Legge - delibera in merito. b) Per quanto attiene l'invocata polizza R.C. professionale, come fanno i commercialisti dice il lettore, devesi puntualizzare che la stessa esiste per tutti gli amministratori iscritti all'Anaci ed è automaticamente inclusa nel canone annuo nazionale di detta associazione.

avv. Mario Paolo Sardo Albertini
presidente Regionale Anaci

DISAGIO

Lavoro al Gattile

Scrivo poche righe perché sono andata al gattile del sig. Cociani, in via della Fontana 4, a prendere dei calendari da rivendere poi ad amici e parenti. Il signor Cociani non c'era ma c'era Carmen, una volontaria che lavora al Gattile tutti i giorni e che è una delle persone più dolci e solari che abbia mai conosciuto.

Al Gattile ho lavorato un anno, non ero volontaria ma ero mandata dal centro di igiene mentale della Maddalena, dove sono in cura per problemi psichici. Percepivo perciò una borsa lavoro di 250 euro. E stato un anno bellissimo, anche se spesso stavo male trovavo sempre conforto e aiuto dalle altre volontarie, Carmen in particolare e dal signor Cociani, perché anche questo voglio ricordare. Il signor Cociani accetta nel suo Gattile anche persone che provengono dai centri di igiene mentale o dal Sert (struttura che a S. Giovanni si occupa dei tossicodipendenti) o ex alcolisti, insomma persone che hanno anche grossi problemi che magari fanno poco, quello che riescono. C'è una ragazza, per esempio, con grossi problemi psichici che viene due volte alla settimana solo per lavare le ciotole. Io, ripeto, ho lavorato un anno e anche se la mia forte sensibilità mi faceva stare male ogni volta che un gatto moriva o stava male, è stata comunque un'esperienza bellissima. Là i gatti vivono da signori, hanno tanto posto adesso, sono stati fatti molti miglioramenti, ripiastrellamenti, lavandini nuovi e grandi. I gatti hanno 2 stanze enormi dove stare comodi su ceste o coperte, oppure girano per l'ampio cortile. I locali sono pulitissimi, non c'è odore e i gatti fanno quello che vogliono.

Invito perciò chiunque abbia un po' di tempo a disposizione ad andare a visitarlo. E aperto anche la domenica mattina dalle 10. Portateci i vostri bambini, può essere un'esperienza divertente e educativa. In questo periodo poi si possono prendere bellissimi calendari del 2010 con foto di gatti lasciando un'offerta libera. E in vendita anche un bellissimo libro sulla vita del Gattile scritto dal signor Cociani. E una persona dolcissima che strama gli animali e che vale la pena di conoscere. Potete portare anche coperte o scatole (nei discount si trovano a poco prezzo).

f. b.

PRIVATISTI

Patente auto

L'anno scorso, dopo aver compiuto i 18 anni, la fame di patente, condita dal mio orgoglio e dalla mia passione per i motori mi fece scegliere la via più difficile per conseguire la tanto desiderata licenza di guida.

Invece di fare, come molti miei compagni, la patente dell'automobile con la scuola guida, per risparmiare un po' di soldi e anche grazie a un papà paziente, decisi di prendere la patente B da privatisti.

Armato di coraggio e sangue freddo, compilai tutti i moduli e feci l'esame medico. Pochi giorni prima della data dell'esame pratico, e

TRA GENOVA E TRIESTE

«Nazario e Fecia, sommergibili da scambiare»

Abbiamo assistito, in una edizione notturna del telegiornale, alla cerimonia di consegna nel porto di Genova del sommergibile in disarmo Nazario Sauro per esser trasformato in museo. Analoga sorte toccherebbe al gemello Fecia di Cossato, attualmente in disarmo alla Spezia, destinato a Trieste. Tutti sanno chi fu Nazario Sauro; meno nota è la figura di Carlo Fecia di Cossato,

discendente da una nobile famiglia piemontese, che ha dato alla Patria alti ufficiali delle forze armate del regno tra cui il nominato Carlo, capitano di fregata, medaglia d'oro per i molti meriti conseguiti in combattimento, morto suicida nel 1944 per le delusioni patite nel disastroso evolversi dei fatti bellici seguiti all'armistizio dell'8 settembre 1943.

Nell'attesa del trasferimento del Fecia di Cossato (tuttora non attuato sembra per motivi finanziari) sorge spontanea una domanda: perché a Genova l'istrian Nazario Sauro ed a Trieste il piemontese Fecia di Cossato? Sarebbe più logico e giusto collocare a Trieste, magari di fronte all'omonima riva e accanto al suo bronzo monumento, lo scafo del Sauro e destinare a

Genova il ricordo di un eroico piemontese che con Trieste nulla ha da spartire e che molto probabilmente proprio sul Tirreno servì la Patria sino a conseguire la massima onorificenza militare. Sarebbe interessante sapere come è stato commesso un così macroscopico errore e provvedere, magari con un ulteriore sforzo finanziario, a rimettere a posto le cose.

Giorgio Candot

L'ALBUM



La maestra Maria della scuola "Saba" festeggia novant'anni

All'indimenticabile maestra, Maria Rovatti Leo, gli auguri più affettuosi per i suoi splendidi novant'anni. Glieli fanno le sue alunne della sezione "B" della scuola elementare Umberto Saba di Tri-

este, ritratte in questa immagine, con la signora Maria, nell'anno scolastico 1974-75, nell'attesa di festeggiare questo bel compleanno insieme a lei. Tanti auguri!

Thomas Budicin

PROPOSTA

Gare pubbliche

Ecco la nostra opinione circa alcuni fatti che tormentano la vita di tutti i cittadini. Ci riferiamo alla questione delle pubbliche gare che non sono altro che competizioni per pagare di meno (teoricamente per noi cittadini) a fronte delle decisioni politiche e delle necessità vere di tutti noi. Troppo spesso i giudici - in questa sede mettiamo al centro i giudici della Corte dei Conti - si agitano e trovano comportamenti sospetti ed aprono indagini ed indagini. Tutto però si ferma e la sfiducia che si genera produce terrore, immobilismo e peggio teatrino della politica. I costi sociali diventano enormi.

La nostra proposta - e qui ci rivol-

giamo ai signori politici a cui spetta di parlare meno dei letti a baldacchino e dei triumvirati mancati di altre forze politiche ed esprimere meno emozioni sulla lingua slovena utilizzata dal Pastore per i fratelli in Cristo - è semplice e poco costosa: porre alle dipendenze funzionali dei magistrati della Corte dei Conti dirigenti e funzionari e impiegati dei servizi amministrativi dediti agli acquisti e gare varie degli enti pubblici, Stato compreso. Se la centralità della giustizia li risiede, li deve risiedere anche la prevenzione e la competenza e non solo attitudini censorie dopo che il latte è stato versato o si presume che lo sia. Insomma, si potrebbe lavorare meglio tutti insieme ed evitare pesanti tirate di giacca ai signori politici assai prima. I costi sociali (e non solo quelli) si ridurrebbero.

Stefania e Agostino Bernardini

TASSE

Irpef comunale

Richiamandosi alla deliberazione consiliare n. 3 del 18/1/2007 che fissa allo 0,8% l'aliquota dell'addizionale Irpef comunale (richiamando anche la deliberazione consiliare n.

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK



"Madonna della bocca", per giocatori collerici

Novembre, mese caratterizzato da piogge e "caligo", quella nebbia uggiosa che sembra fatta apposta per suggerire pensieri malinconici, si apre con tre giorni di festa consecutivi, i Santi, i Morti e San Giusto. La festività di Ognissanti ha radici antiche e risale ai primi secoli del cristianesimo, seguita dalla commemorazione dei Defunti ancora più antica e legata a credenze ancestrali come quella che nella notte fra l'1 e il 2 le anime dei trapassati uscissero in processione dai cimiteri portando in mano una candela al suono lugubre delle campane.

I riti religiosi una volta erano accompagnati da addobbi funebri come drappi neri, catafalchi monumentali nelle chiese che, per fortuna, oggi sono scomparsi lasciando spazio a un più sobrio colore viola. A Trieste è rimasta l'usanza di mangiare "le fave dei morti", piccoli dolci rotondi (fatti con mandorle, farina, uova, zucchero, aromi) che ricordano quelle vegetali offerte secondo antica consuetudine insieme a monetine come viatico funebre sulle tombe. Oggi le folle che in quel giorno invadono i cimiteri portano ai loro cari fiori e lumini.

Il 3 novembre ricorre la festa del patrono della città S. Giusto (che fino agli anni '30 veniva celebrata il giorno 2) e, come tradizione, al solenne pontificale del vescovo in cattedrale assistono le autorità civili e militari. L'11 novembre è la festa di S. Martino, uno

dei santi più popolari perché è legato al vino nuovo: "Per San Martin/ogni mosto se fa vin". Nelle campagne c'era l'antica usanza di conservare il vino dentro grandi zucche dalla forma di bottiglie e da questo nacque il proverbio "San Martin/el rompi la zuca e l'bevi el vin".

Una festa molto sentita a Trieste era quella della Madonna della Salute (21 novembre) celebrata solennemente a S. Maria Maggiore come ringraziamento per la liberazione dal colera. Nell'autunno del 1849 era scoppiata in città un'epidemia che stava mietendo numerose vittime (i morti erano migliaia) e si era pensato di organizzare una processione per invocare l'aiuto della Madonna. Ma in quel momento un assembramento di gente poteva essere rischioso e fu rinviata al 21 novembre quando l'epidemia cessò improvvisamente e si volle così ringraziare per lo scampato pericolo. L'immagine della Madonna della Salute (un dipinto del 1600) fu portata in processione insieme alla cosiddetta "Madonna dei Fiori" che aveva preso il nome da un oste, un certo Fior che la teneva nel suo locale. Un giorno un giocatore di bocce, in un momento di rabbia durante una partita, l'aveva colpita con una palla e la fronte della statua aveva cominciato a sanguinare. Così la Madonna con la macchia rossa sul viso fu ritenuta miracolosa e soprannominata dal popolo "Madona de la borela" ossia della bocca.

VEICOLI

Parcheggi proibiti

Con molto rammarico, ho notato l'ennesimo tentativo di criminalizzazione di una ben precisa categoria di automobilisti, degna del «dagli all'untore» manzoniano, con la quale un mio concittadino chiede l'applicazione di una ipotetica ordinanza atta a vietare la sosta di una sola categoria di autoveicoli, motivandola con le più disparate ed improvviste scuse. Consiglierei a tutte le persone interessate di dare una letta al codice della strada, dalla cui lettura una persona potrebbe miracolosamente scoprire che non sarebbe molto corretto vietare la sosta di un veicolo e non di un altro, visto che il codice non li differenzia, ed anche se questa ormai trita e ritrita ordinanza dovesse venire alla luce, saranno le sedi competenti a stabilire la legittimità o meno di questo provvedimento.

In particolare sul consiglio, che cito letteralmente, «di mettere in preventivo il prezzo di un parcheggio a pagamento», visto che ho pagato quel mezzo a costi piuttosto sostenuti vorrei chiedere: possesso anche due autovetture e uno scooter e non me li hanno di certo regalati... dovei mettere in preventivo un parcheggio a pagamento anche per quelli, solo per compiacere qualcuno?

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTI

■ Un sentito ringraziamento al dott. A. Pappalardo e al suo staff, a tutto il personale della cardiocirurgia per la professionalità, l'umanità e la cortesia dimostrata. Un grazie di cuore.

Miriano Rovina

■ Tramite questo breve scritto, noi genitori di Maurizio intendiamo ringraziare pubblicamente dal più profondo del cuore la signora Hauser e il personale di Telequattro per la gentile concessione di un dvd nel quale è riportata la telefonata fatta alla rubrica televisiva «Ditelo al sindaco» in memoria del nostro caro figlio Maurizio nel X anniversario della sua morte.

Graziella e Claudio Visintin

Stelio Ziviz
Lega rionale Spi-Cgil
di San Giovanni

Siro Zanolla



www.comune.muggia.ts.it

FARMACIA "AQUILINIA"

Tel. e Fax 040 232253
e-mail: farmacia.aquilinia@tin.it
www.farmaciaaquilinia.it

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
AROMATERAPIA - VETERINARIA
DERMOCOSMESI PERSONALIZZATA
ARTICOLI SANITARI
ALIMENTI SPECIALI
SERVIZIO PRENOTAZIONI E CASSA CUP

in orario di apertura della farmacia
da Lunedì a Venerdì - 8.30-13.00/16-19.30 - Sabato 8.30-13.00
via Flavia di Aquilinia 39/c - 34147 Aquilinia - Muggia (TS)

La casa del bambino

di Milkovic Patrizia



TUTTO PER L'INFANZIA

BOMBONIERE e ABBIGLIAMENTO
per tutte le occasioni
FINO AI 16 ANNI

Corso Puccini 18/b Muggia - Telefono 040-330393



Lunedì - Mercoledì dalle 17.00 alle 22.00
Martedì - Venerdì dalle 9.00 alle 18.00
Giovedì - Sabato dalle 9.00 alle 17.00

è gradito l'appuntamento

V. Flavia di Aquilinia 47/a
Muggia - Trieste - Tel. 040.232650

OTTICA



Facco R. e S. & C. sas
Via Dante Alighieri, 14
34015 Muggia (Ts)
Tel. e Fax 040 330434

MUGGIA - FRONTE MARE

Euro 299.000,00 secondo
piano mq 114 + 52 mq di
TERRAZZA VISTA MARE



Euro 312.000,00
quarto piano mq 115 +
135 mq di TERRAZZA
VISTA MARE

BGMuggia@bgimmobiliare.it



MUGGIA
Tel. 040 272500
Piazzale Curjel, 5/a



MUGGIA FESTA SAN MARTINO

SPETTACOLI • CULTURA • ENOGASTRONOMIA



A cura della
Manzoni & C. Pubblicità



Foto: Elvio Ciacchi

Festa di San Martino e antichi sapori d'autunno

Ritorna a Muggia la festa di San Martino e degli Antichi Sapori d'Autunno, un appuntamento imperdibile con il fascino della tradizione e dei cibi genuini di stagione e del territorio. Tre giorni ricchi di eventi. Tre giorni di degustazioni, musica, libri e arte all'in-

segna della riscoperta dei valori del mondo rurale e delle radici folkloristiche istriane. L'evento si prefigge la promozione del territorio e del comparto agricolo non limitandosi solo alla sfera provinciale. Con la manifestazione Antichi Sapori d'Autunno i ristoranti aderenti, che

saranno segnalati da un "frasco" appeso alla porta, proporranno menù, a prezzo fisso, che valorizzano la tradizione culinaria istriana e i classici sapori dell'autunno. Sicuramente da visitare il simpatico "Villaggio d'autunno" con numerosi espositori provenienti dal comune di

Monrupino, San Dorligo della Valle, Capodistria, Muggia, associati alla Coldiretti e alla Kmecka Zveza di Trieste, associati a numerosi enti, aziende agricole e prosciuttifici: tutto un gustoso mondo che ruota intorno al buon mangiare e al buon bere.

PROGRAMMA

6 NOVEMBRE VENERDÌ

15.30

Piazza Marconi
Inaugurazione del "Villaggio di S. Martino", seguirà il Coro folkloristico AIDA

16.00

Portico Piazza Marconi
Presentazione progetto "Benvenuti a Muggia" Passeggiata lungo il percorso del centro storico

17.00

Portico Piazza Marconi
"IV Convegno sull'agricoltura a Muggia"

18.45

Piazza Marconi
Concerto della Banda Cittadina Amici della Musica

19.15

Piazza Marconi
Musica in Piazza concerto dei "Los Ongias"

20.30

Chiusura del "Villaggio di S. Martino"

SALA COMUNALE D'ARTE

"G. NEGRISIN" -
Palazzo del Municipio - Piazza Marconi - "Ricreazioni", mostra personale di Nata, nell'ambito del PRACC, a cura dell'Associazione Juliet. Sino al 17 novembre da martedì a sabato: 17.00-19.00

MUSEO "UGO CARÀ" - Via Roma, 9 - "SCIENZA nell'ARTE-ARTE nella SCIENZA", mostra realizzata in collaborazione con AREA Science Park, a cura di Prospero. Sino all'8 novembre: Domenica: 10.00-12.00

MUSEO ARCHEOLOGICO

Calle Oberdan, 14
Lunedì e mercoledì: 10.00-12.00
Sabato: 10.00-12.00 e 17.00-19.00

7 NOVEMBRE SABATO

10.00

Piazza Marconi Apertura "Villaggio di S. Martino"

10.30

Piazza Marconi
"Benvenuti a Muggia" - Passeggiata lungo il percorso "Panorami della penisola"

12.00

Portico Piazza Marconi
Degustazione guidata dei prodotti tipici del nostro territorio a cura dell'Associazione Parco della Concordia Muggia Cerei

12.30

Piazza Marconi
Aperitivo in musica con "I Forza 4"

15.00

Portico Piazza Marconi
"La Tombola in Piranese" presentata dalla sig.ra Ondina Lusa Costumi e attrezzi tradizionali del Gruppo "la Famea dei salineri" della Comunità degli Italiani "G. Tartini" di Pirano

17.00

Portico Piazza Marconi
Avvio all'assaggio dell'olio extra vergine a cura del Comitato Promotore Tergeste Dop

18.00

Visita guidata al Museo Archeologico di Muggia*

18.00

Piazza Marconi
Musica in piazza con i "Gipsy Quartet Remake"

20.30

Teatro Verdi
"Per sempre fioi" in "Matade Contade" di Riccardo Facco

20.30

Chiusura del "Villaggio di S. Martino"

* prenotazione presso punto informativo, Piazza Marconi
CONCORSI VETRINA PIÙ BELLA E CASETTA PIÙ BELLA a cura di Concommercio
Premiazione: Sabato 7 novembre, ore 11.45 in piazza Marconi

8 NOVEMBRE DOMENICA

09.00 - 18.00

Piazza della Repubblica Mercato delle pulci e Hobbistica

10.00

Apertura "Villaggio di S. Martino"

10.30

Visita guidata al Castelliere di Elleri - Località S. Barbara*

10.45

Portico Piazza Marconi
Adriatic Festival "Trieste Flute Ensemble" diretta dal maestro Giorgio Blasco in "Flute Holiday"

11.00, 15.00, 17.00

Visita guidata al Castello di Muggia*

15.15

Portico Piazza Marconi
Presentazione da parte dell'autore prof. Gaetano Benčić del libro "L'Altipiano dei Cici" edito dal Circolo Istria

16.00

Portico Piazza Marconi
Avvio all'assaggio dell'olio extra vergine a cura del Comitato Promotore Tergeste Dop

17.00

Piazza Marconi
Musica in piazza - Orchestra Spettacolo Jonathan e Gianni Dego (già ospiti di Canale Italia) (in caso di maltempo si terrà al Teatro Verdi)

20.30

Teatro Verdi
Rassegna "Tutti a teatro 2009" Associazione "Gradisca... il teatro" in "Non c'è due stanze senza quattro"

20.30

Chiusura del "Villaggio di S. Martino"

MOSTRA DI ARTISTI MUGGESANI

Piazza Marconi
Ricavato a favore di "Casa Valussi" L'Associazione A.I.D.A. proporrà, presso lo stand di Piazza Marconi, in "adozione" le Pigotte, il cui ricavato sarà devoluto interamente all'UNICEF.



Assessorato alla Promozione della Città

CAROL IN

ABBIGLIAMENTO

NOVEMBRE: CAPI SPALLA E GONNE SCONTO DEL 20%
34015 MUGGIA (TS) P.zza della Repubblica, 1 - Tel. (040) 275329



TRATTORIA

RISORTA

SPECIALITÀ PESCE

34015 Muggia (Trieste) - Riva E. De Amicis 1/a

Tel. 040 27 12 19 - Fax 040 273394

www.trattoriarisorta.it-info@trattoriarisorta.it

chiuso

domenica sera

e lunedì

CARROZZERIA



Soccorso stradale
e vettura sostitutiva ai clienti

Servizio riparazione parabrezza

Assistenza pratiche assicurative

Orario continuato 07.30-17.00

Tel. e fax 040.231782 - Cell. 335.8410048

via di Zaule 2/2 - 34015 Muggia (TS) E-mail: maur.mauri@tiscali.it

Trattoria "ALLA TAPPA" Pizzeria

di Corrado & Mauro Lucatello

Non solo pizze.

Ampio giardino estivo. Due forni a legna. Parcheggio auto.
orario: 12-14.30 e 18-23.30

mauro.lucatello@tin.it - www.allatappa.com

Via di S. Barbara, 53 Muggia Trieste - Tel. 040/272186 cell. 392/9964259

d'oroverde
Azienda Agricola
Loc. Vignano, 3
34015 MUGGIA (TS)



Tel. 040 231510 - Cell. 340 9690991
email: doroverde_ts@yahoo.it



Produzione
e vendita olio e vino



alcuni dei nostri prezzi superconvenienti

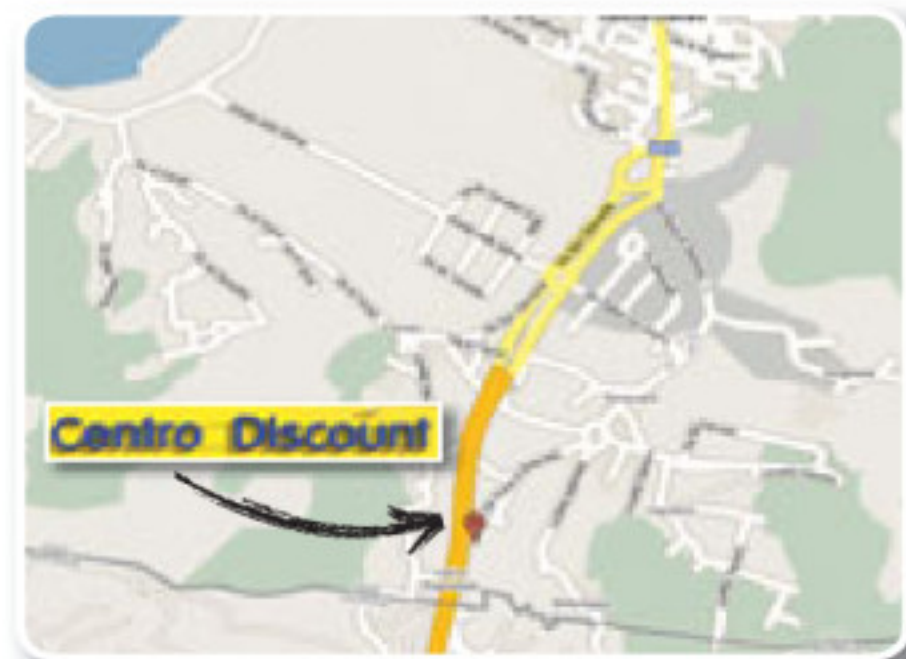
OFFERTA VALIDA DAL 30/10 AL 03/11

- Banane € 0,69 al Kg.;
- Pomodoro grappolo € 0,99 al Kg.;
- Petto di pollo confezione famiglia € 4,49 al Kg.;
- Yogurt Bergamin assortiti gr. 125 € 0,17 al Pz.;
- Biscotti Bucaneve Doria gr. 700 € 1,89 al Pz.;
- Crackers Doriani salati/non salati gr. 750 € 1,79 al Pz.;
- Pannolini Pampers Jumbo € 17,50 al Pz. (midi 82 pz., mini 94 pz., maxi 70 pz., junior 58 pz. extra large 54 pz.);
- Detersivo Dixan Blu sacco 25 misurini € 5,60 al Pz.;

APERTO
TUTTE LE
DOMENICHE



LA CONVENIENZA 365 GIORNI ALL'ANNO



PESCHERIA
FRUTTA&VERDURA
MACELLERIA
CALZATURE
ABBIGLIAMENTO
PELLETTERIA

ampio parcheggio

Via Flavia di Stramare, 139/C-D - RABUIESE MUGGIA (TS) - Tel. 040.9235358

APERTO tutti i giorni dalle 9.00 alle 20.00

✓ "L'Italia di noantri" è il nuovo libro di Aldo Cazzullo pubblicato da Mondadori. È un'analisi acuta, ironica e distaccata insieme dell'Italia di oggi: il paese dei clan,

delle famiglie, delle fazioni e quindi della faziosità e della politica divenuta prosecuzione degli affari con altri mezzi. Un paese mai così frammentato.

✓ Simon Rattle sarà direttore artistico della Philharmonie, e direttore della Filarmonica di Berlino, fino al 2018. Ne dà notizia una

nota della stessa Filarmonica. Il contratto è stato firmato ieri. Rattle è direttore della Filarmonica dal 2002.

MORTO IL GIORNALISTA DI RADIO POPOLARE

Nell'agosto dell'anno scorso aveva raccontato sul "Piccolo" il suo viaggio a piedi fino in Bosnia, sfidando la malattia

di PAOLO RUMIZ

Questa è la storia di un uomo che ha scelto Trieste per morire. Lo stesso che nell'agosto 2008 ha raccontato a puntate sul "Piccolo" la storia di un viaggio a piedi da Trieste alla Bosnia. Era già gravemente malato. Negli ultimi mesi aveva imparato ad amare la mia città, al punto di scegliersi una casa: ma solo per morirvi due settimane dopo, nell'agosto del 2009. È la storia di Paolo Vittone, 46 anni, reporter di Radio Popolare di Milano, conosciuto a Sarajevo nell'ultima guerra.

G iugno 2008, una sera di pioggia. Qualcuno mi suonò al campanello di casa, aprii il portone, e nella cornice della porta apparve lui. Smagrito, febbricitante, coperto di piaghe, ustionato sul naso e sul collo, lacero e fradicio fino alle ossa, ma totalmente felice. Paolo sembrava uno di quei cani che scappano nella stagione degli amori, e tornano a casa dopo giorni, magri, affamati e contenti. Le rughe, perfino gli eczemi e la pelle rovinata dalle terapie chimiche sembravano disegnati per dare ancora più luce al suo sguardo infuocato di capitano di ventura.

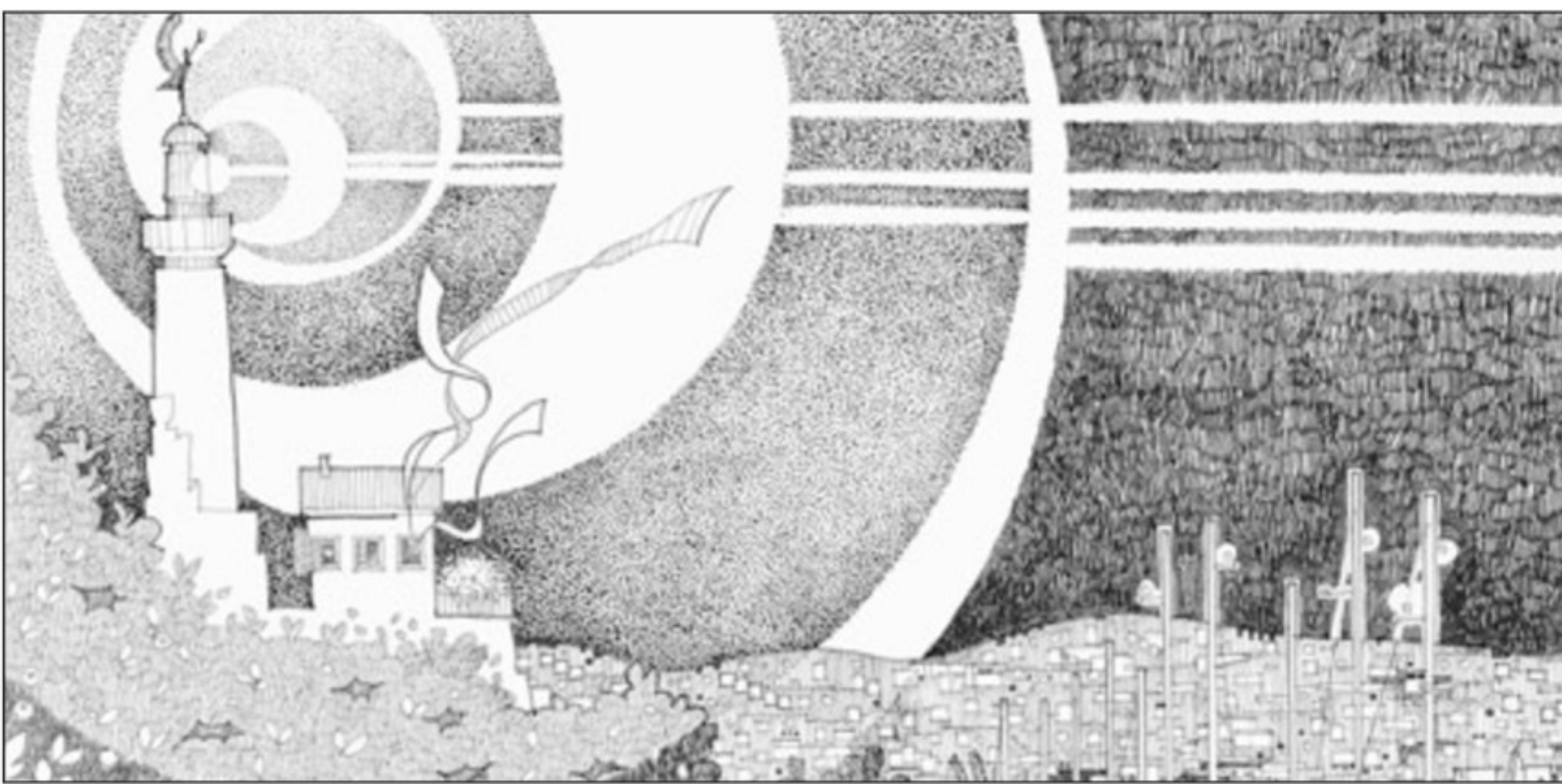
Si accasciò su una poltrona, si levò le scarpe, accese una sigaretta e parlò dei boschi attraversati, degli sloveni, dei croati e dei bosniaci, poi di Elisa, la compagna di viaggio che gli aveva regalato i disegni del percorso e l'allegria per affrontarlo. Parlò della sua andatura da lumaca, lenta ma regolare, e del benessere che gli aveva dato; descrisse quel ritmo che gli aveva invaso l'anima come un tamburo, un metronomo che aveva dischiuso orizzonti, scatenato bisogno di silenzio e riportato a galla pezzi di passato: la Dalmazia, il Nepal, la guerra tra Zagabria e la Drina, il padre perduto troppo presto.

Conoscevo Paolo da tempo. Avevamo condiviso il mito della Bosnia, della sua resistenza antinazista, dei suoi boschi, delle due donne e dei suoi briganti, della leggenda nera che la pervadeva, di un islam capace di coesistere con cattolici, serbo-ortodossi ed ebrei. In Bosnia era stato per lui fatale tornare. Era bastata una mappa al 100 mila del territorio fra Trieste e Bihac perché tutto gli apparisse chiaro. Era su quel percorso che doveva partire la sua riconquista del tempo. La volle e la realizzò, travolgendo gli ostacoli come sempre.

Dopo il viaggio conquistò calma e persuasione di sé. Lo sguardo divenne più profondo, la manualità più essenziale, la voce più calda, il gesto più rotondo, il periodare più sapiente. Divenne maestro nelle pause, le tirava allo spasimo per avvicinare. Costrinse la malattia a nobilitarlo anziché a piegarlo. Il rapporto con la Nera Signora s'invertì. La piegò, la prese ripetutamente a cazzotti, per riemergere esausto dai match, ma ogni volta con energia migliore. Anziché lasciarsi usare, la usò per costruire una storia.

Mentre moriva pensai che aveva vissuto quindici anni meno di me, ma gli ultimi due se li era presi tutti: aveva avuto il meglio e non aveva buttato via niente. Fuori la bora soffiava furiosa nella notte, ma dentro nella stanza tutto era in ordine: Mozart in sottofondo, il taccuino pieno di note, la bottiglia con lo sciroppo di menta, le matite. La temperatura s'abbassò e quando uscii, alle quattro del mattino, il pianoterra dell'ospedale s'era riempito di grilli infreddoliti. Cantavano dappertutto.

Era arrivato nella mia vita all'improvviso, come una buriana di mare. Chi era davvero, mi chiesi subito, quel giornalista-sindacalista-viaggiatore-cuoco-affabulatore-chitarrista che



Paolo Vittone aveva 46 anni. Qui sopra il disegno dedicato a lui da Elisa Jussig, che lo ha accompagnato nel viaggio in Bosnia

Paolo Vittone, che a Trieste ha trovato il suo orizzonte

mi cercava? Oggi che non c'è più mi scopro a fare inconsapevolmente i suoi gesti, a mettere il suo giletto nero con le tasche a zip, o a usare la sua penna con inchiostro viola.

Dopo il viaggio in Bosnia crebbe in lui - milanese, anzi, lombardo dell'operaia Sesto San Giovanni - la voglia di Trieste. Qui si era fatto nuovi amici. Qui cominciava - diceva - il mondo dove le lingue si mescolano. Diceva che qui e solo qui la gente chiamava i venti col loro nome e le identità basate sulle genealogie non hanno senso, perché tutti vengono da altrove.

Con infinita pazienza e

infinita testardaggine, apprendisti delle pause in una catena infelice di interventi e terapie in quel di Milano, aveva meticolosamente costruito il suo secondo viaggio. Traslocare la vita. Trovare un punto d'attracco, un approdo per salpare verso chissà dove, qui al capolinea del Mediterraneo, dove splende l'ultimo faro. La malattia l'aveva costretto ai confini del suo corpo, forse per questo aveva fame di orizzonti.

Quando tutto fu deciso e la casa affittata, gli scrisse che non doveva sobbarcarsi il peso del trasloco. Rispose in modo indimenticabile. Venire a cose fat-

te sarebbe come "pretendere di fare in portantina un sentiero sognato da sempre". Non ho fretta in nulla, disse, "se non per questa scadenza, tanto cruciale, decisiva, sognata da sempre": vivere vicino al mare, guardare il mare la mattina appena alzato. Ma il bello venne nelle righe successive.

«Sai bene che vengo a Trieste a vivere, ma con ogni probabilità a morire... Vengo a Trieste perché è al confine delle terre della mia e nostra anima e essere più vicino mi fa pensare che tornerò almeno una volta a sentire la Neretva, ad ascoltare il muezzin dalla moschea

del Beg e annusare i ceva-pi e la pita in Bascarsija. Vengo a Trieste perché per le sue strade i vocaboli si mescolano, perché solo a Trieste le scintille si chiamano "falische" e i gabbiani imperiali "cocai"».

«Vengo perché la casa l'ho trovata tramite uno straniero fidanzato con un'altra straniera e questo mi dà il senso vitale della mescolanza, alla faccia dei fascistelli ottusi. Vengo a Trieste perché sì, perché mi va, perché me la sento così, perché quando creperò avrò parlato con il mare fino all'ultimo, il mare adriatico, dentro al quale ho imparato a

nuotare. Vengo a Trieste perché tu e tutti gli altri mi fate sentire al sicuro. Vengo a Trieste perché sono innamorato».

Continua la sua ultima lettera: «Potrei fare un trasloco tanto importante senza neanche una goccia di sudore o permettendomi il lusso di rinunciare a settimane o un mese di tutto questo? Forse sarà una faticaccia, ma due giorni di orizzonte mi ridaranno forze a non finire. E una bottiglia fresca di buon spumante portala, il primo brindisi lo faremo insieme, sabato sera, in terrazza. Il frigo avrà tempo di raffreddarsi, non ci stanno molto».

Lo vedo nitidamente la sera del trasferimento: esausto, seduto sulla panchina che si era portato appositamente da Milano per godersi il mare dalla sua terrazza, farsi un'iniezione di antidolorifico, poi riaversi dalla fatica, distendersi, allungare i piedi sulla ringhiera verso l'orizzonte già viola, respirare a fondo, accendersi una sigaretta, infine girarsi verso gli amici come un regista verso i tecnici delle luci, e dire con un sorriso ironico a noi portatori di misereabili cautele: visto quanto è stato facile, uomini di poca fede?

Fu allora che dall'erta di Greta sbucò un vecchio amico con un nero cappellaccio a larghe tesse. Ci vide, sudati e sfatti dalla fatica, con in mano bottiglie di birra ormai calda (col fischio che il frigorifero s'era messo a funzionare subito, come pretendeva il nostro tirannico datore di lavoro), vide gli occhi di Paolo (che non aveva mai conosciuto) e capi al volo la situazione. Allora si fece dare anche lui una bottiglia di birra calda, prese una chitarra e suonò per il sole che moriva: ci scavò l'anima - due, tre canzoni, non ricordo - con una voce straziante da rebetiko, il canto greco più balcanico che ci sia.

Un giorno lo scoprii tra le Rive e piazza dell'Unità con un registratore in mano e il passo felpato del cacciatore. Gli chiesi cosa stesse facendo, e lui rispose che stava catturando le voci e i rumori di Trieste. Onde nella notte, canti d'osteria, le "babe" nei negozi, il fischio delle navi e dei treni in partenza, il miagolio della bora nelle fessure delle finestre, le orchestre degli zingari per strada, il rumore delle stoviglie dalle finestre aperte. Perfino nel suo ultimo ricovero, a Trieste, mi chiese di portargli il suo "recorder", perché in corsia aveva sentito voci "di straordinario interesse". Non mollava mai.

L'ultima cosa che mi disse fu la ricetta della pasta con le vongole. Insistette che non dovevo sbagliare con i tempi. Cucinare era diventato il centro della sua vita ridotta al minimo. Ne ha scritto un collega di Radio Popolare a Milano: «Di lui ricordo cene, vino, pesce, monotele irachene, monologhi (suoi), libri, microfoni, musica, donne, Beograd, una finale di Champions League e una bottiglia di Jack Daniels sulla mensola della mansarda di Sesto». Paolo che cucina e scrive, semivestito, in calzini, saltando dai fornelli al tavolo di studio. Paolo liceale che arringa gli studenti col pugno chiuso, sventola la bandiera con su scritto "Scuola occupata".

«Te ne sei andato con un finale aperto - gli ha scritto post mortem l'amica Elvira Mujic sopravvissuta alla strage di Srebrenica - come nella migliore tradizione letteraria jugoslava. Sapevo che avresti fatto così: il finale aperto è per coloro che non ci pensano nemmeno a trovarne uno, perché sanno che nulla può davvero finire». Ed è vero, Paolo c'è, che diamine. E ancora lì. E un libro aperto, una tavola imbandita, una panca sul mare, una sigaretta nel tramonto.



Giobbe Covatta sarà a Gorizia domenica

DAL 5 NOVEMBRE A GORIZIA

Viaggio "Tra inganni" con Covatta, Crepet, Fini, Kemeny, Villalta

GORIZIA A Gorizia le culture si mescolano e si offrono al pubblico, con la nuova edizione della Festa della Cultura, che, con il titolo "Tra inganni", animerà il capoluogo isontino dal 5 all'8 novembre, con una anteprima pittorica il 3 e una coda cinematografica il 9. Giobbe Covatta, Paolo Crepet, Massimo Fini, Tomaso Kemeny, Raul Montanari, Maurizio Pallante, Gianmario Villalta, sono le punte di diamante attorno alle quali ruoteranno tutti gli altri appuntamenti, per tenere fede a quella proposta di "letteratura, arte, cinema, scienze e altre danze delle idee", che è il motore dell'iniziativa proposta da Alberto Princis, direttore artistico.

«Inganni e autoinganni, individuali e collettivi, culturali ed economici - spiega Princis - perché l'inganno è lì per avvertirci che ci si deve svegliare, ci induce a lottare, a essere lungimiranti e pronti ad annusa-



Massimo Fini

re le insidie». La direzione è tracciata, e ci si attende che sia sviluppata, da qui, «da Gorizia e il suo Isonzo - ancora Princis - sponda ideale da cui guardare il mondo, da cui volgere uno sguardo sul presente».

L'avventura di "Tra inganni", prenderà il largo con Prologhi in Arte, martedì 3 alle 18, con l'inaugurazione della mostra "Inganno", dell'artista gradese Gianni Maran, alla galleria Dora Bassi dell'Auditorium. Giovedì 5 il programma entrerà nel suo specifico. Inaugurazione con la giovane ricercatrice Maddalena Crudeli (Sala consiliare della Provincia alle 11.30) e l'incontro "Morfologia dell'inganno", per parlare dell'inganno nei fenomeni comunicativi umani. Alle 17.30 nella Sala conferenze dei Musei Provinciali, la poetessa goriziana Irene Navarra, presenterà il suo "Derive". Di seguito Gianmario Villalta, direttore artistico di Pordenoneleg-

ge, parlerà di "Padroni a casa nostra (perché a Nordest siamo tutti antipatici)". In serata il programma si sposta, alle 20.45, all'Auditorium della Cultura Goriziana. Con il progetto Decrescita Felice, e l'ospite Maurizio Pallante. Per una diversa idea di sviluppo.

Per entrare nel venerdì di "Tra inganni", ci sarà alle 16.15 nella Sala "Della Torre" della Fondazione Carigo, l'incontro con il giornalista e scrittore Fulvio Comin, per la presentazione del libro "Viktor e il suo dopo". Poi l'interessante proiezione del cortometraggio "K", dodici minuti a firma Alessandro Ruzzier e Carlo Andreassi. Rimanendo sempre alla Fondazione, alle 17.45, si potrà assistere all'intervento "Eteronomia: identità e finzione dell'Io", a cura del poeta e saggista spagnolo José Carlos Cataño. In serata ritorno all'Auditorium. Dove tutta l'attenzione sarà per Massimo Fini, filosofo, attore e giornalista, che parlerà di "L'inganno etnico e l'utopia universalistica", alle 20.45. Per sabato 7, tutta l'attenzione si concentrerà all'Auditorium: alle 17.00 un viaggio "Tra inganno e illusione: confini incerti...", con il poeta e saggista di origine ungherese Tomaso Kemeny; sarà poi Raul Montanari, orario 18.15, a parlare di creatività, scrittura e postnoir. Gli "Inganni famigliari" coinvolgeranno il pubblico televisivo alle 20.45. Lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet parlerà di come "Educare è libertà, il resto è addestrare, ammaestrare, indottrinare".

Ai Musei Provinciali di Borgo Castello spazio per gli ospiti di domenica. Alle 16 ci sarà la poetessa Jelena Stojasvljevic, una delle voci più intense della letteratura serba. Un'ora dopo si parlerà d'arte con Adriana Polveroni, critica d'arte e autrice di programmi televisivi, e il suo nuovo libro "Lo Sboom (come e perché si è sgonfiata la bolla dell'arte contemporanea)". A seguire, ancora "Tra inganni" al femminile, con la scrittrice Laura Sandi e il suo romanzo "Biscotti al malto fiore per un mondo migliore". Per chiudere l'Ex Border 2009, l'invito è per la serata, alle 20.45, all'Auditorium, con Giobbe Covatta, e la sua "Conferenza anticonvenzionale per approfondire temi convenzionali", dedicata alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Ma c'è ancora qualcosa. "Esodi al Cinema", la rassegna cinematografica curata da Sandro Scandolara al Kinemax.

SCRITTORI. UNA CINQUANTINA DI EPISTOLE ALL'AMICA E COLLEGA

Rilke in crisi nelle lettere dimenticate a Hertha

Raccolte in volume dall'editore Günther Butkus permettono di "leggere" l'anima del poeta

BERLINO Rainer Maria Rilke (1875-1926), il poeta di lingua tedesca autore tra l'altro delle "Elegie duinesi", le bellissime poesie dedicate al Castello di Duino, dopo il congedo non riusciva quasi più a scrivere a causa del trauma lasciato dal servizio militare per gli austriaci durante la guerra 1915-18, e questo pur senza essere mai stato spedito all'fronte.

E quanto emerge dalle lettere all'amica e col-

lega Hertha Koenig appena pubblicate a Bielefeld, nella Germania settentrionale.

Si tratta di una cinquantina di lettere finora sconosciute che secondo l'editore Günther Butkus, «offrono la possibilità di dare uno sguardo in profondità all'anima del poeta. Queste lettere rendono Rilke più umano».

L'epistolario scritto tra il 1914 e il 1921, era conservato all'archivio

letterario di Marburgo, in Germania. La crisi creativa di Rilke, nato a Praga allora parte dell'impero austro-ungarico e morto in sanatorio a Montreux in Svizzera, si concluse nel 1922, quando portò a termine proprio le "Elegie duinesi", dedicate a quello che per lui era il posto più bello dell'Italia.

E al Castello di Duino, Rilke ha trascorso uno dei periodi più intensi della sua vita.



Rainer Maria Rilke

EDITORIA

Un libro per capire
il Paese ex sovietico

Da "Ucraina" pubblica-
mo l'inizio della postfa-
zione di Giulia Lami.

di GIULIA LAMI

Diciotto anni di indipendenza non hanno ancora garantito all'Ucraina un posto certo nel panorama geopolitico nato con la dissoluzione dell'Urss, lasciandola, come ormai è consuetudine dire, nella scomoda posizione di paese cuscinetto fra lo spazio ex-sovietico e il nuovo spazio europeo, allargato verso Oriente. L'Ucraina viene avvertita come la nuova frontiera europea. Ma è corretta questa immagine? Ha radici nella storia del nostro continente? Riflettere sulla vicenda ucraina obbliga a considerazioni che rimettono in gioco una complessa serie di fattori, solo apparentemente di carattere geografico o storico, perché sconfinano nell'ambito ideologico della discussione su che cosa sia Europa e che cosa no, su dove finisca l'Occidente e inizi l'Oriente. Occidente e Oriente sono concetti relativi, specialmente se li applichiamo all'Europa. Dov'è infatti che passa la frontiera eu-



"Ritratto femminile" dipinto da Mychailo Žuk nel 1919

Ucraina, la nuova frontiera europea

Katrin Boeckh e Ekkehard Völkl raccontano passato e presente

L'arrivo della rivoluzione arancione per dimenticare quella dei soviet

L'indipendenza proclamata nel 1991, dopo il dissolversi del Muro di Berlino e dell'Impero sovietico. E poi, nel 2004, una nuova rivoluzione: quella arancione, per dimostrare al mondo intero che il ricordo dei soviet era ormai un pallido fantasma. E che il Paese stava acquistando una nuova coscienza politica vigile e responsabile. Per proporsi come terra di confine tra l'Europa e l'Asia. Come nuova frontiera tra due mondi così vicini, eppure ancora così lontani.

A raccontare il passato e il presente di questo Paese ex sovietico arriva adesso un libro scritto a quattro mani da **Katrin Boeckh**, che insegna all'Università di Ratisbona, e **Ekkehard Völkl**, pure lui docente a Ratisbona. Si intitola "Ucraina, Dalla rivoluzione rossa alla rivoluzione arancione" (pagg. 343, euro 23), lo pubblica la casa editrice triestina **Beit** nella sua bella collana Storia, dove sono già apparsi i volumi dedicati alla Slovenia, alla Croazia e alla Polonia.

ropea? Sugli Urali? È opinabile, al pari di altre considerazioni aperte, con una buona dose di ambiguità, da una parte e dall'altra: l'Ucraina è uno stato cuscinetto fra Russia ed Europa o appartiene all'una o all'altra? E ragionevole puntare a un'integrazione nella Nato e nell'Ue? Con quali tempi e in quale prospettiva?

In Italia la discussione su questi problemi è, ahimé, ancora marginale, nonostante i nostri rapporti con l'Ucraina, grazie anche a una notevole immigrazione da quel paese verso il nostro, si siano, in qualche misura, intensificati. Perlopiù oggi esiste, anche al di fuori della cerchia degli specialisti, un interesse per le sue vi-



Dicembre 2004 a Kiev: prende forma la rivoluzione arancione

ce storiche e politiche.

In questo senso, non si può che salutare con favore la pubblicazione del lavoro di Katrin Boeckh e Ekkehard Völkl, che coniuga felicemente livello scientifico e stile divulgativo, venendo così incontro allo scopo della collana che la Beit dedica a quella che si era soliti de-

finire Europa dell'Est e che restava in gran parte sconosciuta al vasto pubblico.

Il libro è incentrato sulle vicende ucraine del XIX e XX-XXI secolo, si occupa della fase "moderna" della storia ucraina, per rispondere all'annosa domanda se l'Ucraina, proclamatasi stato nazionale nel 1991, abbia una

sua storia. Viene in mente il suggestivo titolo di un'altra storia dell'Ucraina, quella di Andrew Wilson, e cioè "The Ukrainians: Unexpected Nation" (Gli ucraini: la nazione inaspettata, New Haven 2000).

In realtà ogni paese ha una storia e quando si parla di nazioni "senza storia" si intende, alla maniera ottocentesca, parlare di quelle nazioni "sommerse", contadine, prive di una propria élite politica, di una lingua standardizzata e distinta, senza una memoria collettiva di una passata statualità, in cui, senz'altro, possiamo far rientrare anche l'Ucraina. Ma "senza storia" non significa "senza identità", né l'assenza di un passato statale internazionalmente riconosciuto significa che queste nazioni non abbiano vissuto momenti importanti per la formazione di una coscienza di sé distinta e precisa, rispetto, magari, alle cosiddette "nazioni storiche" dominanti sui loro territori. L'Ucraina, nel suo aspetto odierno, è una formazione recente, risalente alla Seconda guerra mondiale e all'aggiunta, voluta da Chruscëv nel 1954, della Crimea. [...]

MUSICA. QUESTA SERA AL ROCK CLUB

I Sinestesia in concerto a Ronchi presentano il loro secondo cd

RONCHI Questa sera, con inizio alle ore 22, i triestini **Sinestesia** presentano il nuovo cd al Rock Club di Ronchi dei Legionari (Gorizia). Il loro secondo album «The Day After Flower» (Aereostella/Edel) esce ufficialmente a novembre ed è prodotto dalla band assieme a Franz Di Cioccio (Pfm).

Sinestesia è il nome scelto dai cinque musicisti per rappresentare la loro musica, un crossover tra melodicità compositiva ed esecuzione ricca di energia. Uno stile singolare, con due spiccati sensi musicali, l'hard rock e il progressivo, dove la molteplicità espressiva dei singoli artisti permette al gruppo di spaziare in un ampio spettro di emozioni: dal metal alla psichedelia, coniugando la ricchezza del progressive '70 con sonorità sperimentali di oggi.

La band è attiva, con la line up attuale, dal 2005: Roberto De Micheli (chitarra), Alberto Bravin (tastiere), Paolo Marchesich (batteria), Alessandro Sala (basso) e Riccardo De Vito (voce).

Il primo disco «Sinestesia» (Immaginifica/BTF) è uscito nel 2007, sempre con la produzione di Franz Di Cioccio. Hanno poi suonato al Gods of Metal, a Roma Rock, al Rolling Stone, al Teatro Allianz per promuovere il disco. Nel 2008 hanno partecipato alla compilation natalizia «It's Christmas Time» (Aereostella/Edel), accanto a Pfm, New Trolls, Fish, Sarah Jane Morris e molti altri.

Il bassista dei Sinestesia, Ales-

sandro Sala, è stato anche il vincitore del reality «La Pupa e il seccione», in onda qualche anno fa su Italia 1.

Come è nato questo nuovo album?

«Per questo disco abbiamo lavorato sodo, - rispondono Bravin e De Micheli - i brani hanno subito delle rielaborazioni continue, perché cercavamo un equilibrio maggiore rispetto al primo lavoro, ci interessava suonare canzoni che potessero arrivare a più gente possibile senza necessariamente doversi piegare a qualcosa di troppo semplicistico. In questo è stato fondamentale il lavoro di Nick Ardesi, che ha lavorato fianco a fianco con noi sia in fase di produzione che di arrangiamento. Il tutto è culminato poi, grazie alle possibilità di Franz Di Cioccio, nel lavoro di mastering, che è stato fatto al Nautilus, nome molto noto agli addetti ai lavori».

Com'è stato lavorare con Franz Di Cioccio?

«Molto indipendente, nel senso che abbiamo campo libero, i paletti che ci mette sono per lo più riguardanti il senso di fondo. Ci aiuta a trovare il collante tra le varie cose che compongono l'opera, e solitamente lo fa in modo che ci arrivi da soli. Questo ci ha fatto crescere molto negli ultimi due anni».

Alessandro Sala si è trasferito a Berlino. Come fate a conciliare ciò con gli impegni della band?

«Per il momento siamo riusciti a



Alessandro Sala con Franz Di Cioccio

far quadrare il cerchio tra la quantità di chilometri che ci separano e i nostri impegni. Ora che gli appuntamenti diventeranno maggiori dovremmo ingegnarci ancora meglio, questo non ci preoccupa ma ci stimola ad essere più produttivi in ogni specifica situazione».

Trieste?

«Città ricca di talento, ma con poca organizzazione e poca umiltà. E in questo ambiente devi imparare molto velocemente a tenere a freno la lingua».

Che cosa succederà stasera?

«Perché venire a vedere i Sinestesia live? Per diversi motivi: un disco nuovo dove c'è dietro tanto amore e tanta dedizione, un momento per sentire un po' di musica non conforme e uno stand del marchio di chitarre Manne, con un po' di strumenti da provare».

Elisa Russo

JAZZ. RECITAL DEL PIANISTA AL TEATRO VERDI

Divagazioni di Enrico Pieranunzi a Pordenone

Si è esibito in trio con il clarinettista Carbonare e il violinista Gabriele Pieranunzi

PORDENONE Come e quanto la musica classica è stata contaminata dal jazz? E quali musicisti europei ne sono stati ammaliati tanto da subire una fascinazione presente in molte delle loro opere? Il rapporto tra musica classica e jazz ha dominato la scena al teatro Verdi di Pordenone, grazie ad un concerto che ha visto protagonista il pianista Enrico Pieranunzi, il violinista Gabriele Pieranunzi e il clarinetto di Alessandro Carbonare. Il risultato è stato un'esibizione nella quale Enrico Pieranunzi ha saputo, con vera maestria, appropriarsi delle sonate dei grandi maestri, degli spunti tematici in esse presenti, per poi utilizzarli in "divagazioni" improvvisate, come solo chi domina alla perfezione un repertorio classico, e non solo jazzistico, riesce a fare: brani jazz dove appaiono bagliori classici e sonate classiche dai bagliori jazz.

Il Trio si è esibito in un omaggio a "Rag, blues... e altre storie" che ha preso il via da Igor Stravinskij e da Darius Milhaud, accomunati da un eclettismo stilistico, capaci di mescolare nuove ispirazioni agli stili della sperimentazione europea. Il percorso di sintesi tra due esperienze, quella compositiva e quella spiccatamente jazzistica, è poi passato attraverso le note di Dave Brubeck, allievo di Milhaud, con "Points of Jazz", esecuzione che ha aperto la strada ai brani successivi di chiara radice jazz come i tre rags di Scott Joplin e le composizioni di Enrico Pieranunzi tra cui le splendide "Duke's Dreams" composta per ricordare Duke Ellington a trent'anni dalla sua scomparsa, un vero e proprio componimento poetico scritto alla maniera del duca, e il bis, una variazione su di un tema di George Gershwin.

Impeccabile l'esecuzione; d'altronde Enrico Pieranunzi è uno dei più noti pianisti e compositori jazz; Carbonare è primo clarinetto dell'orchestra Santa Cecilia di Roma e recentemente ha inciso il "Concerto di Mozart" diretto da Claudio Abbado; Gabriele Pieranunzi è uno dei violinisti italiani di maggiore caratura, primo violino dell'orchestra del San Carlo di Napoli, della Fenice di Venezia, dell'orchestra Santa Cecilia di Roma.

Sara Moranduzzo



Il pianista Enrico Pieranunzi, esibitosi in trio a Pordenone

RASSEGNA. SECONDA GIORNATA

Iperporti da Calvino a Magris traduzioni, poesie e letture

TRIESTE Seconda giornata, ricca di appuntamenti, per Iperporti, scali internazionali di letteratura, festa della traduzione e della letteratura. Primo incontro alle 9.30, alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, per discutere della traduzione di Calvino in sloveno con Alenka Jovanoski. Alle 10.30 "Traducendo... Corpo-



L'attore Alessandro Mizzi, stasera al San Marco

rea, il corpo nella poesia femminile inglese", conversazione con Loredana Magazzini e Brenda Porster. Alle 11.30, analisi della traduzione in romeno di alcuni libri di Claudio Magris, insieme ad Afrodita Cionchin. Nel pomeriggio, all'Antico Caffè San Marco, "Città della santità, città della perdizione". Alle 21 presentazione-spettacolo del nuovo romanzo di Pietro Spirito "Il bene che resta": l'autore si ritroverà a tu per tu con il personaggio del suo libro, impersonato da Alessandro Mizzi.

TEATRO. DOMANI A CIVIDALE

Omero Antonutti per il Fai darà voce a San Francesco



Omero Antonutti, voce recitante nella lettura scenica sul testo di Hesse

CIVIDALE S'intitola "Frate Francesco piccolo, cavaliere di Madonna Povertà", la lettura scenica dal "Francesco d'Assisi" di Hermann Hesse che sarà proposta dal Fai-Fondo Ambiente Italiano del Friuli Venezia Giulia, domani, alle 17.30, nella Chiesa di San Francesco a Cividale del Friuli per sostenere il restauro del Bosco di San Francesco ad Assisi.

Lo spettacolo, con la voce recitante Omero Antonutti, accompagnato dalle musiche di Aleksander Ipavec, presenta il messaggio, straordinariamente attuale, di rispetto per ciò che ci circonda contenuto negli insegnamenti di San Francesco. Un Santo, quello del testo di Hesse, ancora dodicenne, combattuto tra il richiamo dei giochi di bambino e le responsabilità del mondo adulto e del ruolo di cavaliere cui è destinato, che incontrerà invece il Signore.

ROMERBAD
Casa Carinzia
L'originale
SAUNA CLUB
OFFERTA SPECIALE
PRIMA DELLE 19.00
60 € TUTTO COMPRESO
LE NOSTRE HOSTESS
TI ASPETTANO
APERTI TUTTI I GIORNI
orario: 14 - 03
0043-664-8616029
www.bagniromani.it
Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen

IL PICCOLO
Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
RISTORANTE ASIATICO SUSHIBAR MITSUI
Take away Tel. 0481 777654
Consegne a domicilio gratuite (a partire da € 20)
Vari menù a prezzo fisso per pranzo.
Buoni pasto, carte.
Aperto 7 giorni su 7, orario 11 - 15 / 18 - 24
Via D'Annunzio 42 - Ronchi dei Legionari (GO)

HAMITY
Evento regionale dedicato
ai giovani e meno giovani
80-90 PARTY HALLOWEEN
Ospite della serata
ALEXIA LIVE PERFORMANCE
Con i migliori truccatori e acconciatori a disposizione gratuita del pubblico

31 SABATO OTTOBRE FIERA DI UDINE DALLE 21.00 ALLE 03.00

PREVENDITE BIGLIETTI:
NATURAL SOUND VIA PORTANUOVA, 12 - UDINE - TEL. 0432-50.85.86
DISCHI EUGENIO VIA ROMA, 41 - CODROIPO - TEL. 0432-90.62.17
GOOD MUSIC VIA BERTOSI, 1 - PORDENONE - TEL. 0434-27.036
RADIO ATTIVITA' VIA CAMPO MARZIO, 6 - TRIESTE - TEL. 040-30.44.44

info 345 2655945

www.ceghedaccio.com

MUSICA. IL PRIMO CONCERTO DOMANI NELLA CHIESA DEL ROSARIO

Amore e vita di donna al festival "Voci dal ghetto"

Con il trio Lombardo-Benigni-Zambruno al via l'edizione autunnale della rassegna triestina

TRIESTE Comincerà domani la decima edizione del festival **"Voci dal Ghetto"**, per la prima volta in veste autunnale, incrociando i propri appuntamenti con quelli del festival di musica antica "Wunderkammer" e mettendo in rilievo i legami tra la musica colta e la musica popolare. L'offerta di "Voci dal ghetto" si delinea come un "Wundergarten" musicale prevalentemente "al femminile" chiuso da un concerto sulla fede, la passione, la vita e l'impegno della donna così come affiorano nei canti di tradizione orale e nella musica popolare (a partire

dalla cultura occitana) nel trio femminile di Paola Lombardo, Valeria Benigni, Betty Zambruno. **"So sol d'amar-ti"** - questo il titolo della serata e del cd - si terrà nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario domani, alle 20.30.

Nella stessa sede il 12 novembre il soprano Sabina Macculi che con la collaborazione dell'organista Alessandra Sagelli offrirà il recital **"Magnificat anima mea"** - dedicato alla memoria dell'attrice Lidia Kozlovich - dallo splendido programma sul momento della "preghiera" con brani di Bach, Purcell,

Haendel, Verdi, Wagner e una rara pagina di Carl Loe-we dal "Faust" di Goethe.

Il Teatro Bobbio ospiterà lunedì 16 novembre (20.30) uno spettacolo ironico e toccante di Caterina Venturini (**"Ti ricordi, Sara?"**), accompagnata dal fisarmonicista Fabio Ceccarelli e dal chitarrista Massimo Aureli) sulle "voci di donne dal mondo ebraico".

Infine, martedì 24 novembre al Teatro dei Fabbri, l'inedita contaminazione graffiante d'inventiva, d'estro e di giovanile comunicativa proposta da Fabio Accurso e Stefano Rocco in

Accrocco, dove il liuto rinascimentale si fonde audacemente e non senza gustosa impertinenza con le nuove tecnologie e con la grinta della musica pop.

Per i concerti nella Chiesa del Rosario e per lo spettacolo del 16 novembre al Teatro Bobbio, l'ingresso sarà libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per il concerto al Teatro dei Fabbri (dove è disponibile un numero di posti limitato) i biglietti (€ 5) si possono prenotare e acquistare alla biglietteria del Teatro La Contrada, via del Ghirlandaio 12.



Apri al femminile il festival "Voci dal ghetto"

NELL'ALBUM ANCHE DUE CANZONI IN ITALIANO?

Il tour di Elisa: anteprima al Castello di Duino

Il lancio del nuovo disco della popstar monfalconese "Heart" previsto per il 12 novembre

di CIRO VITIELLO

TRIESTE Non più il Palazzo Reale o il Recording Studios "Officine Meccaniche" sul Naviglio o il Teatro degli Arcimboldi di Milano. Elisa sceglie per la prima volta il Friuli Venezia Giulia per il lancio ufficiale del Tour 2010 e del nuovo album **"Heart"** nel suggestivo palcoscenico il Castello di Duino il 12 novembre. Quasi un doveroso omaggio alla sua terra natia.

Sono quattordici le canzoni che compongono la tracklist di **"Heart"**, alle quali si aggiunge una bonus track in esclusiva per iTunes e disponibile con il pre-order, in vendita in digitale dal prossimo 13 novembre in tutti i negozi di dischi. C'è una bella sorpresa nell'album: due brani in italiano e un altro è dedicato

al Lisert, luogo simbolo tra Trieste e Monfalcone per essere il trampolino di lancio dell'ascesa della cantante nell'Olimpo della canzone italiana e internazionale. Al Lisert, infatti, nel 2001 venne girato il video della canzone **"Luce-Tramonti a Nord Est"** (che vinse il Festival di Sanremo) con il regista Luca Guadagnino e con il partner l'attore Giorgio Pasotti.

Ma ecco tutto l'elenco delle canzoni: **"Vortexes"**, **"And All I Need"**, **"Anche Se Non Trovi Le Parole"**, **"This Knot"**, **"Mad World"** (cover dei Tears For Fears), **"Your Manifesto"**, **"The Big Dipper"**, **"Someone To Love"**, **"Poems By God"**, **"Coincidences"**, **"Lisert"**, **"Forgiveness"**, **"Dot In The Universe"** e il singolo **"Ti Vorrei Sollevare"**, un duetto con Giuliano Sangiorgi dei



Elisa è diventata mamma da pochi giorni

Negramaro, già in rotazione radiofonica dal 16 ottobre e del quale è stato girato anche un video a Milano.

Elisa sarà anche in tour a partire dalla primavera 2010 con un nuo-

vo spettacolo prodotto da F&P Group e Asile Management. Un carnet molto impegnativo che porterà la popstar monfalconese in giro nei maggiori palazzetti di tutta Italia dal 6 aprile 2010

per far ascoltare ai suoi fan le canzoni di **Heart**, ma anche i successi di oltre dieci anni di carriera. In queste tappe manca il Friuli Venezia Giulia perché in regione è prevista la **"data zero"** del tour. La località è ancora da decidere. Sul palco accanto a lei sarà presente la fedelissima band bisia che da oltre 10 anni accompagna Elisa dal vivo: il poderoso Max Gelsi al basso, Andrea Rigonat alle chitarre, Andrea Fontana alla batteria e Gianluca Ballarin alle tastiere.

Al momento sono state programmate, dunque, quattordici tappe in altrettanti palazzetti: 6 aprile Conegliano (Zoppas Arena), 8 aprile Ancona (Pala Rossini), 10 aprile Bologna (Futur show station), 12 aprile Firenze (Nelson Mandela forum), 16 aprile Roma (Palalottomatica), 19

aprile Caserta (Palamag-giò), 21 aprile Conversano (Pala San Giacomo), 23 aprile Acireale (Palasport), 3 maggio Genova (Vaillant Palace), 5 maggio Torino (Palao Olimpico), 7 maggio Padova (Palasport), 10 maggio Perugia (Pala Evangelisti), 12 maggio Modena (Pala Panini), 14 maggio Milano (Mediolanum forum). Non è esclusa una seconda trince di tappe dopo l'estate.

I biglietti dei concerti potranno essere già acquistati dagli iscritti alla Community di F&P Group dagli iscritti al Fan Club di Elisa e a partire dal 30 ottobre presso tutte le rivendite autorizzate e sul sito www.ticketone.it.

Prima di immergersi in questa nuova avventura, Elisa avrà ancora un po' di tempo per godersi la piccola Emma Cecile nata a Monfalcone lo scorso 22 ottobre.



"Días de Mayo" di Gustavo Postiglione

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.

CONCERTO DI SAN GIUSTO. Sala de Banfield Tripovich, martedì 3 novembre, ore 18.00. In occasione del 90° anniversario della sua fondazione, la Civica Orchestra di Fiati G. Verdi Città di Trieste invita tutto il suo affezionato pubblico al Concerto di San Giusto. Ingresso euro 5. Prevedita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

GIANNI SCHICCHI. Musica di G. Puccini. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 4 e giovedì 5 novembre, ore 20.30. Con gli interpreti dell'Accademia Lirica Santa Croce - Scuola Internazionale di Canto di Trieste. Posto unico euro 10. Prevedita presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Romeo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: **"LA NOTTE DELL'ANGELO"** di Furio Bordon, con Massimo De Francovich, Daniela Giovanetti, regia di Furio Bordon. Turno B. 1h 40'.

SALA BARTOLI. 21.00: **"INDEMONIATE"** drammaturgia di Giuliana Musso, Carlo Tolazzi, regia di Massimo Somaglino. 1h 30'.

■ TEATRO MIELA

Fino a domenica: XXIV Festival del Cinema Latino Americano. Info: www.cinelatinotrieste.org.

CINEMA. "LA VIDA LOCA" AL FESTIVAL LATINO AMERICANO

Scuote l'ultimo reportage di Poveda

so nel Paese; in seguito aveva documentato vari altri scenari di guerra ma il cuore non aveva mai smesso di battere per il Salvador. Lì, entrando nelle pieghe della malavita più cruenta, ha maturato l'idea di un film sull'universo ultraviolento delle maras, gang di giovanissimi, anche 12enni, dediti al traffico di droga e al contrabbando: una realtà esplosa negli ultimi 10 anni in più zone dell'America centrale ma che in Salvador sta raggiungendo picchi vertiginosi.

«Voleva capire perché 14mila ragazzini entrano in una mara e sono disposti a morire per essa», ha spiegato la produttrice Carol Soli-

ve a un folto pubblico visibilmente scosso dalla visione del film, girato nella roccaforte della "18", una pandilla in eterna lotta con le altre maras dominanti nella zona. «Aveva un enorme talento - ha continuato la Solive - unito a un amore smisurato per l'America latina. Voleva far conoscere il degrado di quel Paese, convincere i politici a cambiare rotta una volta per tutte».

Pesa ancora di più sapere che, come raccontato dalla produttrice, nel tentativo di cambiare concretamente la situazione Christian era andato ad esporre il suo lavoro, durato ben 3 anni, ai rappresentanti politici salvado-

regni durante le nuove elezioni «ma ha pagato un prezzo altissimo per questa voglia di migliorare il mondo, di cambiare le cose». «Si è parlato poco di questo assassinio - aveva scritto Roberto Saviano ricordando Christian - le mafie sono terrorizzate dall'idea che la gente capisca». Arrivare alle persone, questo per l'autore di **"Gomorra"** è il pericolo maggiore: e il film di Poveda arriva dritto al cuore, è un pugno nello stomaco che scuote e sconvolge. A partire dall'insensatezza della violenza che i protagonisti respirano già piccolissimi, trotterellando tra i cadaveri sui marciapiedi o attaccati al seno delle madri piegate sulle bare dei compagni.

Federica Gregori

GORIZIA

■ KULTURNI DOM

19° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia serata evento, sabato 31 ottobre, ore 20.30 2 spettacoli: RAMAYANA (Teatro dell'Opera Cinese); LA LECCION (Algazara Y Punto-Teatro Spagna). Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

Campagna abbonamenti: dal 24 ottobre nuovi abbonamenti. È aperta la prevendita biglietti per lo spettacolo STOMP (11 novembre). Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30, tel. 0481-383327.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Dal 28 ottobre al 31 ottobre ore 20.45, «Teatro Stabile di Calabria» IL GIUOCO DELLE PARTI di Luigi Pirandello, con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli, Leandro Amato, regia di Elisabetta Courir.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi

SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di immagini degli attori più amati

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

UP in 3D 16.30, 18.15, 22.30
Dalla Disney-Pixar.

BAARIA 20.00
di Giuseppe Tomatore. Candidato agli Oscar 2010.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

CAPITALISM A LOVE STORY 16.30, 18.45, 21.00
di Michael Moore. Venezia 2009.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.00, 18.05, 20.10, 21.15, 22.15.
domenica matinée a 5 € ore 11.00-13.10 (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre). A Cinecity con proiezione digitale. Domani alle 19.30 e alle 21.30 nell'atrio delle Torri d'Europa antistante al cinema la scuola di danza «One Dance Project» di Andrea Nova terrà un tributo danzato al re del pop. Nell'atrio di Cinecity verrà inoltre esposto un manichino che riproduce Michael Jackson in grandezza naturale, opera dell'artista Tiziano Palmisano.

AMORE 14 15.55, 18.00, 20.05, 22.15
di Federico Moccia (domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 16.00, 18.00, 20.00
(domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.05).

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.30, 20.00, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

BRÜNO 22.10
con Sacha Baron Cohen.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.00, 21.40
di John Woo (domenica matinée a 5 € ore 10.45).

OGGI SPOSI 18.50
con Luca Argentero e Carolina Crescentini (domenica matinée a 5 € ore 13.30).

UP in 3D 16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it (domenica matinée ore 10.50, 13.00).

BASTARDI SENZA GLORIA 22.00

Domenica: G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE ore 10.45, 12.30

Giovedì 5 novembre anteprima nazionale NEMICO PUBBLICO ore 22.05 con Johnny Depp, Christian Bale.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.15, 21.45
di John Woo il regista di «Mission impossible 2».

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.10
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.10, 18.15, 20.15, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

OGGI SPOSI 17.50, 22.00
di Luca Lucini con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 16.30
Animazione della Disney.

UP 20.20
Dalla Disney-Pixar.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 16.00, 17.35, 19.10, 20.45, 22.30

AMORE 14 16.30, 18.25, 20.20, 22.20
di Federico Moccia. Amori, delusioni, sogni...

IL NASTRO BIANCO 16.30, 19.00, 21.30
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

BASTARDI SENZA GLORIA 22.00
di Quentin Tarantino con Brad Pitt. (Al Super).

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

Domenica alle 11.00 e 14.30: MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT, UP, NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE, TRILLI E IL TESORO PERDUTO.

■ SUPER

CRONACA DI UN OMICIDIO HARD 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 17.45, 20.00, 22.10

UP - DIGITAL 3D 17.45

JULIE E JULIA 20.00, 22.10

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 17.30, 20.00, 22.10

AMORE 14 18.00, 20.15, 22.15

OGGI SPOSI 17.50

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 20.30

Lunedì 2 e martedì 3 novembre Rassegna Kinemax d'autore: LA DOPPIA ORA di Giuseppe Capotondi.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 17.45, 20.00, 22.10

UP 17.30

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 20.30

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 17.30, 20.10, 22.10.

Lunedì 2 e martedì 3 novembre Rassegna Kinemax d'autore ingresso unico 4 € RICKY - UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ di François Ozon.

CINEMA. "DI ME COSA NE SAI" DI VALERIO JALONGO

Quel dolente autoritratto del cinema italiano

Docu-drama sulla situazione del mondo di celluloidi mentre il Paese è in crisi

di CALLISTO COSULICH

Nelle note di regia rilasciate alla stampa, Valerio Jalongo, autore del docu-drama **"Di me cosa ne sai"**, cita per legittimi motivi "La Macchina Cinema", programma televisivo in 5 puntate, realizzato da Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Sandro Petraglia e Stefano Rulli, che la Rai manderà in onda nel novembre del 1978. Infatti, tutti e due cercano di offrire un ritratto il più possibile esaustivo del cinema italiano a loro coevo. Più precisamente un autoritratto, dato che allora come oggi a disegnarlo sono persone che lavorano al suo interno; parti in causa, verrebbe da dire. Tra l'uno e l'altro sono trascorsi trent'anni e sebbene i due film dipingano una situazione di crisi, nel frattempo il quadro appare profondamente mutato. In peggio, sottolinea Jalongo, che si chiede perché si sia interrotta quella stagione in cui, bene o male, il nostro cinema aveva ancora un peso di primo piano nel mondo della celluloidi.

Va detto che il quartetto responsabile di **"La Macchina Cinema"** era consapevole delle fragili fondamenta su cui si reggeva il cinema italiano; si guardava bene dal cantarne le lodi. Al contrario ne prevedeva il crollo, strettamente legato alla contemporanea crisi del Paese sia sul piano morale sia su quello sociopolitico. Crisi che tra l'altro trapelava anche dai più significativi lungometraggi dell'epoca, vale a dire "L'ingorgo" di Luigi Comencini, "Prova d'orchestra" di Federico Fellini, "Il prato" dei fra-



Un collage d'immagini del docu-drama "Di me cosa ne sai" del regista Valerio Jalongo

telli Taviani, "Buone notizie" di Elio Petri, "La terrazza" di Ettore Scola, come pure "Ecce bombo" del debuttante Nanni Moretti.

"La Macchina Cinema", in particolare, osservava il proprio mondo col distacco del polemist. Lo descriveva come un motore che aveva preso a girare in folle. Lo ritraeva mentre danzava con incoscienza sull'orlo dell'abisso. Si metteva a pedinare aspiranti attrici e attori che vagavano da uno studio all'altro nella speranza di fare un provino. Intervistava giovani pornoattrici. Partecipava con discrezione a feste chiassose, dove c'era chi recitava i propri numeri, ma anche il regista e l'attore in depressione, che pareva prossimo al suicidio.

Gli autori di quel programma si presentavano da estranei, coltivavano

la estraneità come un'arma di difesa, che gli avrebbe concesso di sopravvivere alla catastrofe prossima ventura. In sostanza praticavano quel mondo con un piede solo, mentre con l'altro operavano nell'ambito del cinema alternativo, un mondo al riparo dei riflettori, poco gratificante sul piano economico, qual è quello della scrittura e della cultura cinematografica.

Ben diversa, invece, è la situazione in cui si trovano Jalongo e i suoi collaboratori (i registi Francesco Apolloni e Giulio Manfredonia), investiti dalla crisi tanto quanto le persone da loro incontrate e filmate. Basta dare una occhiata ai loro curricula.

Jalongo Valerio, anni 59, laurea in filosofia, cinema studiato prima negli Usa, poi in patria alla Scuola della Gaumont

Italia, dove nel 1985 si laurea con un saggio intitolato **"Juke Box"**, firma, assieme a Carlo Carlei e Daniele Luchetti. Solo tredici anni dopo riesce a realizzare il primo lungometraggio, **"Messaggi quasi segreti"**, al quale segue dopo altri sette l'opera seconda, **"Sulla mia pelle"**.

Manfredonia Giulio, anni 41, aiuto regista sino al 1998, quando debutta con un cortometraggio pluripremiato dal titolo **"Tanti auguri"**, cui seguono i lungometraggi, **"Se fossi in te"** (2001), **"E già ieri"** (2004) e **"Si può fare"** (2008).

Apolloni Francesco, regista e autore teatrale, con due soli film all'attivo, premiati ai festival, ma solo "intravisti" sugli schermi nazionali.

Manfredonia, come si arguisce, è l'eccezione che conferma la regola, una regola che trova con-

ferme drammatiche, incontrando, come fa il film, registi dai precedenti alle volte illustri, quali Felice Farina, Franco Bernini e Peter Del Monte, registi che, a causa dei ripetuti incidenti di percorso, cui sono andati - e vanno tuttora - incontro, sono ormai prossimi alla paranoia.

Jalongo e i suoi collaboratori hanno dato al loro film un carattere bozzettistico, decisione che rende più vivace l'autoritratto, ma che potrebbe provocare qualche perplessità. D'altra parte è proprio questo tono a consentire un quadro che vada oltre i confini del cinema, che estenda il proprio panorama al Paese intero, un Paese in preda a una grave deriva, che coinvolge ovviamente anche il cinema.

Si dirà che nonostante tutto proprio in questi ultimi tempi il nostro cinema ha ripreso a marciare sul piano della qualità, a offrirci in continuazione opere nuove, originali, sia di registi debuttanti (pensiamo al Capotondi di **"La doppia ora"** e al Carteni di **"Diverso da chi?"**) che di autori rodati quali Marco Risi e Giuseppe Tornatore, assicurandoci così che il successo internazionale di film come **"Il Divo"** e **"Gomorra"** non è stato un fuoco di paglia.

Ma capita spesso che il cinema risplenda nei momenti più critici del proprio Paese. Lo si è visto in Italia così come in Spagna, in Romania e altrove ancora. Quando faremo il racconto delle nuove tecnologie (computer, cellulari, email), che secondo lei sono sempre al servizio del cuore, e sono di consolazione e di disperato aiuto alla coppia moderna. Stavolta è un blog che salva dalla depressione la giovane impiegata newyorkese Julie Powell (Amy Adams). Informando quotidianamente i suoi fan dal suo appartamento del Queens, questa ex aspirante scrittrice combatte la noia cucinando, uno per uno, i piatti elencati nel libro che introdusse la cucina francese nelle case americane, scritto negli anni '50 da Julia Child (Meryl Streep). La sua sfida online? Preparare e raccontare 524 ricette in 365 giorni, dalla sogliola alla

FILM RILASSANTE COMMEDIA DI NORA EPHRON

Contro la noia cucinando le ricette di Meryl Streep



Meryl Streep, vulcanica cuoca in una scena della commedia "Julie&Julia" di Nora Ephron

Julie&Julia

Regia di **Nora Ephron** con Meryl Streep, Amy Adams, Stanley Tucci.

di PAOLO LUGHI

Nel nuovo filone hollywoodiano sullo "slow food" e la civiltà della buona cucina ("Sapori e disappori", "Ratatouille"), si inserisce, con questa rilassante e gradevole commedia, una veterana del cinema romantico al femminile, Nora Ephron. E come nei suoi celebri "Insomnia d'amore" e "C'è posta per te", la Ephron fa muovere il racconto dalle nuove tecnologie (computer, cellulari, email), che secondo lei sono sempre al servizio del cuore, e sono di consolazione e di disperato aiuto alla coppia moderna. Stavolta è un blog che salva dalla depressione la giovane impiegata newyorkese Julie Powell (Amy Adams). Informando quotidianamente i suoi fan dal suo appartamento del Queens, questa ex aspirante scrittrice combatte la noia cucinando, uno per uno, i piatti elencati nel libro che introdusse la cucina francese nelle case americane, scritto negli anni '50 da Julia Child (Meryl Streep). La sua sfida online? Preparare e raccontare 524 ricette in 365 giorni, dalla sogliola alla

mugnaia all'anatra ripiena, riscuotendo sempre più interesse, fino a essere intervistata dal "New York Times".

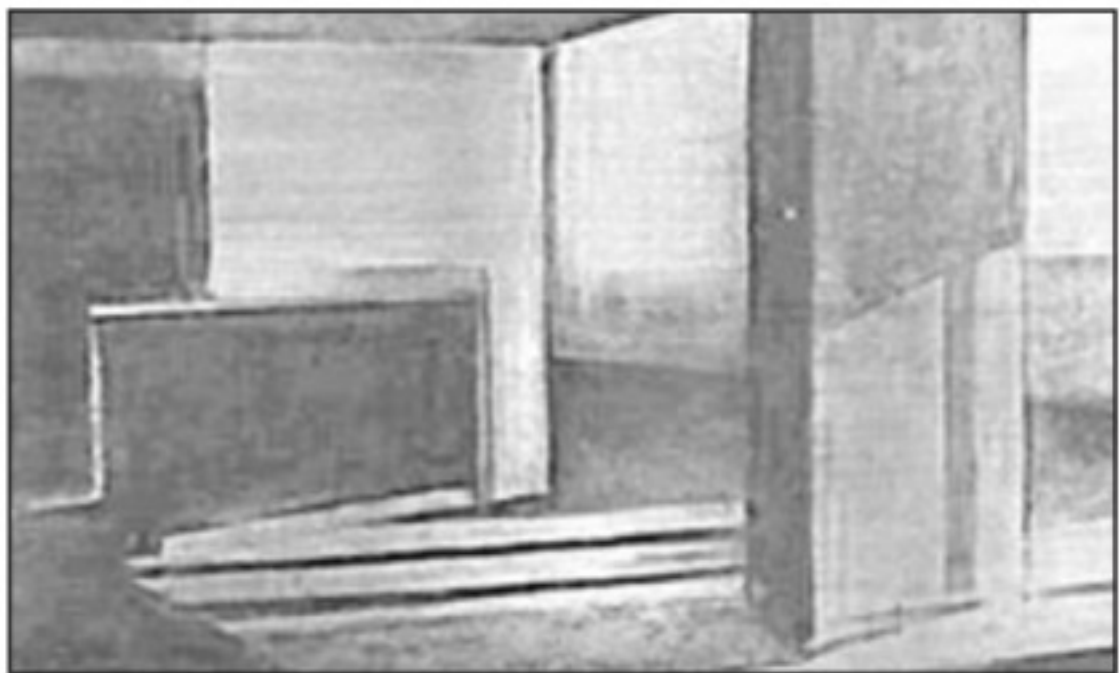
Tratto da una vicenda vera, narrata nell'omonimo romanzo dall'autentica Julie Powell (che intraprese quella sfida nel 2002), il film deve la sua principale vivacità al confronto alternato e in parallelo di due vite di donna che hanno molto in comune, a loro modo comoventi. Entrambe si riscattano individualmente e socialmente attraverso la modernizzazione (con un pizzico di managerialità casalinga) di un ruolo atavicamente assegnato alla donna: stare ai fornelli. Che si tratti di autentica "liberazione" o meno, il film sembra non preoccuparsi troppo, ma sia la grande Meryl Streep, sia la giovane star Amy Adams si calano visceralmente nei loro personaggi, puntando soprattutto al divertimento grottesco la Streep, e al realismo romantico la Adams.

Dopo un avvio particolarmente brioso, il ritmo zoppica un po' a causa dell'alternanza abbastanza meccanica dei piani temporali. Ma attira comunque l'interesse il contrasto fra gli sfondi storici differenti: mentre la coppia del passato si muove fra gli hotel e le stradine glamour di una Parigi da cartolina, la coppia moderna è invece costretta a tirare tristemente la carretta, ricordandoci che anche Hollywood non scappa alla crisi.

DA DOMANI FINO AL 12 DICEMBRE ALLA GALLERIA LA COLOMBA

Retrospettiva sulla scuola romana degli anni '80

Protagonisti Sergio Ragalzi, Piero Pizzi Cannella, Marco Tirelli e Nunzio



MOSTRE

TRIESTE

■ **Fulvio Bonazza** Fino all'8 novembre, alla Sala Comunale d'Arte in Piazza dell'Unità d'Italia 4, personale di Fulvio Bonazza "Informale Uno". Bonazza persegue a suo modo, abbandonando il segno del figurativo, la via della semplificazione e dell'essenzialità. Orario: feriale e festivo 10-13 e 17-20.

■ **Pascutto e Pezzolato** Fino al 6 novembre alla galleria Rettori Tribbio 2 di Piazza Vecchia 6, inaugurazione della mostra dei pittori Fabio Pascutto e Guido Pezzolato "Navi passeggeri". Feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

■ **Roberto Faganel** Fino al 14 novembre, alla "Linea d'Arte" in via Lazzaretto Vecchio 19, mostra di Roberto Faganel "Appunti di viaggio". Da lunedì a venerdì 17-10, sabato 10-13.

PORDENONE

■ **Elio Ciol** Fino all'8 dicembre al centro studi Pier Paolo Pasolini mostra fotografica "Elio Ciol. La luce incisa".



Carboncino su carta (1982) di Piero Pizzi Cannella. In alto a sinistra, particolare di un'opera dell'artista Marco Tirelli

TRIESTE Una mostra che è un tuffo tra i vivi fermenti artistici della Roma degli anni Ottanta e dell'Italia, quando Achille Bonito Oliva proponeva con forza la Transavanguardia e Fabio Sargentini riapriva nel 1984 la Galleria "L'Attico" con artisti quali il torinese Sergio Ragalzi, i romani Piero Pizzi Cannella e Marco Tirelli e l'abruzzese Nunzio, tutti nati tra l'inizio e la metà degli anni cinquant: è questo "L'esordio Ro-

mano", la rassegna dedicata a tali pittori e scultori, che s'inaugura domani, alle 18, alla Galleria La Colomba, dove sarà visibile fino al 12 dicembre.

Collegata all'exploit di Sargentini, faceva appunto allora la sua comparsa sulla scena la Nuova Scuola Romana del quartiere San Lorenzo, cui questi autori appartenevano con i loro studi al pastificio Cerere in via degli Ausoni, che divenne all'epoca un vitale centro propulso-

re della cultura creativa. In collaborazione con la Galleria Delloro di Roma, la loro vicenda viene ora "storicizzata" in questa importante retrospettiva, che compendia anche un catalogo e parte appunto dalle opere d'esordio degli artisti e ripercorre, incrociandone i percorsi, la loro poetica sostanzialmente simbolica e visionaria: un linguaggio, allusivo e talvolta, come nel caso di Ragalzi, fobico e un po' allucinato, attraverso il quale i protagonisti hanno saputo intervenire in modo originale e contemporaneo nel clima di rinnovato interesse per la pittura e la scultura della fine del ventesimo secolo, recuperando la materia con un entusiasmo e un'attenzione che guarda all'esperienza astratta e informale. E meritandosi anche, quasi tutti, la presenza a diverse Biennali veneziane e l'apprezzamento all'estero, grazie alle importanti esposizioni promosse dallo stesso Sargentini alla Matildenohe di Darmstadt, al Centre National d'Art Contemporain di Nizza e alla Galleria Mario Diacono di Boston, per non parlare delle numerose collettive da lui dedicate agli artisti romani a cura di firme-cardine della critica come Palma Bucarelli, lo stesso Bonito Oliva, Filiberto Menna, Calvesi...
Marianna Accerboni

Trieste

Marco Petrus

Fino al 29 novembre, nel Salone degli Incanti dell'ex peschiera, "Trieste al centro" di marco Petrus. Da lunedì a venerdì 10-19, sabato domenica 10-20. Ingresso libero.

Luci del Nord

Fino al 13 novembre, alla sala Fenice in galleria Fenice 2, mostra fotografica "Luci del Nord" con i nuovi scatti di Daniele Indrigo. Da lunedì a venerdì 10-11.30 e 17-19.

Leo Castelli

Fino al 1 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19 nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic in via Rossini 4, "Leo Castello

& friends" ritratti fotografici di Gianfranco Gorgoni. A cura di Chiara Barbo e Cristina Vendramin.

Pordenone

Federico Tavan

Alla sala Liberamente di via Umberto 1° a Maniago, disegni originali di Federico Tavan.

Orario da lunedì a venerdì 14-19.

Udine

Giorgio Celiberti a Rosazzo

Fino al 6 gennaio all'Abbazia di Rosazzo a Manzano (Udine) è aperta la mostra "Arte e fede" che propone oltre 60 opere dello scultore e pittore friulano Giorgio Celiberti.

Up

Regia di **Pete Docter** e **Bob Peterson** Animazione.

Insieme poetico e comico, come tutti i capolavori della Pixar, "Up" racconta di Carl, anziano che ha sempre sognato di girare il mondo, che finora ha visto però solo al cinema. Protagonista burbero e acciaccato che resta nel cuore, deciderà di esplorare l'America del Sud, a bordo della propria casa sollevata in aria da migliaia di palloncini. La casa che vola richiama consapevolmente "Il castello errante di Howl" di Miyazaki, amico e ispiratore degli animatori Pixar, in primis del boss John Lasseter.



Bruno

Regia di **Larry Charles** con Sacha Baron Cohen. Usa, 2009

Come già in "Borat", Sacha Baron Cohen lavora sul politicamente scorretto per smantellare i pregiudizi, incrociando il documentario con la candid camera e gli happening simulati, provocando l'ottusità dei benpensanti. Il protagonista è un reporter di moda austriaco gay, che si reca in America in cerca di fama e fortuna. Pur di farsi notare, partecipa creando scompiglio a sfilate ed eventi mondani, esibendo la sua omosessualità e inventandole tutte, dall'intervista a un terrorista islamico, all'adozione di un bambino africano.

La battaglia dei tre regni

Regia di **John Woo** con Tony Leung, Zhang Fengyi. Cina, 2009

John Woo torna in patria, al servizio della più faraonica produzione mai realizzata in Cina, con ben 100mila soldati-comparse. Una storia epica di guerra e passioni ambientata duemila anni fa. Il primo ministro Cao Cao convince l'imperatore che occorre riunificare tutta la Cina sotto il suo unico comando. Per questo attacca i due regni confinanti di Shu e Wu, che si alleano di fronte alla minaccia, fino alla terrificante e spettacolare battaglia sulle rive dello Yangtze.

Oggi sposi

Regia di **Luca Lucini** con Luca Argentero, Carolina Crescentini, Michele Placido, Filippo Nigro.

Dopo l'esperienza "triestina" di "Amore, bugie & calceotto", l'emergente regista Lucini ("Tre metri sopra il cielo") torna con questa importante produzione (la prima dell'alleanza Cattleya-Universal), firmata dal team di "Ex" e da Fabio Bonifacci ("Si può fare"). Quattro matrimoni che si intrecciano, in famiglie italiane qualsiasi da Bolzano e Palermo, con un cast eterogeneo (Pozzetto, ma anche Crescentini e Ragonese) e in testa il modello a episodi dei "Mostri" di Dino Risi.

Parnassus

Regia di **Terry Gilliam** con Heath Ledger e Johnny Depp. Usa, 2009

Dopo l'Oscar postumo per "Il cavaliere oscuro", si conclude il "lungo addio" a Heath Ledger, morto durante le riprese di questo film (sorpresa al box office) e sostituito parzialmente da tre grandi amici: Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell. Sul carrozzone della compagnia girovaga "Imaginarium" arriva il misterioso e giovane Tony (Ledger). Se vuole salvare l'anima della bella Valentina, il dottor Parnassus (Christopher Plummer) deve imparare a usare lo specchio magico, che permette di passare in altri mondi paralleli.

"Estovest" domani su Raitre ricorda la caduta del Muro

TRIESTE La caduta del muro di Berlino e del regime comunista sovietico ha origini antecedenti al 9 novembre del 1989. Tutto comincia in Polonia nel 1980 con la nascita del sindacato Solidarnosc guidato dall'allora elettricista dei cantieri navali di Danzica Lech Walesa. "Estovest", la rubrica della Tgr prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, apre la puntata di do-



Lech Walesa

l'aiuto di un assistente sociale, senza giudici e avvocati. Meno lavoro per la giustizia, più consapevolezza per chi ha usato e subito violenza. Da 25 anni l'associazione Neustart organizza in accordo con il Ministero della giustizia "soluzioni di conflitti": riguardano solamente reati minori, per i quali si rinuncia al processo in cambio di chiari impegni: l'autore del reato deve scusarsi, risarcire il danno, confrontarsi con la parte lesa. Lucio Giudiceandrea ha verificato per Estovest l'efficacia di un sistema che recentemente ha destato anche l'interesse dell'Italia. Chiude la puntata un servizio di Mario Rizzarelli dedicato a Fulvio Tomizza. "Estovest" ricorda lo "scrittore di frontiera" attraverso i suoi legami con l'Istria, la sua terra natale, e con Trieste, la sua città d'adozione, oltre ai principali temi al centro delle sue opere. A tratteggiare la sua figura contribuisce anche la testimonianza di Predrag Matvejevic, che a Tomizza fu legato da una profonda amicizia, oltre che da una sintonia ideale. Estovest è curato da Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
SUI SERVIZI PUBBLICI

La puntata di "Cifre in chiaro" sarà dedicata ai servizi pubblici. In cinque anni le tariffe dei servizi pubblici locali, dai trasporti alla raccolta dei rifiuti, sono aumentate del 28 per cento, con punte anche di oltre il 30 per cento per l'acqua. Restano forti differenze tra il Nord e il Sud e non sempre ai rincari corrisponde un miglioramento.

RAIUNO ORE 21.10
OSPITI AI MIGLIORI ANNI

Nell'appuntamento con "I Migliori Anni" saranno ospiti i Kool & the Gang, il trio soul Hues Corporation, gli Stadio, I Camaleonti, Povia, Gino Vannelli, Nicola Di Bari, gli attori Johnny Whitaker e Lando Buzzanca. E ancora, Fiordaliso, Annalisa Minetti, Sandro Giacobbe, Giovanna.

RAIUNO ORE 23.20
PRESTITI E STROZZINI

Questa settimana a Tv7 si parlerà di prestiti e di mutui. In tema, la storia di un uomo costretto a rivolgersi agli strozzini: un vita distrutta, tra i debiti crescenti e l'abbandono della famiglia. E poi, le questioni private che diventano sempre più terreno di scontro politico.

RAIDUE ORE 10.00
ACCORDO IN MONTAGNA

Il grande violinista, Salvatore Accardo, è ospite di «Montagne», il settimanale dedicato alle «terre alte». Accardo, protagonista di un recente concerto nel gruppo delle Dolomiti, parla anche del suo cinquantennale rapporto con la musica e con il mondo alpino.

I FILM DI OGGI

CINDERELLA MAN
di Ron Howard con Russell Crowe, Renée Zellweger, Connor Price
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

RAIDUE 21.05

Cinderella Man è ispirato alla storia vera di James Braddock, un pugile dalla carriera alterna. Dopo una serie di importanti vittorie finì nell'ombra per riemergere nei giorni della grande depressione fino a giungere a combattere per il titolo di Campione del Mondo dei pesi massimi contro il temibile Max Baer.

IL PRIMO CAVALIERE
di Jerry Zucker con Sean Connery, Richard Gere, John Gielgud, Ben Cross
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2005)

RETE 4 21.10

Portata la pace a Camelot, re Artù intende sposare la principessa Ginevra. Il cavaliere rinnega Malagant cerca di catturarla.



LA STORIA DI UNA MONACA
di Fred Zinnemann con Peter Finch, Dean Jagger, Audrey Hepburn
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1959)

RETE 4 16.00

Da un libro di Kathryn Hulme sceneggiato da Robert Anderson. Ragazza belga con inclinazioni mistiche entra in convento, diventa suor Lucia, lavora in Congo come infermiera ma dopo diciassette anni viene secolarizzata per continuare nel mondo laico la sua opera di carità.

HANCOCK
di Peter Berg con Will Smith, Charlize Theron, Jason Bateman
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY 1 17.10

Avventura sentimentale di un supere-roe alcolizzato che riesce a riabilitarsi sopra il cielo di Los Angeles.



IDENTITÀ SOSPETTE
di Simon Brand. Con James Caviezel, Greg Kinnear, Bridget Moynahan
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY MAX 17.55

Una vecchia fabbrica abbandonata in una zona isolata. Cinque uomini si ritrovano lì dentro in condizioni diverse. C'è chi è legato mani e piedi, chi è appeso a una sbarra con le manette e penzola nel vuoto, c'è chi ha il naso rotto e chi è solo leggermente ferito. Nessuno ricorda nulla.

L'UOMO CHE AMA
di Maria Sole Tognazzi con Pierfrancesco Favino, Ksenia Rappoport
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)

SKY 1 21.00

L'uomo che ama la donna e impara l'amore. Storia di un amore in scadenza nella Torino contemporanea.



RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Dieci storie di bambini
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Jaruzelski.
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE
06.00 Focus.
06.05 Tg2 Medicina 33
06.15 L'Avvocato risponde.
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 Tg2 Punto
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno.
Conduce Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.30 Due uomini e mezzo
18.00 Meeo 2
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
Tg 2 20.30

RAITRE
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Figù.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
16.10 Huntik
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Biob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

RETEQUATTRO
06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca.
Con Tanja Weihorn, Patrik Fichtel.
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia -
Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.45 Sentieri.
16.00 La storia di una monaca.
Film (drammatico '59).
Di Fred Zinnemann.
Con Audrey Hepburn, Peter Finch.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meeo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
Con Federica Panucci, Claudio Bradino.
09.57 Grande Fratello
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meeo 5
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Willcoyote
15.20 Gossip girl
16.20 Il mondo di Patty
17.10 iCarly
17.45 Ben Ten
18.10 Angel's friends
18.20 Svicolone
18.30 Studio aperto / Meeo
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

ITALIA1
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - Team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meeo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Willcoyote
15.20 Gossip girl
16.20 Il mondo di Patty
17.10 iCarly
17.45 Ben Ten
18.10 Angel's friends
18.20 Svicolone
18.30 Studio aperto / Meeo
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meeo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 L'ora delle pistole.
Film (western '67).
Di John Sturges.
Con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber, Federico Guglia.

SKY 1
06.35 Sex List - Omicidio a tre.
Film (thriller '08).
Con E. McGregor.
08.45 Hancock.
Film (commedia '08).
Con W. Smith, C. Theron.
10.20 High School Musical 3 - Speciale
10.40 Love Guru.
Film (commedia '08).
Con J. Alba, M. Meyers.
12.25 Il seme della discordia.
Film (commedia '08).
Con A. Gassman.
13.55 Fast Girl.
Film (commedia '08).
Con M. Monroe.
15.30 Suburban Girl.
Film (sentimentale '07).
Con S.M. Gellar.
17.10 Hancock.
Film (commedia '08).
Con W. Smith, C. Theron.
19.05 Amore in linea.
Film (sentimentale '08).
Di J. Dodson.
Con J. Metcalfe Shriya.

SHOW
21.10 > I migliori anni
Conduce Carlo Conti.
Un viaggio nella storia dello spettacolo lungo cinquanta anni.

FILM
21.05 > Cinderella Man
Di R. Howard.
Con R. Crowe.
Il riscatto di un pugile negli anni della grande depressione.

RUBRICA
21.10 > Blu notte
Conduce Carlo Lucarelli.
Alla scoperta dei retroscena nascosti dei grandi crimini.

FILM
21.10 > Il primo cavaliere
Di J. Zucker.
Con R. Gere.
Le gesta di Sir Lancillotto e il suo amore per Ginevra.

TELEFILM
21.10 > Distretto di Polizia 9
Con Stefano Paoletti.
Gli agenti del distretto sono impegnati a ritrovare un pony express scomparso.

SHOW
21.10 > Colorado
Conduce Nicola Savino.
Il trio Savino-Brescia-Di Angelo alla guida dei comici di Italia 1.

ATTUALITÀ
21.10 > Niente di personale
Conduce Antonello Piroso.
Uno sguardo all'Italia che cambia tra show e politica.

FILM
21.00 > L'uomo che ama
Di M.S. Tognazzi.
Con P. Favino.
Un'amore difficile tra passione, tradimenti e tormenti.

SKY 3
13.25 FBI: protezione testimoni 2.
Film (commedia '04).
Con B. Willis, M. Perry.
15.10 Figlia del silenzio.
Film (drammatico '08).
Con D. Mulroney.
17.05 Alex & Emma.
Film (sentimentale '03).
Con L. Wilson.
18.45 Grande, grosso e... Verdone.
Film (commedia '08).
Con C. Verdone.
21.00 Glory Road.
Film (drammatico '06).
Con J. Lucas, D. Luke.
23.05 Un'estate al mare.
Film (commedia '08).
Con L. Banfi.
01.05 Come adottare un milionario.
Film (commedia '02).

SKY MAX
13.15 Living Hell - Le radici del terrore.
Film (horror '08).
Con J. Schaeck.
14.55 Dante 01.
Film (fantascienza '08).
Con L. Wilson.
16.25 Yeti.
Film (horror '08).
Con M. Menard.
17.55 Identità sospette.
Film (thriller '06).
Con J. Caviezel.
19.25 Aliens vs Predator 2.
Film (fantascienza '07).
Con S. Pasquale, J. Ortiz.
21.00 Zombie Strippers.
Film (horror '08).
Con J. Jameson.
22.45 Wolf - La belva è fuori.
Film (horror '94).
Con J. Nicholson, M. Pfeiffer.

SKY SPORT
15.00 Fan Club Roma: Catania - Roma 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Udinese 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Palermo 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Roma - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Livorno - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Cagliari - Inter 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Materazzi
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Cittadella - Padova (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)

MTV
09.00 Into the Music
12.00 MTV the Most
13.00 Next
13.30 Brooke Knows Best
14.00 Greek
15.00 Americas Most
Smartes Model
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lovetost
19.00 Flash
19.05 Teen Cries
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Greek
21.00 100 Greatest Hard Rock Songs
22.00 100 Greatest Songs of The 90's
23.00 Flash

DEEJAY TV
06.30 Videorotazione
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch con
10.35 Videorotazione
13.55 DeeJay Tg
14.00 Videorotazione
15.55 DeeJay Tg
16.00 Videorotazione
18.55 DeeJay Tg
19.00 Videorotazione
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch con
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro
08.35 Il notiziario mattutino
10.55 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Hard Trek
12.55 Salus TV
13.05 Itinerari Nascosti
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ...tutti i gusti.
14.30 Conosciamo i nostri ospedali
14.45 Village
16.00 Tg 2000
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Difeto al sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Expo Mittel School
20.20 Passione Sport.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Stoà
23.02 Il notiziario notturno
23.50 Zona Sport
23.40 Tevisio
Film (western '68).

Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera
TO F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 Un americano in vacanza.
Film (sentimentale '46).
17.00 In orbita
17.25 Peccati di gola
17.45 Rubrica di Cinema
18.00 Programmi in lingua slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Notiziari attualità
20.00 Zoon
20.30 Itinerari
21.00 Incontri in comunità
21.35 Tre sorelle
22.00 Tuttoggi
22.15 Meteo mondo
22.45 Spazzoni d'Archivio
23.35 Video motori
23.50 Zona Sport
00.35 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Treddici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov



A Ottobre, vieni e imbuca ogni martedì e giovedì estrazione dalle ore 20.00. In palio più di 700€

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.35: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1; 23.10: Demò; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della Notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticata; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il rugolo del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.40: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR

✓ 12.55 La7 : Sport 7	18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
✓ 15.00 Sky Sport 1: Serie A review	19.00 Sky Sport 2: WWE Experience
✓ 18.00 Sky Sport 1: I Signori del Calcio Materazzi	20.45 Sky Sport 1: Calcio Cittadella-Padova
✓ 23.30 Sky Sport 1: I Signori del Calcio Mancini	0.30 Sky Sport 2: NBA Action
0.30 Sky Sport 1: Premier League	1.00 Sky Sport 2: Basket Nba Boston-Chicago



Domani al Rocco arrivano i granata grandi favoriti alla promozione

Scurto si è allenato a parte se non ce la fa è pronto Brosco

L'Unione contro il Toro si riaffida a Godeas

Gli altri rientri sicuri sono Testini e Tabbiani. Nef recuperato, in dubbio Volpe e Gorgone

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dopo aver retto l'impatto di due trasferite difficili come Padova e Empoli, domani la Triestina si trova di fronte la corazzata Torino (al «Rocco» si inizia alle 15.30), una prova cruciale per vedere se la cura Somma, oltre ad aver già raddrizzato la rotta alabardata, può addirittura far navigare



Denis Godeas riprende domani il suo posto nell'attacco alabardato

ché dire che in questo momento siamo alla pari con il Torino sarebbe una bugia. Dobbiamo giocare con l'atteggiamento giusto, cercando di limitarli, poi è naturale che in cuor nostro c'è la speranza di avere la giusta chance per stanarli, come ad esempio

era successo al Modena». Anche per Somma, del resto, il Toro è destinato alla promozione diretta: «E la più forte e non ha nemmeno antagoniste. Appena troverà le 5-6 vittorie consecutive, prenderà il largo e gestirà la situazione».

FORMAZIONE. Per fronteggiare i granata, il tecnico rispetto a Empoli prepara i rientri di Godeas, Tabbiani e Testini, che avevano riposato nella trasferta toscana (solo il perugino era entrato a una manciata di minuti dalla fine), ma per il resto

ci sono ancora tre dubbi, tutti legati alle condizioni fisiche di alcuni giocatori. L'Unione infatti si avvicina a questo big-match con più di qualche acciaccio, e non a caso ieri al «Rocco» il tecnico ha provato a lungo la squadra con le eventuali alternative, proprio per essere pronti a qualsiasi evenienza. **DUBBI.** Il primo dubbio riguarda Scurto, che ieri si è allenato a parte per la botta al vasto mediale: le condizioni sono migliorate rispetto al dopopartita di Empoli per cui c'è ottimismo. Se eventualmente non ce la farà, sarà Brosco a sostituirlo. Incertezze completamente fugate invece per Nef, che ha assorbito bene il colpo alla spalla: ieri il tecnico ha provato la tattica anche con D'Ambrosio, ma se non ci saranno intoppi sarà lo svizzero domani a scendere in campo. Nel 4-2-3-1, la coppia davanti alla difesa ha un elemento sicuro di giocare, ed è Pani. Gorgone è invece il secondo dubbio causa il risentimento all'adduttore accusato a Empoli, ma ci sono ancora possibilità di recuperarlo.

Se non ce la farà, sarà Hot-tor a far coppia con Pani. **RIENTRI.** E sicuro del rientro Godeas come unica punta, come certi appaiono i ritorni di Testini e Tabbiani come esterni. Dietro Godeas invece c'è il terzo dubbio della formazione: Somma aveva la precisa volontà di confermare Volpe in quel ruolo, ma il riacutizzarsi del dolore al malleolo per una botta subita a Empoli ha costretto il giocatore a terminare anzitempo l'allenamento. Da rivedere le sue condizioni nella rifinitura di oggi pomeriggio a Opicina. Se Volpe non ce la farà, Stankovic partirà nell'undici titolare. **AUTOSTIMA.** Se l'avversario è di tutto rispetto, anche l'Alabarda però ha le sue carte da giocare, prima fra tutte l'autostima del gruppo, decisamente cresciuta nell'ultima settimana, come spiega lo stesso Somma: «Due cose fanno crescere l'autostima: i risultati positivi e le prestazioni individuali. Noi siamo stati bravi e fortunati, perché i risultati stanno venendo e le prestazioni stanno crescendo».

SERIE B
Domani arbitra Ciampi
Oggi Cittadella-Padova

TRIESTE È Cittadella-Padova l'anticipo del torneo cadetto. Il derby veneto si giocherà stasera con inizio alle 20.45. Nel Cittadella è in forse la presenza dell'ex alabardato Ardemagni. Questo il programma della giornata di B con gli arbitri: Albinoleffe-Gallipoli Giancola di Vasto (Petrella-Stallone); Ancona-Cesena Rosetti di Torino (Alessandro-D'Agostini); Cittadella-Padova (stasera, ore 20.45) Mazzoleni di Bergamo (Perri-Ciancaleoni); Crotone-Piacenza Gava di Conegliano Veneto (Manzini-Ferrandini); Frosinone-Sassuolo Celi di Campobasso (Chiochi-Musolino); Grosseto-Ascoli Dovieri di Roma 1 (Costa P.-La Rocca); Lecce-Empoli Calvarese di Teramo (Pugiotto-Fittante); Mantova-Brescia (2/11, ore 20.45) Orsato di Schio (De Pinto-Costa C.); Modena-Vicenza Nasca di Bari (Evangelista-Schenone); Reggina-Salernitana Giannoccaro di Lecce (Bernardoni M-Masotti); Triestina-Torino Ciampi di Roma 1 (Segna-Bianchi G.).

SOMMA
«Non possiamo pretendere di giocare alla pari, il primo pensiero è come contenerli»

l'Unione a vele spiegate. Sulla carta, comunque, l'avversario è di quelli che fanno paura. Sembra la classica partita in cui dovrebbe entrare in vigore la filosofia del primo non prenderle, e Mario Somma, da tecnico schietto qual è, non lo nega di certo: «E vero, contro questo Torino la filosofia giusta è proprio quella, non si può affrontarlo in modo sfacciato. Non possiamo giocarcela alla pari per-

SERIE A

Il posticipo a San Siro



Inter double face, battuto a fatica il Palermo

Primo tempo travolgente (4-0), poi i rosanero arrivano a sfiorare il pari. Finisce 5-3

INTER 5
PALERMO 3
MARCATORI: pt 7' (rig) e 43' Eto'o, 34' e 42' Balotelli; st 4' e 22' Miccoli, 17' Hernandez, 38' Milito. **INTER (4-3-1-2):** Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Samuel, Chivu (st 1' Santoni), Zanetti, Cambiasso, Muntari, Stankovic, Balotelli (st 3' Milito), Eto'o (st 29' Thiago Motta), Ali. Mourinho. **PALERMO (3-4-1-2):** Sirigu, Goian, Kjaer, Migliaccio, Cassani, Simplicio (st 40' Nocerino), Bresciano, Melinte (st 1' Hernandez), Pastore (st 39' Bertolo), Cavani, Miccoli, Ali. Zenga. **ARBITRO:** Tagliavento di Terni. **NOTE:** ammoniti Chivu, Goian, Bertolo.

MILANO Quasi clamoroso a San Siro: dopo il 4-0 del primo tempo, l'Inter ha rischiato di farsi raggiungere da un Palermo trasformato nella ripresa. Cinque gol la Juve, 5 l'Inter, ma con brividi. Dopo 6' Balotelli è entrato in area dal fondo destro e si è imbattuto in Melinte e nel gigante Goian: Tagliavento ha indi-

cato il dischetto. Gol di Eto'o. A questo punto per circa 20' il Palermo ha cercato di raddrizzare la partita, ma poi è stata l'Inter ad affondare la lama. Balotelli al 34', su corner, insacca di testa. Poi fa doppietta al 41': su cross di Stankovic da destra, testa di Samuel, Kjaer e un rimpallo con Cambiasso mette Balotelli in condizione di sospingere

la palla nella porta incustodita. L'asso nerazzurro 2 minuti dopo fornisce a Eto'o una palla al bacio da mettere dentro. Al ritorno in campo il Palermo fa finta di essere sullo 0-0 invece che 4 gol sotto e parte all'arrembaggio. Al 4' con un pallonetto Miccoli segna il primo gol. E con una gran voglia di riscattarsi addosso, il Palermo bissa

al 16' con un'azione di Cassani che da destra serve lo svelto Hernandez il quale prende sul tempo Cordoba insaccando. E non basta: dopo un tentativo di Milito fuori di poco, al 22' Hernandez lavora un pallone al limite, lo serve a Miccoli che da destra con un pallonetto salta Julio Cesar riaprendo la partita. Inter esterrefatta. Poi il gol della sicurezza: Maicon imperiosamente dal fondo e Milito, tutto solo, da due passi insacca. La nuova classifica della serie A: Inter punti 24, Juve 21, Samp 20, Parma 17, Milan, Genoa 16, Palermo, Fiorentina 15, Bari, Chievo, Udinese, Napoli 14, Cagliari 13, Roma 11, Lazio 10, Atalanta, Bologna, Livorno 9, Catania 7, Siena 5.

FIDUCIA AL TECNICO DELLA PRIMAVERA

Il Siena esonera Giampaolo, in panchina va Baroni



Marco Giampaolo

ROMA Salta la sesta panchina in serie A, è quella di Marco Giampaolo, che da oggi non è più l'allenatore del Siena. Almeno per il momento la squadra toscana è stata affidata al tecnico della Primavera Marco Baroni. «Navigo a vista e, in qualche situazione, a fari spenti. Sono convinto di poter dare una mano per risolvere la squadra da questa situazione. Dobbiamo ricompattarci per accrescere la nostra autostima e convinzione». Sono state queste le prime dichiarazioni del nuovo allenatore del Siena nel corso della conferenza stampa di presentazione. «Questo incarico mi riempie di gioia. Allenare in serie A è il sogno di ogni tecnico. Mi di-

spiace per Giampaolo, un allenatore che stimo molto professionalmente. So di avere un compito molto difficile. Nella mattinata ho parlato molto con i giocatori. Abbiamo poco tempo per preparare la partita di domenica contro la Lazio, ma dobbiamo ricompattarci e trovare ulteriore autostima e convinzione nei nostri mezzi cercando di fare una prestazione importante. Lavoreremo a testa bassa. Mi sento come uno che naviga a vista e, talvolta, a fari spenti. Sono convinto di poter dare una mano alla squadra. Sotto il profilo tattico qualche idea ce l'ho, ma mi sembra prematuro parlarne, prima devo confrontarmi con la squadra».

LA VITTORIA CONTRO LA ROMA

L'Udinese ha ritrovato Floro Flores goleador

E la squadra giallorossa contestata a Trigoria dai suoi tifosi è in ritiro fino a domenica

UDINE L'Udinese ritrova la vittoria ma ricade nell'ibrido tattico. Riproponendo l'amato 4-3-3, con Asamoah in mediana ad agevolare i movimenti di D'Agostino, l'allenatore Marino ha sostanzialmente irretito un Di Natale che con questo modulo tattico si è allontanato dalla porta avversaria. Ancora capocannoniere della serie A con 9 reti, il fantasista napoletano aveva trovato il suo habitat ideale nel 4-4-2, facendo coppia avanzata con Floro Flores e ritrovandosi a portata di gol. Una coperta corta, in sostanza, che Marino dovrà curarsi ora di stendere in maniera equilibrata, pena l'allontanamento dall'appuntamento con la rete del suo uomo più rappresentativo.



La gioia di Antonio Floro Flores nella gara contro la Roma

Contro la Roma è emerso invece finalmente Floro Flores, indicato dalla società come l'erede naturale di Quagliarella al centro dell'attacco bianconero. Dopo una lunga stasi, con una sola rete all'attivo, la punta ha incamerato una doppietta frutto di altrettante palle

inattive, sbloccandosi dall'impasse. «Se giocando da esterno questi sono i risultati, ben venga il cambiamento tattico», gongola il giocatore. Mentre Pasquale Marino focalizza la propria attenzione su altri aspetti della gara con i giallorossi. «Innanzitutto abbia-

mo rispolverato l'efficacia sui calci piazzati, quelli dai quali sono scaturite le nostre reti - evidenzia il tecnico -. E poi la componente-fortuna, che stavolta ha girato dalla nostra parte in un frangente decisivo, con Vucinic a spedire alto nel finale ad un passo dalla linea di porta. Abbiamo in sostanza riscattato la jella di Palermo, dove pur giocando alla grande abbiamo perso a causa di un'epidica conclusione dalla lunga distanza». Un'Udinese tonica, quella vista contro la formazione di Ranieri, che ha avuto anche in Sanchez un attivissimo interprete del gioco offensivo. «E come Pepe, generoso e corre molto, per questo a volte gli manca la necessaria lucidità nelle ri-

finiture - dice di lui Marino -. Ha una straordinaria vivacità, ma deve imparare a disciplinarsi». E poi una frecciata al metro arbitrale del discusso Damato. «Se Basta si è buscato la seconda ammonizione e la conseguente espulsione a causa di una veniale tenuta - osserva l'allenatore dei friulani -, non capisco perché sia stata tollerata tutta una serie di falli su Sanchez. Sono situazioni che molto spesso condizionano le partite». Intanto per quanto riguarda la Roma sconfitta al Friuli, ieri a Trigoria è andata in scena una mini-contestazione da parte di una decina di tifosi con tanto di striscione con scritto «Vergogna», peraltro prontamente rimosso dalla polizia. La squadra è in ritiro da mercoledì sera come deciso al termine del ko 2-1 al Friuli e si allena agli ordini di Claudio Ranieri. **Edi Fabris**

DICHIARAZIONI E SMENTITE IN SUD AMERICA

Una notte a luci rosse per Maradona prima della sfida Uruguay-Argentina



Diego Armando Maradona

BUENOS AIRES Diego Armando Maradona continua ad essere preso di mira dalle cronache rosa e dalla stampa scandalistica sudamericana, che ora riferisce di una sua presunta notte d'amore prima della partita Uruguay-Argentina, match decisivo per la qualificazione della Nazionale da lui guidata ai Mondiali del 2010 in programma in Sud Africa. La modella uruguayana Natalia Rosas Muniz, 20 anni, ha infatti raccontato alla rivista Paparazzi che, alla vigilia del match giocato il 14 ottobre scorso a Montevideo, ha trascorso «una notte romantica e

di passione» con il commissario tecnico della nazionale biancoceleste in un hotel della capitale uruguayana. La stessa Natalia, il 20 ottobre, chiamata a Buenos Aires dai produttori del programma televisivo di gossip Intru-

sos, aveva però assicurato di non aver avuto rapporti sessuali con Diego e di aver abbandonato il tavolino, dove lui l'aveva invitata a prendere un caffè quando lei l'aveva salutato, perché «si era lasciato scappare una flatulenza». Alla rivista Paparazzi e alla trasmissione Intrusos lavorano giornalisti molto popolari nel giro del gossip argentino, giornalisti che hanno sparato ad alzo zero contro Maradona per le sue oltraggiose dichiarazioni contro la stampa argentina dopo la partita con l'Uruguay, dichiarazioni talmente pesanti che hanno indotto la stessa Fifa ad aprire un'inchiesta.



di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Giocando un'ottima partita per almeno 35 minuti, l'Acegas ha ceduto di soli 4 punti alla Snaidero Udine (86-90 il computo dei 4 parziali) nell'amichevole giocata ieri a porte chiuse al PalaTrieste. Non avendo Benevelli a disposizione (a proposito, la risonanza magnetica ha scongiurato ogni lesione al ginocchio, oggi il giocatore proverà ad allenarsi per capire se domenica potrà esserci o meno), Bernardi ha provato la coppia Benfatto-Colli e ne ha tratto ottimi riscontri. I due si sono integrati benissimo, hanno permesso alla squadra di cercare con insistenza e con successo il gioco in area, facendo i terminali della manovra (23 punti il padovano, 12 il «mulo») e i guardiani dei tabelloni.

Il dato più positivo della partita, per l'Acegas, è stata proprio la doppia dimensione del gioco: non più solo perimetro, ma una continua alternanza dentro-fuori con una certa velocità d'esecuzione per sfuggire all'ostico uno contro uno da fermo. In questo modo e tenendo sempre alta la concentrazione difensiva (ancora nell'ultimo quarto si vedevano aiuti e raddoppi che chiudevano la strada ai friulani, costringendoli a girare alla larga dal canestro) Lenardon e compagni hanno tenuto sulla corda per quasi tutta la partita gli ospiti. Dopo 6' Benfatto aveva segnato già 9 punti e l'Acegas aveva registrato un 10-4 in 180 secondi, senza mai tirare dall'arco. I parziali testimoniano di questa condotta di gara: il primo e terzo quarto sono stati di Trieste, rispettivamente per 26-22 e 21-16, mentre l'ultimo si è chiuso sul 22-22. La differenza alla fine l'ha fatta il secondo parziale, che la Snaidero si



Andrea Bargnani, 28 punti contro i Cavs di LeBron James

Nba: super Bargnani, Gallinari 22

LOS ANGELES Esordio super per Andrea Bargnani nella nuova stagione della Nba. L'azzurro in forza ai Raptors firma una brillante prestazione, condita con 28 punti (9/12 da due, 2/3 da tre, 4/4 tl) nel match vinto da Toronto per 101-91 ai danni dei Cleveland Cavs ai quali non è bastato il solido LeBron James (23 punti, 11 rimbalzi, 12 assist). Bene anche Marco Belinelli, entrato nel secondo quarto, con 10 punti (3/6 da due, 1/2 da tre, 1/2 tl).

I Knicks debuttano invece con una sconfitta nel match contro Miami (115-93). In campo nelle fila della squadra di New York l'italiano Danilo Gallinari, impiegato 28' e in grado di mettere a

segno 22 punti. Per Gallinari, che ha saltato per infortunio gran parte della scorsa stagione oltre alle qualificazioni per gli Europei, si tratta della miglior prova della sua ancora breve carriera tra i «pro» Usa.

Per quanto riguarda le altre gare San Antonio batte New Orleans (113-96), con 17 punti e 6 assist per Tony Parker. Vittoria schiacciante per Boston che travolge Charlotte 92-59. Altri risultati: Atlanta-Indiana 120-109, Denver-Utah 114-105, Golden State-Houston 107-108, Orlando-Philadelphia 120-106, Minnesota-New Jersey 95-93, Oklahoma-Sacramento 102-89, Memphis-Detroit 74-96, L.A. Clippers-Phoenix 107-109.

L'AMICHEVOLE FINISCE 86-90

L'Acegas mette alla frusta la Snaidero

Ottimo il gioco dentro-fuori che ha fatto risaltare Benfatto e Colli

SERIE B DONNE. DOMANI IL VIA AL CAMPIONATO

Contro Pordenone l'Oma si affida alle esterne



Stefano Fuligno, confermato alla guida dell'Oma anche per questa stagione

TRIESTE Al via domani il campionato di serie B regionale, che vede la squadra dell'Oma in veste di unica portacolori triestina tra le otto iscritte. Ancora allenato da Stefano Fuligno, il gruppo salesiano registra rispetto alla passata stagione qualche novità sia in entrata che in uscita, dove spicca il forfait di Pri-bac, in dolce attesa. Rischia invece di stare fuori per l'intera stagione per problemi alla schiena Sustersich, mentre sono prossime al rientro le altre infortunate Gottardi, Sacchi e Tonsa.

Decimato il settore delle lunghe, la società sta correndo ai ripari con due atlete in via di tesse-

ramento: deve ritrovare la forma migliore dopo alcuni anni di stop Megan Lynch, insegnante americana alla scuola internazionale di Opicina mentre morde già il freno Veronica Abrami, giocatrice della SgT che non sta trovando spazio in B d'eccezione e che dovrebbe ottenere il doppio tesseramento.

Nell'attesa di veder quadrare il cerchio nei ruoli vicini al canestro, Fuligno punta sulla valida e collaudata batteria di esterne, guidata da Croce, Gazzera e Loganes. Prima verifica domani alle 20.30 nella palestra del Don Bosco con il Sistema Rosa Pordenone.

Marco Federici



Una fase della partita amichevole fra Acegas e Snaidero giocata ieri al PalaTrieste (Foto Bruni)

in 5 minuti) e Benfatto e Colli di nuovo in sarabanda in area, i biancorossi in metà di terzo quarto hanno costruito prima un 11-0 e poi un 14-2 da lustrarsi gli occhi. Gli attacchi dinamici dei lunghi biancorossi al canestro avversario sono continuati anche per tutto

l'ultimo quarto e la Snaidero è stata quasi sempre costretta a inseguire. Comunque, l'importante era verificare le soluzioni studiate per la partita di domenica contro Riva del Garda e queste sono state piuttosto incoraggianti: il gioco bi-dimensionale ha dato meno prevedibilità e dunque più potenzialità all'Acegas, i pivot sono stati maggiormente coinvolti e quindi più prolifici, la difesa è stata intensa e aggressiva (ma ancora un po' troppo fallosa) e infine il ticket Benfatto-Colli ha dimostrato di essere ben assortito. La speranza è ovviamente che Benevelli sia in campo, ma in caso contrario si può stare tranquilli. Bernardi a fine allenamento era naturalmente soddisfatto: «I ragazzi sono stati davvero bravi, ci hanno messo la giusta intensità, in attacco hanno cercato sempre la doppia dimensione e hanno fatto buone cose. Adesso dobbiamo fare lo stesso domenica: quando produci bene come oggi (ieri, ndr) aumenti l'autostima e quindi la sicurezza».

Ecco i tabellini dell'Acegas: Lenardon 16, Marisi 3, Spanghero 3, Bocchini 11, Colli 12, Benfatto 23, Scarponi 16, Crotta, Medizza e Cate-nacci ne.

» IN BREVE

TENNIS. L'USO DI DROGHE

La confessione di Agassi, Federer si dice shockato

BASILEA Le dichiarazioni di Andre Agassi sono state «uno shock» per Roger Federer. L'americano nella sua autobiografia ha ammesso di aver fatto uso di droghe pesanti per superare un momento molto difficile, utilizzando anche bugie e menzogne per evitare la squalifica che avrebbe messo a rischio la sua carriera da numero 1 del tennis mondiale; dichiarazioni che hanno lasciato un segno profondo nel fuoriclasse svizzero. «Sono deluso e shockato dal fatto che possa essere successo qualcosa di simile - ha detto Federer nel corso di una conferenza stampa in cui veniva annunciata la sua collaborazione per la Lindt, nota marca di cioccolati - Andre ha fatto cose incredibili nella sua carriera, come giocatore e come persona». «In futuro - conclude Federer - non dovrà succedere più. Lo sport deve rimanere pulito».

JUDO. JUNIOR-SENIOR

Triestini in gara a Eboli per la finale di Coppa

TRIESTE Sono undici i judoka triestini che domani e domenica saliranno sui tatami del Palasele di Eboli con l'obiettivo di salire anche sul podio della Coppa Italia Junior-senior. Nel 2008, sul podio di Coppa ci salirono soltanto Davide Paro (Dif Yama Arashi), terzo nei 66 kg e Andrea Salico (Ginnastica Triestina), terzo negli 81 kg e proprio per quel risultato sono stati ammessi di diritto alla finale di Eboli assieme a Pablo Tomasetti (Villanova) ed Elisa Marchiò (Ginnastica Triestina), che il giorno in cui si sono disputate le qualificazioni onoravano la maglia azzurra a Parigi nei Mondiali U20. Questi i finalisti delle società della provincia di Trieste, Luca Braulin, Alessandro Pangrazzi, Mattia Gustin, Anna Bartole, Nicole Pouch, Guendalina Torcellan (SgT), Simone Fratti (Muggesana), Tiziano Babic (A&R), Stefano Mestroni (California Dojo) e Sandra Carofiglio (Yama Arashi). Il programma. Sabato 31 ottobre, ore 9.30: 66-73-90 kg; dalle 13.30 in poi: 60-81-100 e +100 kg. Domenica 1 novembre, ore 9.30: tutte le categorie femminili. (e.d.d.)

CANDIDATURA OLIMPICA

Petrucci: «Roma affascina, ma noi siamo imparziali»

MILANO «Il fascino di Roma è il fascino di Roma, però sulle candidature olimpiche noi siamo imparziali. Roma ha già una candidatura olimpica avanzata, quando abbiamo perso contro Atene. L'ultima volta che Roma ha perso è stato per pochissimi voti». Lo ha detto il Presidente del Coni Gianni Petrucci, ospite di Klaus Davi, conduttore del programma tv Klauscondicio, visibile su YouTube, in relazione alle candidature per le Olimpiadi del 2020.

«I progetti possono essere bellissimi, ma poi ci deve essere qualcosa di concreto. E vero che mancano più di dieci anni all'Olimpiade - sottolinea il numero uno del Comitato olimpico nazionale italiano - però il progetto deve essere pronto in pochi anni. Per cui non ci si può presentare dicendo: «Il libro dei sogni è questo e noi in dieci anni saremo pronti a fare questo», il Cio lo respingerebbe. Quindi noi vogliamo candidature credibili, serie, che abbiano già qualcosa di concreto».



Gianni Petrucci



ROMA «Kimi è entrato nella storia della scuderia vincendo il campionato del mondo al suo primo anno in Ferrari e ha contribuito in maniera decisiva alla conquista di due titoli iridati costruttori nel biennio 2007-2008».

Alla vigilia del Gran Premio di chiusura della stagione 2009 di Formula 1 ad Abu Dhabi, il presidente della Ferrari Luca Cordero Di Montezemolo ha ringraziato il pilota finlandese, Kimi Raikkonen, giunto alla sua ultima gara in rosso. «Si è sempre dimostrato - ha aggiunto Montezemolo come riportato dal sito media della Ferrari - un ragazzo sincero, trasparente e leale e lo ricorderemo sempre con piacere. Sono contento di poter essere insieme a lui e alla squadra in occasione dell'ultimo Gran Premio di un anno particolarmente difficile che, speriamo, potrà concludersi con un buon risultato».

Il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo sarà oggi ad Abu Dhabi, dove seguirà l'edizione inaugurale del Gran Premio di Formula 1 e sarà impegnato in una serie di incontri ad alto livello. L'emirato ospiterà l'ultimo appuntamento del mondiale 2009 sul nuovo circuito di Yas Marina, a poche centinaia di metri dal nascente Ferrari World Abu Dhabi, il primo parco tematico dedicato alla casa di Maranello.

Kimi Raikkonen intanto ieri ha preso parte alla conferenza stampa ufficia-



le della Fia. Naturalmente, il futuro del pilota finlandese è stato l'argomento di maggior interesse per i giornalisti. «La mia situazione non è cambiata adesso rispetto a qualche gara fa. Non ho più un contratto con la Ferrari. E l'ultima gara è cerchere-

Giancarlo Fisichella a bordo della Ferrari: ad Abu Dhabi è la sua ultima prova con la Rossa

AD ABU DHABI L'ULTIMO ATTO DEL MONDIALE

La Ferrari saluta Raikkonen e Fisico

I due piloti al passo d'addio con la scuderia di Maranello

mo di fare un buon risultato e vedremo cosa succederà nel futuro» ha esordito. «Ho diverse opzioni e vedremo quale sarà la migliore in generale, poi prenderò la mia decisione. Passare ai rally è sicuramente una delle tante possibilità, ma non esistono solo la Formula 1 e i rally».

Al congedo anche Giancarlo Fisichella: «Credo che per me la possibilità di correre per la Ferrari sia stato come realizzare un sogno che avevo sin da quando ero piccolo e alla fine si è realizzato quando ormai avevo perso le speranze. Quindi non bisogna mai dire mai! Sono molto felice della scelta

che ho fatto e non tornerò indietro nel tempo, anche se in queste gare con la Ferrari ho avuto molte difficoltà, per la semplice ragione che non è facile guidare una vettura che non conosco affatto, resa ancora più complessa dall'utilizzo del kers e infatti le differenze sono lampanti, soprattutto in frenata».

Ieri la conferenza stampa è stata accesa dal diverbio tra Adrian Sutil contro Jarno Trulli. All'origine della discussione la domanda di un giornalista inglese sull'incidente avvenuto a Interlagos undici giorni fa. «Mi è dispiaciuto molto terminare una gara come quella, specialmente al primo giro - dice



Kimi Raikkonen

Trulli - Ho tutte le ragioni per essere estremamente furioso». Immediata la risposta di Sutil: «Non c'è niente da discutere, stavo guidando e lui ha perso il

controllo della macchina tamponandomi. Non è un mio problema ma un suo problema». L'abruzzese della Honda rincara la dose: «Non so se sei cieco, ma posso dimostrarti chiaramente che la mia ala anteriore era davanti alla tua posteriore», ma il tedesco della Force India non ci sta: «Avevi perso potenza, lo stesso era successo a Barcellona e anche lì hai colpito una Force India. Forse dovresti considerare i limiti della vettura. Se non si può passare devi mollare. Non so quanto tempo ti occorra per impararlo. Non ti ho colpito, mi hai colpito tu. Non capisco, qual è il tuo problema?».

CALCIO. GIUDICE SPORTIVO: STAGIONE FINITA PER MORGANTI (SAGRADO)

Campanelle-Cgs, raffica di squalifiche

TRIESTE Sono relativi alla Coppa Regione e alla Terza categoria i provvedimenti più severi emessi ieri dal giudice sportivo dilettanti. Relativamente a una gara di Coppa Regione è stato infatti squalificato fino al 30 giugno 2010 Marco Morganti del Sagrado. Una giornata a Issich del Sistiana Duino Aurisina.

Eccellenza. Sette i giocatori appiedati nel torneo di Eccellenza. Si tratta di Matteo Grolla (Sarone) per due turni, Antonio Zannardo (Azzanese), Alessandro Perin (Sarone), Davide Gregorutti (Fontanafredda), Cristian Fantina (Muggia) e Thomas Buso (Pro Cervignano) per una.

Nel campionato di **Promozione** il giudice sportivo ha inflitto un turno di squalifica a Montagner (Comunale Gonars) e Cherber (Vesna).

In **Prima categoria** invece osserveranno due turni di stop a Bassi (Tarcentina) e una giornata a Gangale (Zaule Rabuiese), Baci (Isonzo), Gruden (Turriaco), Cosolo (Isonzo).

In **Seconda categoria** infine è stato il Muglia a venir punito maggiormente. Il tecnico Moreno Nonis è stato fermato fino al 17 novembre mentre dovrà osservare sei giornate di squalifica il calciatore Diop e altri due turni sono stati inflitti a Piselli. Stop

di due domeniche anche per Fornasari dell'Esperia Anthares. Una giornata di punizione per Romano (Chiarbola), Montebugnoli (Esperia Anthares) e Zvech (Sant'Andrea San Vito).

In **Terza categoria** le conseguenze della movimentata gara tra Campanelle e Cgs sono prevalentemente a carico della società del presidente Lorenzo Giorgi. Questi è stato inibito fino al 9 novembre, fermato fino al 2 novembre l'altro dirigente Giovannini. Tra i calciatori, tre giornate a Covacevich e Segulja, due a Serra e Greco e una a Calabrese, tutti del Campanelle. Due turni anche a Mozzi (Studenti), uno a

Cassano (Aurisina), Violin (Terzo), Cecchin (Torre) e Salmeri (Villa).

Sono state anche ufficializzate le partite che anticiperanno sabato. Si disputa l'intero programma di Eccellenza: Azzanese-Rivignano, Fincantieri-Muggia, Fontanafredda-Sevegliano, Pro Cervignano Muscoli-Tricesimo, Pro Fagagna-Torviscosa, San Luigi-Monfalcone, Tolmezzo Carnia-Kras, Virtus Corno-Sarone.

Anticipano anche in Promozione Vesna-Union 91 e in Prima Categoria Domio-Ronchi, Primorec-Costalunga e Mariano-Capri-va.



Giorgi, presidente del Campanelle, inibito fino al 9 novembre



DOPO L'ASSEGNAZIONE DEL GIRONE A TRIESTE

Mondiali, l'organizzazione accelera

Incontri con la comunità serba e il Goethe-Institut, si pensa di coinvolgere i giuliani del Canada

Under 16 femminile l'Oma piega la Virtus

TRIESTE Continua a ritmi serrati il torneo di under 16 femminile di pallavolo, giunto al secondo turno.

Nel girone H affermazione esterna per il Sokol/Kontovel che piega 1-3 (20-25, 14-25, 25-22, 18-25) il Ricreatore Lucchini in grado di conquistare così il primo set della stagione. Netto il divario tra le due formazioni che decreta il successo del team della Zerjal. Per il gruppo L riposa il Coselli e ne approfitta la Triestina A per imporsi 3-0 (15, 17, 15) sull'Oma. Pubblico della grandi occasioni invece per la sfida principale del girone N, che ha visto primeggiare l'Oma 3-1 (25-21, 18-25, 25-23, 25-21) sulla Virtus. Punteggio pieno quindi per le oratorie, partite a razzo e riprese dalle ospiti nel secondo set. La chiave di volta del match il terzo periodo, conclusosi 25-23 per le giallonere al termine di un set combattuto. Turno di sosta invece per l'Altura B che attende la Virtus per decidere il secondo posto del girone.

Due le partite che si sono svolte nella poule P: l'Altura A si impone nettamente sulla Libertas San Giovanni, superata 0-3 (11-25, 7-25, 8-25). Predominio delle atlete di coach Bona che hanno incamerato tre punti senza troppa difficoltà. E rotondo è anche il 3-0 (19, 14, 17) che segna il match tra Bor B e Triestina Volley B: a senso unico anche questa sfida, con la formazione di Gombac trascinata dal terzetto Zonch, Costantini e Pincer, ma anche Pozzo e Rabak, con 11 e 9 punti rispettivamente, hanno portato acqua al mulino di Guardiella.

Al via anche la stagione dell'under 18, suddivisa in due gironi per la concomitante presenza di due compagini goriziane che hanno arricchito il novero delle iscritte. Nella parte A, composta da Millenium Lucinico, Triestina, Libertas, Killjoy, Volley 3000, Breg e Kontovel/Sokol, esordio positivo per il Pertot Volley 3000 che batte 3-1 il Killjoy. (a.t.)

Sci: elettroencefalogramma obbligatorio per il SuperG

TRIESTE Obbligo dell'elettroencefalogramma per gli atleti regionali che prenderanno parte alle gare di SuperG. E la novità apportata dalla commissione medica della Fisi che ha modificato l'articolo dell'agenda dello sciatore 2010 relativo alle idoneità mediche. «Da questa stagione la commissione ha inserito l'elettroencefalogramma tra gli esami richiesti per gli atleti dalla categoria Aspiranti (1994) sino ai Master che desiderano prendere parte alle gare di Super G a livello regionale, nazionale ed internazionale», spiega il vice presidente della Fisi Fvg Tancredi Del Mestre. Sino all'anno scorso, invece, l'esame era richiesto solo per chi praticava la libera o l'attività internazionale. Una decisione, quella della Federazione, sostanzialmente positiva ma sino ad un certo punto: «È lodevole per la tutela che essa vuole garantire agli atleti e ai responsabili dei vari sci club - spiega Del Mestre - però allo stesso tempo siamo l'unica Federazione che impone questo esame che ha già fatto registrare difficoltà presso le varie strutture sanitarie». Il timore dunque è che si possa creare un ulteriore calo di iscrizioni. Del Mestre invita i presidenti degli Sci club regionali ad «ottemperare la norma per evitare, in caso di infortunio o trauma, eventuali problematiche a livello legale per certificati medici non conformi a quanto richiesto dalla Fisi». (r.t.)

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Ieri i primi incontri con i rappresentanti della comunità serba a Trieste, oggi il contatto con il Goethe-Institut mentre si pensa già a coinvolgere le sezioni canadesi dei Giuliani nel mondo.

Neanche 24 ore dopo il sorteggio del girone triestino dei Mondiali 2010 di pallavolo con le Nazionali di Serbia, Polonia, Germania e Canada catapultate il prossimo settembre al PalaTrieste, il Comitato organizzatore piglia sull'acceleratore. L'obiettivo è sfruttare al meglio il regalo dell'urna. Se la Serbia e la Polonia erano le scelte auspiccate, la Germania capita come la ciliegina sulla torta. Per l'ospitalità sono a disposizione 300mila euro assicurati dalla Regione (l'assessore allo sport Elio De Anna presiede anche il Comitato organizzatore) ma si cercano anche sponsor. Eventi simili capitano di rado da queste parti, guai a farsi trovare impreparati.

Di sicuro i Mondiali non saranno solo una questione triestina. La maxi-staffetta che parti-



Un giocatore della nazionale serba in azione

rà da Pordenone e toccherà Udine e Gorizia prima di approdare al PalaTrieste ha proprio questo significato: la kermesse iridata sarà la festa di tutta la regione. Sono previste iniziative per celebrare 70 anni di storia del volley nel Friuli Ve-

nezia Giulia, si sta lavorando all'allestimento di partite tra vecchie glorie, si sta predisponendo anche un cartellone culturale che, per quanto riguarda ad esempio la Polonia, terrà conto del bicentenario della nascita di Frederic Chopin.

I Mondiali verranno promossi anche nelle scuole per avvicinare i ragazzi alla pallavolo: la scelta di Trieste come sede iridata infatti è un'eccezione rispetto all'abitudine di assegnare vetrine simili a città che già contano su squadre di club importanti. La massima espressione cittadina, al Teletvita TriesteVolley 2010, milita in serie B2 maschile. Altrove ci sono team da scudetto.

Il sorteggio del girone triestino è intanto al centro dei commenti di esponenti del mondo politico e di quello sportivo. L'assessore regionale De Anna sottolinea che l'abbinamento che ha portato a Trieste Nazionali di livello non è solo frutto della fortuna ma anche del grande lavoro svolto dal Comitato organizzat-

re locale. «Ha vinto il gioco di squadra. Ancora una volta il Friuli Venezia Giulia ha dimostrato di avere le carte in regola per competere alla pari con realtà molto più blasonate».

Per il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi «meglio di così non poteva andare. La presenza a Trieste della Germania costituirà un'occasione in più

per favorire l'afflusso di turisti. La presenza della Nazionale serba è un segnale di attenzione verso la laboriosa e attiva comunità serba, ben presente a Trieste».

Il presidente regionale della Federvolley Renzo Cecot rimarca invece che «il fatto che a noi sia capitato un girone di ferro è il coronamento a un lungo lavoro iniziato molto tempo fa. E il frutto di un lavoro di squadra compiuto da tutto il Comitato che in questi mesi si è impegnato affinché la tappa di Trieste potesse essere il giusto coronamento a un movimento pallavolistico regionale molto dinamico».

La manifestazione verrà promossa nelle scuole.
De Anna: gioco di squadra

ATLETICA. DOMENICA LA MARATONA

Grbec e Vascotto guidano i triestini a New York



Cristian Vascotto

ca, ma nel salto in alto dove vanta il pregevole record personale di 2,03 metri, sesta misura di tutti i tempi per l'atletica triestina. Quest'idea un po' folle di Vascotto sembra quasi un omaggio al nome della sua società di appartenenza, il Marathon appunto, ma sembra soprattutto una scommessa con se stesso. Si è potuto però dedicare alla preparazione di questa corsa solo tardivamente, una volta terminati i campionati italiani di società, optando quindi per la partecipazione alla recente maratona di Aurisina per saggiare la sua tenuta nelle corse di resistenza.

Si tratta invece di un

piacevole ritorno per corridori come Barbara Nordio e Massimiliano Paris, già a New York due anni fa. Ulteriore rappresentante del podismo femminile triestino è Daniela Buttoraz mentre più lunga è la lista maschile con Enrico Maria Balli, Roberto Ciano, Mario Costa e Michele Genna, a loro si aggiungono Sandro Bonin e Mauro Pizzogovaz di Duino Aurisina e Nelson Tassinari di Opicina, insieme ai mugugnesi Gianluca e Massimo Miocco. Potranno condividere l'emozione della Maratona con personaggi come Gianni Morandi, anche lui in gara, o correre qualche metro al fianco di Orlando Pizzolotto, unico italiano riuscito a vincere per ben due volte questa maratona, nel 1984 e nel 1985. Sul ponte di Verrazzano sarà in partenza anche Franca Fiacconi, unica italiana riuscita finora a vincere questa gara nel 1998.

Alessandro Parlante

GINNASTICA. NUOVE AFFERMAZIONI DEL SODALIZIO TRIESTINO

Regionali, l'Artistica '81 fa incetta di medaglie

TRIESTE Nuove gare nella sede della società Artistica '81-Il Mercatino. Gara principale della giornata il campionato regionale di categoria, dove Anita Rupini (Artistica '81-Il Mercatino) si laurea campionessa regionale, mentre nel campionato di specialità Ilaria Jez è campionessa alla trave e alle parallele fra le Juniores. Tra le Seniores da segnalare anche al volteggio il primo posto di Martina Minca e il secondo di Sara Machiavelli, entrambe della Carso-Muggia, alla trave seconda Sara Machiavelli (Carso-Muggia), terza Marzia

Forti (Sgt). Al corpo libero Martina Minca è prima.

Nella categoria C1 primo posto Tea Ugrin, seconda Maria Camilla Sai, terza Alice Tognetti, tutte dell'Artistica '81. Nella categoria C2 vittoria per l'As Udinese, seconde le ginnaste della Carso-Muggia (Pizzamus-Mikol), terza la seconda squadra dell'As Udinese. «Anita Rupini ha vinto con un buon punteggio - spiega il tecnico dell'Artistica '81 Diego Pecar - superiore alla gara precedente e con un livello di difficoltà ulteriormente salito».

Spazio anche alle gare maschili di ginnastica artistica. A Gorizia si è svolta la gara del campionato di specialità, dove nella categoria juniores Luca Carbonaro si è piazzato primo al corpo libero, alla sbarra e secondo alla parallela, mentre nella categoria senior il compagno di squadra Jacopo Siroki è salito sul secondo gradino del podio al cavallo con maniglie e al volteggio e sul terzo per le parallele. Nel torneo Allievi Diego Napolitano terzo al corpo libero mentre Simone Stanic e Alessio Biro si sono imposti nelle rispettive categorie.

NUOTO

PARLA IL PRESIDENTE REGIONALE

Pasquali: movimento in salute, crescono pallanuoto e tuffi



Sergio Pasquali, presidente regionale della Fin

TRIESTE Sergio Pasquali, presidente del comitato Fvg della Fin (Federazione italiana nuoto), è già concentrato sulla nuova stagione, che partirà a metà novembre con la disputa del tradizionale Trofeo Velocità di Monfalcone.

«Le prospettive sono più che buone - afferma il massimo dirigente regionale - dopo un finale di annata col botto. Le nostre società stanno lavorando bene e i vivai sono in continua crescita. Ci aspettiamo ottimi risultati da tutte le discipline, che gli stessi club puntano a migliorare».

Ecco, quindi, un'occhiata sulle singole specialità del settore da parte di Sergio Pasquali. «La Pallanuoto Trieste sta curando con attenzione sia le giovanili sia le prime squadre anche se non mancano le difficoltà per mantenere due compagini in serie A2.

Nei tuffi la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto hanno fatto vedere delle cose buone nel 2008/2009. La prima ha vinto lo scudetto femminile e la seconda ha fatto dei progressi in classifica. E visto che la concorrenza fa bene, ci aspettiamo ulteriori passi avanti e altre convocazioni in nazionale».

Prosegue il presidente della federnuoto regionale: «Nel salva-

mento vogliamo riorganizzare nel miglior modo possibile le manifestazioni regionali per dare un nuovo impulso all'attività così da avere un maggior seguito e una presenza costante nelle selezioni azzurre. Così come nel sincronizzato cercheremo di supportare al meglio Triestina Nuoto, Gorizia Nuoto e Polisportiva 3 per mettere loro nelle condizioni ideali per esprimere le loro potenzialità e per far emergere nuovi talenti. Nel nuoto - prosegue Pasquali - abbiamo ormai gli impianti necessari per arrivare e stare ai massimi livelli. Ora dovremo far sì che le finali regionali abbiano sempre il cronometraggio automatico con le piastre».

A livello di nuoto master sarà confermata la collaborazione con il Veneto anche nell'organizzazione delle gare di categoria.

«Tra i master stanno aumentando i tesseramenti e sono sicuro che questa tendenza continuerà - aggiunge Pasquali - Ci sono insomma le condizioni per fare bene e auguro a tutti i nostri club di riuscirci. Per facilitare tali progressi terremo altri corsi di aggiornamento per gli allenatori e cercheremo di invitare a tali appuntamenti i tecnici delle nazionali».

Massimo Laudani

OGNI OPERA È ACCOMPAGNATA DA UN COMMENTO IN VIDEO DI ALESSANDRO BARICCO

PASSIONE LIRICA

Una collana di 12 straordinari DVD per rivivere tutta l'emozione della grande lirica.

5° DVD AIDA DOMANI

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle zone alpine e prealpine con isolate precipitazioni. Nuvoloso sulle restanti aree, con estesi banchi di nebbia sulle pianure e nelle valli, in dissolvimento nel corso della mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sulla Sardegna occidentale e meridionale con sporadiche precipitazioni e nebbie diffuse al mattino. **SUD E SICILIA:** in genere poco o parzialmente nuvoloso.

TEMPERATURE		
■ IN REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	12,3 17,2
	Umidità	61%
	Vento	6 km/h da N-W
	Pressione	in diminuzione 1015,8
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	9,1 18,9
	Umidità	52%
	Vento	2,0 km/h da W
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	7,3 20,0
	Umidità	45%
	Vento	8 km/h da S-W
GRADO	min.	max.
	Temperatura	12,0 17,1
	Umidità	70%
	Vento	2,7 km/h da W
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	7,8 20,4
	Umidità	50%
	Vento	1,1 km/h da S-W
UDINE	min.	max.
	Temperatura	8,7 20,4
	Umidità	49%
	Vento	5 km/h da S
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	8,7 19,7
	Umidità	49%
	Vento	2 km/h da S-E

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle Alpi centro-occidentali con isolati rovesci. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle coste tirreniche con sporadiche precipitazioni. Poco o parzialmente nuvoloso sulle altre zone. **SUD E SICILIA:** nuvoloso o molto nuvoloso su Sicilia orientale, Calabria jonica e Puglia, con occasionali precipitazioni. Sereno altrove.

■ IN ITALIA		
ALGERO	11	19
ANCONA	7	16
AOSTA	0	17
BARI	9	17
BOLOGNA	10	18
BOLZANO	3	18
BRESCIA	8	14
CAGLIARI	10	20
CAMPOTASSO	9	16
CATANIA	12	20
FIRENZE	9	19
GENOVA	15	20
IMPERIA	15	19
L'AQUILA	2	18
MESSINA	16	22
MILANO	7	16
NAPOLI	9	20
PALERMO	15	20
PERUGIA	4	16
PESCARA	6	17
PISA	9	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	22
ROMA	8	19
TORINO	7	16
TREVISO	10	18
VENEZIA	9	16
VERONA	7	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Sulla fascia occidentale della regione e nel Tarvisiano cielo in prevalenza nuvoloso, con la possibilità di qualche debole pioggia nel pomeriggio e sulle Prealpi Carniche; sulle altre zone cielo variabile o forse anche poco nuvoloso sulla costa dove soffierà bora sostenuta; vento da Est moderato in pianura. Temperature massime in calo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Cielo da sereno a poco nuvoloso a Est, variabile sulla provincia di Pordenone e in Carnia dove al mattino avremo ancora nubi che in giornata tenderanno a dissolversi o a spostarsi verso il Veneto. Sulla costa bora moderata. Nel fondovalle Tarvisiano probabili nubi basse al mattino.

OGGI IN EUROPA

Alta pressione e tempo bello in gran parte dell'Europa. In particolare la pressione atmosferica rimarrà sopra i 1020 hPa quasi ovunque. Proprio la presenza dell'alta pressione favorirà la formazione di banchi di nebbia nelle zone pianeggianti. Sull'Atlantico è invece presente una zona di bassa pressione che spinge un sistema frontale verso la parte occidentale del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	17,7	20 nodi E-N-E	7.07 +43	13.46 -42
MONFALCONE	mosso	17,3	15 nodi E-N-E	7.12 +43	13.46 -42
GRADO	molto mosso	17,4	15 nodi E-N-E	7.32 +39	14.11 -38
PIRANO	molto mosso	17,9	20 nodi E-N-E	7.02 +43	13.41 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	24	LUBIANA	4	14
AMSTERDAM	10	16	MADRID	10	25
ATENE	15	21	MALTA	15	22
BARCELONA	16	21	MONACO	3	15
BELGRADO	10	17	MOSCA	4	7
BERLINO	10	12	NEW YORK	7	14
BONN	3	16	NIZZA	15	20
BRUXELLES	9	16	OSLO	-4	6
BUCAREST	8	16	PARIGI	6	18
COPENHAGEN	6	10	PRAGA	7	12
FRANCOFORTE	4	14	SALISBURGO	4	14
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	15
HELSINKI	1	3	STOCOLMA	1	6
IL CAIRO	22	30	TUNISI	13	24
ISTANBUL	10	17	VARSAVIA	9	9
KLAGENFURT	3	16	VIENNA	4	14
LISBONA	18	24	ZAGABRIA	3	18
LONDRA	10	19	ZURIGO	3	15

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costringerà a qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Più relax.

TORO

21/4 - 20/5

Si prevede una giornata ricca di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione. Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Valutate attentamente le persone che incontrerete nel corso della giornata odierna. Non fermatevi alle apparenze e cercate di conoscerle un po' meglio. Parlatene in famiglia.

CANCRO

21/6 - 22/7

Situazione sentimentale promettente, possibilità di legami seri e duraturi. Anche nel campo delle amicizie avrete dei rapporti validi e rassicuranti. Riceverete molti inviti.

LEONE

23/7 - 22/8

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

VERGINE

23/8 - 22/9

Nel rapporto di coppia, una piccola discussione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Molto autocontrollo.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Nel corso della mattinata vi troverete in una situazione che non è proprio di vostro gradimento. Accettatela senza mostrare troppo apertamente il vostro disappunto.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Una ex fiamma troverà una scusa per telefonarvi e per rivedervi. E' possibile che tra voi si riapra una relazione, ora che entrambi siete più maturi. Una sana passeggiata all'aria aperta.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Decisamente il colpo di fortuna non è fra le armi a vostra disposizione, cos'è preferite affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta, anche solo per qualche giorno.

PESCI

19/2 - 20/3

Sentirete l'esigenza di trascorrere una giornata in maniera diversa dal solito, in compagnia delle persone che vi sono care. Dimenticate per oggi problemi e tensioni.

IL CRUCIVERBA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

CAMBIO DI DOPIA CONSONANTE (6)

Ragazzetta discola

Scansava per principio ogni lavoro, tanto che l'ho battuta.

Ma lei focosa e tutta rossa in faccia mi ha fatto una linguaccia.

Irma

INTARSIO (5/7 = 12)

Scarsi accordi fra i leader politici

Guardate che cervelli han certe volte, ridotti all'osso, i capi dei Partiti! Per trovare un riparo ai mali estremi, gli anziani ed altri qui si sono riuniti, ma a far piani segreti di vendette (cosa da pazzi) sono appena sette!

Marin Faliero

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese
In edicola
pagine di giochi
e rubriche

ORIZZONTALI: 2 Dolce e affettuoso – 9 Iniziano la mattinata – 11 Simbolo dell'Osmio – 13 Il fisiologo Fleming – 15 La città degli eporediesi – 17 Sincero e fidato – 18 La misura... di un goccetto – 19 Il giallista Leroux – 20 Lieve ammalato – 22 Fiore che assomiglia alla rosa – 23 Introduce un'ipotesi – 24 Il... per Trilussa – 25 Un lago australiano – 26 Gemme iridescenti – 28 Sono doppie nel carrello – 29 Casa automobilistica spagnola – 31 Tutt'altro che benigna – 32 Ultimo Scorsio – 34 Città e porto dello Stato di Washington – 37 Romanzo di Paolo Volponi – 41 Nota attrice italiana – 43 Scrisse «Il visconte dimezzato».

VERTICALI: 1 Una sconfitta sul ring (sigla) – 3 Alessandra dello spettacolo – 4 Untuosi – 5 Deve essere condannata – 6 Le prime di Oxford – 7 Lo eseguiva il flebotomo – 8 Un ballo americano – 9 Albero da frutto – 10 Stratificazione argillosa – 12 Il regista di «Serpico» – 14 Un elemento del problema – 16 King cineasta – 19 In testa ai goliardi – 20 Prefisso come «arci» e «stra» – 21 Il rumore di un crollo – 24 Un profeta – 27 Molti vivono a Jerevan – 30 Foresta siberiana – 33 Precede la notte – 35 Il compositore Orff – 36 Il Duun scrittore – 38 Il Gibson del cinema – 39 Ovest Nord-Ovest – 40 Devoto – 41 Una laconica risposta – 42 Il centro di Sydney.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: COLONO, COLINO.

Crittografia mnemonica: USI LOCALI.

SAMPANG SPAL

AMARCORDAMI

MENINGE CRAC

OLEACACARI

TITOTRAMADAN

RATCALEPINI

AREERIGISTO

CRATARIOIO

LOMARAOA

ALISCAFI CAN

ALISCAFI CAN

MESSICANTIS

STOP AI PREZZI

BASE con doghe in faggio

MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato

da € 79,00

da € 79,00

misura 80x190 cm
immagini puramente indicative
fino esaurimento scorte

casadelmaterasso

Largo Barriera APERTO lunedì pomeriggio

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

www.cittafiera.it
iscriviti alla newsletter

GRANDI EVENTI NEL WEEKEND

**Venerdì 30 e sabato 31 ottobre
presso la piazza Show Rondò**



Grande festa di Halloween!

- pomeriggio di animazione e divertimento con giocolieri, trampolieri e acrobati
- truccabimbi e sculture di palloncini
- sfilata di maschere lungo le gallerie del Città Fiera



**... e per tutti i bambini
un simpatico OMAGGIO**



Il Pifferaio Magico



Sabato 31 Ottobre dalle ore 16.00 FESTA DELLE BANDE

Esibizioni itineranti della Banda Cittadina di Palmanova e della Banda Musicale di Reana

ORARI

Lunedì • Martedì • Mercoledì
Giovedì • Sabato
9.00 - 21.00
Venerdì 9.00 - 22.00

P PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.
tel. info 0432 544568

Città Fiera



SHOP & PLAY Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



oviesse



Bricofiera

cittàfiera
MEGA GARDEN CENTER

Piazza Italia

SME
la scelta che conviene

TRONY

coin

Disney
store

SCARPE & SCARPE

ZARA

H&M

CINE
CITTÀ FIERA

Office Superstore
Tutte per l'Ufficio Sella - Sella

MERCATINO
della casa

I'm lovin' it.